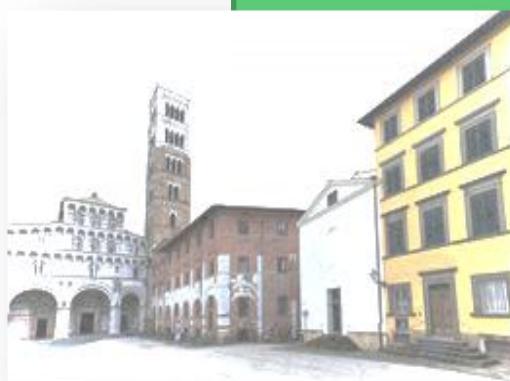




**BILANCIO
CONSUNTIVO**



2017



*Bilancio Consuntivo anno 2017
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6.04.2018
e dal Consiglio di Indirizzo del 23.04.2018*

SOMMARIO

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	1
1.L'IDENTITA'	12
1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	12
1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO ...	15
1.2.1 L'economia regionale.....	15
1.2.2 L'economia della Provincia di Lucca	18
1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	27
1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE	29
1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO	30
1.6 L'ORGANIZZAZIONE	31
1.6.1 Gli Organi Statutari	31
1.6.2 La struttura operativa	32
1.6.3 Gli Organi consultivi	33
1.6.4 La sede.....	34
1.6.5 Gli espletamenti in materia di privacy.....	34
1.6.6 Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.....	36
1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE.....	37
1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI	38
2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO.....	43
2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	43
2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7	43
2.1.2 Lucca, Via dei Macelli	43
2.1.3 Lucca, Via Catalani.....	44
2.2 PATRIMONIO MOBILIARE	45
2.2.1 Patrimonio culturale	45
2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi	47
2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO NETTO.....	49
2.3.1 Composizione Investimenti	49
2.3.2 Il patrimonio netto.....	51
2.4 IMMOBILIAZZAZIONI FINANZIARIE.....	52

2.4.1 Partecipazioni	52
2.4.2 Obbligazione Carige TV 2008/2018	74
2.4.3 Fondo Toscana Innovazione	74
2.4.4 Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR.....	75
2.4.5 Polizze di capitalizzazione	75
2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO CIRCOLANTE	76
2.5.1 Azioni	76
2.5.2 Obbligazioni	76
2.5.3 Fondi	76
2.5.4 Nextam Partenrs.....	77
2.5.5 Kairos Julius Baer Sim	77
2.5.6 Buoni fruttiferi postali.....	77
2.5.7 Conti correnti.....	77
2.5.8 Depositi vincolati.....	77
2.6 RELAZIONE DELLA NEXTAM AL 31.12.2017 -ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA.....	78
2.7 FATTI SALIENTI AVVENUTI NEI PRIMI MESI 2018 NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO	89
3.L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	90
3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI	90
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale	92
3.1.2 Erogazioni	95
3.1.3 Il processo erogativo	99
3.2 INTERVENTI ISTITUZIONALI.....	101
3.2.1 Le sale espositive	101
3.2.2 L'auditorium	102
3.2.3 I Progetti internazionali	103
3.3 LA COMUNICAZIONE	117
3.3.1 Web	117
3.3.2 Riviste periodiche di settore.....	117
3.3.4 La rappresentazione delle attività svolte nell'anno 2017 in grafici	118
3.4 GLI INTERVENTI ORDINARI.....	123
3.4.1 I progetti pluriennali.....	123

3.4.2 I progetti annuali	125
3.4.3 Attività degli organismi autonomi	145
4. BILANCIO CONTABILE	153
4.1 PREMESSA	154
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	156
4.3 SCHEMI DI BILANCIO	161
4.4 NOTA INTEGRATIVA	166
4.4.1 Stato patrimoniale - Attivo	166
4.4.2 Stato patrimoniale - Passivo	184
4.4.3 Conti d'ordine	187
4.4.4 Conto economico	188
4.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	193
4.6 INDICI DI BILANCIO	195
4.7 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	196
4.8 INFORMATIVA SUI DERIVATI	201
4.8.1 Informativa fornita da Nextam Partners SIM Spa	201
5. ALLEGATI AL BILANCIO	206
5.1 Schemi di Bilancio al 31.12.2017 della Fondazione Lucca Sviluppo	206
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO ALLA DATA DEL 31.12.2017 ..	208
7. DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO	216

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Economia, politica monetaria e mercati finanziari nel mondo, in Europa, in Italia nel 2017

Anche il 2017 non è stato di certo un anno risparmiato dagli eventi geopolitici di rilevanza straordinaria: basti pensare all'insediamento ad inizio anno di Trump alla Casa Bianca, al suo annunciato programma di cambiamenti rivoluzionari, sia in politica interna che estera, ed al Russiagate, che ancora incombe minaccioso su certi equilibri politico-economici già precari. Come non ricordare, inoltre, le preoccupanti tensioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Corea del Nord, che hanno fatto veramente riflettere sulla precarietà del futuro dell'umanità. A tutto ciò si devono aggiungere il perdurare della crisi in medio oriente, anche se l'Isis sembra sconfitto, la crisi catalana, i flussi migratori con i suoi risvolti umanitari e politici spesso destabilizzanti.

In Europa, dove ancora incombono gli effetti post Brexit, dove la xenofobia ed i populismi si fanno strada, è stato visto con positività la vittoria alle presidenziali in Francia di Emmanuel Macron.

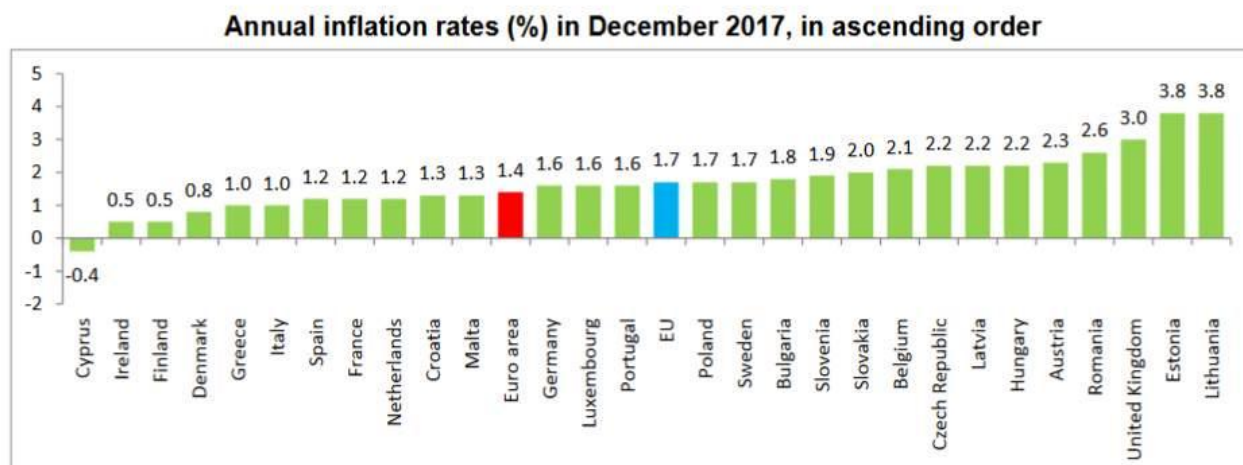
Nonostante tutto questo, a livello internazionale la crescita economica nel 2017 è risultata in aumento e addirittura superiore alle attese, raggiungendo nel suo complesso il 3,5% (2,8% nel 2016).

L'economia globale sta, infatti, crescendo al ritmo più rapido dal 2010 e la ripresa sta diventando sempre più sincronizzata tra i vari Paesi. Tuttavia il miglioramento nel suo insieme resta modesto se paragonato agli standard del passato e non sembrano esserci ancora le basi per assicurare una crescita forte e sostenuta nel medio termine, oltre che resiliente e inclusiva. L'Economic Outlook semestrale dell'Ocse ritocca al rialzo le stime di crescita, ma avverte che l'orizzonte non è così sereno. La crescita globale, insomma, resterà forte, ma solo per un po'. Il Pil mondiale rimane comunque confermato al +3,7% per il 2018 e per il 2019 il pronostico punta a +3,6%.

Entrando nel dettaglio, secondo le ultime rilevazioni, nel corso del 2017 l'economia statunitense è cresciuta del 2.3% (contro l'1.5% del 2016), l'Area Euro del 2.3% (1.8% nel 2016) con l'Italia all'1,5% (0,9% nel 2016), mentre i Paesi Emergenti, secondo le stime del FMI, dovrebbero essere cresciuti del 4.6% (4.3% del 2016).

Passando alla disoccupazione, il dato relativo agli Stati Uniti si è mantenuto stabile sui minimi del 4-4.5% osservati negli ultimi anni (4.1% a dicembre 2017) mentre nell'Area Euro il tasso di disoccupazione ha proseguito nel *trend* decrescente manifestatosi a partire dal 2013, quando gli effetti negativi della crisi europea del debito sovrano hanno iniziato ad affievolirsi; a dicembre 2017, la disoccupazione nell'Area Euro era pari all'8.7% (rispetto ad un massimo del 12% circa), mentre in Italia è scesa al 10,8% (12% a dicembre 2016). In un contesto di crescita positiva e di disoccupazione bassa o in riduzione, il tasso di inflazione si è mantenuto sui minimi storici, ma non sono mancati segnali di ripresa. A tal proposito, negli Stati Uniti l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 2.1%, mentre nell'Area Euro l'indice è cresciuto dell'1.4%. Si riportano qui di seguito i dati dell'inflazione nel dicembre 2017 evidenziando il dato medio ed il valore corrente nei singoli Stati europei.

Figura 1



A livello di statistiche economiche, il 2017 è stato caratterizzato anche da un crescente ottimismo, che si è riflesso in una crescita degli ordinativi industriali e degli indici di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Il 2017 si è rivelato un anno positivo per i mercati finanziari ed in particolare per le classi di attivo rischiose, quali le azioni e le obbligazioni *high yield*.

Le obbligazioni denominate in euro hanno realizzato risultati mediocri (+0.4% l'indice dei titoli di Stato *JP Morgan EMU*) in linea con i rendimenti a scadenza molto bassi che prevalgono nello scenario corrente. Infine, da segnalare l'apprezzamento dell'euro contro il dollaro statunitense, (+13.8%), che ha ridotto il rendimento conseguito sulle attività denominate in dollari, come ad esempio l'immobiliare statunitense e le *commodities*.

Tabella 1 - L'andamento delle Asset Class nel 2017

Asset Class	Performance
Azioni Usa	6.51%
Azioni Internazionali i Ex USA	9.90%
Azioni Paesi Emergenti	20.66%
Azionario Bi lanciato	5.84%
Azioni Usa Short	-7.17%
Azioni Internazionali i Ex USA Short	-9.72%
Azioni Paesi Emergenti Short	-18.23%
Azionario Bi lanciato Short	-5.84%
Obbligazioni Governative	0.41%
Obbligazioni Governative non Euro	0.41%
Obbligazioni Societarie	1.10%
Obbligazioni High Yield	5.88%
Obbligazioni Paesi Emergenti	0.89%
Immobiliare	9.78%
Commodities (\$)	7.04%
Commodities - oro (\$)	1.84%
Hedge Funds l iq.>1m (\$)	6.71%
Hedge Funds l iq.<1m (\$)	6.71%
Strumenti di Mercato Monetario	0.36%
Private Equity (\$)	0.77%

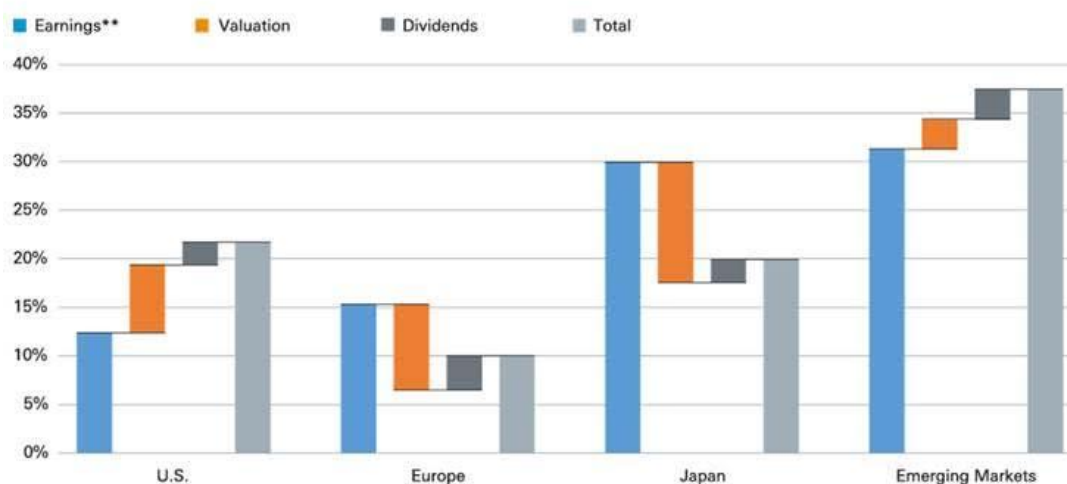
Sui mercati obbligazionari, nel 2017 il tema dominante è stato quello della riduzione degli stimoli monetari adottati dalle banche centrali a partire dalla crisi del 2008-09. Negli Stati Uniti, nel corso del 2017 i tassi di interesse sono stati alzati tre volte, per

un totale di +0.75%, ed è stato annunciato un piano di riduzione degli attivi detenuti dalla *Federal Reserve* a seguito del programma di *quantitative easing*. Nell’Area Euro, complice un’economia non ancora a pieno regime, i tassi sono rimasti invariati, ma la Banca Centrale Europea ha annunciato una riduzione degli acquisti legati al programma di allentamento quantitativo. In tale contesto, si è assistito ad un generalizzato aumento dei tassi, che negli Stati Uniti ha riguardato le scadenze più brevi (cosiddetto movimento di *bear flattening* della curva dei tassi) mentre nell’Area Euro il movimento ha riguardato tutte le scadenze e in misura leggermente maggiore quelle più lontane nel tempo (movimento di *bear steepening*). Il contesto favorevole per le attività rischiose ha favorito i segmenti societari e a basso *rating* anche se, nel corso dell’anno, alcuni osservatori hanno evidenziato un deterioramento delle metriche aziendali relative alle imprese statunitensi (come ad esempio la crescita dell’indebitamento).

I mercati azionari sono stati supportati dalla ripresa della crescita degli utili, che ha favorito il rialzo delle quotazioni e la riduzione della volatilità: nel corso del 2017 non si è assistito a correzioni di rilievo del mercato azionario.

Figura 2

2017 stock market performance and its drivers*



Sources: Bloomberg Finance L.P., Deutsche Asset Management Investment GmbH, as of 1/3/18

*U.S.: S&P 500, Europe: Euro Stoxx 50, Japan: MSCI Japan Index, Emerging Markets: MSCI Emerging Markets Index

** Basis: last 12-months earnings

Negli Stati Uniti, gli analisti di *Factset* stimano che gli utili delle aziende appartenenti all’indice *Standard & Poor’s 500* dovrebbero essere cresciuti del 10.1% (dati al 9 febbraio 2018, con circa il 68% delle imprese che hanno già pubblicato i dati), con i risultati migliori registrati dai settori *energy* (+256.9%), *materials* (+24.4%) e *information technology* (+15.9%); i risultati peggiori in termini di crescita degli utili sono stati conseguiti dai settori *consumer discretionary* (+0.1%), *utilities* (+2.4%) e *consumer staples* (+2.8%). In Europa, gli analisti di *Thomson Reuters* stimano che la crescita degli utili delle aziende appartenenti all’indice *STOXX 600 Europe* sia stata pari al +14.6% (dati al 13 febbraio 2018, con circa il 20% delle imprese che hanno già pubblicato i dati), con i risultati migliori registrati dai settori *energy* (+41.9%), *financials* (+25.7%) e *materials* (+22.1%); i risultati peggiori sono stati invece registrati dai settori *telecom* (-3.1%), *healthcare* (-2.3%) e *utilities* (-1.4%).

Bilancio positivo per il FTSEMib nel 2017. Dopo il -10,2% registrato nello scorso esercizio, il principale indice di Borsa Italiana ha terminato lo scorso anno con un progresso a due cifre: + 13,6%. Nel mercato azionario, da segnalare l'elevato rendimento registrato nel 2017 dal segmento dei Paesi emergenti (indice *MSCI Emerging Markets* a +20.7% in euro, contro il +7.5% registrato dall'indice *MSCI World*, che prende in considerazione i soli Paesi sviluppati). Durante il 2017, gli azionari emergenti sono stati favoriti da valutazioni più basse rispetto a quelle dei Paesi sviluppati (ed in particolare degli USA), da una ripresa della crescita degli utili e da uno scenario economico positivo rispetto agli ultimi anni, testimoniato da elementi quali la ripresa delle quotazioni delle materie prime, la ripresa delle quotazioni delle valute emergenti rispetto al dollaro USA e il ritorno della crescita economica in importanti aree come il Brasile e la Russia.

Prospettive per il 2018

Nel 2018, dopo aver conseguito una delle migliori partenze della storia con rendimenti a fine gennaio tra il +3% e il +6%, i mercati azionari hanno registrato un calo all'inizio del mese di febbraio innescato dalla pubblicazione di un dato fortemente positivo sulla crescita dei salari negli Stati Uniti. Stanno infatti affiorando segnali di una ripresa dell'inflazione e i mercati temono che la Banca Centrale statunitense possa trovarsi costretta ad adottare una politica monetaria più restrittiva, ovvero alzare i tassi di interesse in modo più brusco di quanto precedentemente ipotizzato, con riflessi negativi su tutte le classi di attività.

A fine febbraio la correzione azionaria è parzialmente rientrata, grazie ai dati macroeconomici e societari che continuano ad essere molto positivi. Lo stesso invece non si può dire per la componente obbligazionaria che continua ad evidenziare risultati negativi.

Circa i debiti sovrani, i rendimenti assoluti si trovano tuttora in prossimità dei minimi storici: il premio al rischio obbligazionario non è sufficientemente remunerativo se non addirittura negativo. Il rischio *duration* non è mai stato storicamente così elevato. La crescita pluridecennale dei corsi è verosimilmente giunta al suo termine.

Una tensione globale particolarmente importante è inoltre generata dalle misure recentemente intraprese da Trump circa l'abbandono di una politica aperta, che mirava ad una economia mondiale globalizzata, per il ripristino di vecchi protezionismi nazionali fatti di dazi e barriere economiche.

Con riferimento, invece, alle obbligazioni societarie, i differenziali di rendimento rispetto ai titoli governativi tedeschi dei crediti *investment grade* si trovano a livelli inferiori rispetto a quelli medi storici di lungo periodo, mentre le emissioni con *rating* BBB evidenziano differenziali significativamente più bassi della media storica.

Corre l'obbligo dare un veloce sguardo anche alla situazione ed alle prospettive del sistema del credito in Europa ed in Italia nello specifico, visto l'influenza che tale settore esercita sull'economia in generale e sui dati economico-patrimoniali delle Fondazioni di origine bancarie in particolare.

Il tema dell'accelerazione imposta a livello europeo all'azione di pulizia dei bilanci bancari dai crediti deteriorati (*non performing loans, npl*), il cosiddetto *addendum*, crea non poche preoccupazioni al sistema bancario italiano, già reduce da interventi stressanti per essersi dovuto adeguare a quei duri regolamenti imposti dalla Vigilanza bancaria unica della BCE.

Le autorità governative italiane hanno reagito, questa volta in maniera tempestiva e sincronica, invitando l'Europa a sostenere una linea morbida sul tema, per evitare che proprio ora che la ripresa si sta mettendo in moto, l'eccessiva regolamentazione bancaria - che deve essere legittimamente attuata dalla Vigilanza - spezzi i fragili germogli di crescita.

“A bruciare la redditività delle banche italiane sono le rettifiche sui crediti e per questo serve una gestione paziente dei prestiti deteriorati, evitando le forti svalutazioni imposte dai regolatori europei”. È quanto sostiene First Cisl, fra i primi sindacati del settore del credito e assicurativo, che ha elaborato un'analisi reddituale al 30 settembre 2017 dei primi cinque istituti italiani, ovvero Unicredit, Intesa Sanpaolo, Montepaschi, Banco Bpm e Ubi. Dai dati esaminati, che non tengono conto delle operazioni relative alle bridge bank incorporate da Ubi e alle ex venete assorbite da Intesa, emerge che agli 8,2 miliardi di utile netto delle “big five” hanno dato un grande contributo i 14,4 miliardi di commissioni nette e il calo - pari a 527 milioni - del costo del personale. La zavorra è invece rappresentata dagli oltre 10,1 miliardi di rettifiche su crediti, scese del 3,4 % rispetto a un anno prima, ma ancora pari al 70% delle commissioni nette e al 59% degli interessi netti. “Il vero peso” secondo il citato studio “sono le enormi svalutazioni pretese dai regolatori europei, col risultato che continuiamo a svendere npl (non performing loans) che potrebbero invece essere recuperati attraverso una loro gestione paziente, ritornando a dare reddito”.

-----°-----

La Banca del Monte di Lucca Spa

La Banca del Monte di Lucca Spa, banca conferitaria originaria, i cui proventi hanno da sempre costituito (quantomeno in proporzione all'investimento) le maggiori entrate per la Fondazione, dopo anni di incremento degli utili durato fino al 2008, ha improvvisamente denunciato nel bilancio 2009 un utile ridotto del 52% rispetto al bilancio 2008 e quindi ha distribuito nel 2010 un dividendo altrettanto ridotto (da euro 3.168.000 nel 2009 ad euro 1.507.049) ed ancora più ridotto nel 2011 (€ 1.349.596) e nel 2012 (€ 931.318). Si è trattato comunque di performances, che, in media, nei primi cinque anni di crisi, dal 2008 al 2012, sono state tra le migliori del sistema bancario italiano, dove si è assistito a risultati anche negativi e a dividendi pari allo zero o a percentuali vicinissime allo zero, salvo un ritorno a qualche risultato alla fine del 2012 specie per le più grandi banche del sistema (dati Facset e Sole 24 Ore).

Nel 2013 la BML Spa ha invece segnato una perdita assai marcata (-34.277.735 euro), che ha varie cause, non dissimili da quelle delle perdite precedenti delle altre banche: la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi; il perdurare della crisi economica che porta la clientela a non onorare i debiti ed a ridurre la domanda di credito e quindi la banca a registrare un aumento dei crediti deteriorati; un aumento della percentuale dell'accantonamento a tutela delle vecchie “sofferenze” e un aumento del coefficiente di copertura a tutela dei vecchi “incagli”; la svalutazione degli avviamenti dovuta anche ai nuovi criteri dettati dalla Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea; l'aumento della percentuale di copertura sui crediti in bonis per ragioni prudenziali e per normative contabili; l'ammortamento di valori immateriali quali l'avviamento residuo per l'acquisto dell'agenzia di Livorno (tutti provvedimenti assunti, in conformità con il sistema bancario, secondo i dettami della capogruppo, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia e della BCE e dalle stesse regole di Basilea 1, 2 e 3 da poco entrate in vigore).

Nel 2014 il bilancio della BML spa ha segnato ancora una perdita (5,991 mln di euro), anche se molto minore di quella precedente, dovuta soprattutto a rettifiche per emergenza di nuove sofferenze. Perdite si sono registrate anche nell'esercizio 2015 (6,298 mln di euro) e 2016 (10,813 mln di euro), essenzialmente per gli stessi motivi dell'anno precedente e per elevare ancor di più il *coverage ratio* degli NPL.

Al 31 dicembre 2017 il conto economico della BML Spa si è chiuso con una perdita di 12,311 mln di euro. Tale risultato negativo, come negli anni precedenti, non deriva dall'attività caratteristica della banca, la quale chiude con un sostanziale pareggio, ma dagli ulteriori accantonamenti (6,070 mln. di euro) ai fondi rischi per i crediti deteriorati (copertura media raggiunta del 52% e in particolare del 59,6% per i crediti in sofferenza) e soprattutto dalla perdita subita (10,351 mln di euro) nell'operazione straordinaria di cessione a terzi di sofferenze per un importo lordo di 95 mln. di euro. L'impegnativa operazione di miglioramento della sua qualità del credito (peraltro in armonia perfetta con la politica del Gruppo) ha permesso alla BML Spa di concepire uno nuovo piano industriale che vede la banca riacquisire una nuova spinta commerciale e soprattutto un ritorno agli utili a partire dal 2018 e con un crescendo significativo negli anni successivi.

-----°-----

Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca

I dati dell'ultimo (il ventiduesimo) rapporto ACRI sulle fondazioni di origine bancaria, pubblicato nel luglio 2017 con riferimento ai valori di bilancio al 31/12/2016, ci dicono che il patrimonio contabile del totale delle FOB ammonta a 39.662 milioni di euro, diminuito del 2,7% rispetto al 2015 (40,8 miliardi nel 2014; 41,2 miliardi circa nel 2013; 42 miliardi circa nel 2012; oltre 50 miliardi circa nel 2010; In sostanza tali dati denunciano in maniera allarmante che le FOB in appena sei anni hanno perso il 20,93% del loro patrimonio totale. Per ritornare al valore reale registrato nel 2010 le Fondazioni devono recuperare non soltanto quel 20,93% perso, ma anche quell'ulteriore gap negativo rappresentato dall'erosione patrimoniale causata dall'inflazione ufficiale e ancor di più da quella reale.

Nonostante la crisi generale in atto, il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca era sempre cresciuto negli anni fino al 2013 (€ 67.365.905,00 al 31.12.2007; € 72.760.242 al 31.12.2008; € 74.030.061 al 31.12.2009; € 74.591.276 al 31.12.2010; € 74.966.222 al 31.12.2011; € 75.481.347 al 31.12.2012; € 77.271.665,86 al 31.12.2013).

Dal bilancio 2014 risulta invece una diminuzione patrimoniale di € 5.732.811, causata dall'adeguamento del valore della partecipazione in Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Anche dal bilancio 2015 risulta un leggero calo del patrimonio, causato essenzialmente dall'ulteriore adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile: il patrimonio scende così ad € 71.510.418.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio della FBML ha continuato a scendere fissandosi ad € 64.860.855. La diminuzione patrimoniale trova spiegazione da tre accadimenti: 1) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria BML Spa per l'importo di € 4.050.606, cifra pari ad una rivalutazione fatta in

un passato esercizio, le cui motivazione sono ritenute cessate da tempo (azioni ora valorizzate ad € 0,769 ciascuna); 2) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria Carige Spa, utilizzando il medesimo criterio, già adottato negli esercizi passati, del patrimonio netto tangibile (azioni ora valorizzate ad € 2,36 ciascuna); 3) rilevazione del disavanzo di esercizio 2016, ammontante ad € 1.983.094 (in questo risultato ha fortemente inciso anche la svalutazione della partecipazione Enel adeguando il sul valore contabile a quello medio di mercato).

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 64.860.855 ad € 55.790.746 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa e nonostante l'effettuata riduzione di € 312.495 degli avanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2017) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 187.497 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Dinamica dei risultati economici e delle risorse disponibili nelle FOB e in Fondazione Banca Monte di Lucca

L'ammontare delle delibere di erogazione assunte dalle FOB nel corso del 2016, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 della legge 266/91, si attesta a 1.030,7 milioni di euro, rispetto ai 907,4 milioni di euro del 2015 ed agli 866,8 dell'esercizio 2014 (cfr. ACRI, 21° Rapporto sulle Fondazioni bancarie, anno 2015).

Tale trend di crescita delle erogazioni si registra a partire dal 2013, quando il totale delle delibere di erogazione delle FOB aveva toccato il minimo di 885 milioni di euro (912 milioni di euro nel 2014). Ciò potrebbe sembrare una politica, da parte delle FOB, incoerente rispetto all'evidente calo negli ultimi anni della loro capacità di far reddito, al calo degli avanzi di esercizio realizzati e, come appena visto, al calo degli accantonamenti ai fondi erogativi effettuati, se non si mettesse a fuoco la sensibile diminuzione delle delibere erogative relative agli anni futuri. Le erogazioni pluriennali, infatti, subiscono, rispetto alla passata rilevazione, un calo molto marcato negli importi fermo restando il numero di iniziative (7,5% nel 2016 rispetto a 11,6% nel 2015), evidenziando così l'accentuarsi di un atteggiamento particolarmente prudente delle Fondazioni riguardo all'assunzione di impegni di contribuzione prolungati nel tempo.

La media di importo erogato per singolo progetto sale nel 2016 a 50.806 euro (dai 43.437 euro del 2015), mentre diminuisce il numero medio di interventi per singola Fondazione: nel 2016 se ne contano 231 contro 245 nel 2015 (cfr. ACRI, 21° Rapporto sulle Fondazioni bancarie, anno 2015).

Per quanto riguarda la Fondazione Banca del Monte di Lucca, le risorse disponibili, che come il patrimonio erano pure esse sempre salite negli anni (avanzo dell'esercizio al 31.12.2007 = € 4.247.923,00; avanzo di esercizio al 31.12.2008 = € 4.372.266,00; avanzo dell'esercizio al 31.12.2009 = € 4.588.918,73), si sono invece attestate ad € 2.806.076,26 al 31.12.2010 (con una redditività media netta del patrimonio al 5,3% rispetto alla media del 4,1% delle fondazioni medio piccole e del 3,6% del sistema delle Fondazioni, dati Acri) e ad € 1.874.727 al 31.12.2011 (con una redditività media del patrimonio al 3,8% rispetto al 3,6% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 2,7% di quella del sistema, dati Acri), soprattutto a causa della sopra ricordata diminuzione del dividendo proveniente dalla Banca conferitaria BML

Spa (quasi 1/3 nel 2011 del dividendo del 2009) ed a causa dei minori rendimenti degli altri investimenti dovuti alla crisi, oltreché alla temporanea sottrazione all'investimento redditizio dell'importo destinato all'aumento di capitale della stessa Banca del Monte di Lucca Spa.

Le risorse disponibili sono invece risalite nel 2012 con un avanzo di esercizio di € 2.575.626,13, grazie ad entrate straordinarie conseguenti a politiche virtuose precedenti e nonostante il minor dividendo della BML Spa, compensato però dai maggiori proventi degli altri investimenti.

Dall'analisi della gestione effettuata dall'Acri risulta che nel 2012 la redditività media del patrimonio è stata per FBML del 5,4% rispetto al 4,4% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 3,6% di quella del sistema.

Nel 2013 la redditività media del patrimonio è salita a 15,1% - a fronte del 5,3% di quella delle fondazioni medio-piccole e del 3,6% del sistema (sempre dati Acri) - soprattutto a causa dell'entrata straordinaria costituita dalla plusvalenza nell'alienazione del 20% del capitale della BML Spa, banca conferitaria (comunque, anche senza detta entrata straordinaria, la redditività patrimoniale derivante dagli investimenti diversi da quelli della conferitaria sarebbe stata del 4,5%, sempre superiore a quella delle fondazioni medio-piccole (3,8%) e a quella del sistema (2,8%)). È conseguito in quell'anno un avanzo di esercizio straordinario di ben 8.451.595, che ha permesso, oltreché un rafforzamento patrimoniale più ampio della media degli anni precedenti, anche un incremento dei fondi di riserva per le attività istituzionali. La decisione della suddetta dismissione di metà partecipazione in BML Spa a favore della FCRLU è conseguente, da un lato, alla diminuzione progressiva dei dividendi e quindi alla convenienza per la Fondazione BML di investire in strumenti diversi più redditizi; dall'altro lato, alla necessità di garantire alla Comunità provinciale - mediante l'ingresso nel capitale di altra Fondazione locale patrimonialmente solida e di grande dimensione - la possibilità di sostenere eventuali futuri aumenti di capitale della Banca, così da non correre il rischio di diluirne il profilo territoriale e ridurre il valore aggiunto che tale profilo garantisce alla Banca ed al territorio.

La detta cessione ha portato, come sopra spiegato, una notevole plusvalenza alla Fondazione BML che le ha consentito un buon incremento patrimoniale (aumento del 20% della riserva obbligatoria, incremento della riserva per l'integrità del patrimonio, accantonamento di 2 milioni al fondo rischi) ed una notevole crescita dei fondi istituzionali (più che raddoppiati), sì da assicurare negli anni seguenti il mantenimento degli impegni assunti ed un livello adeguato di contribuzione al soddisfacimento dei bisogni ed allo sviluppo del territorio.

Nel 2014 l'avanzo dell'esercizio è stato pari a € 995.530, quasi quattro volte superiore a quello, cautelativamente, preventivato nel documento programmatico previsionale anno 2014. Il buon risultato, stante l'assenza perdurante di dividendi della BML spa e della Carige Spa, è dovuto agli altri diversificati investimenti. Le erogazioni deliberate sono state pari a € 2.705.847, di cui € 767.788 a valere sul conto economico ed € 1.938.359 per utilizzo dei fondi erogativi (fondo di stabilizzazione erogazioni per € 646.120 e fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.292.240), utilizzo minore a quello preventivato nel DPP 2014 (€ 2.500.000).

Nel 2015, nonostante la grande diversificazione degli investimenti della parte del patrimonio diversa da quella immobilizzata nelle conferitarie e nonostante l'inizio della diversificazione anche dei gestori, l'avanzo di gestione - per ragioni generali di mercato, come l'universale riduzione dei tassi degli interessi, per la svalutazione del subordinato Carige TV Sub 2018 e per l'incremento delle imposte - è sceso ad euro

23.731, minore di quello preventivato nel DPP 2015 (€ 459.868, avanzo primario; € 354.527, avanzo disponibile). Per mantenere un livello erogativo simile a quello degli anni precedenti e comunque consono ai bisogni della comunità, si è dovuto ricorrere ad un utilizzo dei fondi erogativi per € 2.770.723 (fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 904.734; fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 1.809.468; fondo per le erogazioni nei settori ammessi € 56.521).

Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Tale risultato negativo (il primo nella vita della Fondazione) è dipeso, come già accennato, dai seguenti fattori: 1) dalla gestione ordinaria penalizzata sia da un andamento dei mercati assolutamente negativo che, specialmente nei primi mesi dell'anno, hanno mortificato pesantemente gli investimenti nel settore obbligazionario come in quello azionario; 2) dal perdurare dell'infruttuosità delle partecipazioni nelle due banche conferitarie; 3) dalla decisione assunta dagli organi della Fondazione di svalutare la partecipazione Enel adeguandola al minor valore del mercato rispetto al suo costo storico: svalutazione che ha pesato sul conto economico per € 1.073.000.

Nel 2017 il risultato economico ha riacquisito il segno positivo, fissandosi ad € 1.249.979. Il totale dei costi è rimasto pressoché invariato. Infatti, ad un calo di € 46.000 degli oneri di gestione ha corrisposto un aumento di oltre 41.000 euro di "Imposte e tasse" e di oltre 5.000 euro di "Oneri straordinari". Sul fronte dei ricavi si registra, invece, un generico buon andamento degli investimenti, oltre alla rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) ed alla plusvalenza realizzata nella vendita della partecipazione in Terna Spa. Nel 2017 il conto economico non è stato interessato da alcuna svalutazione.

Tabella 2 - Dati del conto economico della FBML dall'esercizio 2010 a quello del 2017

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Proventi totali	3.790.980	2.791.985	3.682.491	11.476.113	4.797.872	1.646.385	350.649	2.511.308
Svalut. investim.				2.000.000	2.447.600	312.900	1.073.000	
Oneri gestionali	895.079	865.355	1.024.591	936.925	1.094.685	1.084.612	1.035.527	989.530
Oneri straord.	30.491	7.601	1.116	2.622	104.500	19.796	18.151	23.529
Imposte e tasse	59.334	44.302	81.157	84.971	155.557	205.346	207.065	248.270
Avanzo(Disav.) d'esercizio	2.806.076	1.874.727	2.575.627	8.451.595	995.530	23.731	-1.983.094	1.249.979

Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, effettuate nel 2017 dalla Fondazione per un totale di € 9.572.799, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 643.814 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre i restanti € 8.926.284 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa. Tale ultimo deprezzamento (dalla valorizzazione al costo storico a quella del patrimonio netto tangibile) si è reso necessario a seguito delle persistenti e significative perdite che BML ha registrato in questi ultimi anni.

Caratteristiche della gestione economica della Fondazione

Nella gestione del patrimonio importante è stato il contributo consultivo dato dal Comitato Investimenti. Importanti sono stati altresì i suggerimenti forniti dalla società di consulenza Nextam Partners Spa, dei cui servizi la Fondazione aveva deciso di

usufruire fin dalla prima parte del 2009: con l'aumento delle difficoltà di lettura dei mercati conseguente alla crisi, con la diminuzione dei tassi ai minimi storici e con l'accresciuta complessità degli investimenti, che richiedevano con sempre maggior forza la loro diversificazione, la Fondazione aveva, infatti, da tempo percepito la necessità di affidarsi anche ad una società di *advisory* oltre che alla consulenza di quegli esperti che componevano il Comitato Investimenti.

La società di *advisory* Nextam Partners Spa monitora costantemente tutto il patrimonio finanziario della fondazione, tenendone sotto costante controllo il rischio, la *duration*, il *Var*, ecc., e, con il variare del contesto economico e macroeconomico che ci circonda, fornisce alla Fondazione, ed in particolare al Comitato Investimenti, suggerimenti e proposte di intervento.

Sia il Comitato Investimenti, fatto di esperti del mondo della finanza, che la società di *advisory* si sono orientati fin dalla loro istituzione a spingere gli investimenti verso un'attenta e minuziosa diversificazione, ricercando anche spazi di decorrelazione.

Fanno certamente parte di quella volontà di perseguire una politica di diversificazione degli investimenti l'acquisizione nel tempo di due immobili siti in Lucca ed esattamente uno in Via dei Macelli e l'altro (acquistato nel 2014) in Via Catalani.

Il cespite in via dei Macelli è locato, al piano terreno, all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Lucca, che lo utilizza come sede, ma anche come luogo di servizi e di convegni, e al primo piano all'Associazione Amici del Cuore, che lo utilizza per servizi sanitari di prevenzione e cura a prezzi calmierati o gratuiti per i bisognosi. Con tale sua destinazione la Fondazione ha posto in sicurezza una quota del patrimonio e al contempo ha coniugato la redditività con lo scopo istituzionale, con la contribuzione cioè allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

Per quanto riguarda invece l'edificio di via Catalani, acquistato all'inizio del 2014, oggi il piano terra è locato alla banca Unicredit, mentre il primo piano risulta ancora sfritto avendo il locatario Sevim Srl disdetto il contratto con effetti dal primo luglio 2017.

L'acquisto di detti beni immobili ha avuto come scopo principale la riduzione del rischio di un patrimonio investito per il resto (la maggior parte) in strumenti finanziari mobiliari.

Sempre in relazione alla gestione economica della Fondazione si può rilevare come il totale dei costi ordinari sia diminuito nel 2010 ed anche nel 2011; lo stesso era risalito nel 2012, soprattutto per la registrazione del compenso richiesto dalla società di consulenza; il totale dei costi, nuovamente sceso nel 2013, è poi risalito nel 2014 e di nuovo leggermente diminuito nel 2015.

Il totale dei componenti negativi del conto economico è ricominciato a scendere nel 2016 soprattutto per la sensibile diminuzione del costo degli organi della Fondazione, adeguandosi ben sotto il parametro limite previsto all'art. 9 del Protocollo Acri-MEF del 22.4.2015 richiamato all'art. 9.2 dello Statuto approvato nel 2016.

Anche nel 2017 il trend di diminuzione del totale componenti negativi del reddito si è confermato ulteriormente.

L'attività erogativa

Le risorse provenienti direttamente - o indirettamente tramite gli appositi fondi per le erogazioni - dagli avanzi di esercizio hanno permesso fin ora di adempiere l'attività istituzionale, rispettando gli impegni pluriennali assunti, promuovendo nuovi progetti, propri o concordati, e mantenendo per lungo tempo un buon rapporto tra patrimonio e erogazioni deliberate: € 2.162.127 nel 2016, € 2.789.018 nel 2015, €

2.705.847 nel 2014, € 3.175.606,97 nel 2013, € 2.190.852 nel 2012, € 2.589.365 nel 2011, € 2.684.265 nel 2010, € 3.009.953 nel 2009; € 2.916.273 nel 2008; 2.468.145 nel 2007). Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è sempre stato più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni bancarie (cfr. ACRI “Analisi della gestione”, anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016).

Nel 2017 la Fondazione ha dovuto spezzare tale virtuoso rapporto a seguito del risultato negativo del conto economico 2016 e dell’esiguità dei saldi residuali dei fondi destinati alle erogazioni; così la Fondazione ha dovuto contenere la propria attività istituzionale ad € 995.805 riducendola a poco più di un terzo rispetto a quella registrata due esercizi prima.

Stimola certamente una riflessione leggere i dati forniti dall’ACRI nel 22° Rapporto sulle Fondazioni bancarie, anno 2016 e notare come, mentre a livello di FOB la media di importo erogato per singolo progetto sale nel 2016 a 50.806 euro (dai 43.437 euro del 2015) e nel contempo diminuisce il numero medio di interventi per singola Fondazione (nel 2016 se ne contano 231 contro 245 nel 2015 - come da cfr. ACRI, 21° Rapporto sulle Fondazioni bancarie, anno 2015), in Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a registrarsi un trend contrario che vede la media di importo erogato 2017 scendere a 6.224 euro dai 7.891 euro del 2016.

Una selezione oggettiva delle iniziative e dei progetti a cui contribuire è stata facilitata dagli studi e dai pareri delle Commissioni Consultive settoriali, nel rispetto dei criteri orientativi dettati dal Consiglio di Indirizzo.

Nel corso degli ultimi anni, le dette Commissioni hanno anche intensificato il monitoraggio dei progetti approvati.

Una selezione oculata ed un monitoraggio, almeno a campione, sono resi ancor più necessari dall’accrescersi in questi ultimi anni del differenziale tra le risorse disponibili per l’attività erogativa (sempre minori) e l’importo totale delle richieste (sempre maggiori).

Il programma corrente della Fondazione è di continuare naturalmente la propria attività erogativa nel presente, ma anche di prestare particolare attenzione a rimpinguare i fondi erogativi ormai ridotti a saldi troppo esigui: tali fondi sono, infatti, la garanzia per il futuro della propria missione.

Il clima di fiducia, che continua ad avvertirsi intorno alla Fondazione, è merito dell’apporto personale, coeso e concorde, dei componenti degli organi della Fondazione, del personale dipendente, dei consulenti e collaboratori. Questi sono i valori che hanno sempre caratterizzato la Fondazione e che permettono di guardare al futuro con fiducia e di superare, nel presente, situazioni congiunturali non del tutto favorevoli.

A tutti rinnovo i ringraziamenti, anche per aver contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, a lavorare insieme in serenità.

Oriano Landucci

1.L'IDENTITA'

1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Banca del Monte di Lucca trae le sue origini dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 anche al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati agli insegnamenti, in particolare, di fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ebbe la propria sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino, adiacente alla Cattedrale di Lucca, là dove oggi la Fondazione si trova.

Nel 1953 il Monte fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1a categoria, per poi diventare nel 1977 Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, come persona giuridica privata, è il prodotto di un processo legislativo, ben descritto nella sentenza della Corte Costituzionale 24/29.9.2003 n. 300, riguardante le Casse di Risparmio ed Enti morali assimilati (Banche del Monte, Istituti di Credito di diritto pubblico, Monti di credito su pegno di seconda categoria).

Tale processo ha avuto inizio con l'emanazione della legge 30.7.1990 n. 218 e del decreto legislativo 20.11.1990 n. 356 ed è consistito nello "scorporo" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casse di risparmio, banche del monte, etc.), e nella "scissione" di questi in due soggetti: gli enti "conferenti" (enti pubblici) e le società per azioni "conferitarie" (soggetti privati), enti e società così definiti, perché i primi - titolari del o di parte del capitale sociale delle seconde - conferirono, appunto, alle seconde le aziende bancarie.

Agli enti conferenti fu affidata, oltreché la gestione del pacchetto azionario da essi detenuto nelle società conferitarie, l'attività - tradizionale per le Casse di Risparmio e Monti di pietà - di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, soprattutto dei territori di riferimento.

Con la legge delega 23.12.1998 n. 461 e il decreto legislativo 17.5.1999 n. 153, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in fondazioni, soggetti di diritto privato.

Le Fondazioni trovano oggi compiuta disciplina nel detto d.lgs. 153/1999, nel testo vigente, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 24/29.9.2003 e dalle modifiche legislative conseguenti e successive. Quel decreto legislativo e quelle sentenze hanno definito natura e ruolo delle Fondazioni.

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art. 2, e Corte Cost., sent. cit. 300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando - per la sua natura privata - tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli

altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost., art. 118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n. 301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art. 2, lett. i, L. 461/1998).

Dopo alcuni tentativi di intervento d'imperio sulle risorse patrimoniali delle Fondazioni avvenuti alla fine dell'anno 2006 e dopo l'avvio del progetto "Sviluppo Sud" e la nascita della "Fondazione per il Sud", con il contestuale componimento della vertenza con il volontariato in merito agli accantonamenti previsti dall'art. 15 della L. 266/91, nonché dopo l'abrogazione dell'art. 7 della L. 262/2005, che limitava il diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee delle società bancarie conferitarie, non vi sono più state rilevanti ragioni di conflittualità tra le Fondazioni ed i Poteri statali, legislativo ed esecutivo, in ordine alla autonomia gestionale, patrimoniale ed operativa delle prime. Anzi, vi sono stati nuovi progetti comuni, come quello relativo al più ampio ruolo assegnato alla Cassa Depositi e Prestiti o quelli relativi ai sostegni alle popolazioni colpite da calamità naturali, o quelli relativi a progetti di sviluppo in alcuni Stati africani.

Le Fondazioni, grazie alla serietà, correttezza e professionalità nei loro interventi sui territori di riferimento e alla ricerca di condivisione dei fini di tali interventi, si sono meritate la fiducia di detti Poteri, così come dei poteri locali, che ne vanno sempre più riconoscendo l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

Nell'aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance.

Permangono nell'ambito legislativo, sia civilistico che fiscale, questioni ancora pendenti che riguardano le Fondazioni di origine bancaria, ma che presentano anche profili generali interessanti tutte le tipologie di Fondazione.

Le problematiche delle Fondazioni e le problematiche delle Casse di Risparmio o banche similari retail sono talvolta comuni sia a livello italiano, che europeo, che

mondiale; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni a vario livello, la cui conoscenza può essere utile per adeguate applicazioni anche localmente.

Restano pertanto importanti i contatti intrattenuti dalla Fondazione BML con le altre fondazioni italiane, con quelle europee e con il movimento mondiale delle Casse di Risparmio e banche similari, nonché con le relative associazioni rappresentative. Peraltro in occasione di tali contatti si cercano soluzioni condivise che possano generare strumenti giuridici e operativi validi per l'intero settore.

Per questi motivi la Fondazione

- ha confermato l'adesione all'Acri e la disponibilità a partecipare alle iniziative formative culturali, sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- ha confermato l'adesione all'European Foundation Centre (EFC), del cui Governing Council è stata membro per due trienni ed ha confermato l'adesione ai gruppi di lavoro su temi specifici, quale il *Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani* (European Consortium of Foundations on Human Rights and Disability), nell'ambito del quale, proprio grazie alla Fondazione, si è costituita la *Lega delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities);
- ha confermato la volontà di conservare contatti con il mondo delle Fondazioni bancarie, delle Casse di Risparmio e banche similari e delle Fondazioni in genere, partecipando ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.);
- ha inteso contribuire all'approfondimento del ruolo delle fondazioni e delle banche, specie nell'attuale situazione di eccezionale crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

1.2.1 L'economia regionale

La relazione i dati che seguono sono desunti dalla serie "Economie regionali" di Banca d'Italia; in particolare da "L'economia della Toscana- numero 33- novembre 2017" della sede di Firenze della Banca d'Italia. I dati afferiscono al 31 ottobre 2017, salvo diversa indicazione.

Nel primo semestre del 2017 la ripresa dell'economia toscana si è intensificata, beneficiando dell'incremento delle esportazioni, sostenuto da moda, meccanica allargata e farmaceutica. La dinamica di crescita è stata invece inferiore per consumi e investimenti.

Andamenti settoriali delle imprese

Il miglioramento congiunturale ha interessato le seguenti imprese.

Le imprese industriali, soprattutto quelle di maggiori dimensioni.

Dal sondaggio della Banca di Italia (su un campione di oltre 200 imprese toscane dell'industria in senso stretto, con almeno 20 addetti), oltre 4/5 delle imprese intervistate prevedono di chiudere l'esercizio in utile (quota superiore a quella dello scorso anno); ad ogni modo, l'incertezza sulle prospettive a medio termine della domanda e il livello ancora elevato della capacità produttiva inutilizzata frenano l'accumulazione di capitale.

Le imprese dei servizi

In base ai risultati del sondaggio di Banca di Italia (su un campione di oltre 100 imprese dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti), nei primi 9 mesi del 2017, la quota delle aziende che hanno incrementato il fatturato ha superato di oltre 20 punti quella delle aziende che hanno riportato un calo. Un quarto delle imprese hanno rivisto al rialzo la spesa per gli investimenti, che ad inizio anno era prevista nel complesso stabile (un decimo la ha riformulata al ribasso). Oltre il 70% delle imprese hanno dichiarato di chiudere in utile (lo scorso anno il 50%). Nel settore del commercio, l'incremento della spesa per gli investimenti ha favorito la vendita dei mezzi di trasporto, con conseguente aumento delle immatricolazioni di autovetture a seguito di acquisti delle imprese, a fronte invece di un lieve calo registrato per gli acquisti di autovetture per famiglie (fonte ANFIA).

I comparti legati al turismo segnano durante l'estate un incremento sia delle presenze (+4,1%) che del fatturato (+1,3%) nelle strutture ricettive regionali (indagine di Toscana promozione turistica), incremento che dovrebbe proseguire nelle stagioni successive. In aumento anche la spesa dei viaggiatori stranieri (+ 3,0%).

Il comparto dei trasporti registra nel primo semestre un aumento nel traffico di merci negli scali portuali toscani (+1,6%) ad eccezione di Piombino, dove proseguono le difficoltà legate al comparto siderurgico. Un aumento anche nel sistema aeroportuale, con incremento di passeggeri negli aeroporti di Pisa e Firenze, soprattutto nei voli internazionali.

Non vi è miglioramento nel settore delle costruzioni.

Da un sondaggio della Banca di Italia (campione di 50 società con almeno 10 addetti), 1/3 delle società intervistate prevede una flessione del valore della produzione (il doppio di quelle che prevedono un aumento). L'attività legata alla ristrutturazione di abitazioni, favorita dal lento recupero delle compravendite (+8% nel primo semestre), non è stata sufficiente a sospingere il settore in presenza di un forte calo nelle aggiudicazioni di lavori pubblici, a causa della maggiore complessità delle procedure di gara connessa con la nuova normativa sui contratti pubblici.

In generale, nel complesso delle imprese, pur in presenza di un miglioramento, non si è ancora arrestato il processo di ristrutturazione del tessuto produttivo regionale ed anche nel primo semestre del 2017 è perdurata la contrazione del numero delle imprese attive sul mercato. Tale contrazione si è concentrata nell'edilizia e nella manifattura, in particolare nel settore tessile.

Nel settore terziario il numero delle imprese attive è invece rimasto stabile; è cresciuto il numero delle imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione.

Esportazioni

Nel primo semestre l'export toscano è cresciuto del +8,8%, lievemente al di sopra della media italiana e in netto miglioramento rispetto agli ultimi sei mesi del 2016.

Hanno contribuito all'aumento la moda, la meccanica allargata (in particolare i mezzi di trasporto e cantieristica), il settore farmaceutico. Sono invece diminuite le esportazioni di metalli (in particolare lavorazione di metalli preziosi), nonostante la modesta crescita del prezzo dell'oro.

L'export è aumentato verso tutte le principali aree. In UE sono particolarmente aumentate le vendite verso la Spagna e la Germania; fuori dell'UE sono rimaste stabili le vendite verso la Svizzera (metalli preziosi e moda), sono aumentate (+7,3%) quelle verso gli Stati Uniti (moda, meccanica e prodotti alimentari), verso l'Asia (10,2%) e verso la Cina (oltre 1/5).

Il rafforzamento della ripresa ha influenzato positivamente le condizioni economiche e finanziarie delle imprese. E' infatti aumentata la redditività (eccetto per le imprese edili) e la liquidità del settore produttivo, che solo in parte è stata assorbita dagli investimenti. Si è ridotto l'indebitamento a breve termine.

Il mercato del lavoro

Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2017 l'occupazione è cresciuta del 1,7%, in linea con la media nazionale e in accelerazione rispetto al secondo semestre del 2016. Maggiore l'incremento dell'occupazione femminile.

L'incremento occupazionale ha interessato soprattutto la componente alle dipendenze e il settore dei servizi. Tale incremento si è associato al calo degli inattivi e delle persone in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione è pertanto diminuito di 1,3 punti percentuali, all'8,3%. Tale risultato è confermato dai dati dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro-SIL, secondo i quali, nel primo semestre del 2017 il flusso di ingressi in disoccupazione prevenuto ai centri per l'impiego si è dimezzato rispetto allo stesso periodo del 2016.

Il mercato del credito

Nel primo semestre del 2017 i prestiti bancari all'economia sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2016.

Per quanto riguarda le famiglie, si registra un aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni e del credito al consumo, favorito da un contesto di condizioni di offerta ancora distese. Nel secondo trimestre il tasso di interesse medio sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni è leggermente salito (dal 2,3% al 2,4%); il basso differenziale tra costo fisso e quello variabile continua a incentivare contratti a tasso fisso, che rappresentano i 2/3 delle operazioni.

I finanziamenti al settore produttivo segnano invece un leggero calo nel segmento delle piccole imprese, a fronte di una sostanziale stabilità per quelle medie e grandi. Si registra un lieve incremento di domanda per il settore della manifattura e terziario, mentre le richieste del comparto edile sono diminuite. La domanda è stata indirizzata al sostegno del capitale circolante e, in parte, al finanziamento degli investimenti; pressoché esaurite invece le richieste per la ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse.

Le condizioni praticate sui finanziamenti sono pressoché rimaste invariate; neutrali sono rimaste anche le politiche di offerta (a fronte di un maggior rigore di livelli minimi di rating per l'accesso al credito, vi è un miglioramento delle condizioni in termini di margini e quantità).

Per le famiglie, sono cresciuti gli spread applicati ai mutui erogati a clientela più rischiosa a fronte di un miglioramento delle condizioni in termini di quantità; la quota finanziata rispetto al valore dell'immobile è rimasta sostanzialmente invariata.

E' proseguito il calo del flusso di nuovi prestiti deteriorati, iniziato nel 2015, miglioramento che ha interessato soprattutto le imprese. Si è leggermente ridotto anche lo stock di crediti deteriorati, anche se la sua incidenza sul totale dei prestiti è ancora molto alta nel confronto storico e superiore alla media italiana.

Nel primo semestre del 2017 è continuata la crescita dei depositi detenuti presso le banche dalle famiglie e dalle imprese, con maggiore incidenza per le imprese, dovuta alle migliori condizioni economico-finanziarie.

Nonostante la remunerazione media sia pressoché nulla, è proseguita la crescita dei conti correnti, favorita da un basso costo-opportunità di detenere moneta.

Sia le famiglie che le imprese toscane hanno continuato a disinvestire in titoli di Stato italiani e in obbligazioni (soprattutto bancarie), mentre è aumentato il valore delle azioni in portafoglio.

1.2.2 L'economia della Provincia di Lucca

Di seguito una sintetica descrizione della situazione economica della Provincia di Lucca al 31.12.2017, sulla base degli indicatori forniti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Lucca.

La Fondazione ringrazia la suddetta Camera di Commercio di Lucca per la consueta disponibilità nella fornitura dei dati disponibili.

Al 31/12/2017 le imprese iscritte nel Registro delle imprese della Provincia di Lucca sono 43.073, un valore in lieve calo rispetto a fine 2016, per un tasso di variazione del -0,2%. Una variazione lievemente negativa (-0,5%) si riscontra anche per le imprese attive, passate da quota 36.697 (a fine dicembre 2016) a quota 36.502 (a fine dicembre 2017). Nel 2017 si è registrato un incremento (+3,2%) delle imprese con procedure concorsuali in corso, salite da 1016 a 1049 (+ 33 unità) e una diminuzione (-1%) del numero delle imprese in scioglimento/liquidazione, scese da 1571 a 1555 (-16 unità). Le iscrizioni al registro delle imprese sono diminuite ulteriormente, scendendo al minimo storico di 2502; il numero delle cessazioni d'impresa (cessazioni al netto delle cancellazioni di ufficio operate dal Registro delle imprese) si è ridotto rispetto a fine 2016, passando da 2345 a 2312. Dopo il lieve miglioramento del 2015, il tessuto imprenditoriale lucchese è tornato a contrarsi nel corso del 2016 ed anche del 2017. Nel confronto territoriale, in Toscana le imprese attive sono diminuite del -0,4%, mentre a livello nazionale si registra un incremento del +0,1%.

Nelle province toscane le imprese attive sono in calo in quasi tutti i territori: Massa Carrara (-0,9%) e Siena (-1,3%) presentano le maggiori difficoltà, registrando delle contrazioni ben al di sopra della media regionale; Pistoia (-0,6%), Arezzo e Prato (-0,7%) registrano contrazioni leggermente superiori alla media regionale; Grosseto (-0,1%), Pisa e Livorno (-0,2%), hanno perdite limitate. Unica provincia con andamento in aumento è Firenze (+0,1%).

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese attive in provincia di Lucca, si registra un calo delle imprese individuali, delle società di persone e delle imprese con altre ragioni sociali diverse dalle società di capitali. Le imprese individuali, che costituiscono il 57,1%, registrano un calo del -1,1%; le società di persone, che costituiscono il 19,3%, registrano un calo del -2,6%; le altre forme giuridiche, che costituiscono il 2,3%, registrano un calo del -0,1%. La quota di imprese costituite come società di capitali registra invece una crescita e passa dal 20,5% di fine 2016 al 21,3%.

Settori economici

Nel corso del 2017 la consistenza del tessuto imprenditoriale lucchese ha tenuto solamente nel variegato settore dei servizi, con 23.200 imprese attive a fine 2017 (23.198 a fine 2016). Negli altri settori di attività economica è continuato il trend in calo.

Il settore delle costruzioni (secondo settore economico provinciale) ha subito una flessione del -1,6%, (-103 unità), continuando a segnalare maggiori difficoltà rispetto agli altri settori di attività,

Il settore industriale subisce un ulteriore calo (-1,1%) nel manifatturiero che, a fine 2017 registra 4259 imprese operative, con una perdita di 46 unità.

Il settore dei servizi, nel suo variegato complesso, segna un calo nel commercio (-1,7%, -166 unità) e nelle attività di trasporto e magazzinaggio (-2,7%, -24 unità), comparti già in flessione nel 2016. Segna invece un incremento nelle attività di alloggio e ristorazione (+0,8%, +27 unità), nelle altre attività di servizi (+2,4%, + 41 unità) ed anche, dopo la contrazione del 2016, nelle attività immobiliari (+0,8%, +17 unità).

Prosegue la dinamica positiva del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+3,8%, +52 unità); delle attività finanziarie e assicurative (+2,3%, +20 unità); dei servizi di informazione e comunicazione (+2,3%, + 15 unità).

Restano stabili le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (932 unità) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (980 unità, +0,3%).

Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca continua a diminuire, segnando un calo del -1,7%, perdendo 41 unità.

Le imprese artigiane.

Anche nel 2017 è proseguita la contrazione del comparto artigiano lucchese.

Le imprese artigiane attive hanno infatti subito un calo del -1,8% (-205 unità; 11.459 unità attive in provincia), con conseguente ulteriore riduzione dell'incidenza dell'artigianato sul tessuto imprenditoriale operativo provinciale, incidenza che scende dal 31,8% di fine 2016 al 31,4% di fine 2017.

Le iscrizioni di imprese artigiane sono rimaste su livelli bassi (762 unità a fine 2017 a fronte di 767 a fine 2016); le cessazioni sono diminuite rispetto all'anno precedente (964 unità a fine 2017 a fronte di 1005 a fine 2016).

Analizzando le imprese artigiane per macro settori, emerge che il comparto che continua a mostrare maggiori difficoltà è quello delle costruzioni, con un calo del -2,5% (-125 unità), che porta la consistenza settoriale sotto quota 5mila imprese attive (4949); segue il comparto manifatturiero, con un calo del -2,2% (-61 imprese), per complessive 2671 imprese attive. Nel comparto dei servizi (3726 imprese) si registra un calo nel trasporto e magazzinaggio (-5,5%, -32 unità), che scendono a quota 547 unità attive, mentre le altre attività dei servizi registrano un aumento del +2,4% (+34 unità) arrivando a quota 1443 imprese.

I settori che continuano a mostrare la maggiore incidenza artigiana in provincia sono le costruzioni (il 77,2% delle imprese risulta artigiano), il manifatturiero (il 62,7% delle imprese risulta artigiana), il trasporto e magazzinaggio (il 62,3% delle imprese risulta artigiana) e le altre attività dei servizi (es. lavanderie, centri estetici, acconciatori, ecc.) la cui incidenza è dell'81,1%.

Imprese femminili, giovanili e straniere

Esaminando il sistema imprenditoriale lucchese dal punto di vista del genere, dell'età e del paese di nascita degli imprenditori, si riscontrano dinamiche significative.

Imprese femminili

La consistenza delle imprese femminili attive è diminuita del -0,8% e a fine 2017 è pari a 8258 unità.

Trattasi di un'inversione di tendenza dopo un periodo di ininterrotta crescita dovuto ad una flessione del numero delle iscrizioni (-12%; -93 unità) e a un lieve aumento delle cessazioni. Un andamento simile si riscontra anche in Toscana, dove però la contrazione è inferiore (-0,4%).

L'incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese attive è pari al 22,6%. Lucca si colloca pertanto al di sotto della media regionale (23,8%), insieme a Pisa (23,1%), Pistoia (22,8%) e Firenze (21,9%). Le province toscane con la più elevata incidenza di imprese femminili sono invece Grosseto (28,2%), Livorno (26,2%), Prato e Siena (sopra il 25%). L'incidenza in Italia è pari al 22,6%.

Nel territorio provinciale la diminuzione ha interessato solo l'area della Versilia (-1,8%; -69 unità), territorio con la maggior incidenza di imprese femminili (44,8%), seguito dalla Piana di Lucca (40%) e dalla Valle del Serchio (15,2%).

Quasi l'80% delle imprese femminili lucchesi opera nel settore dei servizi, con maggiore incidenza nel commercio (2378 imprese) nel turismo (1132 imprese) nelle attività di servizi alla persona (904 imprese) e nell'intermediazione immobiliare (562 imprese).

La presenza femminile rileva anche nelle altre attività di servizi (1256 imprese), in particolare nel noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, nelle attività di intrattenimento e nelle agenzie assicurative. Scende all'8,6% la presenza di imprese femminili nell'industria (712 imprese) e al 3,8% nell'edilizia.

Nel settore agricolo le imprese femminili sono il 9,7% (900 imprese).

L'11% delle imprese femminili è anche giovanile (under 35).

Il 10,2% delle imprese femminili è straniero, valore ben al di sotto della media regionale (15,8%), riconducibile soprattutto all'elevata presenza femminile straniera nelle province di Prato e Firenze.

Il 21,5% delle imprese femminili è artigiana, valore poco al disotto della media toscana (22,7%).

Imprese giovanili

Le imprese giovanili (under 35) segnano un calo del -4,8%, con un'incidenza sul totale delle imprese attive che scende all'8,7% (a fronte di un 9,0% in Toscana e di un 10,1% in Italia). Da segnalare che tale diminuzione è in parte legata all'uscita dalla categoria di impresa per "raggiunti limiti di età".

I settori che presentano la maggiore presenza di imprese giovanili sono quelli dei servizi, in particolare le attività di noleggio, agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese (15,1%), le attività finanziarie e assicurative (14,8%), delle attività di alloggio e ristorazione (10,9%) e delle altre attività di servizi (11,4%), nonché il settore delle costruzioni (9,5%), dove però si registra la contrazione più elevata di giovani imprenditori.

Imprese guidate da stranieri

Le imprese guidate da stranieri registrano un'ulteriore crescita del + 2,1%, con 3902 unità operative e con un'incidenza sul totale delle imprese pari al 10,7% (a fronte del 14,2% in Toscana e del 10,2% in Italia).

La più elevata presenza si rileva nei settori delle costruzioni (20,7%), del commercio (12%), nelle attività di noleggio, agenzie di viaggi, nei servizi di supporto alle imprese (22,2%), nel manifatturiero (7,1%) e nell'alloggio e ristorazione (7,2%).

Imprese sulle aree territoriali provinciali

Relativamente all'andamento interno al territorio provinciale, la diminuzione perdura ad essere diffusa su tutte le aree provinciali.

La Piana di Lucca segna un calo limitato al -0,2% (-28 unità); la Versilia segna un calo del -0,6% (-103 unità); la Valle del Serchio segna una contrazione più elevata di -1,4% (- 64 unità).

Le unità locali

Le unità locali attive in provincia alla fine del 2017 risultano 44.709, valore inferiore del -0,4% rispetto alla fine del 2016.

Il 66,2% delle suddette unità opera nei servizi; il 15,2% opera nelle costruzioni; il 12,8% nell'industria in senso stretto (estrattivo, manifatturiero e utilities); il 5,7% nell'attività agricola.

Commercio Estero

Esportazioni

Nel 2017 le imprese della provincia di Lucca hanno esportato beni e servizi per quasi 3,9 miliardi di euro, valore in crescita del +3,5% rispetto al 2016, quando le vendite all'estero avevano registrato una flessione rispetto al record storico raggiunto nel 2015.

Nel dettaglio regionale, solamente Massa Carrara e Arezzo segnano diminuzioni; negli altri territori provinciali si osservano incrementi.

L'andamento regionale Toscana delle importazioni segna pertanto un incremento (+4,2), così come l'andamento nazionale, dove la crescita tocca il +7,4%, dovuta in particolare all'aumento in valore delle vendite di prodotti petroliferi raffinati.

La ripresa delle esportazioni provinciali nel 2017 è conseguenza del positivo andamento di alcuni principali settori produttivi locali, tra cui la nautica, la metallurgica e il cartario.

In particolare, guardando ai singoli settori e prodotti, si registrano **aumenti** dell'export provinciale nei seguenti comparti.

Il cartario registra un incremento del +2,9%, confermandosi il primo settore per le vendite all'estero, con 964 milioni di euro. L'incremento è dovuto in particolare al netto aumento nelle vendite di pasta da carta, carta e cartone (+8,6%), aumento che compensa il lieve calo degli articoli di carta e cartone.

La cantieristica recupera la perdita subita nel 2016, registrando un incremento del +23,1%; si tratta comunque di un andamento di difficile interpretazione, in quanto legato alla fatturazione di commesse solitamente pluriennali.

L'industria della fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione registra un incremento del +4,2%.

L'industria metallurgica, dopo il significativo calo del 2016, registra un incremento del 36,9%, grazie alla decisa ripresa del valore delle vendite di prodotti in rame (+41,4%).

L'industria chimica, grazie alla ripresa della farmaceutica (+18%), segna un incremento del 15,3%.

L'industria della gomma e della plastica, in aumento del 13,1%.

Si registrano invece cali dell'export provinciale nei seguenti settori.

La meccanica, pur confermandosi secondo settore per export, con 706 milioni, registra una flessione del -5,5%, a causa principalmente delle contrazioni delle vendite all'estero di macchine per impieghi speciali (-12,3%).

Il settore della moda, dove permangono difficoltà, registrando cali sia nel settore del cuoio e calzature (-9,3%) che nel settore tessile e dell'abbigliamento (-10,5%).

L'industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte, a differenza del 2016, segna un calo del -3,4%, a causa del cattivo andamento del lapideo.

Resta **stabile** il comparto alimentare (+0,3%), nonostante un lieve calo nelle vendite di olio di oliva, di semi ecc. (-2,5%).

Quanto alle aree di destinazione dell'export provinciale, l'Europa si conferma la prima area, con 2.413 milioni di euro, recuperando un +7,1% rispetto al 2016.

Crescono gli scambi verso l'Area UE28 (+6,4%) e verso i paesi non comunitari (+11,8%), con un aumento delle vendite di natanti e prodotti della metallurgia.

Continua la diminuzione degli scambi verso il continente americano (-11,8%), a causa del discontinuo andamento delle commesse della nautica; in particolare, il mercato nordamericano registra una flessione del 30,9%, in parte controbilanciata dalla crescita di quello centro-meridionale (+23,1%).

In lieve aumento le vendite verso l'Africa (+3,2%); in significativo aumento quelle verso l'Asia (+12,4%) e l'Oceania (+52,7%).

Tabella 3 - Esportazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti. Anni 2016 e 2017 (Valori in euro, incidenza e variazioni %)

EXPORT	Anno 2016		Anno 2017		Variaz.%
	Valore	incid.%	Valore	incid.%	
Ind. Carta	936.983.178	24,9	964.237.552	24,7	2,9
di cui Pasta da carta, carta e cartone	359.556.434	9,5	390.634.813	10,0	8,6
Articoli di carta e di cartone	577.426.744	15,3	573.602.739	14,7	-0,7
Ind. Meccanica	746.873.809	19,8	705.906.354	18,1	-5,5
di cui Macchine per impieghi speciali	599.315.315	15,9	525.372.839	13,5	-12,3
Ind. Cantieristica	466.845.378	12,4	574.706.034	14,7	23,1
Ind. Alimentari e tabacco	298.024.421	7,9	298.923.167	7,7	0,3
di cui Olio di oliva, di semi, etc	231.422.087	6,1	225.705.370	5,8	-2,5
Fabbric. mat. elettrico e mecc. di precisione	232.065.979	6,2	241.926.214	6,2	4,2
Ind. Metallurgia	167.569.689	4,4	229.347.225	5,9	36,9
di cui Rame ed altri minerali	114.227.677	3,0	161.531.041	4,1	41,4
Ind. Cuoi e Calzature	243.337.076	6,5	220.792.294	5,7	-9,3
di cui Ind. delle Calzature	211.985.213	5,6	188.620.328	4,8	-11,0
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre estr.	194.170.499	5,2	187.489.611	4,8	-3,4
di cui Ind. Lapidea	148.373.865	3,9	131.499.689	3,4	-11,4
Pietre estratte sabbia argilla	27.836.340	0,7	35.057.262	0,9	25,9
Ind. del vetro, mat. costruzione etc.	17.960.294	0,5	20.932.660	0,5	16,5
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	146.452.865	3,9	168.816.057	4,3	15,3
di cui Farmaceutici	111.814.806	3,0	132.089.952	3,4	18,1
Ind. Tessile e Abbigliamento	110.508.095	2,9	98.910.379	2,5	-10,5
di cui Prodotti tessili	15.118.147	0,4	11.080.162	0,3	-26,7
Articoli a maglia	12.981.364	0,3	13.570.992	0,3	4,5
Articoli di abbigliamento	82.408.584	2,2	74.259.225	1,9	-9,9
Ind. Gomma e Plastica	72.908.886	1,9	82.487.884	2,1	13,1
Altre attività economiche (1)	152.680.914	4,1	125.308.544	3,2	-17,9
TOTALE PROVINCIA LUCCA	3.768.420.789	100,0	3.898.851.315	100,0	3,5
TOTALE TOSCANA	33.351.447.216		34.760.540.522		4,2
TOTALE ITALIA	417.268.909.969		448.106.664.115		7,4

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Statistica CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: Agricoltura e pesca, Minerali energetici e non, Attività professionali e sociali, Ind. del Legno, Prodotti dell'editoria e della stampa, altri Mezzi Trasp., Altre Ind. Manifatt. non altrove classificate.

Dati 2016 definitivi e 2017 provvisori.

Informazioni estratte in data 12 marzo 2018

Importazioni

Nel 2017 le importazioni provinciali restano stabili, con un incremento limitato al +0,4% (il valore degli acquisti all'estero nel 2017 è pari a 1896 milioni di euro); ciò è determinato dal contrastante andamento di alcuni tra i principali settori di trasformazione dell'economia lucchese.

Migliore la situazione per la Toscana, dove si registra una crescita del +5,5%, e per l'Italia, dove la crescita è del +9,0%.

In particolare, guardando ai singoli settori e prodotti, si registrano **aumenti** delle importazioni provinciali nei seguenti comparti:

- il cartario, che registra un incremento del +9,7%, a causa delle tensioni sul mercato della cellulosa (crescente domanda asiatica e fermo produttivo di alcuni impianti di produzione), che hanno prodotto un rincaro delle fibre;
- l'industria alimentare, con un aumento del +16,5% (in prevalenza olii);

- l'industria meccanica, che registra un incremento del +12,1%;
- l'industria chimica e farmaceutica, che registrano un lieve aumento del +0,6%, nonostante il calo della farmaceutica (-15,2%);
- l'industria lapidea del vetro e delle pietre estratte, che segna un aumento del +4,7%;
- l'industria dei prodotti agricoli, della caccia e della pesca, che registra un incremento del +14,4%.

Resta stabile l'industria del materiale elettrico e meccanica di precisione.

Si registrano cali delle importazioni provinciali nei seguenti comparti:

- l'industria metallurgica, che segna forte flessione del -29,6%;
- il cuoio e le calzature, in calo del -15,9%;
- il tessile e l'abbigliamento, in calo del -14,7%;
- la gomma e la plastica, in calo del -8,8%;
- la cantieristica, che diminuisce gli acquisti all'estero di oltre il 60%.

Quanto alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, restano stazionari gli acquisti dai paesi europei, malgrado un lieve calo per quelli non UE (-3,2%); in diminuzione gli acquisti dall'America settentrionale (-5,3%), compensati però da quelli dell'area centro meridionale, in aumento (+6,4%); in diminuzione anche gli acquisti dall'Asia (-5,8%); in crescita quelli dall'Africa e dall'Oceania.

Tabella 4 - Importazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti. Anni 2016 e 2017 (Valori in euro, incidenza e variazioni %)

IMPORT	Anno 2016		Anno 2017		Variaz.%
	Valore	incid.%	Valore	incid.%	
Ind. Carta	619.442.117	32,8	679.534.698	35,8	9,7
<i>di cui Pasta da carta, carta e cartone</i>	<i>602.930.485</i>	<i>31,9</i>	<i>660.855.428</i>	<i>34,9</i>	<i>9,6</i>
<i>Articoli di carta e di cartone</i>	<i>16.511.632</i>	<i>0,9</i>	<i>18.679.270</i>	<i>1,0</i>	<i>13,1</i>
Ind. Alimentari e tabacco	236.501.201	12,5	275.566.006	14,5	16,5
<i>di cui Olio di oliva, di semi, etc</i>	<i>181.982.387</i>	<i>9,6</i>	<i>218.160.619</i>	<i>11,5</i>	<i>19,9</i>
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	247.944.498	13,1	249.317.228	13,1	0,6
<i>di cui Farmaceutici</i>	<i>116.708.955</i>	<i>6,2</i>	<i>99.020.871</i>	<i>5,2</i>	<i>-15,2</i>
Ind. Meccanica	128.709.451	6,8	144.295.139	7,6	12,1
<i>di cui Macchine per impieghi speciali</i>	<i>69.384.574</i>	<i>3,7</i>	<i>69.728.328</i>	<i>3,7</i>	<i>0,5</i>
Ind. Metallurgica	179.696.924	9,5	126.527.344	6,7	-29,6
<i>di cui Rame ed altri minerali</i>	<i>149.724.365</i>	<i>7,9</i>	<i>105.491.679</i>	<i>5,6</i>	<i>-29,5</i>
Ind. Cuoio e Calzature	102.166.843	5,4	85.872.932	4,5	-15,9
<i>di cui Ind. delle Calzature</i>	<i>82.340.122</i>	<i>4,4</i>	<i>67.485.045</i>	<i>3,6</i>	<i>-18,0</i>
Fabbr. Mat. elettrico e mecc. di precisione	63.246.960	3,3	63.230.761	3,3	0,0
Ind. Tessile e Abbigliamento	62.410.741	3,3	53.220.551	2,8	-14,7
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre Estr.	34.944.808	1,9	36.575.029	1,9	4,7
<i>di cui Ind. Lapidea</i>	<i>6.411.587</i>	<i>0,3</i>	<i>6.461.015</i>	<i>0,3</i>	<i>0,8</i>
<i>Pietre estratte sabbia e argilla</i>	<i>16.697.070</i>	<i>0,9</i>	<i>16.463.852</i>	<i>0,9</i>	<i>-1,4</i>
<i>Ind. del vetro, mat. costruzione etc.</i>	<i>11.836.151</i>	<i>0,6</i>	<i>13.650.162</i>	<i>0,7</i>	<i>15,3</i>
Prodotti agricoli, caccia e pesca	31.145.243	1,6	35.069.007	1,8	12,6
Ind. Gomma e Plastica	36.884.658	2,0	33.657.202	1,8	-8,8
Ind. Cantieristica	46.148.098	2,4	14.812.518	0,8	-67,9
Altre attività economiche (1)	98.864.579	5,2	98.346.405	5,2	-0,5

TOTALE PROVINCIA LUCCA	1.888.106.121	100,0	1.896.024.820	100,0	0,4
TOTALE TOSCANA	21.755.253.110		22.958.327.018		5,5
TOTALE ITALIA	367.625.794.934		400.658.860.309		9,0

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Statistica CCAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: Minerali energetici e non, Attività professionali e sociali, Ind. del Legno, Prodotti dell'editoria e della stampa, altri Mezzi Trasp., Altre Ind. Manifatt. non altrove classificate.

Dati 2016 definitivi e 2017 provvisori.

Informazioni estratte in data 12 marzo 2018

Il mercato del credito

Nel 2017 il mercato del credito della provincia di Lucca registra una ripresa. Unica in Toscana, insieme a Firenze, la provincia di Lucca ha invertito il ciclo negativo, sia per un miglioramento del “manifatturiero” e dei “servizi”, sia per la crescita del credito a medio e lungo termine per investimenti, specie per “Industria 4.0”.

Gli **impieghi vivi** (9.227 milioni di euro), al netto delle sofferenze e insoluti, hanno registrato un aumento del 2,7% (proseguito a gennaio 2018 con un +2,8%), collocando Lucca al livello più elevato in Toscana e sopra la media italiana. Si è trattato di un primo vero segnale di ripresa dopo diversi anni di diminuzione la quale, peraltro, prosegue per la Toscana e per la media italiana.

La ripresa ha riguardato in primo luogo il **credito alle imprese** (l'insieme dei settori economici e in particolare le imprese “sopra 20 addetti”) cresciuto del +4,2%. L'aumento del settore “manifatturiero” (+7,9%) e dei “servizi” (+5,7%) supera tutte le aree di confronto, mentre quello delle famiglie consumatrici (+2,0%) è stato più contenuto. Le unità produttive minori (famiglie produttrici e artigiani), invece, hanno visto diminuire ancora il proprio ammontare di credito (-5,9%) a comprova delle difficoltà ancora persistenti.

L'aumento degli impieghi è dovuto principalmente ai finanziamenti a medio e lungo termine (consistenza a fine dicembre: 7.780 mln di euro; +5,0%), con erogazioni complessive nell'anno pari a 3.255 mln di euro (+21,4%), importo superiore a tutte le aree di confronto, soprattutto per investimenti in “macchine, strumenti e attrezzature” (+37,4%), “acquisto beni durevoli famiglie consumatrici” (+12,4%) e “investimenti finanziari-altri”. Per quanto riguarda i finanziamenti per “acquisto e costruzione abitazioni famiglie consumatrici”, si rileva, rispetto al 2016, una flessione delle erogazioni del - 2,5%, mentre il totale dei finanziamenti, sempre rispetto al 2016, è cresciuto del +1,3%. Questo per l'influenza della dinamica dei finanziamenti scaduti. Anche il credito al consumo (938 mln di euro) ha registrato un aumento di rilievo (+7,1%), che resta però tra i più bassi della regione. Si assiste, pertanto, da una parte a una ripresa dei settori economici e, dall'altra, a una diffusa prudenza di spesa delle famiglie consumatrici e a una criticità media per le unità economiche più piccole.

Le sofferenze provinciali (1.347 mln di euro) si sono ridotte in maniera rilevante (-22,3%), soprattutto a fine anno 2017, in linea con le direttive della vigilanza europea riguardante i “*Non performing loans*”. Pertanto, il deciso risanamento degli attivi bancari, iniziato nel 2016, ha determinato un contenimento delle posizioni *in default* (tasso di decadimento più favorevole a Lucca che nelle aree vicine).

L'alto tasso dei crediti comunque in difficoltà (sofferenze, scaduti incagliati, ristrutturati in rapporto ai crediti a inizio periodo) che, seppur in diminuzione, resta elevato (21,782%) e superiore alla media toscana, è la prova che le difficoltà dell'economia lucchese non sono ancora superate. Tale situazione si è riflessa sui tassi di interesse risultati, per Lucca, generalmente superiori a quelli praticati nelle aree vicine, soprattutto per i comparti ancora in difficoltà.

La **struttura del sistema bancario lucchese** continua ad essere oggetto di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione, volti al contenimento dei costi e a fronteggiare la crescente concorrenza. A Lucca si assiste ad un lento, ma continuo ridimensionamento della rete di sportelli, scesi a n. 222 al 31.3.2018 (n. 269 nel 2011). La clientela continua ad adeguarsi al nuovo contesto, utilizzando sempre di più gli strumenti informatici, come i POS-Point of sale, gli ATM-sportelli bancomat e l'Home e Corporate banking, nonché il Phone banking, ponendo Lucca nella fascia alta delle province più attive.

La **raccolta del risparmio** permane un elemento di forza del territorio, anche in virtù dei livelli raggiunti in passato. I buoni risultati del 2017 collocano Lucca in prima posizione regionale (dopo Firenze). I depositi bancari e il risparmio postale sono cresciuti del 5,7% nel corso dell'anno, portandosi a quota 8.856 milioni euro e la raccolta indiretta è aumentata dell'8,3%, raggiungendo 6.005 milioni di euro a fine anno - principalmente sotto forma di "titoli a custodia" e in "gestione". L'aumento complessivo del risparmio bancario è stato superiore alla media italiana, toscana e di tutte le province vicine e ha riguardato sia le famiglie che i diversi settori economici, per un miglioramento della liquidità aziendale.

1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La definitiva chiarezza sulla loro natura e sul loro ruolo ha, ormai da tempo, incoraggiato le 88 fondazioni bancarie italiane a diventare enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione. Questa mutazione ha fatto sì che le fondazioni oggi tendano ad agire come attori dello sviluppo, investendo preferibilmente in progetti propri o in progetti preventivamente concordati con i destinatari delle contribuzioni e facendosi, talora, capofila per la raccolta di sinergie, quando il realizzo di detti progetti comporta esborsi rilevanti, o promuovendo imprese o fondazioni strumentali, fondazioni di comunità, etc., quando detto realizzo richiede organizzazione a sé stante.

Anche la FBML ha intrapreso e consolidato negli ultimi anni questo percorso, verso una mission prevalentemente progettuale. Anno dopo anno sono infatti aumentati i progetti propri e/o i progetti concertati con i principali stakeholders (enti pubblici, istituzioni, fondazioni e associazioni private), soprattutto i progetti dai quali possa derivare una molteplicità di effetti propulsivi sullo sviluppo culturale, sociale, economico, ambientale del territorio e che, una volta realizzati, possano lasciare in modo evidente un segno positivo e duraturo dell'intervento della Fondazione.

Ha inoltre confermato l'adesione a soggetti (associazioni, fondazioni, etc.) di particolare rilievo, che operano sul territorio nei settori rilevanti prescelti e comunque nei settori ammessi (d.lgs. 153/99, art. 1 lett. c-bis e d; art. 2, comma 2).

Al contempo la Fondazione non ha smesso di sostenere iniziative e progetti proposti da terzi, quando li ha ritenuti meritevoli.

Anche nel corso di quest'anno sono stati sottoposti a riesame i metodi valutativi, con l'intenzione di renderli il più possibile oggettivi per effettuare delle scelte ponderate e agevolare il controllo dei risultati.

Presupposto della valutazione è l'utilizzo dei criteri orientativi annualmente approvati dal Consiglio di Indirizzo, che periodicamente vengono migliorati sulla base dell'esperienza acquisita.

Detti criteri sono applicati dalle Commissioni consultive di settore, composte da valenze interne ed esterne alla Fondazione, nella fase ex-ante, quando esse esprimono pareri particolarmente utili per la successiva valutazione e selezione dei progetti e delle iniziative da parte del Consiglio di amministrazione, così che la sua decisione sia oggettivamente motivata, nonché nella fase di monitoraggio dei progetti più importanti, sia in-itinere, sia ex-post, quando esse valutano i risultati e la misura dei benefici apportati al territorio.

Le Commissioni settoriali svolgono opera utile anche nella fase precedente alla presentazione dei progetti, attraverso consultazioni con i proponenti, ai fini di rendere i progetti più consoni ai criteri orientativi ed a limitare i costi, così da ricondurli nell'ambito delle disponibilità finanziarie della Fondazione.

Oltre che ai criteri orientativi, sono state apportate modifiche anche al Bando, sempre con l'intento sia di semplificarne la lettura, sia di ottenere presentazione di progetti più chiari. Già il bando 2012 era stato ristrutturato nei termini, con l'intenzione di collegare le erogazioni agli "avanzi" effettivamente disponibili e al contempo di

consentire ai soggetti richiedenti di conoscere per tempo il se ed il quantum del sostegno della Fondazione, cosicché essi possano tempestivamente programmare le loro iniziative ed i loro progetti. Con questi intenti è stato pubblicato il bando sull'annualità 2017.

Data la positiva esperienza del sistema di informatizzazione introdotto nel 2008, si è confermata la modalità di presentazione delle richieste online, cercando di incrementare la presentazione degli allegati su formato elettronico (intendendo con il tempo giungere così a un risparmio in termini di materiale di consumo e quindi di risorse ambientali), ma conservando, almeno per il momento, anche il sistema cartaceo.

La Segreteria, come di consueto, ha aiutato i richiedenti nella presentazione dei progetti e delle iniziative, soprattutto al fine di superare le problematiche inerenti l'utilizzo di attrezzature e procedure informatiche. L'esperienza è da ritenersi positiva e continua anche l'istruzione dei soggetti richiedenti per addivenire a operazioni più snelle, a una migliore formulazione dei progetti, a una più rapida catalogazione e valutazione da parte delle commissioni.

Infine la Fondazione ha continuato a porre particolare attenzione al processo culturale (in corso) che vede le Fondazioni bancarie giocare un ruolo importante nell'ambito del "c.d. Riformismo sperimentale", che inizia dal testare ciò che funziona e ciò che non funziona nel campo delle politiche di welfare, per addivenire a proposte alle istituzioni, ai fornitori ed ai fruitori di servizi, o anche ad interventi diretti nello spirito della sussidiarietà.

La loro natura privata e non profit (che permette loro di prendere decisioni senza preoccuparsi degli interessi settoriali di elettori o azionisti e di guardare al lungo periodo e ai rendimenti sociali differiti) mette le Fondazioni d'origine bancaria nella condizione ideale per sperimentare pragmaticamente possibili innovazioni nelle politiche sociali ed economiche.

1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

Di solito la Fondazione tiene i rapporti con i seguenti soggetti di riferimento:

- associazioni di volontariato, promozione sociale, promozione culturale, assistenza e beneficenza, tutela dei giovani, anziani, disabili, emarginati, etc.;
- fondazioni non bancarie aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul loro territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque senza scopo di lucro, come le Misericordie, le Associazioni degli Industriali, degli Artigiani, dei Commercianti, degli Agricoltori, i Sindacati, le Cooperative sociali;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri Enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);
- altri Enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

Con riferimento alle sopradette strategie di missione (*cfr. paragrafo 1.3*), la Fondazione ha ampliato e intensificato il confronto con tutti i suddetti stakeholders, sia per concordare i progetti *ab inizio*, sia per aiutarli a predisporli, sia per assisterli nel presentarli e talora anche nel realizzarli, sia per scegliere insieme il più idoneo, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, sia per spiegare le ragioni del rigetto in caso di richieste non accolte, sia per monitorare i progetti in fase di realizzazione, sia per valutare, infine, il grado di positività del loro impatto sul territorio.

In tal modo si è cercato di evitare ogni conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione. Anzi, si è cercato di ottenere per detti interventi il massimo effetto, nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono manifestati gli incontri con i rappresentanti legali degli Enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che hanno consentito di evitare inflazione di richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alla disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'ACRI, nel documento intitolato “*Analisi di Gestione*”, riferito all'anno 2016, ha valorizzato alcuni indicatori relativi alla gestione economico patrimoniale. Si riporta una sintesi di tale documento.

Tabella 5 - Indici di gestione (fonte ACRI con riferimento ai dati di bilancio 2016 - valori contabili)

	FBML	Fondazioni medio-piccole	Fondazioni tutte
DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO			
1) partecipazione conferitaria/patrimonio (*)	30,9	15,3	34,0
REDDITIVITA'			
2) ordinaria del patrimonio	-1,1	2,5	3,4
3) della partecipazione nella conferitaria (*)	0,0	1,4	4,5
4) degli investimenti finanziari	-2,5	2,4	2,0
OPERATIVITA'			
5) oneri funzionamento/media patrimonio	1,44	1,09	0,53
6) avanzo d'esercizio/proventi totali	n.s.	35,5	61,8
ATTIVITA' EROGATIVA			
7) attività istituzionale/proventi totali	n.s.	45,1	47,3
8) erogazioni deliberate/patrimonio medio	3,2	1,6	2,5

(*) si tratta di due conferitarie: la Banca del Monte di Lucca e la Carige.

La fondazione continua a gestire il proprio patrimonio

- mediante il supporto di un apposito Comitato Investimenti, struttura consultiva costituita da esperti interni ed esterni qualificati, che contribuisce all'individuazione dei migliori investimenti e al monitoraggio costante degli stessi, recentemente rinnovato;
- mediante la consulenza dell'Advisor Nextam Partners Spa, società con sede in Milano, soggetto indipendente e dotato di esperienza anche nel campo delle Fondazioni, che, dal 2009, ha l'incarico di formulare proposte per migliorare la gestione patrimoniale, secondo il criterio del miglior risultato possibile con il minor rischio possibile ed il criterio correlato della diversificazione e decorrelazione degli investimenti.

L'operatività della gestione patrimoniale è poi delegata ad una struttura specifica “separata”, come vuole la legge (art. 5 D.Lgs 153/99; cfr. anche l'art. 7 regolamento interno) e ristretta, così da consentire rapidità di decisioni.

Alla società Nextam Partners sgr è affidata anche la gestione di una quota del patrimonio, che avviene in continuo collegamento informativo e dialettico con la Fondazione, unitamente ad una minor quota del patrimonio affidata alla gestione di Kairos Julius Baer Sgr.

Gli organi della Fondazione, attraverso i pareri espressi dal Comitato Investimenti e dall'Advisor, con un'attenta politica di investimenti, cercano di conservare il valore patrimoniale e di incrementarlo, così come avvenuto anche durante gli anni della crisi (cfr. oltre, paragrafo 3.2, pag. 76). Il relativo decremento degli ultimi anni è dovuto soprattutto alla svalutazione del titolo della conferitaria Carige (del 2014, 2015, 2016 e 2017). La riserva di rivalutazione e plusvalenze presenta capienza adeguata a coprire altre eventuali minusvalenze, che si auspicano non debbano più verificarsi.

1.6 L'ORGANIZZAZIONE

1.6.1 Gli Organi Statutari

PRESIDENTE

Rag. Oriano Landucci

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Sig. Fosco Bertoli

Componenti

Prof. Pietro Paolo Angelini

Dott. Tiziano Bianconcini

Sig. Giuliano Cesaretti

Geom. Pierluigi Cinquini

Prof. Raffaello Ciucci

Dott. Claudio Grandi

Prof. Lamberto Maffei

Dr.ssa Selvaggia Schiavi

Dott. Walter Ramacciotti

Sig. Lamberto Serafini

Sig. Gianpiero Tartagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Dott. Andrea Palestini

Consiglieri

Dott. Umberto Chiesa

Dott.ssa Silvia Del Carlo

Dott. Luca Rinaldi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Pietro Casali

Sindaci

Dott. Luca Conoscenti

Prof. Fabrizio Cerbioni

1.6.2 La struttura operativa

La struttura operativa stabile della Fondazione è attualmente composta da cinque unità, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e da una unità con rapporto di lavoro a tempo determinato.

quadri	2	<i>Giuseppe Bartelloni</i> <i>Elizabeth Maria Franchini</i>
impiegate a tempo pieno	2	<i>Alessandra Lucchesi</i> <i>Elena Cosimini</i>
impiegate a part time	2	<i>Monica Pammolli</i> <i>Michela Pellegrini</i>
totale	6	

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulente amministrativo - contabile e tributario	<i>dott. Roberto Sclavi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Enrico Corso</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi</i> <i>dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Addetto Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto</i> <i>dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Avvocato per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Consulente per gli investimenti	<i>Nextam Partners SIM Spa.</i>

1.6.3 Gli Organi consultivi

COMMISSIONE CULTURA & FORMAZIONE

Coordinatore Prof. Pietro Paolo Angelini
Componenti Dott.ssa Monica Maria Angeli
 Prof. Vittorio Barsotti
 Avv. Gianpaolo Bertoni
 Prof.ssa Donatella Buonriposi
 Dott.ssa Silvia Del Carlo
 Prof. Lamberto Maffei
 Prof.ssa Carmen Maione
 Dott.ssa Selvaggia Schiavi
 Mons. Giovanni Scarabelli
 Sig. Giampiero Tartagni

COMMISSIONE SVILUPPO LOCALE

Coordinatore Dott. Umberto Chiesa
Componenti Sig. Fosco Bertoli
 Sig. Giuliano Cesaretti
 Arch. Franco Guidi
 Dott. Walter Ramacciotti
 Sig. Lamberto Serafini

COMMISSIONE SOLIDARIETA'

Coordinatore Prof. Raffello Ciucci
Componenti Avv. Ilaria Maffei
 Sig. Luigi Rosi
 Dott. Luca Rinaldi

COMMISSIONE AMBIENTE

Coordinatore Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini
Componenti Dott. Tiziano Bianconcini

COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEI BANDI E DEI REGOLAMENTI (*)

Coordinatore Dott.ssa Silvia Del Carlo
Componenti Sig. Fosco Bertoli
 Dott. Tiziano Bianconcini
 Sig. Giuliano Cesaretti
 Dott. Andrea Palestini
 Sig. Lamberto Serafini

COMMISSIONE IMMOBILI

Coordinatore Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini
Componenti Arch. Simone Bianchi

COMITATO INVESTIMENTI

Coordinatore Rag. Mario Franchini
Componenti Dott. Franco Baccelli
 Dott. Claudio Grandi
 Dott. Andrea Palestini

(*) La commissione è straordinaria e temporanea. La commissione ha redatto il testo del Bando 2018, testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11.11.2017. La commissione ha inoltre revisionato i testi del "Regolamento per la programmazione e gestione delle attività istituzionali" e del "Regolamento delle Commissioni Consultive", entrambi da proporre all'approvazione degli organi competenti nel corrente anno.

1.6.4 La sede

La sede della Fondazione è attualmente situata all'ultimo piano del Palazzo sito in Lucca, Piazza S. Martino 4, di proprietà della Banca conferitaria, Banca del Monte di Lucca Spa. Con detta Banca esiste un contratto *di service* che regola l'uso dei locali, nonché dei servizi svolti dalla Banca e ne determina i costi.

Accessorio della sede è la foresteria sita all'ultimo piano dell'edificio di proprietà della Fondazione in Piazza S. Martino n. 7, con ingresso principale "accessibile" da Via del Molinetto.

Parte del I piano dell'edificio in piazza S. Martino n. 7 è destinato a sede del Fondo Arturo Paoli, degli archivi di "Memorie di Lucca" ed a sale di lettura.

L'auditorium e le sale espositive sono adibite a funzioni seminariali ed espositive, che sono diventate parte essenziale dell'attività istituzionale della Fondazione nel campo culturale ed artistico e che hanno trovato grande apprezzamento nella comunità.

Per eventi e/o esposizioni di particolare importanza, che necessitano di molto spazio, è utilizzato l'intero edificio, che si è rivelato particolarmente adatto, trovando grande consenso tra gli artisti, i visitatori e gli esperti, tant'è che nel comune linguaggio tale sito viene in Lucca riconosciuto come il "Palazzo delle Esposizioni".

L'edificio di Piazza San Martino 7 è, insomma, un luogo con funzione polivalente sia a servizio della Fondazione stessa, quale accessorio della sede, utile a soddisfare meglio le esigenze operative della Fondazione, sia a disposizione della comunità e quindi strumento per il miglior realizzo della missione istituzionale della Fondazione.

1.6.5 Gli espletamenti in materia di privacy

La Fondazione ha istituito, dal 2010, la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27/11/2008.

Nell'anno 2017 il ruolo di amministratore di sistema è stato affidato alla BeByte di Roberto Michi, con sede in Via provinciale Lucchese - Uzzano (Pistoia).

La Fondazione è dotata di:

- sito istituzionale, dominio www.fondazionebmlucca.it
- sito eventi, dominio www.fondazionebmluccaeventi.it
- sito dominio <http://memoriedilucca.fondazionebmlucca.it>
- portale sull'accessibilità, dominio www.luccaaccessibile.it
- pagina di facebook
- pagina twitter
- canale youtube.

Tutti i siti utilizzano i cookie e, in alcuni casi, sono utilizzati in modo tale che sia FBML, sia i partner, possano ricordarsi del visitatore e capire come viene utilizzato il sito.

I cookie indicano piccoli file di testo che i siti visitati dall'utente inviano al suo terminale (solitamente al browser), dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti alla successiva visita del medesimo utente. Nel corso della navigazione su un sito, l'utente può ricevere sul suo terminale anche cookie di siti o di web server diversi (c.d. cookie di "terze parti"); ciò accade perché sul sito web visitato possono essere presenti elementi come, ad esempio, immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine web di altri domini che risiedono su server diversi da quello sul quale si trova la pagina richiesta.

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy, la Fondazione ha inserito nei siti la doverosa informazione che sono presenti, a seconda dei siti, cookie di diverse tipologie: 1. cookie tecnici (di sessione e persistenti); 2. cookie di profilazione; 3. cookie persistenti di terze parti.

I canali social, invece, contengono una nota che specifica la politica adottata nella gestione della pagina/canale e dei relativi dati personali, nonché il trattamento generale dei dati ai sensi della già citata normativa vigente in materia di privacy.

L'informativa, infine, corredata dal relativo consenso, è stata anche inserita nel sistema di presentazione delle richieste di contributo online, servizio offerto dalla società esterna Struttura Informatica.

* * * * *

Il Regolamento (UE) 2016/679 è stato emanato il 27 aprile 2016 ed è relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il regolamento stabilisce:

- norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati;
- protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali;
- stabilisce che la libera circolazione dei dati personali nell'Unione non può essere limitata né vietata per motivi attinenti alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il regolamento entrerà in vigore il 25 maggio 2018.

In considerazione delle delibere e nomine assunte in Fondazione sulla materia della privacy, risalenti ormai al 2003/2004, così come il relativo regolamento e della nuova normativa che prevede adempimenti e nomine diverse (salvo approfondimenti e disamina da affidare al consulente legale per quanto di competenza), la Fondazione dovrà provvedere quanto prima a quanto necessario.

Al momento, comunque, la Fondazione rientra nelle autorizzazioni generali rilasciate annualmente dal Garante della Privacy e, nello specifico, nelle nn. 2/2016 e 3/2016, con scadenza 24 maggio 2018.

1.6.6 Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Le strutture richieste in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - datore di lavoro delegato, responsabile della sicurezza dei lavoratori (RSL), responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP) - e i provvedimenti assunti in detta materia sono conformi alla legge, aggiornati ed implementati in funzione delle variazioni normative.

Il datore di lavoro delegato e responsabile del servizio di protezione e prevenzione è l'Ing. Enrico Corso. Il responsabile della sicurezza dei lavoratori deve ancora essere nominato.

La dr.ssa Elena Cosimini ha proseguito la collaborazione già avviata con il RSPP per aggiornare la documentazione inerente i luoghi di lavoro ed attuare le prescrizioni del D.Lgs 81/08. Sono stati effettuati i corsi di formazione e di aggiornamento obbligatori in materia di sicurezza di tutto il personale: nel marzo 2017 si è tenuto il corso di formazione di primo soccorso e nel mese di maggio il corso antincendio presso il Palazzo delle esposizioni della FBML di Piazza San Martino 7. Nel mese di maggio 2017 si è provveduto, affidando l'incarico all'ing. Ciancaglini, al rinnovo periodico di conformità antincendio per il Palazzo delle esposizioni (ogni 5 anni). Nel mese di ottobre si è dato incarico alla Ditta ELLISSE di effettuare la verifica (biennale) dell'impianto di messa a terra (DPR 462/01).

In un'ottica di razionalizzazione economica e di miglioramento dei servizi, sono stati ridiscussi durante l'anno tutti i contratti in essere con i fornitori per la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa al Palazzo di San Martino n.7. Dopo attente valutazioni effettuate insieme all'ing. Corso (RSPP) è stata disdettata la convenzione con la ditta Serafini e Tocchini a favore della Ditta Klimabita per la gestione dell'impianto di condizionamento del Palazzo. Le verifiche per la prevenzione incendi sono state affidate alla Ditta COBEL, poiché considerata vantaggiosa nel prezzo e migliore nella frequenza dei controlli rispetto alla Ditta Tasi. Rinnovati i servizi in essere con la Ditta Martinelli Impianti per quanto concerne gli impianti elettrici e con la ditta MORRA per la manutenzione e controllo degli ascensori.

Durante l'anno 2017 la gestione delle sale espositive e dell'auditorium è passata concretamente alla neonata Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale di secondo livello. L'auditorium per il primo anno è stato concesso a fronte del pagamento di una cifra simbolica per tutti i soggetti richiedenti. Le tariffe sono state pensate in base alle diverse fasce orarie e al tipo di natura del soggetto richiedente (aziende o associazioni non profit). La contabilità relativa all'affitto della sala è stata delegata allo studio Marchi e associati.

Le richieste per l'uso dell'auditorium e delle sale espositive sono state create sul sito www.fondazionebmluccaeventi.it con un modulo standard da inviare online. La gestione di tali richieste è stata effettuata dalla dott.ssa Elena Cosimini.

Le mostre sono state allestite dalla Ditta Allestend, con la quale la FBML ha sottoscritto un contratto di servizio per la manutenzione ordinaria del Palazzo, la guardia-nia e gli allestimenti.

1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE

Nel corso del 2017, la Fondazione ha provveduto, come di consueto, ai seguenti adempimenti.

- Ha ottemperato agli obblighi di legge e di statuto.
- Ha proseguito in una politica degli investimenti finalizzata, anche attraverso un’opportuna diversificazione, alla ricerca dei migliori rendimenti con contenuto livello di rischio; ha attuato interventi correttivi a difesa degli effetti della crisi finanziaria economica in corso.
- Ha svolto l’attività istituzionale sul territorio.
- Ha continuato ad orientare l’elargizione dei contributi verso selezionati progetti propri o di terzi, cui legare l’immagine della Fondazione, in quanto idonei a dare un significativo apporto allo sviluppo complessivo del territorio, senza dimenticare il necessario sostegno ai progetti, anche “minori”, di tutti quei soggetti che operano proficuamente nella realtà territoriale locale, dando preferenza a quelli che operano nei settori rilevanti.
- Ha privilegiato i progetti sociali concordati e cercato di elevare la qualità dei progetti culturali e formativi.
- Ha consolidato i contatti con le altre Fondazioni, non solo bancarie, a livello toscano, italiano, europeo e internazionale, così da partecipare al discorso culturale in corso sul loro ruolo attuale e futuro ed alle iniziative tese al miglioramento e all’uniformità delle norme (specie fiscali) che le riguardano.
- Ha organizzato direttamente e partecipato a convegni, seminari ecc., su argomenti finanziari, economici, creditizi, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.
- Ha mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio (art. 7 del regolamento per la gestione del Patrimonio e art. 5 d.lgs 153/99).

Il fattivo contributo delle Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni, ha continuato a fornire agli organi decisionali proposte selezionate oggettivamente, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Indirizzo. La composizione di dette commissioni ha subito e subisce periodicamente alcune variazioni, sia in conseguenza delle variazioni che sono intervenute nei componenti degli organi sociali, sia al fine di razionalizzare il lavoro e contenere i costi, sia al fine di assicurare la copertura con esperienze qualificate di tutti i profili dei vari settori, con particolare attenzione alla capacità valutativa della dimensione degli effetti dell’opera della Fondazione sul territorio.

1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI

Il 2017 ha visto emanare due provvedimenti di interesse per le FOB, ancorché con diversi profili di interesse.

Nel mese di luglio con l'entrata in vigore della riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17) si è aperta una nuova era che, nel momento in cui tutte le norme entreranno in vigore e saranno emanati i decreti attuativi, segnerà una rivoluzione copernicana, sia sotto l'aspetto della legislazione civilistica che per gli aspetti fiscali per tutto il mondo del no-profit, tradizionale stakeholder delle FOB.

All'interno della riforma vi è poi la revisione del sistema di finanziamento del volontariato, con il superamento della L- 266/91 abrogata e la previsione di un nuovo sistema di governance sia a livello centrale che regionale per la ripartizione dei fondi, in capo all'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), che per la loro gestione a livello regionale o sovra regionale.

In entrambi i livelli di governo l'attuale impianto normativo attribuisce alle FOB un forte potere di rappresentanza negli organismi, che dovrebbe garantire una sinergia tra l'attività dei centri di servizio per il terzo settore (ex volontariato) e l'attività istituzionale diretta delle fondazioni.

Nella riforma è inoltre prevista una revisione di detrazioni/deduzioni fiscali per le erogazioni a favore degli ETS (Enti del Terzo Settore) che interessa anche le FOB in quanto viene eliminato il tetto vigente fino al 31/12/2017 di 70.000 euro per la deduzione delle erogazioni, permanendo invece il limite del 10% del reddito imponibile; la norma di carattere generale interessa quindi anche le FOB.

Sotto il profilo fiscale, si segnala inoltre che a favore delle fondazioni bancarie, la legge di Bilancio 2018 prevede un credito d'imposta per la realizzazione di sistemi di welfare locale. Il beneficio sarà pari al 65% delle erogazioni destinate a finanziare progetti di contrasto alla povertà e al disagio proposti da enti del Terzo settore, enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Il credito d'imposta potrà essere fruito per le erogazioni liberali effettuate a partire dal 2018 e sarà riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili. Al momento non è stato ancora emanato il decreto attuativo che dovrebbe regolamentare le modalità di assegnazione del bonus.

Si tratta quindi di un credito d'imposta per le erogazioni effettuate per il finanziamento di progetti di contrasto alla povertà, al disagio di famiglie con minori e di assistenza agli anziani bisognosi proposti da Enti del Terzo Settore ed enti pubblici.

Il nuovo beneficio segue quelli messi in campo dalle ultime due manovre finanziarie.

In particolare, a favore delle fondazioni bancarie la legge Stabilità 2016 ha previsto, in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018, un credito di imposta del 75% sui contributi destinati al fondo per il contrasto alla povertà educativa. Le modalità applicative di tale incentivo sono state approvate con decreto 1° giugno 2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 2016.

La fondazione ha deciso di non aderire a tale iniziativa di livello nazionale.

La normativa poi sulla “buona scuola” (legge 107/2015) ha previsto poi l’introduzione di agevolazioni a seguito di erogazioni a favore del sistema nazionale di istruzione effettuate negli anni 2016, 2017 e 2018. Infatti, i contribuenti, comprese le FOB, che effettuano erogazioni liberali in denaro a favore degli istituti scolastici possono ottenere un credito d’imposta, ossia, uno sconto fiscale pari al 65% per il 2016 e 2017 ed al 50% per il 2018, da ripartire in 3 quote di pari importo per 3 anni. Tale novità fiscale consiste nella possibilità, per i contribuenti che effettuano donazioni a favore della scuola ovvero erogazioni liberali al fine di realizzare nuove scuole o effettuare opere di potenziamento o manutenzione di quelle esistenti, di ottenere uno sconto fiscale sotto forma di credito di imposta.

A tali contribuenti, spetta un credito di imposta pari a:

- 65% per le erogazioni liberali in denaro nel 2016 e 2017;
- 50% per quelle che verranno effettuate nel corso del 2018,

da ripartire in 3 quote annuali di pari importo per 3 anni fino ad un massimo di 100 mila euro.

Per fruire dell’agevolazione, i contribuenti devono effettuare erogazioni liberali in denaro a favore degli istituti scolastici al fine di finanziarie opere di costruzione di nuove scuole, opere di manutenzione o potenziamento di quelle già esistente, aumentare l’occupabilità degli studenti.

Le suddette normative di natura transitoria si aggiungono alla stabilizzazione a regime del noto strumento dell’”ART BONUS” già utilizzato anche dalla fondazione.

Quindi la pianificazione delle erogazioni, anche in chiave di ottimizzazione dei carichi fiscali, si presenta come una opportunità per le FOB con cui anche la nostra fondazione di dovrà confrontare prima in sede di scelte erogative, poi con una corretta gestione amministrativa ed infine con la corretta indicazione nelle dichiarazioni fiscali.

Di senso opposto invece è la previsione, già in vigore nel corrente periodo d’imposta, della tassazione dei dividendi percepiti al 100% in luogo del previgente 77,64%.

Non si segnalano invece novità in merito all’attuazione del protocollo ACRI-MEF in vista del termine del periodo transitorio che scadrà nel 2019; la nostra fondazione al momento è al lavoro per completare tutti gli adempimenti, a cominciare dallo statuto in adeguamento per recepire interamente le indicazioni del MEF.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, si ricorda che la formazione del documento annuale è disciplinata, come dispone l’art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni “in quanto applicabili” in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell’ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento teso a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili". Tale provvedimento ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni) di cui si dirà in seguito.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione del protocollo da parte della Fondazione si può ad oggi rilevare quanto segue:

Gestione del patrimonio.

La diversificazione. La Fondazione, sulla base dei valori correnti di borsa per la conferitaria Carige Spa e della frazione di netto patrimoniale per la conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa, al momento rientra nel limite previsto dalla vigente normativa.

L'efficienza. Si prevede che l'ottimizzazione dei risultati di gestione passi anche attraverso una gestione efficiente, che contenga i costi di transazione, di gestione e di funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio, al momento molto frazionato e diversificato.

L'indebitamento. La Fondazione al 31/12/2017 non ha in essere alcuna operazione di indebitamento finanziario.

Le operazioni in derivati. La fondazione non opera direttamente in tali strumenti, che sono acquistati marginalmente solo nell'ambito della gestione patrimoniale Nextam per esigenze di copertura degli investimenti. Come previsto nel rendiconto è allegato il prospetto redatto dal gestore relativo all'operatività del 2017.

Le imprese strumentali. L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

La Fondazione al 31/12/2017 non detiene partecipazioni in imprese strumentali, ma ha costituito un ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo, con la quale opera nel settore arte e cultura.

Le partecipazioni. Si prevede che le fondazioni trasmettano all'Autorità di Vigilanza, entro cinque giorni, gli eventuali patti parasociali e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria; si prevede altresì che nello stesso termine le fondazioni comunichino all'Autorità di Vigilanza anche gli accordi, in qualunque forma conclusi, relativi a società diverse dalla conferitaria, dai quali possa derivare l'attribuzione alla fondazione di diritti e poteri comportanti una posizione di controllo.

Nella struttura di bilancio si segnala come tra gli accantonamenti obbligatori sia inserito il recupero parziale del disavanzo 2016 che per disposizioni MEF non può superare il 25% dell'avanzo di gestione di ogni anno fino al completo riassorbimento.

Ciò premesso in termini numerici l'avanzo primario è tornato attestandosi a euro 1.249.980.

Ciò ha consentito un accantonamento ai fondi per attività di istituto di euro 724.988 (incluso il fondo comune Acri) a parziale reintegro degli utilizzi dell'anno (cfr bilancio di missione).

Il risultato positivo è influenzato tuttavia dalla ripresa di valore sulla partecipazione ENEL (euro 190.000) e da proventi straordinari per la cessione di TERNA per euro 701.821, unitamente ad un positivo andamento dei restanti investimenti.

In fase di chiusura dei conti gli organi della fondazione hanno altresì deciso di:

- a. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Carige Spa adeguandola al diminuito valore del patrimonio netto tangibile. Ciò ha portato ad un utilizzo di € 643.814 del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.
- b. Svalutare la propria partecipazione nella conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa per l'importo di € 8.926.284 adeguandola alla frazione del patrimonio netto tangibile al 31/12/17; anche in questo caso la minusvalenza è stata coperta con utilizzo del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Per quanto attiene alle norme di redazione del bilancio già illustrate ampiamente nel rendiconto 2016, la Commissione ACRI ha svolto il proprio esame tenendo conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento del MEF e il recente Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99.

Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15, che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero a quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

A tale proposito può essere di ausilio interpretativo, per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo

sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.

Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a rilevare nel conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 - 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

La Commissione ha inoltre ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione, nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi, per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Di fatto quindi gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri o ai debiti tributari delle imposte differite passive, relative per esempio a polizze di capitalizzazione o OICR ad accumulazione, trovano evidenza nei detti conti del passivo ma non nel conto economico, in quanto voci in diretta compensazione.

Tuttavia le relative informazioni sono inserite nelle singole sezioni della nota integrativa e nell'appendice che riassume tutto il carico fiscale, ancorché non esplicitato in chiaro nel conto economico, a cui si rinvia per il dettaglio.

2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7

L'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili), fu venduto alla Fondazione dalla Banca BML spa nel 2004.

È stato completamente ristrutturato negli anni dal 2005 al 2008.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 seggi a gradinata, fu ripulito, messo a norma, attrezzato e arredato: serve per esigenze logistiche della Fondazione stessa (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato più giorni a settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

I locali siti al piano terreno sono talora destinati al servizio dell'auditorium (sala aggiunta, accoglienza degli ospiti e dei relatori, segreteria, etc.) in occasione di eventi di particolare prestigio e affollamento, mentre di norma sono destinati a esposizione di opere di artisti soprattutto locali o ad altre attività culturali sociali e artistiche. Sono diventati col tempo un luogo di incontri periodici con gli artisti locali ed un punto di attrazione anche per artisti di fama.

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione.

In occasione di esposizioni di particolare importanza vengono usati più piani dell'edificio o anche l'intero edificio.

Il piano "mezzanino" accoglie il Fondo Paoli e gli archivi del progetto "Memorie di Lucca": archivi di importanti personalità lucchesi del Novecento, tra cui Guglielmo Lera, Carlo Gabrielli Rosi, Edoardo Taddeo, Felice Del Beccaro.

2.1.2 Lucca, Via dei Macelli

Il fabbricato è stato acquistato dalla Fondazione nel gennaio 2008.

Al piano terreno ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca (ODCEC), al primo piano ospita la sede e gli ambulatori dell'"Associazione Amici del Cuore".

2.1.3 Lucca, Via Catalani

L'immobile è stato acquistato dalla Fondazione all'inizio del 2014.

Al piano terreno ospita l'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria.

Il primo piano è attualmente sfritto.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

2.2 PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio della Fondazione, oltreché dai detti immobili, è costituito da beni mobili, di natura culturale e di natura finanziaria.

2.2.1 Patrimonio culturale

Il patrimonio culturale è così costituito.

- L'Archivio storico del Monte di Pietà, che contiene una documentazione importante per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.
- La Biblioteca della Fondazione, caratterizzata da una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il Fondo Cicerchia e quelli costituenti il Fondo Fava, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza.
- Le collezioni di opere d'arte, sculture, monete e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.
- I volumi, diari, documenti, la corrispondenza e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo.
- Il Fondo Ardinghi, libri e documenti vari, di recente acquisito dopo la scomparsa del pittore.
- Il Fondo "Luigi De Servi" costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi.
- Il Fondo "Lera" costituito in maggior parte da lettere che testimoniano i rapporti culturali tra i vari soggetti istituzionali lucchesi dagli anni '60 fino agli anni 2000.
- La collezione libraria "Cohen&Gervais" composta da duemilacentotré (2103) volumi di narrativa e saggistica del 1900, in gran parte in lingua inglese, raccolti nel corso degli anni dai signori Gilbert Mark Cohen e George Paul Gervais.

Il Fondo "Luigi De Servi" è stato acquistato dalla Fondazione nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione di cimeli preziosi e anzi valorizzarli. Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML Spa nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione, a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione.

La Fondazione Giacomo Puccini ha manifestato interesse ad avere la disponibilità del "Fondo De Servi", trattandosi di oggetti di valenza storico-culturale relativi al compositore Giacomo Puccini, raccolti e/o conservati e/o prodotti dal pittore Luigi De Servi, durante il lungo rapporto di amicizia con Puccini, e dai familiari dello stesso De Servi.

In data 24.11.2016 la Fondazione BML ha consegnato il suddetto Fondo alla Fondazione Puccini in comodato d'uso gratuito e senza termine, affinché venga destinato alla fruizione del pubblico e degli esperti, anche mediante esposizioni permanenti o temporanee, in modo da incrementare la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.

La messa a disposizione del "Fondo De Servi" alla Fondazione Giacomo Puccini e tramite essa agli studiosi, ai ricercatori e alla collettività, con la conseguente valorizzazione di detto Fondo, rientra nella missione istituzionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio di riferimento.

La collezione libraria "Cohen&Gervais", in data 28.06.2016, è stata concessa in comodato al Comune di Lucca che ha accolto la raccolta, riconoscendone il valore letterario e storico, presso la biblioteca del centro "Agorà", rispettando così il desiderio espresso dei sig.ri Cohen e Gervais che i libri costituenti la collezione siano messi a disposizione dei lettori.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è anche occupata dell'allestimento della sezione che ospita la collezione libraria all'interno della biblioteca.

Il salvaguardare le collezioni librarie di chiaro valore letterario e storico, come quella di cui sopra, ed al contempo il mettere i libri a disposizione dei lettori sono attività che ben rientrano nella missione istituzionale della Fondazione, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio e della comunità di riferimento.

La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la definitiva catalogazione di esso, che prosegue secondo standard internazionali dettati dall'UNESCO, consentiranno di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

Ciò già avviene per il Fondo Paoli, anche grazie all'opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, dei supervisori, professoressa Camaiani, e del dott. Marco Marchi, delegato della Fondazione. Il Fondo è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi e soprattutto spirituali.

La Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

Dal 2008 in poi sono stati donati alcuni quadri da pittori che hanno esposto nei locali della Fondazione ed altri sono stati acquistati. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi.

2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi

Si tratta di beni destinati agli investimenti produttivi.

È proprio da questi ultimi che la Fondazione ha tratto e trae le risorse prevalenti per sostenere le spese di funzionamento e per svolgere l'attività istituzionale.

La partecipazione nella società conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa - anche se ridotta al 20% (a causa della cessione nel 2013 della metà a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), - rimane di primaria importanza non solo per i dividendi che nella vita della Fondazione hanno rappresentato un importante contributo alla formazione delle entrate, ma soprattutto per il ruolo strategico che essa ha sempre assunto e continua ad assumere. Infatti, la Fondazione, attraverso la sua presenza nella *governance* della conferitaria, meglio persegue la propria primaria missione di sostegno allo sviluppo del territorio.

La persistente e lunga crisi economica globale ha colpito molto duramente in Italia il settore bancario che, registrando un aumento vertiginoso dei crediti deteriorati e delle sofferenze, insieme ad un contestuale ed eccezionale appiattimento dello spread tra tassi attivi e passivi, ha visto compromessa la possibilità di raggiungere risultati economici positivi. Tale situazione di disagio, accresciuta, almeno nel breve periodo, dalla contestuale entrata in vigore delle più stringenti regole stabilite da Basilea (1, 2 e 3) in tema di selezione del credito e capitale di rischio, non ha risparmiato il gruppo Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (Gruppo Carige), né la banca conferitaria, Banca del Monte di Lucca Spa, che a quel gruppo appartiene.

Così i dividendi con percentuali a due cifre del passato sono diminuiti sensibilmente esercizio dopo esercizio, fino quasi a sparire nell'esercizio 2013 ed a sparire del tutto dall'esercizio 2014 in poi.

Di rilievo sono anche gli altri investimenti della Fondazione, che sono stati effettuati nel rispetto delle leggi in materia e delle direttive impartite dal Consiglio di Indirizzo e a seguito di un attento e costante monitoraggio della situazione dei mercati, effettuato con l'ausilio del Comitato Investimenti e dell'*Advisor*.

All'inizio del 2009 è stato scelto, come sopra ricordato, un *Advisor* indipendente, la Nextam Partners Spa, che ha affiancato il suddetto Comitato Investimenti nella funzione di consulenza.

Il Comitato Investimenti (COMINV) è un gruppo di lavoro che, sommando le specifiche competenze dei singoli membri che lo compongono, segue la Fondazione in una delle sue finalità essenziali: la conservazione e l'incremento del patrimonio nei suoi valori reali attraverso forme di investimento scelte nel tradizionale corretto equilibrio tra redditività e rischiosità.

Il Comitato trova le opportune professionalità ed esperienze non solo nel novero dei membri che compongono gli organi della Fondazione, ma anche nella disponibilità di soggetti esterni, qualificati nel settore.

Il Comitato Investimenti non ha poteri decisionali; è uno strumento di analisi e di consulenza con funzioni propositive e consultive nell'ambito della gestione del patrimonio finanziario, immobilizzato e non, della Fondazione.

Il ruolo del Comitato Investimenti non si esaurisce con le proposte di operazioni finanziarie: si completa con l'essenziale funzione di analisi e di monitoraggio degli investimenti in essere, per poter cogliere le giuste opportunità di realizzo e tendere, per quello che è possibile, all'ottimizzazione del rapporto redditività/rischio del patrimonio mobiliare della Fondazione.

Di tutto il suo lavoro il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO NETTO

2.3.1 Composizione Investimenti

Tabella 6 - Composizione investimenti a valori di bilancio

Partecipazioni strategiche	21.129.835	38,10%
Gestioni patrimoniali	8.492.793	15,31%
Fondi Comuni di Investimento	7.103.627	12,81%
Proprietà immobiliari a reddito	5.185.864	9,35%
Buoni Postali	4.397.742	7,93%
Disponibilità liquide	3.343.676	6,03%
Obbligazioni	3.268.807	5,89%
Polizze capitalizzazione	2.008.310	3,62%
Azioni	524.266	0,95%
Totale	55.454.920	100,00%

Figura 3 - Composizione degli investimenti a valori di bilancio (percentuali)

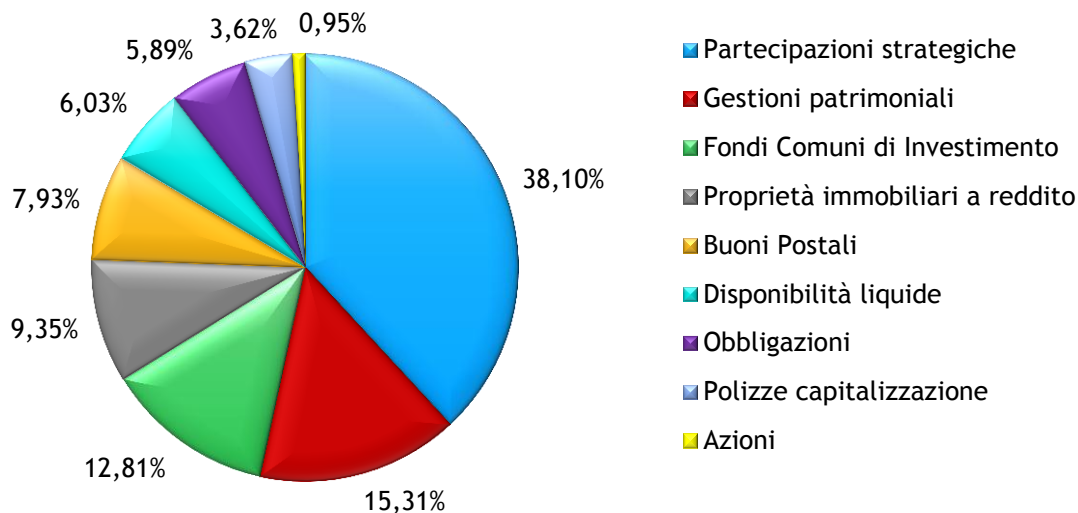


Figura 4 - Patrimonio finanziario immobilizzato e patrimonio finanziario circolante (percentuali)

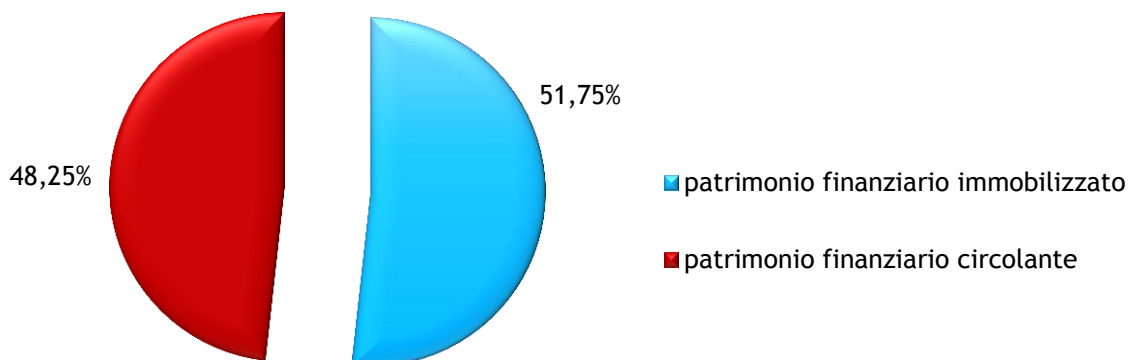


Figura 5 - Composizione del patrimonio finanziario immobilizzato

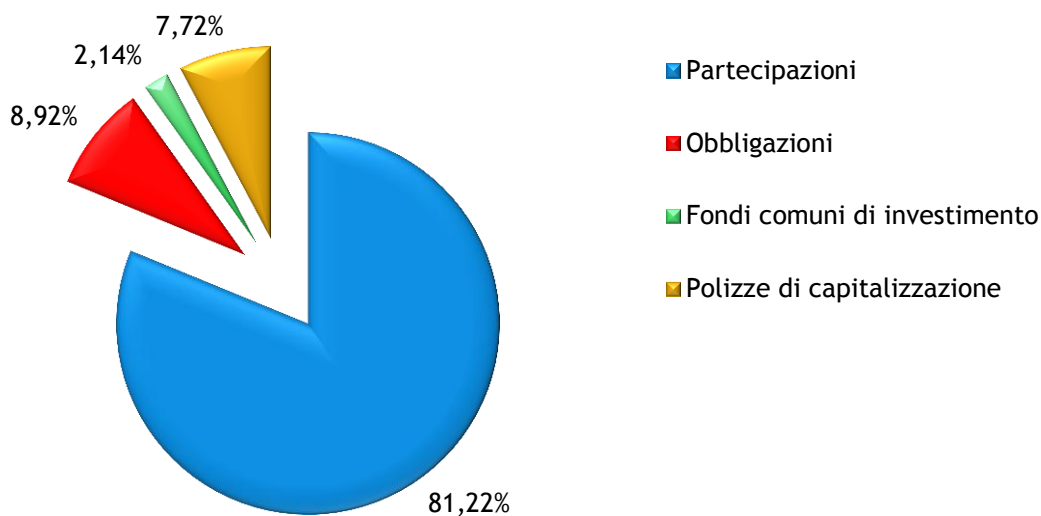
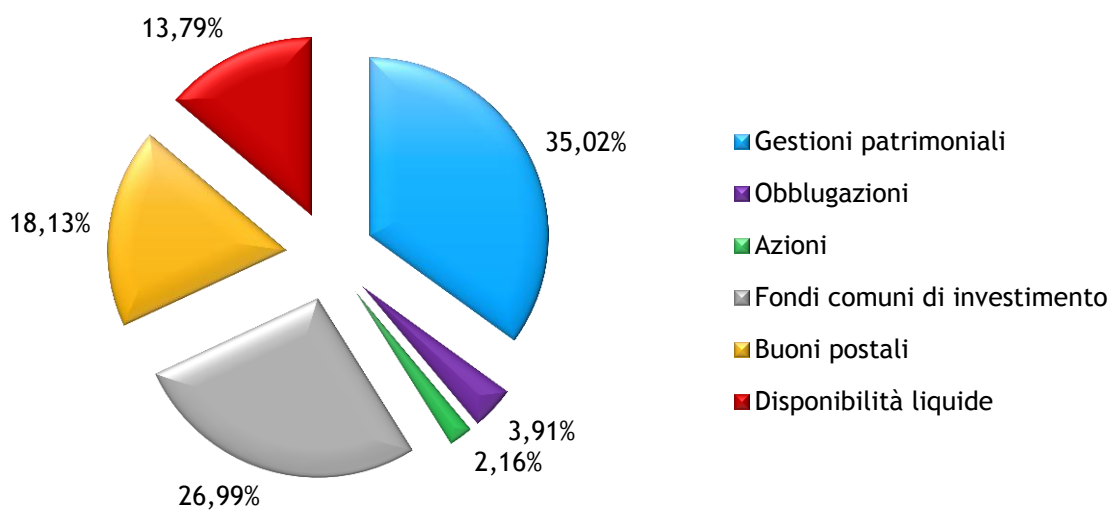
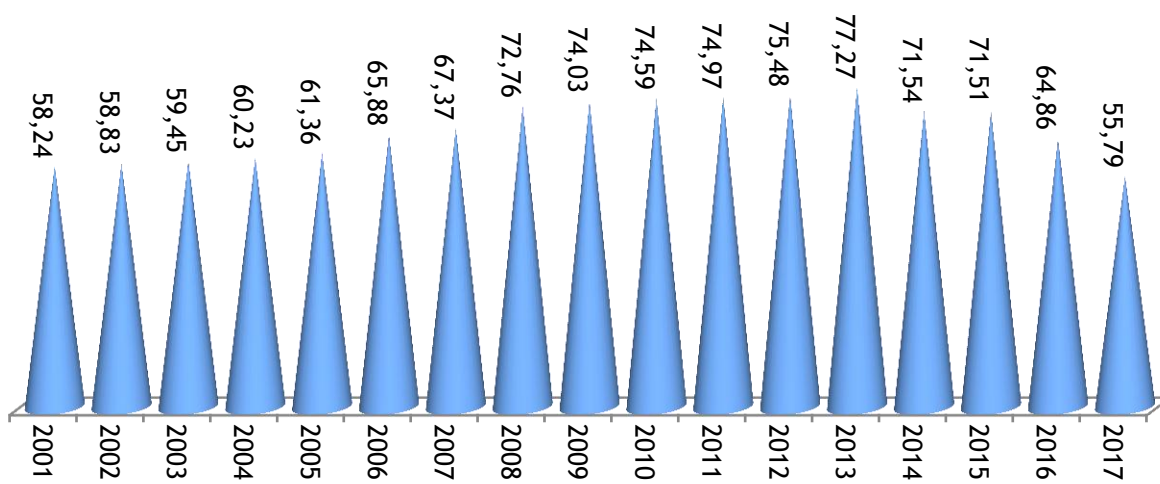


Figura 6 - Composizione del patrimonio finanziario circolante



2.3.2 Il patrimonio netto

Figura 7 - Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di euro)



2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.4.1 Partecipazioni

I fatti salienti inerenti le società partecipate sono, in sintesi, riportati nei paragrafi che seguono e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti dalle stesse società. Il testo comprende anche brani delle relazioni di dette società.

2.4.1.2 Banca Del Monte Di Lucca Spa (Banca conferitaria)

Al 31 dicembre 2017 il Capitale Sociale della Banca risulta interamente versato e pari a Euro 70.841.251, mentre il suo patrimonio netto tangibile ammonta ad Euro 60.258.027. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 136.233.175 azioni ordinarie detenute da Banca Carige (60%), dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (20%) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (20%).

La Fondazione possiede n. 27.246.635 azioni del valore nominale di € 0,52 pari al 20% del capitale sociale della Banca del Monte di Lucca spa.

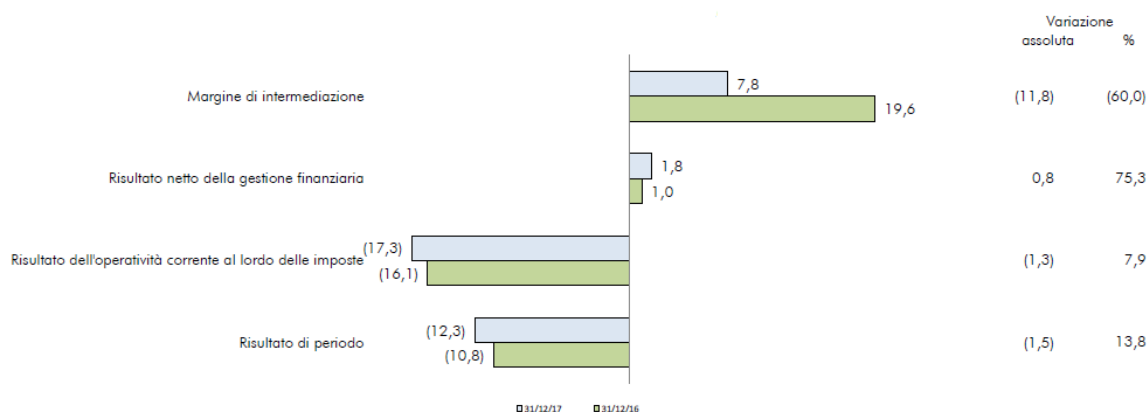
Anche se trattasi di società non quotata, con il perdurare dei risultati economici negativi (si protraggono dal 2013), che hanno abbassato notevolmente il valore del suo patrimonio netto tangibile, la Fondazione ha deciso di valorizzare detta partecipazione in bilancio seguendo proprio il criterio del capitale netto tangibile, anche in analogia con quanto operato nella valorizzazione dell'altra banca conferitaria partecipata, Banca Carige. La partecipazione in BML Spa, società non quotata, è stata così valutata al 31.12.2017 a € 0,44 (tangible book value) per azione, corrispondente ad un valore di bilancio pari a € 12.048.240. Tale svalutazione ha pesato negativamente sul bilancio d'esercizio della FBML per € 8.926.284, importo imputato come previsto dalla legge a "Riserva da valutazioni e plusvalenze".

I Risultati Economici

Per il quinto anno consecutivo la BML Spa chiude l'esercizio con un risultato negativo.

Al 31 dicembre 2017 il conto economico evidenzia un risultato netto negativo per 12,3 milioni, rispetto ad un risultato netto negativo per 10,8 milioni maturato nell'anno precedente. Nello specifico si evidenzia, rispetto a dicembre 2016, la diminuzione del margine d'interesse a fronte di una sostanziale stabilità delle commissioni nette e l'incremento dei costi operativi. L'avvenuta cessione a terzi (con data regolamento l'8 agosto 2017) delle note *mezzanine* e *junior*, sottoscritte nell'ambito della cartolarizzazione di un portafoglio di sofferenze il 5 luglio 2017, ha comportato la *derecognition* del portafoglio creditizio e l'iscrizione dell'effetto economico registrato nell'esercizio sul portafoglio cancellato nella "perdita da cessione di crediti" per un importo pari a 10 milioni.

Figura 8 - Dati economici in sintesi (dati in milioni di euro)



Il margine d'interesse ammonta a 10 milioni, in diminuzione del 12,4% rispetto a quello di dicembre 2016. In particolare, il margine di interesse da clientela diminuisce a 13,3 milioni (-13,3%) e quello da banche a 113 mila euro (-62,5%).

Gli interessi attivi diminuiscono del 15,6%, in particolare nella componente crediti verso clientela; quelli passivi diminuiscono del 20,6%, in prevalenza per la diminuzione degli interessi passivi su titoli in circolazione.

Le commissioni nette evidenziano una sostanziale stabilità attestandosi a 8 milioni (+0,2%).

L'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo per 92 mila euro (153 mila euro a dicembre 2016), mentre il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 93 mila euro, a fronte di un risultato negativo per 104 mila euro a dicembre 2016.

La perdita da cessione crediti ammonta a 10 milioni ed è connessa alla sopracitata cartolarizzazione con cancellazione di un portafoglio di sofferenze, avvenuta in data 8 agosto 2017.

Il margine d'intermediazione raggiunge quindi i 7,8 milioni, in diminuzione rispetto ai 19,6 milioni di dicembre 2016.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 6,1 milioni, in diminuzione rispetto ai 18,6 milioni di dicembre 2016 che incorporavano la svalutazione di alcune significative posizioni classificate tra inadempienze probabili e sofferenze.

Il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto positivo per 1,8 milioni (positivo per 1 milione a dicembre 2016).

I costi operativi ammontano a 19,1 milioni, in aumento dell'11,9% rispetto a quelli di dicembre 2016. Le spese amministrative si attestano a 20,8 milioni, in aumento rispetto a dicembre 2016 (+7,4%); in dettaglio:

- le spese per il personale aumentano a 11,2 milioni (+0,9 milioni pari all'8,8% nell'anno) e scontano l'effetto dell'accantonamento per 1,3 milioni al Fondo di solidarietà;

- le altre spese amministrative crescono del 5,8% attestandosi a 9,6 milioni (9,1 milioni nel 2016), per la dinamica delle spese generali (+8,7% a 7,2 milioni).

La voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri mostra una ripresa per 47 mila euro a fronte di accantonamenti per 76 mila euro a dicembre 2016.

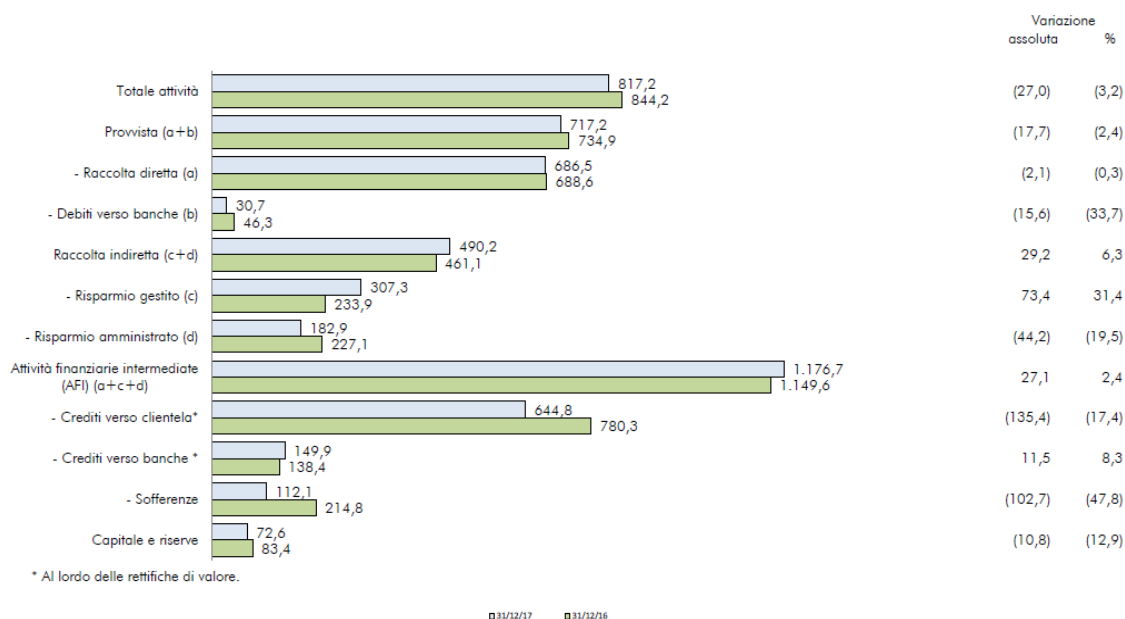
Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali si attestano complessivamente a 378 mila euro (442 mila euro a dicembre 2016).

Gli altri proventi netti di gestione, pari a 2 milioni, diminuiscono del 28% rispetto a dicembre 2016.

Come sintesi di quanto esposto in precedenza, il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pertanto negativo per 17,3 milioni (negativo per 16,1 milioni a dicembre 2016). A fronte di un recupero di imposte sul reddito pari a 5 milioni, il risultato netto è negativo per 12,3 milioni, a fronte di un risultato negativo per 10,8 milioni a dicembre 2016.

L'attività di Intermediazione e gli aggregati patrimoniali

Figura 9 - Dati Patrimoniali in sintesi (valori in milioni di euro)



Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela - raccolta diretta ed indiretta - è pari a 1.176,7 milioni, in crescita del 2,4% nell'anno.

La provvista globale, che include la raccolta diretta da clientela e i debiti verso banche, ammonta a 717,2 milioni, in diminuzione del 2,4%, principalmente per la dinamica dei debiti verso banche.

Al suo interno, la raccolta diretta ammonta a 686,5 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2016 (-0,3%). I debiti verso clientela sono pari a 526,4 milioni (-0,4% rispetto a dicembre 2016), mentre i titoli in circolazione (composti esclusivamente da obbligazioni infragruppo) sono pari a 160,1 milioni (stabili rispetto a dicembre 2016).

In relazione alle scadenze, la raccolta a breve termine è pari a 493,5 milioni (-3,5% rispetto a dicembre 2016), con un'incidenza sul totale del 71,9% (74,2% a dicembre 2016); la componente a medio/lungo termine risulta pari a 193 milioni (+8,8% rispetto a dicembre 2016), con un'incidenza sul totale del 28,1% (25,8% a dicembre 2016).

I debiti verso banche diminuiscono a 30,7 milioni rispetto ai 46,3 milioni di dicembre 2016.

Quanto alla distribuzione settoriale, il 53,3% dei debiti verso clientela è in capo alle famiglie consumatrici con 280,6 milioni; la quota delle istituzioni sociali private (147 milioni) si attesta al 27,9%. Le società non finanziarie e famiglie produttrici intermediano 83,6 milioni (15,9% del totale), le società finanziarie 14,1 milioni (2,7% del totale) e le amministrazioni pubbliche 1,1 milioni (0,2% del totale).

La raccolta indiretta ammonta a 490,2 milioni, in aumento da inizio anno del 6,3% per la positiva dinamica del risparmio gestito, nonostante la diminuzione di quello amministrato.

Il risparmio gestito è pari a 307,3 milioni e aumenta del 31,4% nell'anno; l'andamento è determinato dai prodotti bancario-assicurativi che crescono del 31,6%, attestandosi a 164 milioni; i fondi comuni e SICAV aumentano a 139,9 milioni (+32,8%), mentre le gestioni patrimoniali si mantengono su importi marginali (3,4 milioni; -14,5%).

Il risparmio amministrato risulta in diminuzione nell'anno del 19,5%, dimensionandosi a 182,9 milioni, in particolare per la dinamica dei titoli obbligazionari pari a 62,8 milioni (-36,3% rispetto a dicembre 2016 soprattutto connessa a titoli emessi da Capogruppo collocati presso la clientela); i titoli di Stato ammontano a 92,4 milioni, in calo del 9,4%, mentre i titoli azionari ammontano a 26,6 milioni (+6,9% da inizio anno).

Quanto alla distribuzione settoriale, le famiglie consumatrici registrano una quota del 91,3% con 447,7 milioni; le società non finanziarie e famiglie produttrici, che rappresentano il secondo settore, si attestano invece al 5,7% (28 milioni).

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 711,7 milioni, in calo rispetto a dicembre 2016 (-6,8%); al netto delle rettifiche di valore, complessivamente pari a 83 milioni (155,4 milioni a dicembre 2016), l'aggregato si attesta a 561,8 milioni (-10,1%).

I mutui, che rappresentano il 48,5% dell'aggregato, si attestano a 312,6 milioni e mostrano una variazione negativa del 4,1%; i conti correnti ammontano a 41,5 milioni, in calo dell'8,1%, mentre le attività deteriorate si attestano a 155,8 milioni, in contrazione (-42,2%) prevalentemente per la citata operazione di cartolarizzazione con cancellazione del portafoglio sofferenze avvenuta nel corso dell'esercizio. Gli altri crediti si attestano a 130,9 milioni, in calo del 3,4% nell'anno.

Gli impieghi a medio lungo termine (456,3 milioni) rappresentano il 70,8% del totale e risultano in calo del 6%; i crediti a breve, pari a 76,5 milioni (11,9% del totale), diminuiscono del 4,3%.

I crediti verso banche ammontano a 149,9 milioni, in aumento rispetto ai 138,4 milioni di dicembre 2016. Nel dettaglio la variazione più significativa riguarda i conti correnti e depositi liberi (+13 milioni; +11,3%).

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione creditrice netta di fondi per 119,2 milioni (la posizione era creditrice per 92,1 milioni a dicembre 2016).

Il primo settore di attività prenditore di fondi (369,5 milioni, pari al 57,3% del totale) è quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (61,4% a dicembre 2016), nell'ambito di queste la branca più rilevante è rappresentata dalle "Attività immobiliari" la cui quota è il 12,8%, seguita dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli" (12,1%). Le famiglie consumatrici costituiscono il secondo settore con 213,3 milioni e un peso sul totale dei crediti pari al 33,1%.

I crediti deteriorati per cassa e firma, tutti alla clientela, sono pari a 157,3 milioni, in diminuzione nell'anno del 41,9%; tale di crediti a sofferenza avvenuta ad agosto 2017. Le attività deteriorate rappresentano il 24% del valore nominale dei crediti per cassa e firma alla clientela e ad esse fa capo il 97,6% delle rettifiche di valore, con un livello di copertura pari al 51,7%.

L'analisi dei singoli aggregati per cassa alla clientela evidenzia, rispetto a dicembre 2016, quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 112,1 milioni in diminuzione rispetto ai 214,8 milioni di dicembre 2016 (prevalentemente a seguito della citata cessione), e risultano svalutate per il 59,6% (65,3% comprendendo i *write-off*), rispetto al 63,1% di dicembre 2016 (63,9% comprendendo i *write-off*);
- le inadempienze probabili ammontano a 42,8 milioni, in diminuzione del 17%, e sono svalutate per il 33,1% (32% a dicembre 2016);
- le esposizioni scadute ammontano a 0,9 milioni (3,2 milioni a dicembre 2016) e sono svalutate per l'11,3% (14% a dicembre 2016).

I crediti di firma deteriorati sono pari a 1,5 milioni (1,4 milioni a dicembre 2016) e sono svalutati per il 15,5% (15% a dicembre 2016).

Considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore complessive sui crediti per cassa e di firma ammontano a 83,3 milioni, di cui 257 mila euro relativi ai crediti di firma.

Le sofferenze relative alle società non finanziarie e famiglie produttrici sono pari a 100,5 milioni (89,7% del totale) in diminuzione rispetto ai 191,4 milioni di dicembre 2016. Il comparto con la maggiore incidenza di sofferenze è quello delle "Costruzioni" (31,5 milioni; 28,1) seguito dalle "Attività immobiliari" (22,1 milioni; 19,7%) e dalle "Attività manifatturiere" (19 milioni; 17%).

Le sofferenze relative alle famiglie consumatrici si attestano a 11,5 milioni e rappresentano il 10,2% del totale. L'indice di rischiosità - rapporto sofferenze/impieghi lordi - è pari al 17,4% (27,5% a dicembre 2016). In particolare, le società non finanziarie e famiglie produttrici si attestano al 27,2%; l'esame per settori di attività economica indica il rapporto sopra la media per le "Costruzioni" (49,9%), seguite dalle "Attività immobiliari" (26,9%) e dalle "Attività manifatturiere" (26,7%). Le famiglie consumatrici presentano un indice di rischiosità del 5,4%.

Il portafoglio titoli detenuto dalla Banca ammonta a 21,8 milioni, rispetto ai 389 mila euro di dicembre 2016. Tra i titoli di debito Loans & Receivables è iscritto il titolo Senior derivante dall'operazione di cartolarizzazione di crediti *non performing*; tale titolo è stato ceduto in un'operazione pronti contro termine alla Capogruppo.

I titoli di capitale, classificati AFS, sono pari a 290 mila euro e al loro interno sono incluse le n. 2 quote della Banca d'Italia (aventi valore unitario di 25 mila euro) per un ammontare complessivo di 50 mila euro.

Con riferimento ai contratti derivati di negoziazione, i controvalori positivi ammontano a 19 mila euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (41 mila euro) e quelli negativi a 21 mila euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (44 mila euro). Il valore dei contratti derivati di copertura passivi è pari a 19,9 milioni (20,4 milioni a dicembre 2016). Le attività e le passività fiscali ammontano rispettivamente a 45,1 milioni e a 0,6 milioni. Le attività fiscali per attività anticipate sono pari a 30,9 milioni, di cui 17,2 milioni connesse alla Legge 214/2011.

Il sistema distributivo e la gestione delle risorse

Il sistema distributivo della Banca è articolato su canali tradizionali e remoti.

I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza. A fine 2017 le filiali sono 20, mentre i consulenti - *private, affluent, corporate e small business* - sono 45.

Per quanto riguarda i canali remoti, gli sportelli ATM-Bancomat sono 25, mentre il numero di contratti dei servizi di *Internet Banking* dedicati ai clienti privati è salito a 10.720.

Tabella 7 - Rete di vendita

	31/12/16	31/12/16
A) CANALI TRADIZIONALI		
Toscana	20	24
- Lucca	15	17
- Pistoia	1	3
- Livorno	3	3
- Pisa	1	1
Totale sportelli	20	24
Consulenti private banking	3	3
Consulenti corporate	9	11
Consulenti affluent	17	12
Small business	16	16
B) CANALI REMOTI		
ATM - Bancomat	25	29
Internet Banking privati ⁽¹⁾	10.720	10.025
<i>(1) Numero contratti</i>		

Al 31 dicembre 2017 il personale ammonta a 148 unità oltre a 2 distaccati dalla Capogruppo. Esso comprende 37 quadri direttivi (25%) e 111 impiegati (75%). Negli uffici di sede lavorano 24 dipendenti (17,6% del totale personale non distaccato), gli altri 112 operano sul mercato (82,4%). Il personale femminile è circa il 54% del totale, l'età media è di 49 anni e l'anzianità media di servizio è pari a 23 anni.

Tabella 8 - Composizione dell' organico

	31/12/17		31/12/16	
	N.	%	N.	%
Qualifica				
Quadri direttivi	37	25	39	25,3
Altro Personale	111	75	115	74,7
TOTALE	148	100	154	100
Attività				
Personale non distaccato	136	91,9	149	96,8
- Sede	24	17,6	29	19,5
- Mercato	112	82,4	120	80,5
Distaccato nel Gruppo	12	8,1	5	3,2
Distaccato dalla Capogruppo	2		3	

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2017 si è svolto in un quadro macroeconomico caratterizzato dal rafforzamento del trend di crescita osservato già nei primi mesi dell'anno, grazie alle politiche espansive attuate nelle principali aree del mondo e alle condizioni dei mercati finanziari che rimangono favorevoli, seppur dal punto di vista politico, si registrano delle incertezze, dovute in particolare ai rapporti fra Corea del Nord e Stati Uniti e alle riacuite tensioni nei rapporti israelo-palestinesi.

Lo scenario finanziario di riferimento continua a scontare bassi tassi d'interesse e una rischiosità del credito in diminuzione e in graduale miglioramento seppur ancora critica, in relazione alla stabilizzazione dell'economia e alla prosecuzione della riduzione degli stock lordi di sofferenze, attraverso una gestione attiva delle stesse da parte degli intermediari e alle importanti operazioni di cessione, concretizzatesi nel corso dell'anno.

La ripresa dell'economia italiana è proseguita regolare e relativamente sostenuta (il PIL è stimato in crescita dell'1,6% per il 2017), ma è tuttavia rimasta inferiore a quella degli altri maggiori paesi europei. A tale crescita hanno contribuito il rafforzamento della domanda interna, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e la ripresa delle esportazioni, in un contesto di miglioramento dei mercati del lavoro.

Per l'esercizio 2018, fermo restando l'impegno della Banca nel recupero di efficienza e di produttività, l'operatività si svolgerà secondo linee di sviluppo ed obiettivi coerenti con le strategie di Gruppo e con il Piano Strategico 2017-2020 approvato in data 12 dicembre 2017.

2.4.1.2 Gruppo Banca Carige (Banca conferitaria)

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige è pari ad euro 2.845.857.461,21, suddiviso in 55.265.855.473 azioni ordinarie e 25.542 azioni di risparmio, prive dell'indicazione del valore nominale.

Le modifiche alla composizione del Capitale Sociale, avvenute nel corso dell'esercizio 2017 sono conseguenti all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14 e 15 novembre 2017 in attuazione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 28 settembre 2017, conclusosi il 22 dicembre 2017 con la sottoscrizione di numero 54.435.699.840 nuove azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 544.356.998,40, di cui Euro 54.435.699,84 a titolo di capitale ed Euro ed Euro 489.921.298,56 a titolo di sovrapprezzo.

In pari data, nel contesto dell'operazione di LME, è altresì avvenuto il regolamento delle 4.638.000.000 nuove azioni ordinarie rivenienti dalla tranche riservata, per un controvalore di Euro 46.380.000, nonché la consegna delle nuove obbligazioni Senior, il cui valore nominale complessivo è pari a Euro 188.807.000.

Tabella 9- Quotazione azioni Carige

	Situazione al		Variazione % anno 2017
	31/12/2017	31/12/2016	
CARIGE	0,0081	0,0274	-70,4
CARIGE risparmio	78,75	53,91	+46,08
Indice FTSE Italia all share	24.192	20.936	+15,55
Indice FTSE Banche	10.928	9.511	+14,90

Per meglio capire i processi evolutivi e le prospettive future si riportano alcune parti della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione della Banca Carige allegata al bilancio consolidato 2017, preceduta dallo schema della struttura del Gruppo (compagnie sociale e soggetti creditizi).

Figura 10 - Assetto proprietario del Gruppo Carige al 31.12.2017

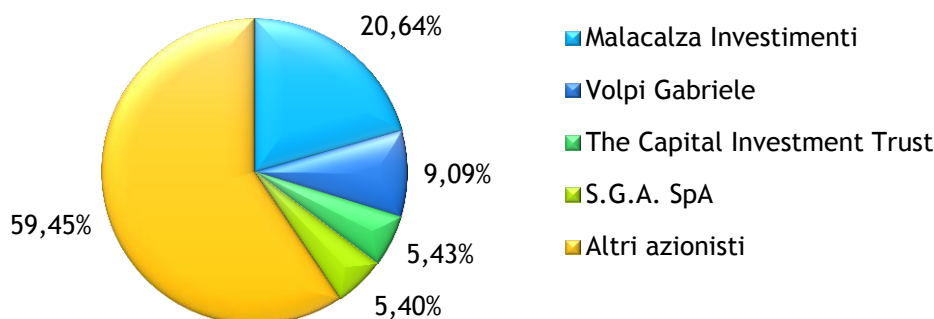


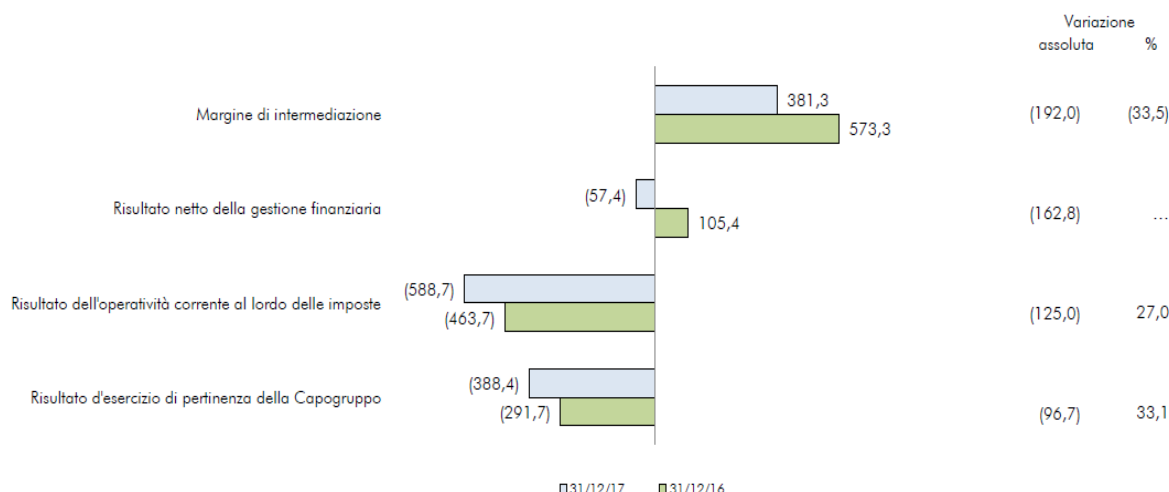
Figura 11 - Struttura del Gruppo Carige al 31.12.2017



I Risultati Economici

Il conto economico dell'esercizio 2017 evidenzia un risultato netto di pertinenza della Capogruppo negativo per 388,4 milioni, contro un valore negativo per 291,7 milioni di dicembre 2016. Il risultato, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, evidenzia una dinamica negativa del margine d'interesse, a fronte di una sostanziale stabilità delle commissioni nette. Il margine di intermediazione risulta pertanto in contrazione, nonostante 221,5 milioni di utile lordo derivante dall'operazione di LME, anche per effetto delle perdite da cessione di crediti, prevalentemente connesse alle due operazioni poste in essere dal Gruppo nel corso dell'esercizio (la prima, tramite la cartolarizzazione di un portafoglio di sofferenze di circa 940 milioni, la seconda tramite la cessione pro soluto di un portafoglio di crediti ipotecari e chirografari in sofferenza di circa 1,2 miliardi) che hanno comportato una perdita complessiva di circa 308 milioni. Il conto economico del Gruppo evidenzia, inoltre, costi operativi superiori rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente scontando l'incidenza di componenti non ricorrenti connesse agli oneri del personale per circa 61,5 milioni (di cui 50 milioni di accantonamento al Fondo di Solidarietà) riconducibili all'accordo sindacale raggiunto a dicembre (inoltre, la voce aveva beneficiato nel 2016 di componenti non correnti positive nette per circa 19,3 milioni), nonché agli oneri strettamente connessi alle operazioni straordinarie attuative dei Piani Industriali del Gruppo per circa 10,4 milioni ed alla svalutazione di immobilizzazioni immateriali per circa 15 milioni. La perdita d'esercizio, infine, è stata in parte contenuta dalla plusvalenza (per circa 85 milioni) registrata a seguito della cessione dell'immobile di Milano.

Figura 12 - Dati Economici in sintesi (importi in milioni di euro)



In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 233,6 milioni, in riduzione del 9,8% rispetto allo scorso esercizio, scontando un effetto tasso negativo legato alla dinamica dei tassi di mercato ancora in diminuzione ed un calo dei volumi intermediati. Gli interessi attivi si attestano a 464,3 milioni (-13,8% rispetto a dicembre 2016), prevalentemente a causa della riduzione degli interessi da crediti verso clientela, mentre quelli passivi ammontano a 230,7 milioni e si riducono del 17,6%. La diminuzione di questi ultimi è ascrivibile in particolare ai titoli in circolazione e ai debiti verso clientela.

Le commissioni nette sono pari a 239,2 milioni e sono sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2016. Le commissioni attive sono pari a 270,9 milioni, in diminuzione dell'1,2% rispetto a dicembre 2016, prevalentemente per la dinamica delle commissioni di tenuta e gestione dei conti correnti. Le commissioni passive si riducono a 31,6 milioni (-9,4%), principalmente per la dinamica delle commissioni da garanzie ricevute (1,6 milioni a fronte di 6,8 milioni a dicembre 2016).

La gestione delle poste finanziarie¹ fornisce un contributo complessivamente positivo per 230 milioni (75 milioni nel 2016) prevalentemente dovuto al positivo risultato dell'operazione di ottimizzazione del passivo conclusa a dicembre 2017. In particolare i dividendi, riconducibili principalmente alla partecipazione in Banca d'Italia, sono pari a 10,7 milioni (14,1 milioni a dicembre 2016) ed il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 4,2 milioni, in diminuzione rispetto ai 18,5 milioni di dicembre 2016.

Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 430 mila euro, a fronte di un risultato negativo per 2,4 milioni a dicembre 2016.

La perdita da cessione dei crediti risulta pari a 321,5 milioni (sostanzialmente nulla nel 2016), prevalentemente connesse alle due operazioni di derisking poste in essere dal Gruppo nel corso dell'esercizio (la prima, tramite la cartolarizzazione di un portafoglio di sofferenze di circa 940 milioni, la seconda tramite la cessione pro soluto di un portafoglio di crediti ipotecari e chirografari in sofferenza di circa 1,2 miliardi) che hanno comportato una perdita complessiva di circa 308 milioni.

L'utile/perdita da cessione di attività disponibili per la vendita è negativo per 8 milioni rispetto ad un risultato positivo per 40,3 milioni registrato a dicembre 2016 e

comprende 9,9 milioni di perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni dello Schema Volontario del FITD (maggiori dettagli nel paragrafo “Schema volontario del FITD” nella Sezione “Gli eventi di rilievo del 2017”). Il 31 dicembre 2016, invece, aveva beneficiato degli effetti derivanti dalla vendita di titoli classificati AFS (prevalentemente titoli di stato), dalla vendita della partecipazione in Visa Europe Ltd. (9,7 milioni) e dalla cessione dell’intera partecipazione azionaria detenuta in CartaSi S.p.A. (2,4 milioni). L’utile/perdita da riacquisto di passività finanziarie è positivo per 225,1 milioni in aumento rispetto agli 8,5 milioni dicembre 2016 in conseguenza dell’operazione di LME che ha comportato la realizzazione di un utile lordo pari a 221,5 milioni. Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è negativo per 1,6 milioni (negativo per 4 milioni a dicembre 2016). Il margine d’intermediazione si attesta pertanto a 381,3 milioni, in diminuzione del 33,5% rispetto a dicembre 2016. Per quanto riguarda le rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti ed altre attività ed operazioni finanziarie, si evidenziano accantonamenti netti per complessivi 438,7 milioni, che si comparano con i 467,9 milioni dello stesso periodo del 2016. Si ricorda che il saldo relativo al 31 dicembre 2016 comprendeva la contabilizzazione di significative rettifiche, anche alla luce delle indicazioni fornite a suo tempo dall’Organo di Vigilanza. In particolare, gli accantonamenti su crediti sono stati pari a 427,5 milioni e sono pari al 2,7% dei crediti netti verso clientela, mentre le rettifiche relative a titoli classificati tra le attività disponibili per la vendita contengono la svalutazione del valore della quota del Fondo Atlante (pari a 10,6 milioni) e delle partecipazioni indirette detenute per il tramite dello Schema Volontario del FITD (pari a 2,4 milioni).

Il risultato netto della gestione finanziaria risulta pertanto negativo per 57,4 milioni a fronte del risultato positivo per 105,4 milioni registrato a dicembre 2016. I costi operativi ammontano a 626,6 milioni e si comparano con i 555,6 milioni di dicembre 2016 (+12,8%). In dettaglio: - le spese per il personale ammontano a 358,7 milioni in aumento rispetto a dicembre 2016 (+21,3%) quando la voce beneficiava di effetti non ricorrenti positivi legati alla definizione degli accordi sul Fondo Integrativo Pensionistico aziendale (22,3 milioni) e negativi per gli oneri connessi al nuovo accordo integrativo con le Organizzazioni Sindacali (3 milioni); il dato al 31 dicembre 2017 comprende circa 61,5 milioni di oneri non ricorrenti riconducibili all’accordo sindacale raggiunto a dicembre, di cui 50 milioni di accantonamento al Fondo di Solidarietà; al netto di tali componenti le spese di personale diminuiscono del 5,7%; - le altre spese amministrative ammontano a 263,8 milioni e sono in diminuzione del 4,6%; esse includono gli oneri per la contribuzione al Fondo di Risoluzione Nazionale ed al FITD per 18,3 milioni (35,6 milioni a dicembre 2016), gli oneri connessi al contratto di Facility Management su piattaforme hardware gestite da fornitore esterno avviata nel 2017 per 16,8 milioni (nel 2016 erano presenti oneri di locazione software per circa 10 milioni) e canoni per imposte anticipate per 13,9 milioni (analogo al dato di dicembre 2016), nonché oneri connessi alle operazioni straordinarie attuative dei Piani Industriali del Gruppo per 10,4 milioni (1,6 milioni nel 2016). Al netto di tali componenti la voce diminuisce del 5%. 38 Gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a 24,2 milioni (20,7 milioni nel 2016), di cui 19,7 milioni riconducibili ai rischi riferibili al contratto di cessione delle Compagnie Assicuratrici (maggiori dettagli sono forniti nel paragrafo “Cessione Compagnie Assicuratrici - Garanzie e Impegni” all’interno delle Politiche Contabili) e 3,7 milioni riferiti principalmente ad accantonamenti per revocatorie, reclami e cause passive. Le rettifiche di valore nette su

attività materiali ed immateriali sono pari a 51,4 milioni e risultano in aumento dell'1,5% rispetto a dicembre 2016. La riduzione delle rettifiche di valore su attività materiali (11,8 milioni in meno rispetto al 2016) è essenzialmente riconducibile al già citato contratto di gestione della piattaforma hardware gestita da fornitore esterno (Facility Management) che ha comportato un onere di 16,8 milioni, peraltro compensato da minori oneri di locazione di software per circa 10 milioni, e una contestuale riduzione dell'ammortamento degli hardware. L'incremento delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali per 12,6 milioni invece è principalmente connessa alla svalutazione (per circa 15 milioni) di parte del software di proprietà della Banca. Questa si è resa necessaria a seguito di evidenze di possibili riduzione di valore emerse nel corso delle trattative avviate nell'ambito del progetto di outsourcing del sistema informativo, a seguito delle quali la Banca ha provveduto a verificare il valore residuo attribuibile al software della Banca.

Gli altri proventi netti di gestione evidenziano un valore pari a 71,5 milioni (87,9 milioni a dicembre 2016); lo scostamento è pari al 18,7% principalmente per la riduzione delle voci relative ai recuperi spese di istruttoria e ai recuperi di imposte che trovano parziale compensazione nella relativa voce di spesa imposte indirette.

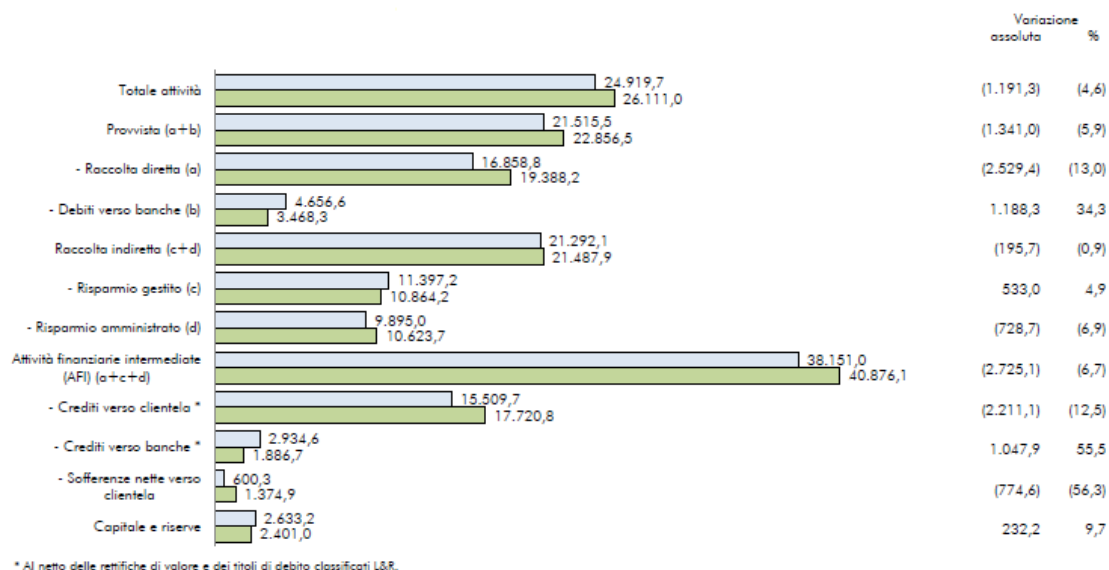
Considerando quanto descritto sopra e tenuto conto degli utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti, pari complessivamente a 95,2 milioni, il risultato lordo dell'operatività corrente è negativo per 588,7 milioni, contro un risultato negativo per 463,7 milioni di dicembre 2016. I recuperi di imposte sono pari a 169,3 milioni rispetto ai 142,2 milioni di dicembre 2016. L'utile delle attività in via di dismissione è pari a 26,1 milioni e rappresenta il contributo al consolidato per l'esercizio 2017 riconducibile alla controllata Creditis.

Al netto della perdita di periodo di pertinenza di terzi, il risultato netto di pertinenza della Capogruppo è negativo e pari a 388,4 milioni, contro una perdita di 291,7 milioni di dicembre 2016. Includendo le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto la redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo è negativa per 371 milioni.

Gli aggregati patrimoniali e l'attività di intermediazione

Al 31 dicembre 2017 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) - raccolta diretta ed indiretta - è pari a 38.151 milioni, in flessione del 6,7% rispetto a dicembre 2016, principalmente per la dinamica della raccolta diretta, che ha risentito della scadenza, nel corso dell'anno, di obbligazioni Senior per 1,3 miliardi complessivi, di un titolo subordinato Lower Tier 2 per 20 milioni e dell'operazione di LME (relativa a 510 milioni di obbligazioni subordinate) conclusasi alla fine del mese di dicembre.

Figura 13 - Dati Patrimoniali in sintesi (importi in milioni di euro)



La raccolta diretta si dimensiona in 16.858,8 milioni e quella indiretta risulta pari a 21.292,1 milioni. Quest'ultima rappresenta il 55,8% delle AFI ed è composta per il 53,5% da risparmio gestito e per il 46,5% da risparmio amministrato.

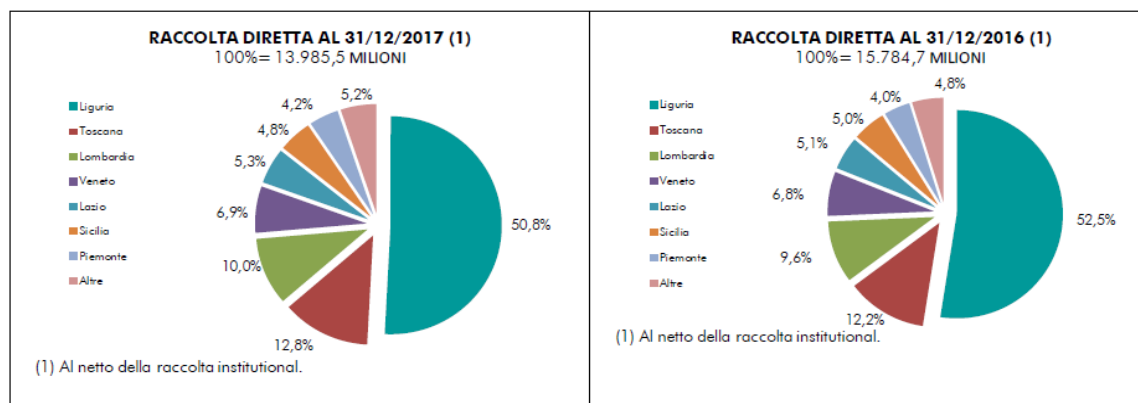
La provvista globale, che include la raccolta diretta e i debiti verso banche, ammonta a 21.515,5 milioni, in calo del 5,9%. La raccolta diretta risulta in flessione del 13% e si attesta a 16.858,8 milioni. Nel suo ambito, i debiti verso clientela sono pari a 12.624,5 milioni, in calo del 7,9%, principalmente per la negativa dinamica dei conti correnti e depositi liberi (11.141,6 milioni; -5,9%), registratasi soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno e riconducibile alle tensioni verificatesi in occasione dell'avvio dell'operazione di aumento di capitale, e per l'azzeramento dei pronti contro termine (351,2 milioni a dicembre 2016). I titoli in circolazione, quasi interamente composti da obbligazioni a clientela, si attestano a 3.885,8 milioni (-25,5% rispetto a dicembre 2016), risentendo prevalentemente delle scadenze di 1,3 miliardi di obbligazioni Senior e di 20 milioni di un titolo subordinato Lower Tier 2 verificatesi nel corso del 2017, oltre che dell'operazione di LME conclusa a fine dicembre 2017 tramite la sostituzione di titoli subordinati per un ammontare complessivo pari a 510 milioni di valore nominale con un nuovo titolo Senior dal valore nominale di 188,8 milioni.

Più in dettaglio, la raccolta diretta *retail*, pari a 13.985,5 milioni, risulta in calo dell'11% nell'anno, mentre quella *institutional*, pari a 2.873,4 milioni è in contrazione del 21,8%. In relazione alle scadenze, la raccolta a breve termine è pari a 11.964,3 milioni (13.124,2 milioni a dicembre 2016), con un'incidenza sul totale del 71% (67,7% a dicembre 2016); la componente a medio/ lungo termine risulta pari a 4.894,5 milioni (6.263,9 milioni a dicembre 2016), con un'incidenza sul totale del 29% (32,3% a dicembre 2016).

I debiti verso banche ammontano a 4.656,6 milioni in aumento rispetto ai 3.468,3 milioni di dicembre 2016 per effetto di 500 milioni sottoscritti in occasione dell'ultima *tranche* del programma TLTRO II di marzo 2017 e di 746,9 milioni di Pronti contro termine in seguito alle operazioni messe in atto per razionalizzare i fabbisogni di liquidità del Gruppo.

I dati regionali evidenziano la quota preminente della Liguria pari al 50,8%. La seconda regione per rilevanza è la Toscana con una quota del 12,8%, e la terza la Lombardia, con una quota del 10%. Al Veneto fa capo una quota del 6,9% e al Lazio del 5,3%. Le altre regioni detengono quote inferiori al 5%.

Figura 14 - La raccolta diretta



Quanto alla distribuzione settoriale, il 71,1% dei debiti verso clientela è in capo alle famiglie consumatrici con 8.981,7 milioni; la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (2.175,7 milioni) si attesta al 17,2%. Le società finanziarie e assicurative intermediano 492,7 milioni (3,9% del totale), le istituzioni sociali private 679,4 milioni (5,4% del totale) e le amministrazioni pubbliche 295,1 milioni (2,3% del totale).

La raccolta indiretta ammonta a 21.292,1 milioni e risulta in diminuzione nell'anno (-0,9%) per la contrazione del risparmio amministrato, non sufficientemente compensata dalla crescita del risparmio gestito.

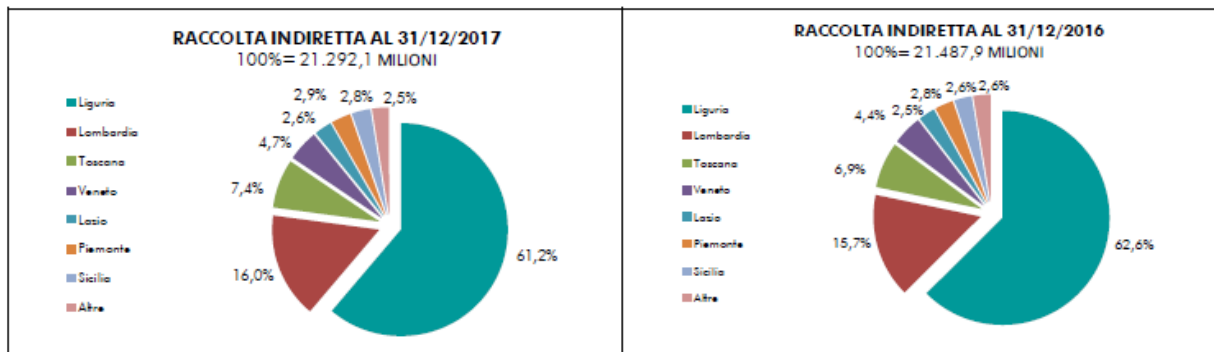
Il risparmio gestito si attesta a 11.397,2 milioni in crescita del 4,9% nel corso dell'anno in particolare per l'andamento dei fondi comuni e SICAV che crescono del 7,2%, attestandosi a 5.136,3 milioni e dei prodotti bancario-assicurativi che aumentano del 6,2%, attestandosi a 5.900,1 milioni. Le gestioni patrimoniali mostrano invece una dinamica negativa passando da 519,9 milioni a 360,8 milioni (-30,6%).

Il risparmio amministrato si attesta a 9.895 milioni, in diminuzione del 6,9% nei dodici mesi; i titoli di Stato diminuiscono dell'11,7% attestandosi a 2.618,1 milioni; le obbligazioni si attestano a 726,4 milioni (-17,4%), mentre le azioni sono pari a 919,5 milioni (+1,8%). La voce "Altro", riconducibile essenzialmente alle gestioni di Amisima Assicurazioni si attesta a 5.631 milioni e risulta in calo del 4,2%.

Anche nell'ambito della raccolta indiretta, il peso della Liguria risulta preminente e pari al 61,2%; seguono la Lombardia con il 16% e la Toscana con il 7,4%. Le restanti regioni mostrano ciascuna un peso inferiore al 5%.

Quanto alla distribuzione settoriale, le quote dei due principali settori - famiglie consumatrici e società finanziarie e assicurative - registrano, la prima una quota del 66,6% e, la seconda, una quota del 28,3%; la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici si attesta al 3,4%.

Figura 15 - La raccolta indiretta



I crediti netti verso clientela sono pari a 15.753,9 milioni (-11,1% nell'anno).

Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R, i crediti verso clientela ammontano a 17.734 milioni e sono in flessione del 16,2%.

Non tenendo conto della componente *institutional*, i crediti lordi verso clientela ordinaria ammontano a 17.165,3 milioni e sono in calo del 16,6%. Al loro interno diminuisce la componente dei crediti alle imprese (-10,4% a 9.258,6 milioni) e, in misura meno marcata, quella ai privati (-3,9% a 5.781,2 milioni).

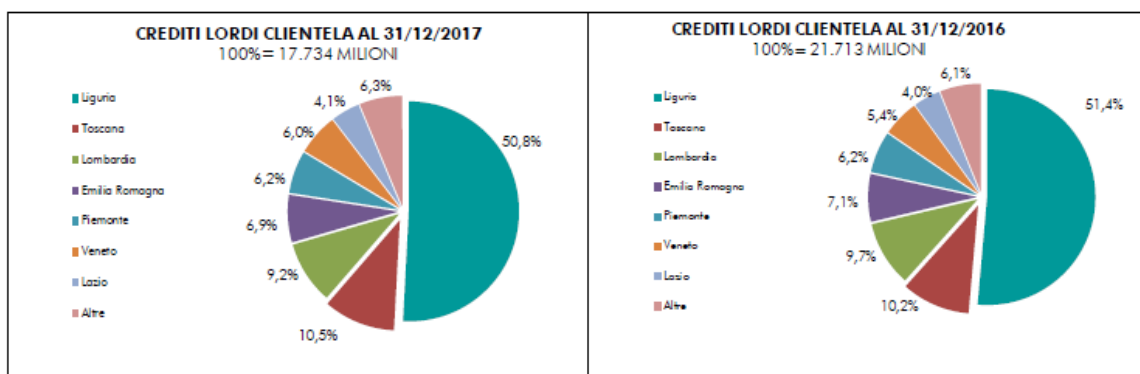
La componente a breve termine è pari al 13,6% del totale ed ammonta a 2.416,3 milioni, in diminuzione del 7,9%; la componente a medio-lungo termine ammonta a 13.639,9 milioni (-8%). Le sofferenze risultano in calo a 1.677,9 milioni (-54,7%), prevalentemente per effetto delle già citate operazioni di cessione o cartolarizzazione di portafogli di crediti classificati nel comparto.

I crediti verso banche, al netto dei titoli di debito classificati L&R e al lordo di rettifiche di valore per 4,3 milioni, ammontano a 2.938,9 milioni, in aumento rispetto ai 1.894,5 milioni di inizio anno; essi sono rappresentati per l'89,9% da crediti a breve termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche, al netto dei titoli riclassificati L&R) evidenzia una posizione debitoria per 1.722 milioni, rispetto ai 1.581,6 milioni di dicembre 2016.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 50,8% dei crediti verso clientela. La Toscana è la seconda regione con una quota del 10,5%, la Lombardia la terza con una quota del 9,2%.

Figura 16 - I crediti verso la clientela



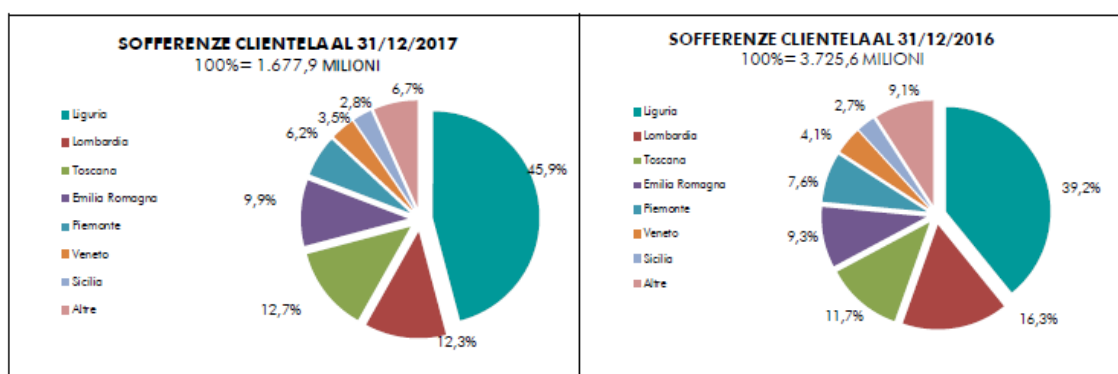
Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 56,7% dei crediti alla clientela per un totale di 10.057,5 milioni; la quota delle famiglie consumatrici, pari al 30,7%, è in gran parte rappresentata da mutui per l’acquisto di abitazioni. La quota delle amministrazioni pubbliche si attesta all’8,6%, mentre quella delle società finanziarie e assicurative si attesta al 3,5%.

I crediti deteriorati lordi per cassa alla clientela ammontano a 4.785,6 milioni, in diminuzione rispetto ai livelli di dicembre 2016 del 34,5%; tale variazione è riconducibile per circa 2,2 miliardi alle citate operazioni di cessione o cartolarizzazione di portafogli di crediti a sofferenza avvenute nel corso dell’esercizio. In ragione di questo anche la corrispondente incidenza dei crediti deteriorati lordi a clientela sul totale dei crediti alla clientela lordi per cassa (“NPE Ratio lordo”) diminuisce dal 34,5% del 2016 al 27% del 2017.

In particolare, le sofferenze lorde relative alla clientela ammontano a 1.677,9 milioni, in diminuzione del 54,7% (prevalentemente a seguito delle citate operazioni di *derisking*) e rappresentano il 9,5% dell’aggregato di riferimento.

Le inadempienze probabili lorde sono pari a 3.027 milioni risultando in diminuzione del 13,2%. Le esposizioni scadute, che sono interamente ascrivibili alla clientela, ammontano a 80,7 milioni, in diminuzione rispetto ai 118,6 milioni di dicembre 2016.

Figura 17 - Le sofferenze



La percentuale di copertura dei crediti deteriorati per cassa verso banche e clientela è pari al 44,8% rispetto al 45,3% registrato a fine 2016; in particolare, le sofferenze presentano un *coverage* del 64,2%, (68,8% comprensivo dei *write-off*) le inadempienze probabili del 34,8% (35,1% comprensivo dei *writeoff*) e le esposizioni scadute del 18%, valori che garantiscono il pieno rispetto dei target di copertura fissati dalla BCE.

I crediti di firma deteriorati ammontano a 96,4 milioni, in diminuzione dell’11,3% rispetto a dicembre 2016 e sono svalutati per il 21,7%.

Complessivamente, considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore sui crediti alla clientela ammontano a 2.251,9 milioni, di cui 2.224,3 milioni relativi ai crediti per cassa e 27,5 milioni relativi ai crediti di firma.

Nella distribuzione geografica delle sofferenze la Liguria occupa la prima posizione con una quota pari al 45,9%; la seconda e la terza posizione sono occupate rispettivamente dalla Toscana (12,7%) e dalla Lombardia (12,3%).

La distribuzione per settore evidenzia, per le società non finanziarie e famiglie produttrici, un importo delle sofferenze pari a 1.486,8 milioni, con una quota dell'88,6%. Le "Costruzioni" presentano la quota più elevata (570 milioni; 34%), seguita dalle "Attività manifatturiere" (236,1 milioni; 14,1%). Le famiglie consumatrici rappresentano il secondo settore per volumi, con una quota pari al 10,1%.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari al 9,5% (17,2% nel 2016); per le società non finanziarie e famiglie produttrici il rapporto è superiore alla media di Gruppo e si attesta al 13,8% (23,4% nel 2016).

I titoli in portafoglio ammontano a 2.298,6 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2016 (-1,2%); al suo interno la contrazione dei titoli disponibili per la vendita (266,7 milioni in meno rispetto a dicembre 2016) non è stata sufficientemente compensata dall'incremento dei titoli classificati *Loans and Receivables* (incremento pari a 238,4 milioni rispetto a dicembre 2016).

2.4.1.3 Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di Euro 4.051.143.264 interamente versato. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 82,77%, Fondazioni di origine bancaria 15,93%, azioni proprie 1,3%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

Figura 18 - Azionariato CDP Spa



La Fondazione Banca del Monte di Lucca detiene n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di carico di Euro 3.482.637, che le conferisce una partecipazione al capitale per lo 0,033%. Il valore della partecipazione, calcolata al patrimonio netto, si attesta ad € 7.971.689.

Figura 19 - La struttura del Gruppo CDP



In data 28 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti Spa ha approvato il progetto di bilancio di CDP Spa e il bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2016.

Ne riportiamo qui di seguito i relativi estratti.

RISORSE MOBILITATE 2017 E AVANZAMENTO DI PIANO INDUSTRIALE

Risorse mobilitate dal Gruppo CDP

I risultati del 2017 confermano il ruolo centrale e di promozione svolto dal Gruppo CDP a sostegno dell'economia italiana. Le risorse mobilitate e gestite dal Gruppo sono state pari a circa € 33,7 mld, per un totale di investimenti complessivamente attivati pari a € 58 mld (con un multiplo di 1,7x), prevalentemente tramite finanziamenti, investimenti e garanzie. L'ammontare delle risorse mobilitate è risultato in crescita di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente e pienamente in linea con gli obiettivi di avanzamento previsti nel Piano Industriale 2016-2020. Le risorse mobilitate sono state così destinate

- € 15,9 mld all'internazionalizzazione delle imprese italiane (+ 12% rispetto al 2016; € 17,7 mld di investimenti attivati);
- € 11,2 mld alle imprese (+ 29% rispetto al 2016, € 26,2 mld di investimenti attivati);
- € 6,3 mld agli Enti pubblici e alle infrastrutture (+19% rispetto al 2016 - di cui soltanto il segmento infrastrutture +89%; investimenti attivati pari a € 13,9 mld);
- € 0,3 mld al settore immobiliare (+ 43% rispetto al 2016, € 0,3 mld di investimenti attivati).

Risorse mobilitate dalla Capogruppo CDP Spa

Il contributo della sola Capogruppo CDP Spa alle risorse mobilitate e gestite è stato pari a quasi € 19 mld, in crescita di oltre il 21% rispetto al 2016, con oltre € 41,5 mld di investimenti attivati (con un multiplo di 2,2x). Le risorse sono state indirizzate in favore dei motori dello sviluppo economico del Paese. CDP si conferma, infatti, operatore chiave a sostegno:

- dei territori, finanziando gli Enti pubblici e le opere nel settore infrastrutturale, dei trasporti e delle telecomunicazioni (€ 6,3 mld);
- delle imprese, finanziando l'innovazione, sostenendo il sistema produttivo nazionale, anche nei territori colpiti dalle calamità naturali, e contribuendo alla ripresa dell'economia (€ 9 mld);
- dell'internazionalizzazione, favorendo le esportazioni italiane all'estero (€ 3,4 mld);
- del settore immobiliare, promuovendo il social housing, lo smart housing, la valorizzazione degli immobili pubblici e il settore turistico, parallelamente a una strategia di interventi riorganizzativi mirati al risanamento e alle dismissioni (€ 0,2 mld).

RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI 2017

Capogruppo CDP Spa

L'utile netto è risultato pari a circa € 2,2 mld, in assenza di componenti straordinarie, confermando il trend di forte crescita iniziato nel 2015 (+ 33% rispetto al 2016; + 147% rispetto al 2015). Sulla dinamica dell'utile hanno inciso positivamente l'aumento del margine di interesse e il minor costo del rischio, sia sui crediti che sugli investimenti in equity.

Il margine d'interesse si è attestato a circa € 3,0 mld, in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 25%), nonostante un contesto di tassi di mercato ancora sfavorevole. L'aumento del margine d'interesse è stato ottenuto sia grazie al miglioramento del rendimento delle attività fruttifere che per la riduzione del costo delle passività, a seguito di una gestione attiva dell'ALM e della tesoreria.

La performance economica ha permesso, inoltre, di rafforzare patrimonialmente alcune controllate di CDP, aumentando l'utile non distribuito alla Capogruppo. Tale dinamica ha comportato una flessione dei dividendi percepiti nel 2017, che si sono attestati a € 1,4 mld (€ 1,6 mld nel 2016).

Il totale dell'attivo si è posizionato a circa € 367,3 mld, in aumento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente:

- lo stock di disponibilità liquide ha raggiunto € 175,3 mld (+ 8,3% circa rispetto al 2016), per effetto dei maggiori investimenti a breve termine;
- lo stock di crediti verso la clientela e verso le banche, pari a € 101,8 mld, è salito a € 123,1 mld (+ 1,7% circa rispetto al 2016) includendo gli impegni a erogare per effetto delle nuove stipule su infrastrutture, imprese e internazionalizzazione;
- Il portafoglio di titoli di debito si attesta a € 48 mld, mostrando un lieve decremento rispetto al 2016 (- 1,9%), con una contestuale riduzione della durata media dei titoli;
- Le partecipazioni e i titoli azionari hanno registrato un valore pari a € 32,3 mld, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (- 0,8%), principalmente a seguito di alcune razionalizzazioni di Società controllate.

Al passivo:

- la raccolta complessiva è risultata in aumento rispetto al 2016 e pari a € 340,5 mld (+ 2,6%). La raccolta postale ha mostrato uno stock in crescita e pari a € 252,8 mld (+ 0,8% rispetto al 2016). La raccolta obbligazionaria è notevolmente aumentata rispetto al 2016, raggiungendo i € 17,5 mld (+ 51,6%), grazie all'efficace diversificazione delle fonti di raccolta, in linea con le ambizioni di piano (emissioni programma DIP, Social Bond, ecc.). In lieve incremento anche le altre fonti di raccolta, pari a € 70,3 mld (+ 1,1% rispetto al 2016).
- Il patrimonio netto ha continuato il percorso di rafforzamento, raggiungendo € 24,4 mld (+ 1,2 mld rispetto al 2016).

Gruppo CDP

Il risultato netto di Gruppo è stato fortemente positivo e pari a € 4,5 mld (€ 1,2 mld nel 2016), grazie sia al rilevante contributo apportato dal risultato della Capogruppo, il cui utile di pertinenza è stato pari a € 2,9 mld (€ 0,2 mld nel 2016), che a quelli delle Società partecipate. Il margine di interesse si è attestato a € 2,8 mld (+ 31% rispetto al 2016).

Il bilancio consolidato si è chiuso con un totale dell'attivo in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente e pari a € 420 mld, (+ 2,2%). Le disponibilità liquide hanno raggiunto i € 178,8 mld (+ 8,1% rispetto al 2016).

Il patrimonio netto consolidatosi è ulteriormente rafforzato, attestandosi a € 35,9 mld (€ 35,8 mld del 2016), di cui € 23,1 mld di Gruppo (+ € 0,4 mld rispetto al 2016).

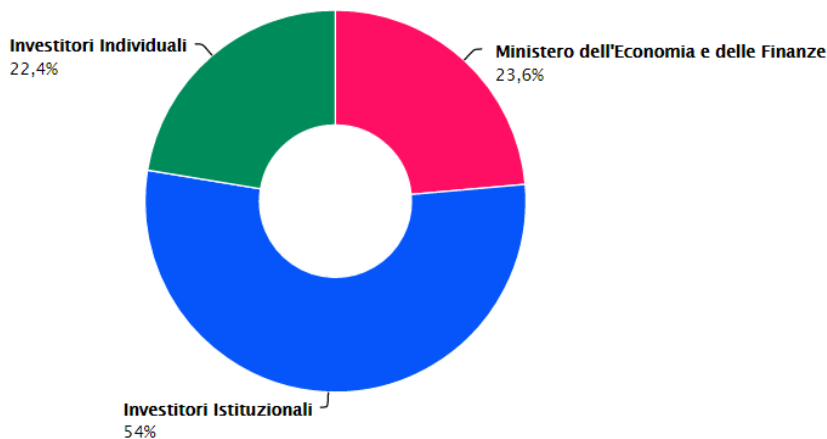
2.4.1.4 Enel Spa

Il capitale sociale di Enel ammonta a € 10.166.679.946, rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1,00.

La FBML detiene n. 500.000 azioni Enel. Alla chiusura dell'esercizio 2016 la Fondazione, ritenendo duratura e di valore la differenza esistente tra il prezzo di acquisto e quello di mercato, decise di svalutare tali azioni che erano a bilancio all'originario prezzo unitario di 6,496 e di fissarle al nuovo valore unitario di Euro 4,35 certamente più in linea con la media corrente. Essendo nel corso del 2017 sensibilmente cresciuto il prezzo dell'azione Enel, corre l'obbligo per la Fondazione rilevare una ripresa di valore, fissandolo prudenzialmente al nuovo prezzo unitario di Euro 4,73. La partecipazione è quindi ora valorizzata in Euro 2.365.000 e la rivalutazione ha generato una posta economica positiva sul bilancio 2017 della FBML di Euro 190.000.

In virtù dello sviluppo internazionale della società e della sua crescente redditività, insieme a una forte politica ambientale e della sostenibilità, nonché all'adozione delle migliori pratiche in materia di trasparenza e di corporate governance, gli azionisti di Enel includono fondi di investimento nazionali e internazionali, compagnie assicurative, fondi pensione ed etici, oltre ad un milione di piccoli risparmiatori.

Figura 20 - Azionariato Enel Spa



Riportiamo qui di seguito estratti da relazione al bilancio Enel del 2017.

Risultati economici

Il risultato netto di Gruppo del 2017 ammonta a 3.779 milioni di euro rispetto ai 2.570 milioni di euro dell'esercizio precedente (+47,0%). In particolare, tale incremento è dovuto, oltre che all'indicato miglioramento del risultato operativo, alla riduzione degli oneri finanziari sul debito, alla plusvalenza derivante dalla cessione di Bayan Resources e al diverso impatto negli esercizi 2017 e 2016 dell'adeguamento di valore della partecipazione in Slovak Power Holding, nonché del credito finanziario collegato alla cessione nel 2016 della quota del 50% della stessa società.

Infine, il risultato netto di Gruppo riflette il decremento delle imposte, per effetto principalmente della riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES in Italia e dell'adeguamento della fiscalità differita delle società residenti negli Stati Uniti a

seguito della riforma tributaria approvata a dicembre 2017, che ha ridotto le aliquote fiscali sul reddito d'impresa dal 35% al 21%.

L'utile netto ordinario del gruppo ammonta a 3.709 milioni di euro, in aumento di 466 milioni di euro rispetto ai 3.243 milioni di euro del 2016 (+ 14,4%). Al netto delle partite non ricorrenti illustrate nel paragrafo sull'EBITDA ordinario, l'utile netto ordinario del Gruppo ammonta a 3.548 milioni di euro nel 2017, con un incremento di 137 milioni di euro (+4,0%) rispetto ai 3.411 milioni di euro rilevati nel 2016. Le partite non ricorrenti hanno infatti avuto un effetto positivo sull'utile netto ordinario del Gruppo pari a 161 milioni di euro nel 2017 e negativo di 168 milioni di euro nel 2016.

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale evidenzia un Capitale investito netto al 31 dicembre 2017, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita per 241 milioni di euro, pari a 89.571 milioni di euro (90.128 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Tale importo è coperto da:

- patrimonio netto, inclusivo delle interessenze di terzi, per 52.161 milioni di euro (52.575 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- indebitamento finanziario netto (al netto di quanto classificato come posseduto per la vendita per 1.364 milioni di euro) per 37.410 milioni di euro, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (37.553 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto rapporto debt to equity, è pari a 0,72 (0,71 al 31 dicembre 2016).

Investimenti

Gli investimenti, pari a 8.130 milioni di euro nel 2017 (di cui 6.857 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), segnano un decremento di 422 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016, particolarmente concentrato negli impianti da fonti rinnovabili in Brasile, Cile e Repubblica Sudafricana, nonché in Italia per effetto del deconsolidamento della società OpEn Fiber.

Nella seguente tabella sono rappresentati gli investimenti per regione/paese:

Investimenti (milioni di euro)	2017	2016	Variazione
Italia	1.812	1.894	-4,3%
Iberia	1.105	1.147	-3,7%
Sud America	3.002	3.069	-2,2%
Europa e Nord Africa	307	265	+15,8%
Nord e Centro America	1.802	1.832	-1,6%
Africa Sub-Sahariana e Asia	30	304	-90,1%
Altro, elisioni e rettifiche	72	41	+75,6%
TOTALE	8.130	8.552	-4,9%

2.4.1.5 Altre partecipazioni immobilizzate

GlaxoSmithKline (GSK) è una multinazionale farmaceutica, basata sulla ricerca, nata nel dicembre 2000 dalla fusione di Glaxo Wellcome ("GW") e SmithKline Beecham ("SB"). Con oltre 100 000 dipendenti, un fatturato di oltre 34 miliardi di euro e una quota di mercato del 6 per cento, il gruppo, inteso come multinazionale (casa madre e compagnie locali) si colloca al secondo posto nel mondo, dopo il gruppo Pfizer. La Ricerca e Sviluppo ("R&D") può contare su oltre 15 000 ricercatori che operano in Centri ricerca dislocati in vari paesi tra cui: Belgio, Cina, Croazia, Ungheria, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti. La Fondazione detiene. n. 3.000 azioni valorizzate ad € 57.879.

Telecom Italia S.p.A. è un'azienda italiana di telecomunicazioni, che offre in Italia e all'estero servizi di telefonia fissa, telefonia mobile, telefonia pubblica, telefonia IP, Internet e televisione via cavo (in tecnologia IPTV).

Opera in Italia nella telefonia fissa e mobile con il marchio Tim (privati) e Tim Impresa Semplice (business) e in Brasile con il marchio Tim.

Telecom Italia è anche il 7° gruppo economico italiano per fatturato e tra i primi 500 mondiali. La Fondazione detiene. n. 75.000 azioni risparmio valorizzate ad € 52.354.

Procter & Gamble nasce nel 1837 a Cincinnati (Ohio) dalla collaborazione di due emigrati europei, il candelaio William Procter e il saponiere James Gamble. Già nel 1890 diventa società per azioni. Focalizzata sulla fornitura di beni di consumo confezionati, vende i suoi prodotti in oltre 200 paesi tramite grande distribuzione e negozi al dettaglio. E' composta da tre unità di business: bellezza e cura del corpo, salute e benessere e cura della casa. Ha concluso l'anno fiscale 2011/12 con un ricavo netto dalle vendite di 82.5 miliardi di dollari. In Italia è presente dal 1956 con tre stabilimenti di produzione e un centro tecnico di ricerca. La Fondazione detiene. n. 550 azioni risparmio per un valore di € 47.222.

2.4.2 Obbligazione Carige TV 2008/2018

La Fondazione è esposta nei confronti della conferitaria Banca Carige oltre che per la partecipazione sopra descritta, anche per la detenzione dell'obbligazione subordinata Carige TV 2008/2018, acquistata all'atto della sua emissione avvenuta in data 29 dicembre 2008 per un valore nominale di 3.000.000. Tale titolo, non quotato, gode del seguente tasso variabile: 1° cedola 7%, le successive pari all'euribor 3m. + 2 bps.

Il titolo è valorizzato in bilancio ad € 2.319.900 è stato oggetto di due svalutazioni consecutive, una nel 2014 e l'altra nel 2015, che hanno ridotto la sua valorizzazione in bilancio ad € 2.319.900. Visto la natura durevole e strategica dell'investimento, peraltro rivolto verso la conferitaria Carige, a fine 2015 venne deciso di inquadralo tra il patrimonio finanziario immobilizzato. Tenuto conto dell'avvicinamento della sua scadenza (vita residua ormai ridotta a poco meno di un anno rispetto ai dieci iniziali) e dell'impossibilità di avere un prezzo corrente attendibile (il titolo, non quotato e di fatto privo di mercato, viene trattato da un solo broker che, in assenza di domanda sul mercato, offre un prezzo teorico e di potenziale stimolo a mire speculative), viene mantenuta invariata la valorizzazione già presente in bilancio per € 2.319.900.

2.4.3 Fondo Toscana Innovazione

Il fondo Toscana Innovazione è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Il Fondo investe nel capitale di rischio

di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia). Nel 2013 si è concluso il c.d. “periodo di investimento”. Attualmente e fino alla sua liquidazione (2020) la gestione dello stesso si focalizzerà sul monitoraggio delle imprese in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute. Il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le 42 partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate. Il Fondo è valorizzato per € 57.453.

2.4.4 Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR

La Fondazione detiene nel patrimonio immobilizzato quote del fondo di investimento “Capital International Global Absolute Income Grower” (CIGAIG). Il Fondo CIGAIG nasce nel 2008 mentre la strategia viene lanciata nel 2003.

Gli obiettivi della strategia d’investimento del fondo AIG (Absolute Income Grower) consistono nel:

- generare rendimenti sostenibili e crescenti attraverso l’erogazione di dividendi periodici;
- ottenere rendimenti di lungo periodo simili a quelli del mercato azionario con una volatilità inferiore.

Lo stile di gestione è attivo e si basa sull’analisi fondamentale.

Il portafoglio è gestito da cinque gestori. Ogni gestore gestisce in modo indipendente dagli altri una porzione del portafoglio. Il portafoglio risulta così ben diversificato ed è il risultato delle migliori idee derivanti dai singoli sub-portafogli. Tale sistema di gestione viene chiamato “Multiple Portfolio Management System” (MPMS), modello implementato con successo da Capital International da oltre 50 anni (1958). La componente obbligazionaria del portafoglio viene coperta dal rischio di cambio e serve ad abbattere la volatilità del portafoglio oltre che a contribuire a generare rendimento. Il fondo, oltre che per classi di attività (azioni e obbligazioni), tende ad essere molto diversificato a livello di settori (nessun settore tende a pesare più del 20%) e a livello di singole holdings (il portafoglio detiene 130 titoli circa).

Il suddetto Fondo è valorizzato per € 500.000.

2.4.5 Polizze di capitalizzazione

La Fondazione ha sottoscritto nei primi mesi del 2017 due polizze assicurative. Di seguito ne riportiamo le principali caratteristiche:

1) “Cattolica Assicurazioni”: premio unico versato 1mln, tasso di rendimento minimo garantito 0,10%, durata 10 anni, scadenza 14.03.2027 con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità. Il valore di bilancio della Polizza “Cattolica Assicurazioni” è di € 1.018.329.

2) “Amissima Assicurazioni”: contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità, premio unico versato 1mln, decorrenza polizza 15.3.2017. Il valore di bilancio della Polizza “Amissima Assicurazioni” è di € 989.980.

2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO CIRCOLANTE

2.5.1 Azioni

Le azioni detenute dalla Fondazione al 31/12/2017 sono le seguenti:

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
Amplifon	106.572	106.572
Banca Intesa	57.616	57.616
Basf	51.374	51.374
Campari	52.890	52.890
Interpump	53.750	53.750
Luxottica	52.173	52.173
Poste italiane	51.182	51.182
Recordati	46.696	46.696
Ubi Banca	52.013	52.013
totale	524.266	524.266

2.5.2 Obbligazioni

Le obbligazioni detenute dalla Fondazione al 31/12/2017 sono le seguenti:

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
BTP I/L 15.09.2035	144.950	144.950
BTP 1,65% 23.04.2020 IL	211.280	211.280
Usd Poland 3% 17.03.2023	151.394	151.394
Usd Portogallo 5,125% 2024	70.452	70.452
Banca Imi Fx Fl 28.09.2026	196.400	196.400
Banca Imi Fx Fl 28.09.2022 usd	174.431	174.431
totale	948.457	948.457

2.5.3 Fondi

I Fondi detenuti dalla Fondazione al 31/12/2017 sono le seguenti:

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
Allianz Euro Bond - CT Euro	725.841	725.841
Allianz Dynamic Multi Ass	203.705	203.705
BIMI Plus FTSMIB 21	75.786	75.786
BIMI EP Stoxx50 2022	72.705	72.705
Carmignac Securità	1.143.625	1.143.625
Core Serien alternative	577.154	577.154
Eurizon Opportunità	397.339	397.339
Carmignac Securità patrimonio	24.393	24.393
A emerg. Mkt etf	54.340	54.340
Mg dynamic	19.056	19.056
Meg securities	76.636	76.636
Meg securities mg	376.263	376.263
Ubs cmci usd	49.554	49.554
Pimco income eur	152.590	152.590
Cfsdbx us	236.640	236.640
Mul ly e210	101.230	101.230
Fidelity funds world	51.490	51.490
FF emerging market debt	50.360	50.360
Flexible bond fund	50.160	50.160
Vontobel Fund Eur Corporate	1.177.310	1.177.310

Nordea multi assett fund	50.696	50.696
Invesco balanced risk	26.195	26.195
Invesco pan european	50.425	50.425
FF global stable equity	50.313	50.313
Nordea global stable equity	24.036	24.036
Morgan stanley fund	100.865	100.865
Pictet multi assett	49.496	49.496
Nordea european HY bond	51.575	51.575
TPR SICAV European High	526.396	526.396
totale	6.546.174	6.546.174

2.5.4 Nextam Partenrs

La Fondazione intrattiene dal 2009 con Nextam partners una linea di gestione personalizzata che persegue l'obiettivo di rivalutazione e redditività del capitale con orizzonte temporale di 5 anni.

Detta linea investe in obbligazioni, con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 15%, e in azioni con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 35%. Utilizza, inoltre, OICR armonizzati e non armonizzati e strumenti derivati collegati agli strumenti finanziari di cui sopra con finalità principale di copertura.

Il rendimento lordo della gestione per il 2017 è stato del 4,98%.

Per i dettagli si rimanda alla sezione specifica nella nota integrativa.

2.5.5 Kairos Julius Baer Sim

La Fondazione, dal 2015, investe in una Gestione Patrimoniale Fondi (GPF) bilanciata con Kairos Julius Baer Sim di Milano. L'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale con un livello di rischio basso. La linea prevede l'investimento prevalente in OICR obbligazionari e, in misura marginale in un mix di investimenti in OICR azionari e altri OICR armonizzati. Il rendimento lordo della gestione nel 2017 è stato dell'4,02%. Per i dettagli si rimanda alla sezione specifica nella nota integrativa.

2.5.6 Buoni fruttiferi postali

La Fondazione mantiene l'investimento in Buoni Fruttiferi Postali che continua a riservare un rendimento interessante e assai competitivo rispetto ad altri asset di rischio analogo. Nel 2017 tale rendimento è stato del 6,00%.

2.5.7 Conti correnti

Oltre al c/c con le Poste Italiane, la Fondazione intrattiene altri conti correnti, specificamente con Banca del Monte di Lucca Spa, Banca Carige Spa, Fineco, e Cassa di Risparmio di Pistoia, Pescia e Lucchesia. Al 31/12/2017 tutti i saldi risultano creditori per un importo totale di € 2.143.313.

2.5.8 Depositi vincolati

Trattasi di n. 12 buoni di risparmio emessi da Cassa di risparmio di Pistoia, Pescia e della Lucchesia di € 100.000 nominali ciascuno, con le seguenti caratteristiche:

-tasso: interesse annuo lordo senza capitalizzazione 1%

-data sottoscrizione: 9/4/2016; importo del buono: € 100.000; importo lordo interessi: 2.006,19; importo ritenuta: 521,61; importo netto a scadenza: € 101.484,58; riduzione del tasso in caso di estinzione anticipata: 50%.

2.6 RELAZIONE DELLA NEXTAM AL 31.12.2017 - ANALISI DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Nella gestione del patrimonio della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione si avvale, come già accennato, del supporto di consulenza del Comitato Investimenti e soprattutto della Nextam Partners SIM Spa, con cui la Fondazione ha stipulato un regolare contratto di Advisor.

Nella sua opera di consulenza e monitoraggio la Nextam Partners prende in considerazione tutto il portafoglio finanziario della Fondazione.

Per fare il punto sulla gestione annuale del patrimonio, la Fondazione utilizza proprio l'analisi di fine anno, fornita da Nextam, che contempla il portafoglio finanziario della Fondazione ad esclusione delle partecipazioni immobilizzate, dei Buoni Postali, le Polizze di Capitalizzazione, il fondo SICI Toscana, il titolo obbligazionario Carige 29Dc2018 UT2 e GPM Kairos.

❖ I risultati

La tabella sottostante riporta il rendimento (%) ed il P&L (profitti e perdite) del portafoglio consolidato nel trimestre (QTD) e da inizio 2017 (YTD).

Tabella 10

	QTD	P&L QTD	YTD	P&L YTD
Performance	0.78%	117,137	3.17%	479,125

❖ Analisi della performance

i) Per classe di investimento

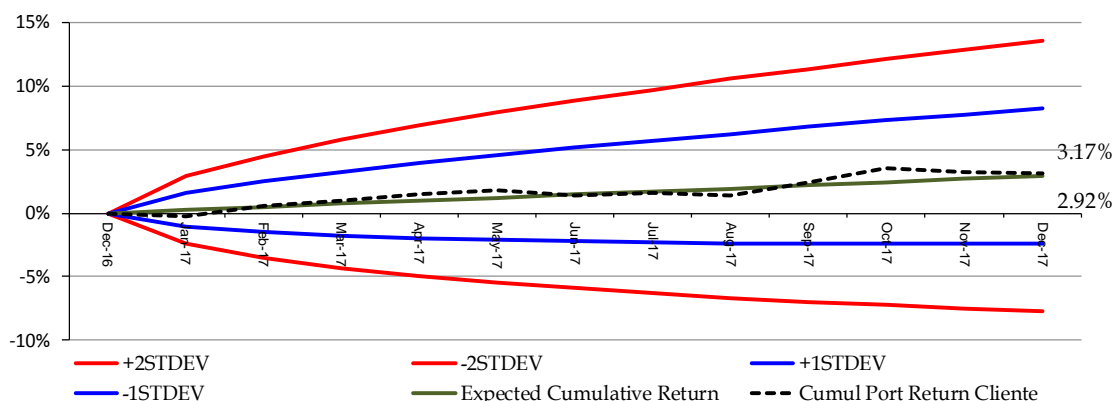
La tabella seguenti analizza la *performance* per singola classe di attività nel corso del trimestre e nel corso di tutto il 2017.

Tabella 11

Asset class	P&L	MC	Qtd Assoluta	Bmk	Delta	P&L	MC	Ytd Assoluta	Bmk	Delta
Obbligazionario	2,060	0.0%	0.0%	0.5%	-0.5%	96,032	0.7%	1.2%	0.4%	0.8%
Hedge	(8,464)	-0.1%	-0.6%	1.9%	-2.5%	10,390	0.1%	1.3%	6.7%	-5.4%
Azionario	102,349	0.7%	2.0%	4.1%	-2.1%	375,886	2.4%	10.2%	9.0%	1.3%
Azionario Short	-	0.0%	0.0%	-4.1%	-	-	0.0%	0.0%	-9.0%	-
Private Equity	-	0.0%	0.0%	1.7%	-	-	0.0%	0.0%	0.8%	-
Real Estate	-	0.0%	0.0%	-0.3%	-	-	0.0%	0.0%	-9.8%	-
Commodities	15,595	0.1%	12.3%	8.2%	4.1%	(17,671)	-0.1%	-15.4%	-7.0%	-8.4%
Liquidità	5,597	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	14,516	0.1%	-0.2%	0.0%	-0.2%
	117,137	0.78%	0.78%			479,125	3.17%	3.17%		

Nel corso del 2017 il portafoglio della Fondazione senza le partecipazioni in Banca del Monte di Lucca Spa, in Banca Carige Spa ed in Cassa Depositi e Prestiti Spa ha realizzato un rendimento assoluto pari a +3.17% (linea tratteggiata), leggermente superiore al risultato atteso da Nextam Partners, pari a +2.92% (linea verde).

Figura 21



Nel corso dell'anno tutte le classi di attività considerate hanno contribuito positivamente al risultato complessivo di portafoglio, con l'eccezione delle *commodities*. Nelle classi azionaria e obbligazionaria il portafoglio ottiene inoltre un risultato superiore al mercato, mentre sottoperforma nelle classi *commodities* ed *hedge*.

Il principale contributore al risultato complessivo di portafoglio è stata la classe azionaria, che grazie ai forti rialzi dei mercati registrati nel 2017 contribuisce con un margine di +2.38%. Seguono poi le obbligazioni, con un margine di +0.68%, e gli *hedge* con un margine di +0.18%. Detrae invece valore la classe *commodities* per un margine di -0.08% a causa della forte svalutazione subita dal dollaro nei confronti dell'euro, che nell'anno è stata pari a -12.4%.

Figura 22

Descrizione	Composizione			Performance				
	Peso Medio	Peso Finale	Ctv Finale	Risultato	Contribuzione	Assoluta	Mercato	
Azionario	26.8%	30.0%	4,750,187	375,886	2.38%	10.22%	8.96%	▲
USA	6.9%	7.2%	1,141,646	50,221	0.33%	6.30%	6.51%	▬
Internazionale Ex USA	17.2%	19.9%	3,158,676	287,830	1.81%	12.58%	9.90%	▲
Paesi Emergenti	1.4%	1.6%	246,160	32,380	0.20%	17.51%	20.66%	▼
Bilanciati	1.3%	1.3%	203,705	5,455	0.04%	2.73%	5.84%	▲
Obbligazionario	51.5%	47.2%	7,487,897	96,032	0.68%	1.20%	0.42%	▲
Governative	9.5%	7.5%	1,193,406	(4,275)	0.01%	1.19%	0.41%	▲
Governative non Euro	0.4%	0.4%	67,709	1,467	0.01%	2.16%	-6.16%	▲
Societarie	27.6%	24.4%	3,865,280	64,363	0.42%	1.45%	1.10%	▲
High Yield	13.0%	14.0%	2,216,232	44,094	0.29%	2.29%	5.88%	▼
Paesi Emergenti	1.0%	0.9%	145,269	(9,617)	-0.06%	-6.14%	-0.89%	▼
Monetario	3.9%	0.0%	0	(28)	0.00%	-0.04%	-0.36%	▲
Immobiliare	0.0%	0.0%	0	0	0.00%		-9.78%	▲
Commodities	0.7%	0.3%	49,554	(17,671)	-0.08%	-15.41%	-7.04%	▼
Hedge	7.4%	8.6%	1,364,753	26,585	0.18%	2.30%	6.67%	▼
Liquidità	13.4%	13.9%	2,207,099	(1,679)	-0.01%	-0.96%	0.00%	▼
Totale		100.0%	15,859,490	479,125		3.17%		

Classe Azionaria

A fine 2017 il peso azionario di portafoglio è pari al 30%. Osserviamo tuttavia che l'esposizione reale di portafoglio, ottenuta considerando la vera esposizione al mercato degli strumenti investiti, come ad esempio dei veicoli SPAC che ancora non hanno effettuato la *business combination*, è pari al 23.8% circa, quindi un valore di poco inferiore al 25.6% previsto dal modello a rischio basso elaborato da *Nextam Partners*

per l'anno 2017 e al 26.2% previsto dal modello a rischio basso elaborato per l'anno 2018.

In termini di esposizione alle diverse aree geografiche, il portafoglio risulta ancora piuttosto disallineato rispetto alla composizione dell'indice *MSCI All Country World*, rappresentativo del mercato azionario globale. Se raffrontiamo la sua composizione a quella dell'indice rileviamo un sottopeso nelle aree statunitensi (27% vs. 48%) e dei Paesi Emergenti (6% vs. 10%) e un sovrappeso a quella europea (67% vs. 42%).

Nel corso dell'anno la classe di attività **azionaria** ha realizzato un rendimento pari a **+10.22%** superiore al **+8.96%** registrato nello stesso periodo dall'indice *MSCI AC World TR*, rappresentativo del mercato azionario globale. Il sovra-rendimento rispetto al mercato è imputabile all'effetto di *stock-picking*, ed in particolare alla selezione premiante che è stata effettuata nell'area Internazionale ex USA (+12.58% vs. +9.90%) i cui effetti positivi hanno più che compensato quelli negativi conseguiti nell'area emergente (+17.51% vs. +20.66%) e nel segmento degli strumenti bilanciati (+2.73% vs. +5.84%). È stato invece sostanzialmente nullo l'effetto di *asset allocation*, con il favorevole sottopeso all'area statunitense, la peggiore nell'anno per un investitore europeo a causa della forte svalutazione del dollaro, che è stato interamente controbilanciato dal sottopeso nei Paesi Emergenti e dal sovrappeso del segmento bilanciati. Ricordiamo che all'interno di quest'ultimi sono classificati tutti gli strumenti con una correlazione inferiore a 1 al mercato e che dunque per loro natura tendono a sottoperformare durante le fasi rialziste.

Il portafoglio azionario della Fondazione può essere idealmente diviso in 4 parti: i **fondi** selezionati da *Nextam Partners* e investiti all'interno della gestione NP n.10326, i titoli **SPAC** investiti anch'essi all'interno della gestione NP n.10326, i **titoli azionari**, prevalentemente italiani, acquistati e venduti direttamente dalla Fondazione all'interno del Conto Amministrato Fineco e dai fondi e ETF investiti nel Conto Fondi.

Tabella 12

Portafoglio	Peso	Peso su ptf	MC	Performance
GPM 10326	65.7%	19.7%	1.55%	10.54%
SPAC	46.7%	14.3%	1.20%	9.99%
Fondi	18.9%	5.8%	0.35%	11.84%
Conto Fondi	20.5%	6.1%	-0.05%	-0.75%
Conto Amministrato Fineco	13.8%	4.1%	0.87%	16.34%
Totale	100.0%	30.0%	2.38%	10.22%

I fondi selezionati da Nextam Partners nel corso del 2017 hanno realizzato un rendimento pari a +11.84% superiore al +8.96% ottenuto dal mercato globale. Tra i fondi che si sono distinti positivamente troviamo Eleva European Selection (+16.48% vs. il +10.24% dell'indice MSCI Europe TR), E.I. Sturdza Strategic Europe (+13.73% vs. +10.24% dell'indice MSCI Europe TR), IVI European (+13.23% vs. +10.24% dell'indice MSCI Europe TR) e Vanguard US Opportunities (+15.51% vs. +6.51% dell'indice MSCI USA TR). Tra i fondi peggiori segnaliamo invece GAMCO All Cap Value (-1.22% vs. +6.51% dell'indice MSCI USA TR) e Capital Global AIG (+2.75% vs. +6.97% dell'indice composto dal 75% MSCI AC World TR + 25% Barcap Global Aggregate Euro Hedged).

I titoli SPAC investiti all'interno della gestione NP n.10326 hanno realizzato nell'anno un rendimento di +9.99%, superiore al +8.96% ottenuto dal mercato globale. Nel corso del 2017 sono stati acquistati nuovi veicoli come Crescita, Constellation, Glenalta, EPS Equita PEP, Capital For Progress 2, Spactiv e Space4. Segnaliamo che nel periodo di analisi i titoli Space2, Space3, Glenalta Food e Double Eagle hanno effettuato la business combination rispettivamente con le società AVIO, Aquafil, Orsero e Williams Scotsman, mentre i titoli Crescita ed EPS Equita PEP l'hanno invece annunciata rispettivamente con le società CellularLine e Industrie Chimiche Forestali.

Tra i veicoli che meglio si sono comportati nel corso dell'anno segnaliamo SPACE3/Aquafil, che ha ottenuto un risultato di +38.58%, e SPACE2/AVIO, che ha realizzato un rendimento di +19.89%. Di contro il titolo peggiore è stato Constellation (-5.32%) a causa della svalutazione del dollaro statunitense che nell'anno è stata pari a -12.4%.

Il portafoglio di titoli azionari acquistati e venduti direttamente dalla Fondazione all'interno del Conto Amministrato Fineco ha conseguito un ottimo 2017 realizzando un rendimento pari a +16.34% da confrontare con il +12.82% conseguito nello stesso periodo dall'indice MSCI Italy TR e con il +10.24% registrato dall'indice MSCI Europe TR. Il loro contributo al risultato della classe di attività azionaria è stato pari a +3.46%. Osserviamo che all'interno di questo portafoglio i titoli italiani pesano circa il 70%, che corrisponde all'11% di tutta la componente azionaria e al 3.5% del portafoglio complessivo. Di contro segnaliamo che il peso dell'Italia nell'indice globale MSCI AC World TR è pari ad appena lo 0.8%. Ciò significa che il portafoglio della Fondazione rimane significativamente sovrappesato al rischio Italia.

I fondi e gli ETF investiti all'interno della Conto Fondi hanno infine conseguito un risultato assoluto di -0.75% detrando il -0.33% al risultato finale della classe di attività azionaria. All'interno del portafoglio ha ottenuto un rendimento positivo l'ETF sui mercati emergenti Amundi Emerging Markets (+11.04%) inserito il giorno 28 febbraio, mentre ha deluso la performance conseguita dal fondo Capital Global AIG Classe B che dall'inserimento, avvenuto il 12 aprile, ha perso il -4.01%.

Classe Obbligazionaria

Il portafoglio obbligazionario della Fondazione rappresenta a fine 2017 il 47% circa del patrimonio complessivo della Fondazione e ottiene nell'anno un risultato assoluto di +1.20%, significativamente superiore al +0.42% registrato dall'indice JPMorgan Full Duration e al +0.28% conseguito dalle sole emissioni dello stesso indice con scadenza compresa tra 3 e 5 anni.

I principali fattori che hanno portato il portafoglio della Fondazione a sovraperformare il benchmark full duration sono stati la concentrazione del portafoglio ai titoli italiani, soprattutto governativi, il sovrappeso ai titoli societari investment grade e l'investimento nei titoli high yield che non sono rappresentati nell'indice di benchmark JPMorgan Maggie.

I titoli italiani pesano almeno il 20% della componente obbligazionaria totale e nel corso del 2017 hanno sovraperformato il benchmark europeo soprattutto nelle scadenze brevi e intermedie, come si può osservare dalla tabella seguente.

Scadenze	All	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
JPMorgan Maggie	0.42%	-0.20%	0.28%	0.76%	1.48%	-0.02%
Bloomberg Barclays Italia	0.58%	0.37%	1.10%	1.77%	1.61%	-0.85%

Nel segmento dei titoli societari investment grade il portafoglio è riuscito a sovraperformare il benchmark (+1.45% vs. +1.10%) grazie ai buoni risultati registrati dai fondi Muzinich Asia Credit Opportunities Euro Hedged, Vontobel Euro Corporate Mid Yiled e Muzinich EnhancedYield Short Term, che sono stati rispettivamente pari a +4.08%, +3.55% e +2.35% e al risultato di +4.28% ottenuto dal titolo a lunga scadenza Intesa Var 28set2026 denominato in euro.

Ha contribuito ad ottenere un risultato maggiore del benchmark anche l'investimento nei titoli high yield, che come detto non sono rappresentati nel benchmark obbligazionario generale JPMorgan Maggie e che hanno conseguito nell'anno un rendimento molto positivo. Osserviamo tuttavia che in questo segmento il portafoglio ha ottenuto un risultato inferiore al benchmark specifico della sotto-classe rappresentato dall'indice Merrill Lynch Euro High Yield (+2.29% vs. +5.88%).

Segnaliamo infine che nel corso dell'anno hanno sofferto notevolmente i titoli obbligazionari denominati in dollari a causa della forte svalutazione del dollaro rispetto all'euro, che è stata pari a -12.4%. Si tratta dei titoli Intesa Var 28set2022 e Poland 3% 17mar2023 che nel periodo hanno registrato un rendimento pari rispettivamente a -6.43% e -6.14%. Il titolo Portugal 5.125% 15ott2024 invece, sebbene anch'esso denominato in dollari, ha conseguito un rendimento positivo, pari a +2.16%: la curva dei titoli di stato portoghese in euro ha infatti ottenuto nell'anno un rendimento molto generoso, di poco superiore al +16%, che ha più che compensato la svalutazione del dollaro.

Tabella 13

Descrizione	Peso	Peso su ptf	MC	Performance	Mercato
Governativi	15.9%	7.5%	0.01%	1.19%	0.41%
Govt. No Euro	0.9%	0.4%	0.01%	2.16%	-6.16%
Societarie	51.6%	24.4%	0.42%	1.45%	1.10%
High yield	29.6%	14.0%	0.29%	2.29%	5.88%
Emergenti	1.9%	0.9%	-0.06%	-6.14%	-0.89%
Totale	100.0%	47.2%	0.68%	1.20%	0.42%

Di seguito mostriamo il risultato ottenuto dalla componente obbligazionaria di ciascun gestore/veicolo nel portafoglio della Fondazione.

Tabella 14

Portafoglio	Peso	Peso su ptf	MC	Performance
Conto Amministrato	12.50%	5.90%	-0.08%	-1.29%
GPM 10326	34.29%	16.19%	0.37%	1.70%
Conto Fondi	53.21%	25.12%	0.40%	1.51%
Totale	100.0%	47.2%	0.68%	1.20%

Osserviamo infine che il portafoglio obbligazionario della Fondazione presenta a fine anno un rendimento a scadenza pari a 2.3% ed un livello di duration di 2.8 anni

Classe Monetaria

La classe monetaria rappresenta a fine anno il 7.9% del portafoglio della Fondazione. Il suo rendimento nel corso del 2016 è stato pari a -0.43% sostanzialmente in linea al -0.32% realizzato nello stesso periodo dall'indice EONIA capitalizzato.

Nel corso dell'anno la classe di attività è stata costituita da due strumenti, il BTP 5.25 1Ago2017, che ha conseguito un rendimento pari a +0.08%, e il titolo governativo tedesco Bubill 22Feb2017, acquistato il 22 febbraio, che ha registrato a fine anno un rendimento di -0.44%.

Classe Hedge

La componente hedge costituisce a fine 2017 l'8.9% circa del portafoglio complessivo della Fondazione. La sua performance nel corso del 2017 è stata pari a +2.30% da confrontare con il +6.67% ottenuto nello stesso periodo dall'indice HFRI Fund of Funds Diversified, rappresentativo dell'universo globale dei fondi hedge, sebbene quest'ultimo non includa i costi di copertura valutaria che stimiamo pari a 2% per il 2017.

A inizio 2017 la classe di attività hedge era costituita dal solo fondo Core Series Alternatives gestito da Fineco. Nel corso dell'anno sono poi stati inseriti all'interno della gestione Nextam Partners n.10326 i fondi GAMCO Merger Arbitrage e Gabelli Merger Arbitrage Plus per complessivi 900,000 euro.

Il fondo Core Series Alternatives ottiene nel corso di tutto il 2017 un rendimento pari a +2.22%. Il fondo GAMCO Merger Arbitrage dal suo inserimento, avvenuto il 13 gennaio, ottiene invece un rendimento nullo, pari a -0.01%. Il fondo Gabelli Merger Arbitrage infine ottiene dal suo inserimento, vale a dire dal 13 luglio, un rendimento di +1.87% includendo anche la copertura del tasso di cambio EUR/USD.

Classe Commodities

L'esposizione alla classe di attività commodities rappresenta a fine 2017 una parte molto contenuta del portafoglio della Fondazione, pari allo 0.3%. Nell'anno il risultato conseguito è stato pari a -15.41% significativamente peggiore del risultato conseguito dal benchmark, rappresentato dall'indice Goldman Sachs Commodity (-7.0%).

A fine anno la componente è costituita dal solo ETF UBS CMCI Composite investito all'interno del Conto Fondi. Tale strumento, inserito solo a partire dal 3 marzo, ha ottenuto nell'anno un rendimento pari a -8.0% inferiore al -5.0% conseguito nello stesso periodo dal benchmark. Nel corso dell'anno la Fondazione è stata però investita anche nell'ETF a leva 2 sul petrolio rivenduto in data 1 dicembre. Nel periodo in cui è rimasto in portafoglio, tale strumento ha realizzato un rendimento assoluto pari a -13.82%, ma nel corso dell'anno è arrivato a perdere fino al -46.67% il giorno 26 giugno. È a questo strumento che va imputata la significativa sotto-performance registrata dalla classe di attività rispetto al benchmark nel corso dell'anno.

Monetario e Immobiliare

Osserviamo infine che la Fondazione nel corso del 2017 non ha operato sostanzialmente alcun investimento nelle classi monetaria e immobiliare. Tale scelta si è rile-

vata benefica considerato che entrambi i benchmark delle classi di attività hanno chiuso il 2017 con un rendimento negativo, pari a -0.36% per la prima e -9.78% per la seconda. L'immobiliare in particolare ha ottenuto un rendimento molto negativo a causa della forte svalutazione registrata dal dollaro nei confronti dell'euro, che come abbiamo più volte indicato nel presente documento è stata pari a -12.4%.

❖ Analisi della composizione al 31 dicembre 2017

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per macro classi di attività, confrontando la composizione al 31 dicembre 2017 rispetto all'inizio dell'anno:

Tabella 15

	Portafoglio 31Dec 2016	Controvalore 31 Dec 2016	Portafoglio 31Dec 2017	Controvalore 31 Dec 2017	Delta
Monetario	27.6%	4,816,277	13.9%	2,207,099	-13.7%
Obbligazionario	54.3%	9,471,840	47.2%	7,487,897	-7.1%
Hedge	3.3%	572,909	8.6%	1,364,753	5.3%
Azionario	14.1%	2,466,177	30.0%	4,750,187	15.8%
Commodities	0.6%	107,090	0.3%	49,554	-0.3%
Totale	100.0%	17,434,293	100%	15,859,490	

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio suddivisa per gestori/conti amministrati al 31 dicembre 2017.

Tabella 16

	Portafoglio 31Dec 2016	Controvalore 31 Dec 2016	Portafoglio 31Dec 2017	Controvalore 31 Dec 2017
Conto Amministrato Fineco	14.9%	2,601,701	11.5%	1,818,413
Conto Amministrato	24.3%	4,245,082	11.7%	1,858,104
Conto Fondi	24.6%	4,287,332	35.2%	5,585,192
GPM 10326	36.1%	6,300,178	41.6%	6,597,781
Totale	100.0%	17,434,293	100.0%	15,859,490

i) Azioni

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa nelle diverse aree di investimento al 31 dicembre 2017.

Tabella 17

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Azioni Usa	1,267,044	8.0%	26.7%
Azioni Internazionali Ex USA	3,007,153	19.0%	63.3%
Azioni Paesi Emergenti	272,285	1.7%	5.7%
Azionario Bilanciato	203,705	1.3%	4.3%
Azioni Usa Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Internazionali Ex USA Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Paesi Emergenti Short	-	0.0%	0.0%
Azionario Bilanciato Short	-	0.0%	0.0%
Totale	4,750,187	30.0%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa per titoli al 31 dicembre 2017:

Tabella 18

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Azionario	4,750,187	30.0%	100.0%
Cap Gr - Gl Abs In Gr - Bd Eur	479,947	3.0%	10.1%
Crescita Spa	303,000	1.9%	6.4%
VANGUARD-US OPP-USD INS	297,981	1.9%	6.3%
GAMCO-ALL CAP VALUE-F USD	266,091	1.7%	5.6%
CAP GR-GL ABS IN GR-A4DHEUR	261,246	1.6%	5.5%
Brown Advisory US Flexible Equity	258,250	1.6%	5.4%
IVI UMBRELLA FUND-EUROPEAN-E	257,773	1.6%	5.4%
ELEVA EUROPEAN SEL-I EUR A	257,105	1.6%	5.4%
DB X-Trackers MSCI USA Index	236,640	1.5%	5.0%
EI STURDZA-STRAT EUR VL-EI	224,059	1.4%	4.7%
Allianz Dyn Mlt Ast Str 15-A	203,705	1.3%	4.3%
SKAGEN KON-TIKI-A	191,853	1.2%	4.0%
Space4 Spa	148,200	0.9%	3.1%
Spactiv Spa	144,275	0.9%	3.0%
AMPLIFON SPA	106,572	0.7%	2.2%
Fundsmith Equity Fund Feeder	104,865	0.7%	2.2%
Mimosa Cap-Azvalor Intl-I	100,935	0.6%	2.1%
AVIO SPA	72,023	0.5%	1.5%
INTESA SANPAOLO	57,616	0.4%	1.2%
AMUNDI ETF MSCI EMERGING MAR	54,308	0.3%	1.1%
INTERPUMP SPA	53,751	0.3%	1.1%
Davide Campari-Milano Spa	52,849	0.3%	1.1%
LUXOTTICA GROUP	52,173	0.3%	1.1%
UBI BANCA SPA	51,956	0.3%	1.1%
BASF SE	51,374	0.3%	1.1%
POSTE ITALIANE	51,141	0.3%	1.1%
Aquafil S p A	48,308	0.3%	1.0%
RECORDATI SPA	46,696	0.3%	1.0%
GLAXOSMITHKLINE	44,719	0.3%	0.9%
TELECOM ITAL-RSP	44,700	0.3%	0.9%
PROCTER & GAMBLE	42,136	0.3%	0.9%
Capital for Progress 2 Spa	39,070	0.2%	0.8%
Constellation Alpha Capital SPAC	33,945	0.2%	0.7%
Glenalta SpA	27,272	0.2%	0.6%
Innova Italy 1 SPA	25,150	0.2%	0.5%
EPS Equita PEP SPAC Spa	21,504	0.1%	0.5%
Crescita SPA Warrant	12,420	0.1%	0.3%
Warrant Willscot Corp	6,604	0.0%	0.1%
Warrant Spactiv	3,828	0.0%	0.1%
Warrant Space4	3,750	0.0%	0.1%
Wgpi	3,549	0.0%	0.1%
WR Acquafil AP2022	3,370	0.0%	0.1%
Warrant Capital For Progress 2	1,096	0.0%	0.0%
Warrant Glenalta SpA	923	0.0%	0.0%
Innova Italy 1 SPA Warrant	750	0.0%	0.0%
Warrant EPS Equita PEP SPAC Spa	710	0.0%	0.0%

ii) Obbligazioni e Monetario

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa nelle diverse tipologie di investimento al 31 dicembre 2017:

Tabella 19

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Obbligazioni Governative	1,316,101	8.3%	13.6%
Obbligazioni Governative non Euro	67,709	0.4%	0.7%
Obbligazioni Societarie	3,742,586	23.6%	38.6%
Obbligazioni High Yield	2,216,232	14.0%	22.9%
Obbligazioni Paesi Emergenti	145,269	0.9%	1.5%
Strumenti di Mercato Monetario	2,207,099	13.9%	22.8%
Totale	9,694,997	61.1%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa per titoli al 31 dicembre 2017:

Tabella 20

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Monetario	2,207,099	13.9%	22.8%
Liquidità	2,207,099	13.9%	22.8%
EURO E-MINI FUT Mar18	-	0.0%	0.0%

Tabella 21

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Obbligazionario	7,487,897	47.2%	77.2%
VONTOBEL-EUR CRP MID YLD-B	1,177,310	7.4%	12.1%
CARMIGNAC SECURITE-A EU ACC	1,143,625	7.2%	11.8%
ALLIANZ EURO BOND-CT EUR	734,470	4.6%	7.6%
NP Ver Capital Credit-L	640,803	4.0%	6.6%
MUZIN-ENHANCEDYIELD-ST E-ACC	599,163	3.8%	6.2%
T Rowe European Hi Yd Bond-A	526,396	3.3%	5.4%
Muzinich European Loans Fund Acc	403,704	2.5%	4.2%
Nordea 1 SICAV - US Total Return -HAI€	350,059	2.2%	3.6%
M&G 7 Gl Flo Rate Hy-Eur Aha	301,215	1.9%	3.1%
BTP ITALIA 1.65 23Ap2020 I/L	211,912	1.3%	2.2%
Np Sicav - Ver Capital HY Italian PIR - I	210,000	1.3%	2.2%
B. Intesa Var 28St2026	197,945	1.2%	2.0%
B. Intesa Var 28St2022	167,526	1.1%	1.7%
Pimco Low Avg Duration IHA	153,368	1.0%	1.6%
BTP 2.35 15St2035 I/L	145,794	0.9%	1.5%
Poland 3.00 17Mr2023	145,269	0.9%	1.5%
MUZIN-AMERICAYIELD-HDG EURIH	134,115	0.8%	1.4%
Lyx Eur 2-10Y Infl Expectatn	101,230	0.6%	1.0%
Muzinich Asia Credit Opp EuroHedged	76,283	0.5%	0.8%
Portugal 5.125 15Ot2024	67,709	0.4%	0.7%

iii) Hedge

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente *hedge* al 31 dicembre 2017.

Tabella 22

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Hedge Funds liq.>1m	-	0.00%	0.0%
Hedge Funds liq.<1m	1,364,753	8.6%	100.0%
Totale	1,364,753	8.6%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente *hedge* suddivisa per titoli al 31 dicembre 2017:

Tabella 23

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Hedge	1,364,753	8.6%	100.0%
CORE SER-CORE ALTERN-EEURND	576,794	3.6%	42.3%
GAMCO Merger Arbitrage I	399,983	2.5%	29.3%
Gabelli Merger Plus+Gcia-A	387,976	2.4%	28.4%

iv) Commodities

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente *commodities* al 31 dicembre 2017:

Tabella 24

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Commodities	49,554	0.31%	100.0%
Commodities - oro	-	0.0%	0.0%
Totale	49,554	0.3%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente *commodities* suddivisa per titoli al 31 dicembre 2017:

Tabella 25

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Commodities	49,554	0.3%	100.0%
Ubs Etf Cmci Compos. Usd	49,554	0.3%	100.0

- Prospettive per il 2018**

Nel 2018, dopo aver conseguito una delle migliori partenze della storia con rendimenti a fine gennaio tra il +3% e il +6%, i mercati azionari hanno registrato un calo all'inizio del mese di febbraio innescato dalla pubblicazione di un dato fortemente positivo sulla crescita dei salari negli Stati Uniti. Stanno infatti affiorando segnali di una ripresa dell'inflazione e i mercati temono che la Banca Centrale statunitense

possa trovarsi costretta ad adottare una politica monetaria più restrittiva, ovvero alzare i tassi di interesse in modo più brusco di quanto precedentemente ipotizzato, con riflessi negativi su tutte le classi di attività.

A fine febbraio la correzione azionaria è parzialmente rientrata, grazie ai dati macroeconomici e societari che continuano ad essere molto positivi. Lo stesso invece non si può dire per la componente obbligazionaria che continua ad evidenziare risultati negativi.

Per l'anno in corso si ritiene che vi siano buoni motivi per mantenere una esposizione azionaria "piena" anche se i ritorni potenziali sono modesti. I livelli assoluti delle valutazioni azionarie sono ormai oltre la media storica decennale. L'espansione dei multipli è verosimilmente giunta al suo termine e l'elemento propulsivo futuro sarà presumibilmente dato dagli utili. Analizzando i risultati aziendali più recenti, si può sostenere che la crescita degli utili è fundamentalmente solida e che le previsioni per l'anno in corso dei managements delle società quotate sono giustificatamente ottimiste. Le valutazioni relative e, in particolare, i premi al rischio azionario sono comunque elementi chiave per mantenere un'esposizione azionaria non inferiore a quella corrispondente al proprio profilo di rischio. L'attrattiva della valutazione relativa delle azioni emerge soprattutto dal quadro della distribuzione storica dei differenziali tra dividend yields e rendimenti reali obbligazionari.

Circa i debiti sovrani, i rendimenti assoluti si trovano tuttora in prossimità dei minimi storici: il premio al rischio obbligazionario non è sufficientemente remunerativo se non addirittura negativo. Il rischio duration non è mai stato storicamente così elevato. La crescita pluridecennale dei corsi è verosimilmente giunta al suo termine. Continuiamo a essere convinti che, man mano che avanza il ciclo, i tassi reali aumenteranno. Tassi crescenti da livelli estremamente compressi implicano ritorni di capitale negativi per le obbligazioni, in particolare se non di breve scadenza. Oggi non si possono più considerare le obbligazioni, specie se di lunga durata, come strumenti "a basso rischio", al contrario di quanto comunemente percepito.

Con riferimento alle obbligazioni societarie, i differenziali di rendimento rispetto ai titoli governativi tedeschi dei crediti investment grade si trovano a livelli inferiori rispetto a quelli medi storici di lungo periodo, mentre le emissioni con rating BBB evidenziano differenziali significativamente più bassi della media storica. I differenziali di rendimento dei crediti high yield in Euro si posizionano a un livello nettamente sotto la media storica di lungo periodo, essendo più che dimezzati. Un'esposizione, pur selettiva, nei confronti della classe credito è comunque meritevole, visti i rendimenti a scadenza più "percepibili" rispetto a quelli, spesso negativi, degli omologhi titoli sovrani: i ritorni futuri non saranno tuttavia minimamente paragonabili a quelli degli ultimi anni e saranno nella migliore delle ipotesi modesti in assoluto

2.7 FATTI SALIENTI AVVENUTI NEI PRIMI MESI 2018 NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, si può affermare che i fatti amministrativi di maggiore rilievo avvenuti in questi primi mesi sono:

1. La vendita di n. 20.000.000 di azioni Banca Carige Spa, avvenuta per n.13.000.000 azioni in data 12.02.2018. al prezzo medio 0,0076 e per n. 7.000.000 azioni in data 13.02.2018 al prezzo medio 0,0072. Quindi, il prezzo medio ponderato dell'intera vendita si è attestato a € 0,00746 per azione. La Fondazione continua comunque a detenere n. 56.668.704 azione di Banca Carige Spa, che rappresenta una partecipazione al Capitale Sociale di detta conferitaria del 0,010.%.
2. La vendita di n. 71.316 azioni di Cassa Depositi e Prestiti Spa, avvenuta per n 8.200 in data 23.2.2018 al prezzo di € 61 ad azione, per n. 55.000 azioni in data 20.3.2018 al prezzo di € 55 ad azione e per n. 8.116 azioni in data 23.3.2018 al prezzo di 66 ad azione. Quindi, il prezzo medio ponderato della vendita di azioni Cassa Depositi e Prestiti Spa si è attestato ad € 56,94 per azione. Ad oggi la Fondazione continua a mantenere una partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa consistente in n. 43.032 azioni pari al 0,00123.% del capitale sociale.

3.L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI

Il disavanzo del 2016 ha indotto la Fondazione ad adottare una revisione dei criteri erogativi in tutti i "settori rilevanti". Dal "criterio del maturando" (assegnazione dei fondi in base alla incerta previsione dell'avanzo per l'anno in corso e quello futuro) si è passati al "criterio del maturato" (assegnazione ai diversi settori calcolata sulle risorse accertate a consuntivo).

La crisi economica, seppur lievemente calata in alcuni settori produttivi e sociali, ha continuato a far scaturire una domanda generalizzata dei bisogni e la Fondazione, non volendo sottrarsi al suo ruolo di sussidiarietà (Corte Costituzionale sen.ze 300 e 301/2013), ha continuato a sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e economico, grazie anche ad interventi volti allo sviluppo economico nel territorio di riferimento.

L'anno 2017 ha comportato, per la gestione dell'attività istituzionale, un consistente utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale, accumulati, secondo statuto e per prassi previdenziale dalla Fondazione. L'utilizzo dei fondi si è articolato nelle seguenti proporzioni: il fondo erogazioni settori rilevanti è stato utilizzato per un importo pari a € 618.853,02; l'utilizzo del fondo di stabilizzazione è stato da € 356.951,85; l'utilizzo del fondo settori ammessi è stato di € 20.000,00.

Pertanto l'uso complessivo dei fondi per l'anno 2017 è ammontato a € 995.804,87, riducendo di pari importo il totale dei fondi erogativi non incrementati da avanzi d'esercizio.

La gestione dell'attività istituzionale si è svolta come nei precedenti anni, attraverso la valutazione delle criticità economiche e sociali del territorio principalmente seguendo le indicazioni delle istituzioni pubbliche e dei soggetti che operano nel sociale.

Figura 23 - Storico erogazioni deliberate (valori in migliaia di euro)

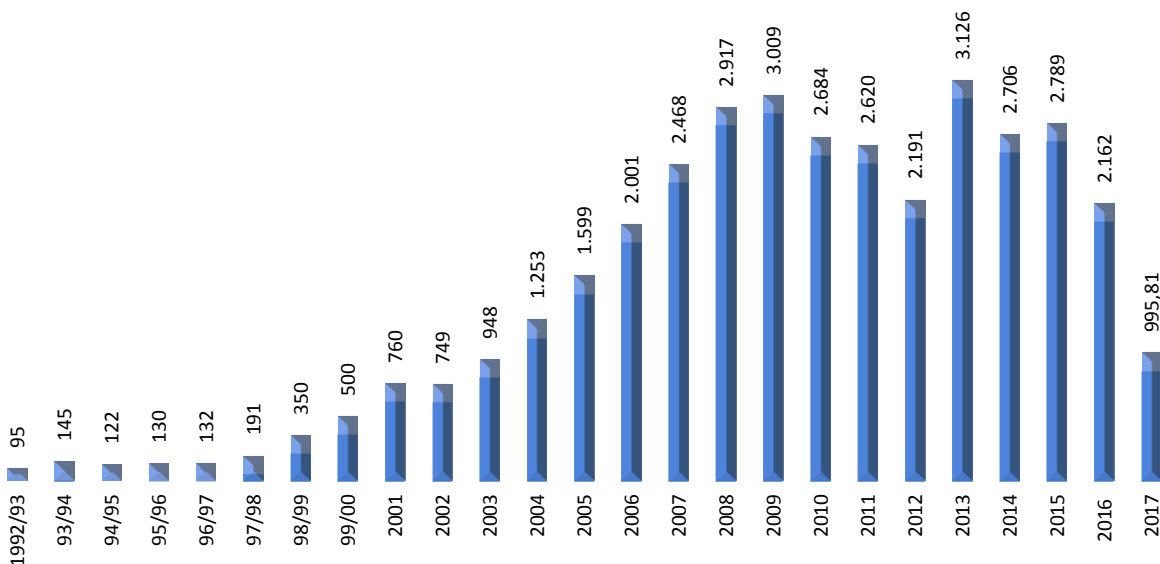
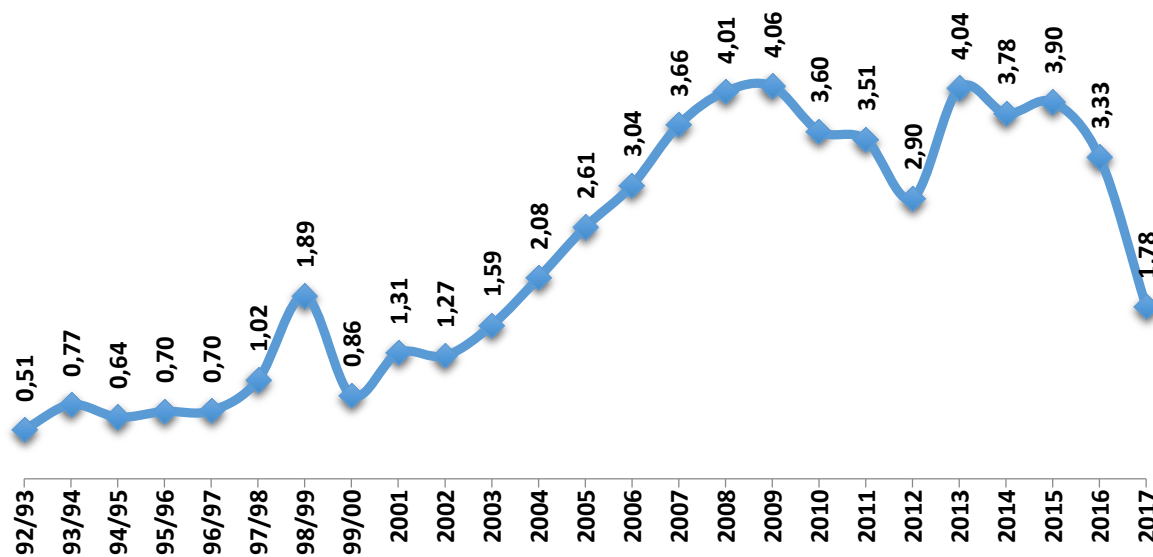


Figura 24 -Rapporto percentuale tra erogazioni e patrimonio (valori in mln di euro)



3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

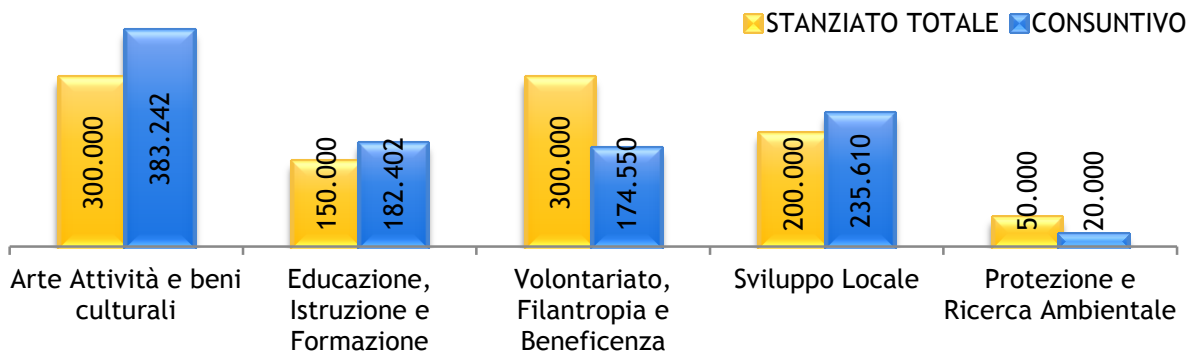
La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale, ha determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali ed indicato la ripartizione dello stesso fra i settori scelti dal Consiglio di Indirizzo come "rilevanti" e "ammesso".

La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Tabella 26 - Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore

Settore	DPP INIZIALE		VARIAZIONI DPP		STANZIATO TOTALE		CONSUNTIVO	
	Importo iniziale	Importo % iniziale	Importo	Importo %	Importo	Importo %	Importo consuntivo	Importo %
Arte Attività e beni culturali	180.000	30%	120.000	30%	300.000	30%	383.242	38,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	90.000	15%	60.000	15%	150.000	15%	182.402	18,3%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	180.000	30%	120.000	30%	300.000	30%	174.550	17,5%
Sviluppo Locale	120.000	20%	80.000	20%	200.000	20%	235.610	23,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	30.000	5%	20.000	5%	50.000	5%	20.000	2,0%
Totale	600.000	100%	400.000	100%	1.000.000	100%	995.805	100%

Figura 25- Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore



Distribuzione percentuale degli importi erogati nel 2016 dalle FOB, da gruppi di FOB e da FBML in base all'origine dei progetti

Volendo analizzare gli importi erogati in base all'origine dei progetti (progetti presentati da terzi direttamente, progetti presentati da terzi tramite bando, progetti propri della Fondazione) e capire come si posiziona la FBML rispetto al mondo intero delle FOB e all'interno delle Fondazioni Medio-piccole, si riporta la sottostante tabella relativa ai dati 2016 desunti dal XXII Rapporto Annuale Acri.

Tabella 27 (Dati desunti dal "XXII Rapporto Annuale Acri - 2016")

GRUPPI DI FONDAZIONI	Numero Fondazioni	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Progetti propri della Fondazione	Totale
Fondazioni Grandi	18	45,8%	34,7%	19,5%	100,0%
Fond. Medio/grandi	17	44,0%	28,1%	27,9%	100,0%
Fondazione Medie	18	54,9%	18,0%	27,1%	100,0%
Fond. Medio-piccole	17	38,6%	39,2%	22,2%	100,0%
Fondazioni piccole	18	61,6%	12,8%	25,7%	100,0%
Totale Fondazioni	88	46,1%	33,0%	20,9%	100,0%

Tabella 28 (Dati desunti dal Bilancio 2016 di FBML)

FONDAZIONE	Progetti e domande presentati da terzi		Erogazioni conseguenti a bando		Progetti propri della Fondazione		Totale	
	Perc.	Importo	Perc.	Importo	Perc.	Importo	Perc.	Importo
FBML ¹	16,5%	357.400	64,0%	1.384.097	19,5%	420.630	100,0%	2.162.127

Corre ora l'obbligo di approfondire l'analisi ed il confronto dei dati delle FOB e quelli della FBML, soffermandosi sui seguenti due aspetti:

1) Progetti e domande presentati da terzi

Come si può notare dalle due tavole sopra esposte, su "Progetti e domande presentate da terzi" la FBML si ferma al 16,5% rispetto al 46,1% del sistema FOB ed al 38,6% delle Fondazioni Medio-piccole. Si può però affermare che la propensione di una Fondazione verso le richieste provenienti da terzi si misura soltanto sommando i valori di "Progetti e domande presentati da terzi" con "Erogazioni conseguenti a bando"; entrambe le tipologie, infatti, riflettono la propensione delle Fondazioni ad erogare verso progetti di terzi a prescindere dal sistema usato di promozione e selezione delle richieste (attraverso bandi o richieste sciolte presentate singolarmente). Potremmo pertanto impostare i raffronti in questo modo:

Tabella 29 (Dati 2016 a raffronto)

FONDAZIONI	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Totale erogazioni a terzi	Progetti propri delle Fondazioni	Totale generale
Fondazioni Grandi	45,8%	34,7%	80,5%	19,5%	100,0%
Fond Medio-grandi	44,0%	28,1%	72,1%	27,9%	100,0%
Fondazione Medie	54,9%	18,0%	72,9%	27,1%	100,0%
Fond Medio-piccole	38,6%	39,2%	77,8%	22,2%	100,0%
Fondazioni piccole	61,6%	12,8%	74,4%	25,7%	100,0%
Totale Fondazioni	46,1%	33,0%	79,1%	20,9%	100,0%
FBML	16,5%	64,0%	80,5%	19,5%	100,0%

A questo punto è facile constatare come il dato della Fondazione Banca del Monte di Lucca (80,5%) sia in perfetta linea con quello del sistema (79,1%) e delle Fondazioni Medio-piccole in particolare (77,8%).

All'interno di tali dati spicca la scelta di FBML di voler utilizzare maggiormente lo strumento dei bandi, come per voler offrire all'intero mondo dell'associazionismo pubblico e privato (Lucca è ritenuta la capitale del volontariato) le medesime trasparenti opportunità.

Avendo la Fondazione dovuto rivedere fin dal luglio 2016 la propria disponibilità erogativa, a causa sia dei risultati economici in flessione, sia dell'esiguità dei propri fondi erogativi, nel 2017 il totale erogato da 2.162.127 euro del 2016 si è ridotto a

¹ Appartiene alle Fondazioni Medio-piccole.

995.805 euro, cioè a meno di metà. Per esattezza la riduzione dell'erogato è stata del 53,94%, percentuale che si è distribuita in maniera quasi equa tra le due grandi branche erogative ("erogazioni a terzi" e "progetti propri"): infatti, le "erogazioni a terzi" sono calate del 54,17%, mentre quelle relative ai "Progetti propri", nonostante che per loro indole siano più rigide o quantomeno non godano in genere di una flessibilità immediata, hanno prontamente registrato un calo del 53,17% (in gran parte frutto di una politica di *spending review* tesa ad abbassare i costi dei progetti senza però compromettere la loro qualità).

A maggior chiarezza di quanto sopra segue una tavola contenente il confronto dei dati 2016 e 2017 relativi alla missione svolta da FBML.

Tabella 30 (Dati sulla mission di FBML - confronto tra quelli del 2016 e del 2017)

Anno	Progetti di terzi		Progetti Propri		Totale erogato	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
2016	252	1.735.997	22	426.130	274	2.162.127
2017	140	796.233	19	199.572	159	995.805

2) Progetti propri delle Fondazioni

Anche in questo caso (vedere tabella 28), la FBML con il suo 19,5% è in linea con il sistema delle Fondazioni (20,9%) e con la media delle Fondazioni Medio-piccole (22,2%).

Secondo quanto l'Acri dichiara nel suo XXII Rapporto Annuale (2016), la propensione delle Fondazioni verso la realizzazione dei progetti propri ha da qualche anno cessato di crescere, forse ritenendo i livelli raggiunti il giusto equilibrio per mantenere fede al principio della sussidiarietà della propria missione e per evitare di trasformarsi, direttamente o tramite i propri enti strumentali, in centri di impresa e rischiare così di entrare in concorrenza con quelli già esistenti sul territorio e già dotati di specifiche competenze ed esperienze consolidate.

Il rapporto tra erogazioni nei settori rilevanti e erogazioni nel settore ammesso è il seguente.

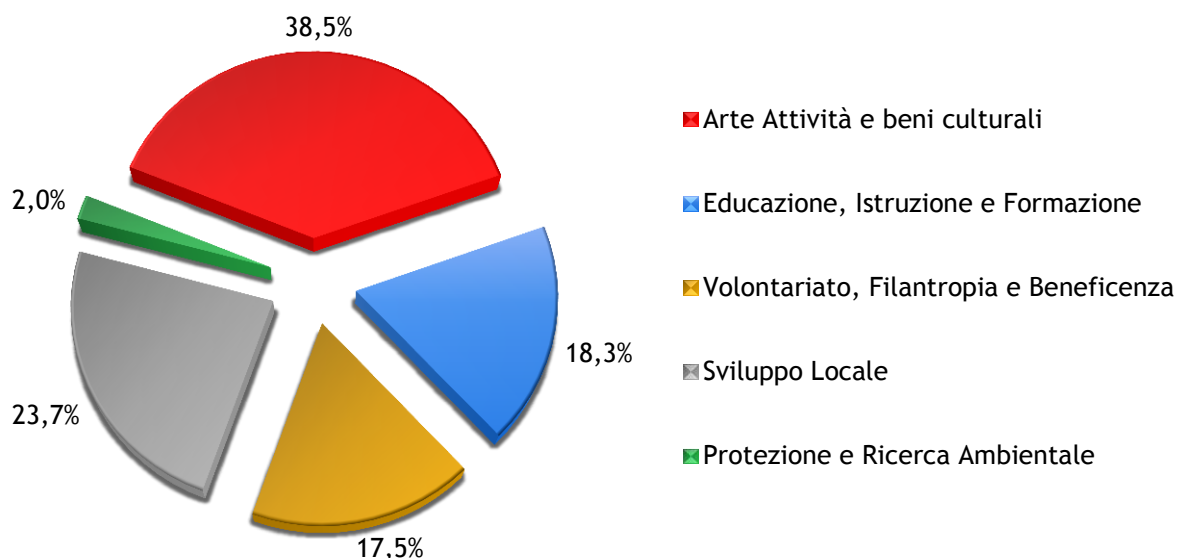
Tabella 31 - Ripartizione delle erogazioni tra i settori

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	159	99,4%	975.805	98,0%
Settori ammessi	1	0,6%	20.000	2,0%
TOTALE	160	100,0%	995.805	100,0%

3.1.2 Erogazioni

L'attività istituzionale della Fondazione ha continuato anche nel 2017 a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca; detta attività è stata condotta non in sostituzione ma attraverso una collaborazione fattiva con gli Enti territoriali e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale.

Figura 26- Distribuzione percentuale delle risorse per settore nell'esercizio 2017



La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Figura 27 - Settori per classi di importo (% erogazioni deliberate)

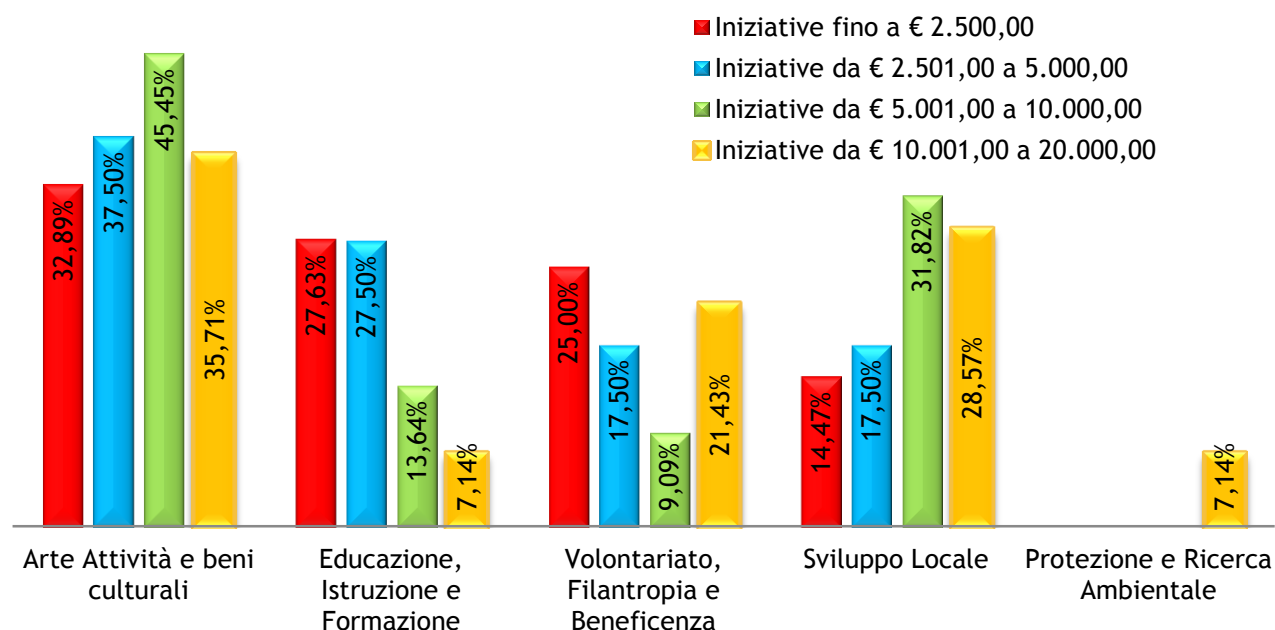
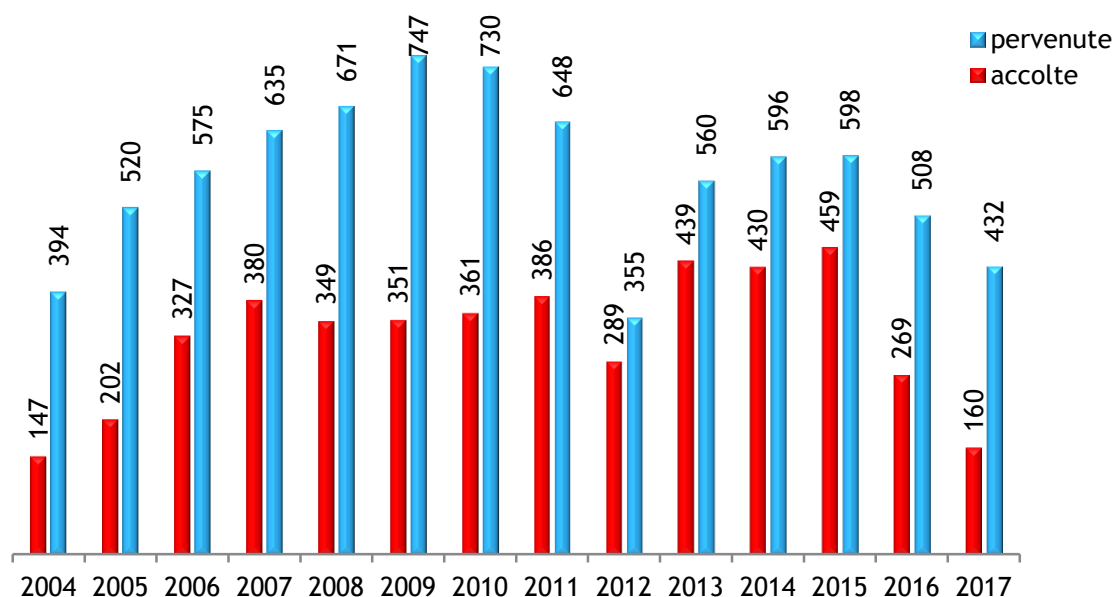


Tabella 32- Confronto richieste pervenute/accolte per settore

SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte Attività e beni culturali	156	36,1%	1.482.365	35,3%	59	36,9%	383.243	38,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	113	26,2%	976.936	23,2%	37	23,1%	182.401	18,3%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	101	23,4%	1.300.221	30,9%	33	20,6%	174.550	17,5%
Sviluppo Locale	54	12,5%	384.855	9,2%	30	18,8%	235.610	23,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	8	1,9%	60.400	1,4%	1	0,6%	20.000	2,0%
TOTALE	432	100,0%	4.204.778	100,0%	160	100,0%	995.805	100,0%

Mentre negli ultimi tre anni il totale delle richieste pervenute era rimasto pressoché stabile, nel 2017 abbiamo assistito ad un moderato calo delle stesse (432).

Figura 28 - Numero delle richieste pervenute e numero delle richieste accolte negli anni



Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca, con indicazione degli altri interventi che, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolge soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguardano opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

Tabella 33- Ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
Lucca	102	63,8%	712.880	71,6%	85.970	8,29
Piana di Lucca	15	9,4%	80.230	8,1%	73.811	1,08
Media Valle del Serchio	9	5,6%	38.500	3,9%	33.606	1,14
Garfagnana	13	8,1%	29.600	3,0%	29.341	1,00
Versilia	13	8,1%	61.100	6,1%	167.072	0,36
Totale Provincia di Lucca	152	95%	922.310	92,70%	389.800	11,87
Fuori Provincia di Lucca	3	1,9%	8.000	0,8%	237.132	0,03
Internazionale*	5	3,1%	65.495	6,6%	0	
Totale	160	100,0%	995.805	100,0%	626.932	1,59

(*) si intendono compresi anche eventi organizzati in Provincia aventi risonanza di tipo internazionale.

Il medesimo prospetto, effettuato sulla base del riferimento comunale, fa emergere quanto segue.

Tabella 34 - Ripartizione dei contributi sulla base del riferimento comunale

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
ESTERO	5	3,1%	65.495	6,6%	nd	nd
BAGNI DI LUCCA	1	0,6%	1.000	0,1%	6.211	0,16
BARGA	2	1,3%	6.000	0,6%	10.085	0,59
BORGO A MOZZANO	2	1,3%	25.000	2,5%	7.093	3,52
CAMAIORE	1	0,6%	3.800	0,4%	32.550	0,11
CAPANNORI	13	8,1%	77.730	7,8%	46.373	1,67
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	6	3,8%	8.350	0,8%	5.969	1,39
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	1	0,6%	1.000	0,1%	1.841	0,54
COREGLIA ANTELMINELLI	2	1,3%	1.000	0,1%	5.260	0,19
FABBRICHE DI VALLICO	1	0,6%	500	0,1%	505	0,99
FIRENZE	2	1,3%	7.000	0,7%	381.037	0,01
FOSCIANDORA	1	0,6%	250	0,0%	607	0,41
GALLICANO	1	0,6%	5.000	0,5%	3.844	1,30
LIVORNO	1	0,6%	1.000	0,1%	159.542	0,00
LUCCA	102	63,8%	712.880	71,6%	89.290	7,98
MASSAROSA	1	0,6%	6.500	0,7%	22.556	0,28
MINUCCIANO	1	0,6%	1.000	0,1%	2.115	0,47
MONTECARLO	1	0,6%	2.000	0,2%	4.445	0,44
PESCAGLIA	1	0,6%	5.000	0,5%	3.598	1,38
PIAZZA AL SERCHIO	1	0,6%	5.000	0,5%	2.402	2,08
PIETRASANTA	1	0,6%	2.500	0,3%	24.157	0,10
PIEVE FOSCIANA	1	0,6%	5.000	0,5%	2.412	2,07
PORCARI	1	0,6%	500	0,1%	8.881	0,05
VIAREGGIO	10	6,3%	48.300	4,9%	63.093	0,76
VILLA COLLEMANDINA	1	0,6%	4.000	0,4%	1.354	2,95
TOTALE	160	100,0%	995.805	100,0%	885.220	1,12

Nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari.

Tabella 35 - Ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari

Configurazione soggetti destinatari	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazione riconosciuta	13	8,1%	54.800	5,5%
Associazione non riconosciuta	27	16,9%	84.200	8,5%
Fondazione	36	22,5%	446.260	44,8%
Comitato non riconosciuto	2	1,3%	1.000	0,1%
Coop. Sociale tipo A	1	0,6%	5.000	0,5%
Altri Enti - Stato	6	3,8%	39.600	4,0%
Altri enti - Ente pubbl territ	13	8,1%	57.250	5,7%
Altri enti - Ente relig/eccles	6	3,8%	28.400	2,9%
Altri enti privati extra C.C.	8	5,0%	63.100	6,3%
Ente straniero	4	2,5%	64.500	6,5%
Altro	10	6,3%	21.295	2,1%
Società ex Cod.Civ.	1	0,6%	600	0,1%
ONLUS	6	3,8%	18.850	1,9%
Organizzazione di Volontariato	4	2,5%	40.000	4,0%
Istituzione scolastica	11	6,9%	29.350	2,9%
Forze dell'Ordine	1	0,6%	800	0,1%
Ass.Sportiva Dilettantistica	1	0,6%	1.000	0,1%
Ass. Promozione Sociale	10	6,3%	39.800	4,0%
TOTALE	160	100,0%	995.805	100,0%

Un'altra interessante indicazione proviene dalla categoria del soggetto beneficiario dei contributi assegnati dalla Fondazione.

Tabella 36 - Ripartizione delle erogazioni rispetto alla categoria del soggetto beneficiario

Categoria	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	1	0,6%	800	0,1%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	12	7,5%	34.350	3,4%
Scuole ed Enti di formazione privati	1	0,6%	81.000	8,1%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	1	0,6%	0	
Associazioni Culturali varie	35	21,9%	152.400	15,3%
Univer./centri studi/ist.ric. privati	1	0,6%	4.000	0,4%
Enti ed Organismi assistenziali	13	8,1%	71.150	7,1%
Associazioni sportive e ricreative	7	4,4%	7.300	0,7%
Amministrazione pubblica	22	13,8%	103.150	10,4%
Centri di servizio per il volontariato	1	0,6%	2.000	0,2%
Organismi ecclesiastici e religiosi	7	4,4%	38.400	3,9%
Altri soggetti	31	19,4%	191.585	19,2%
Interventi diretti	23	14,4%	292.675	29,4%
Associazioni di categoria	3	1,9%	15.000	1,5%
N.C.	2	1,3%	1.995	0,2%
TOTALE	160	100,0%	995.805	100,0%

3.1.3 Il processo erogativo

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

Tabella 37- Ripartizione delle erogazioni per tipologia di soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	123	76,9%	840.405	84,4%
Enti Pubblici	37	23,1%	155.400	15,6%
TOTALE	160	100,0%	995.805	100,0%

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse; di conseguenza, è proseguita l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio e della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

In ottemperanza alle indicazioni del DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri "orientativi" (inseriti in parte anche nel Bando annuale) per lo svolgimento del processo erogativo.

Detti criteri sono da ritenersi "preferenziali" in quanto adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni delle Commissioni Consultive e alle scelte erogative della Fondazione; infatti essi non hanno escluso il sostegno a progetti/iniziativa anche non del tutto rispondenti ad essi, qualora la lieve discrepanza sia stata scaturita da ragioni di necessità, opportunità, urgenza e/o eccezionalità.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali, del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli ultimi due anni.

Tabella 38 - Percentuale n. progetti pluriennali e percentuale del loro importo sul deliberato

Risorse per settore di spesa	Progetti		Erogazioni Deliberate		Di cui pluriennali	
	N.	%	Euro	%	% n progetti	% importo
Arte, Attività E Beni Culturali	59	36,9%	383.243	38,5%	3,4%	2,6%
Educazione, Istruzione e Formazione	37	23,1%	182.402	18,3%		
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	33	20,6%	174.550	17,5%	12,1%	39,5%
Sviluppo Locale	30	18,8%	235.610	23,7%	3,3%	14,1%
Protezione e Ricerca Ambientale	1	0,6%	20.000	2,0%		
Totale	160	100,0%	995.805	100,0%	18,8%	56,2%

Tabella 39 - Valore medio degli interventi per settore

Risorse per settore di spesa	Progetti		Erogazioni Deliberate		Valore medio interventi
	N	%	Euro	%	
Arte Attività e beni culturali	59	36,9%	383.243	38,5%	6.496
Educazione, Istruzione e Formazione	37	23,1%	182.402	18,3%	4.930
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	33	20,6%	174.550	17,5%	5.289
Sviluppo Locale	30	18,8%	235.610	23,7%	7.854
Protezione e Ricerca Ambientale	1	0,6%	20.000	2,0%	20.000
Totale	160	100,0%	995.805	100,0%	6.224

Figura 29- Distribuzione per settore della entità delle erogazioni deliberate negli anni

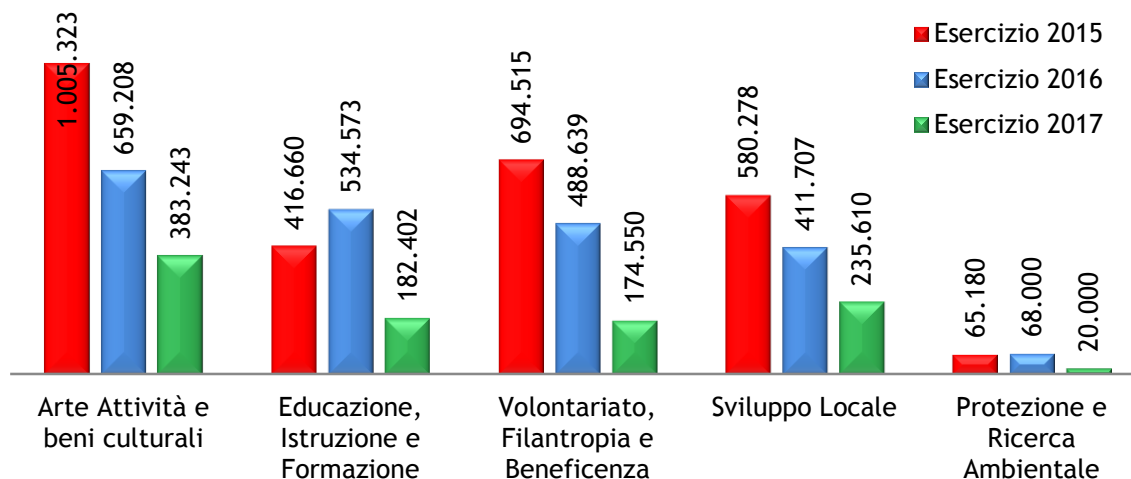
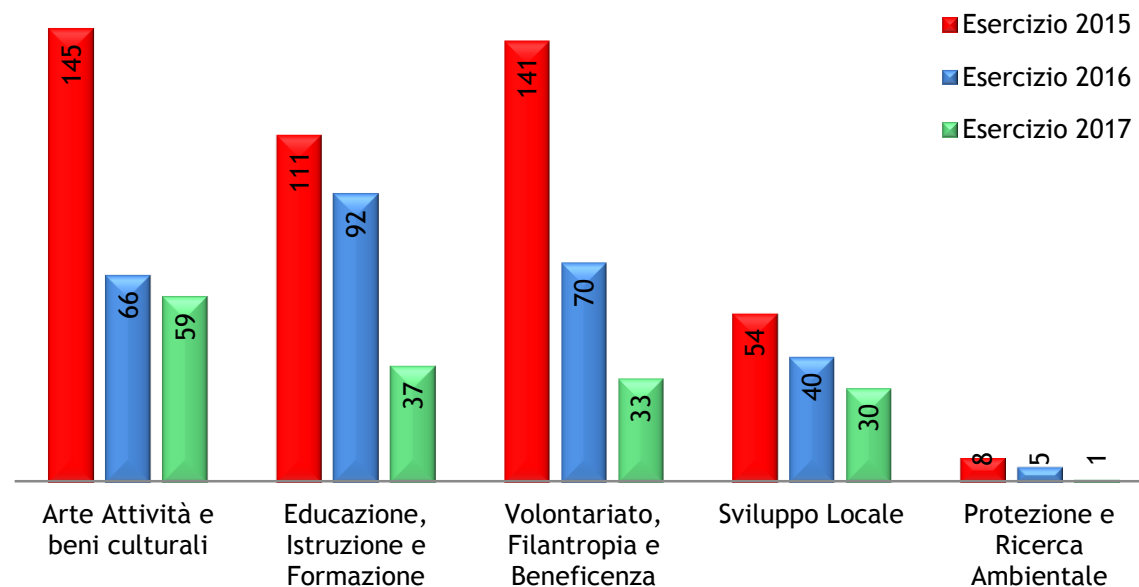


Figura 30 - Distribuzione per settore del n. progetti sovvenzionati



3.2 INTERVENTI ISTITUZIONALI

3.2.1 Le sale espositive

Le mostre nelle sale espositive della FBML nel corso del 2017 sono state 6.

Tutte le mostre sono state ad ingresso libero ed aperte dal martedì alla domenica dalle 15.00 alle 19.00. La durata media di ogni mostra è stata di tre settimane, con un intervallo di sette giorni tra la fine dell'una e l'inizio della successiva per l'allestimento, affidato alla Ditta "ALLESTEND SRL", sotto la supervisione della FBML (dott.ssa Elena Cosimini) e con la collaborazione della prof.ssa Maria Stuarda Varetti. Il coordinamento generale è stato svolto interamente dalla Segreteria (Elena Cosimini).

Ad aprire il calendario espositivo del 2017 è stata la mostra di **Alessandro Tofanelli** (*nel segno del colore. Il re pescatore* - mostra pittorica con installazioni video dedicata alla specie protetta del martin pescatore ed al suo ambiente lacustre). La curatela della mostra è stata svolta direttamente dall'artista Tofanelli, con la collaborazione della prof.ssa Varetti e della dott.ssa Elena Cosimini. La mostra ha riscosso un ottimo successo, coinvolgendo anche l'istituto Passaglia per un programma di visite guidate con l'artista.

Da aprile a giugno 2017 le sale espositive hanno accolto le grandi opere del **Maestro Arturo Carmassi**, scomparso nel 2015 a Fucecchio. La retrospettiva di pittura e scultura di Carmassi (lucchese d'origine, poi traplantato a Torino) è stato un evento di grande portata, con una eco nazionale. Alcune opere di grandi dimensioni in acciaio lucido e bronzo sono state posizionate in Città, tra Piazza San Michele e Piazza San Martino. La mostra è durata circa due mesi, ed ha visto la curatela di Massimiliano Simoni e la presenza di Vittorio Sgarbi, che ha presenziato all'inaugurazione e lasciato un contributo critico nel catalogo, realizzato con le immagini delle opere allestite nella città e nelle sale.

Il 24 giugno è stata inaugurata l'esposizione delle opere di **David Finkbeiner**, artista americano che ha scelto Lucca come città elettiva, dove vive dagli anni '90. La mostra è proseguita fino al 23 di luglio, prima della chiusura agostana del palazzo.

È stato un giovane lucchese a riaprire le sale espositive in settembre: **Mauro Moriconi**, artista digitale, fotografo d'impostazione innovativa, con una mostra dedicata a soggetti "non convenzionali" ("*Unfamiliar*") ritratti su lastre d'acciaio sulle quali Mauro Moriconi ha trasportato le fotografie con una personale tecnica artistica.

Dal 15 al 22 ottobre, in concomitanza con l'inaugurazione della Statua dedicata al musicista di origine lucchese Francesco Xaviero Geminiani (musicista e compositore vissuto tra il 1687 e il 1762) in Piazza Guidiccioni, lo scultore ed artista **Nicola Domenici** ha esposto una parte dei suoi lavori nelle sale espositive della Fondazione, in una mostra intitolata "Alkemika".

Dal 28 ottobre al 5 novembre infatti, come ogni anno, il palazzo della Fondazione Banca del Monte di Lucca ha ospitato le mostre di **Lucca Comics and Games**, che ha raggiunto la sua 51^a edizione. Anche l'auditorium è stato impegnato in proiezioni, dibattiti, incontri del Festival LC&G2017.

La mostra che ha concluso la programmazione dell'anno 2017 è stata una personale fotografica di **Federico Giammattei: VisàVis**. La mostra è stata proposta dall'ANFFAS di Lucca ed accolta con entusiasmo dalla FBML. Nelle circa 40 immagini di primi piani erano ritratti i ragazzi del centro Anffas di Lucca, nei momenti precedenti agli spettacoli teatrali eseguiti nelle loro attività. VisàVis ha riscontrato un enorme successo da parte di tutta la comunità lucchese.

3.2.2 L'auditorium

L'attività dell'auditorium è stata molto vivace anche nel corso dell'anno 2017. Tra le principali iniziative proprie della Fondazione, nel corso dell'anno 2017, si evidenziano:

- gli *“Incontri con le eccellenze”*, promossi da FBML e Comune di Lucca, con il supporto dell'Accademia Nazionale dei Lincei. La terza edizione, quella del 2017, ha visto l'alternarsi dei seguenti ospiti: Massimo Livi Bacci, Irene Sanesi, Valdo Spini, Pier Franco Quaglieni, Stefano Capaccioli e Giuseppe O. Longo;
- è stato rinnovato il programma degli *“Incontri con gli attori”*, organizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio e Fondazione Toscana Spettacolo. Gli ospiti, in scena al Teatro del Giglio, che hanno incontrato il pubblico nell'auditorium sono stati Neri Marcorè, in scena con uno spettacolo dedicato al cantautore Fabrizio De Andrè, Stefano Accorsi, in scena nei panni di Orlando, in una rivisitazione dell'Orlando Furioso del regista Marco Baliani, Franco Branciaroli in Macbeth di Shakespeare, Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere, che hanno aperto la stagione 2017/2018 con *“Il Padre”* di Florian Zeller. Gli incontri proseguiranno secondo la programmazione teatrale, nel corso dei primi mesi del 2018;
- gli incontri organizzati dal Fondo di Documentazione Arturo Paoli.

A questi eventi si devono aggiungere le inaugurazioni delle mostre del programma delle sale espositive, che si sono svolte quasi sempre di sabato o domenica pomeriggio, alla presenza di autori e curatori.

Agli eventi promossi direttamente dalla FBML si sono alternate molte iniziative organizzate da diversi soggetti lucchesi: concerti, conferenze e dibattiti, presentazioni di libri, proiezioni e spettacoli dal vivo. Una iniziativa di particolare rilievo è quella tenutasi il 26 maggio, con la collaborazione del Comune di Lucca, dove due importanti esponenti della redazione di LIMES, Fabrizio Maronta, redattore e responsabile delle relazioni internazionali e Dario Fabbri, consigliere scientifico e coordinatore, hanno presentato il numero di maggio della rivista, cogliendo l'occasione per interrogarsi sulla valenza strategica del nostro Paese per gli attori esterni (europei e non) e sulla capacità dell'Italia di spendere a proprio vantaggio il suo peso geopolitico.

La sala auditorium è stata infatti messa a disposizione di soggetti esterni per svolgere le loro iniziative. Di seguito l'elenco degli enti che ne hanno usufruito più frequentemente:

- CINEFORUM EZECHIELE, che ha suddiviso la programmazione tra il cinema Astra (il martedì sera) e l'Auditorium della Fondazione (mercoledì sera);

- ORDINI PROFESSIONALI, che hanno scelto l'auditorium per le loro attività seminariali, convegni e corsi di formazione professionale, tutti accreditati. Soprattutto ne hanno fatto uso l'ordine dei medici, degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli architetti. La Fondazione mantiene un rapporto continuativo con questi ordini professionali, avendo già fissato in calendario alcune date per le iniziative del 2018;
- CASE EDITRICI (es. Giuffrè, Giappichelli, Maria Pacini Fazzi) per la presentazione dei libri da loro editi, alla presenza degli autori, e per dibattiti intorno a tematiche culturali o legate al territorio lucchese;
- ASSOCIAZIONI CULTURALI, che hanno utilizzato lo spazio dell'auditorium per iniziative legate alla loro attività, nei diversi settori d'intervento (per gran parte associazioni musicali e culturali o di volontariato come, per esempio, la manifestazione annuale LUCCANZIANI, la Caritas Diocesana, il Villaggio del Fanciullo, la Società Lucchese dei Lettori, la FIDAPA, l'Auser, l'Università 50&+, il Rotary Club, CLUSTER, associazione di compositori, che riceve il contributo della Fondazione, e che ha tenuto in Auditorium diverse date per i concerti della stagione concertistica 2017, Memorie di Lucca, Archivio Storico, Provincia di Lucca, Scuole del territorio);
- AZIENDE DEL TERRITORIO, che utilizzano la sala per organizzare corsi di formazione o eventi dedicati a temi economici e culturali;
- LUCCA COMICS & GAMES, che ha utilizzato gratuitamente, quale contributo della FBML, sia le sale espositive del Palazzo della Fondazione (per l'allestimento di mostre sui Fumetti) sia l'auditorium (per iniziative tematiche legate ai comics and games, ospitando anche ospiti illustri);
- LUCCA FILM FESTIVAL che ha utilizzato l'auditorium per le iniziative legate alle proiezioni, soprattutto rivolte alle scuole.

3.2.3 I Progetti internazionali

La Fondazione, dal 2008, aderisce attivamente e concretamente all'European Foundation Centre; si tratta del centro Europeo che raccoglie oltre 200 fondazioni soprattutto Europee e Nord Americane.

All'interno del centro le fondazioni si sono organizzate in gruppi tematici (Thematic Network) a seconda degli interessi principali o affinità di ciascuna.

La Fondazione BML ha aderito, fin da subito, al DTN (Disability Thematic Network on Disability - Gruppo di lavoro sulla disabilità) nel quale ha svolto un ruolo da protagonista lanciando il progetto della Lega delle Città Storiche Accessibili (League of Historical Accessible Cities).

Insieme ad altre tre fondazioni europee, la Fondazione BML è stata promotrice e sostenitrice del progetto "epea - European Photo Exhibition Award" (vedere paragrafo 3.2.3.3).

Queste collaborazioni hanno reso possibile, oltre alla realizzazione di interventi concreti, anche un prestigioso ritorno di immagine alla Fondazione e una crescita per tutti coloro che si sono impegnati alla migliore riuscita dei progetti stessi. Determinante per la Fondazione è stato al lavoro svolto dalla referente per le relazioni internazionali, sig.ra Elizabeth Franchini.

3.2.3.1 League of Historical and Accessible cities (LHAC)

Costituitasi nel 2010, nell'ambito del Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani (ora denominato DTN), la Lega delle città storiche accessibili è un progetto pilota dello European Foundation Centre. Il suo scopo principale è quello di migliorare l'accessibilità delle città storiche, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo turistico sostenibile e la conservazione del patrimonio artistico.

L'obiettivo del progetto non è solo quello di migliorare l'accessibilità delle città storiche per le persone con disabilità, ma anche quello di sensibilizzare le autorità locali e le altre fondazioni alla tematica che esso affronta, offrendo soluzioni che concilino accessibilità e conservazione dei beni artistici dei centri storici.

Il progetto è stato implementato simultaneamente da un gruppo di fondazioni europee, in partnership con le rispettive autorità e professionalità locali. Nello specifico le città coinvolte sono:

- Lucca, Fondazione BML (cfr. oltre, il progetto "*Lucca...diventare accessibile*", in dettaglio);
- Torino, Fondazione CRT;
- Mulhouse (Francia), Fondation Rèunica;
- Viborg (Danimarca), Realdania, Bevica Foundation, the Labour Market Holiday Fund, Danish Disability Foundation;
- Avila (Spagna), Fundaciòn Once;
- Sozopol (Bulgaria), Sozopol Foundation.

In sintesi, dal 2010 al 2017, questi sono i risultati raggiunti:

- 15 km di percorsi accessibili in 6 città storiche,
- vincita del premio "Design for All Foundation Award " (febbraio 2014),
- creazione dell'Access City Award da parte dell'Unione Europea che, ogni anno, assegna un premio alla città che si è distinta a livello europeo in materia di implementazione dell'accessibilità (nel 2010 assegnato a AVILA e nel 2015 a Milano),
- realizzazione del sito dedicato, www.lhac.eu, che raccoglie tutte le informazioni sul progetto,
- pubblicazione della Guida Accessible Routes In Historical Cities: a best practice guide for the planning, design, implementation and marketing of accessible routes in historical urban environments (2013),
- realizzazione di molti incontri di studio in diverse città utili per lo scambio di esperienze e best practices, l'apprendimento reciproco e la condivisione delle conoscenze,
- realizzazione di una conferenza internazionale presso lo European Economic and Social Committee dal titolo *Accessible Tourism: innovative approaches between accessibility and heritage protection* (5 dicembre 2014),
- presentazione in numerose occasioni durante convegni, corsi di formazione sia di livello nazionale che internazionale,
- preparazione di una convenzione con il Museo Statale Omero di Ancona, il Comune di Lucca, il Consorzio Itinera e l'Associazione Guide Turistiche di Lucca per la realizzazione di ausili con cui dotare l'ufficio del turismo di Lucca per migliorare l'accoglienza delle persone con disabilità,

- inserimento fra le best practice dello Zero Project edizione 2014, avente come tema l'accessibilità,
- organizzazione di workshop dedicati all'accessibilità durante il LUBEC (Lucca Beni Culturali), conferenza internazionale che si tiene a Lucca in ottobre organizzata da PROMO P.A. Fondazione,
- presentazione del progetto al Forum Europeo delle fondazioni sull'inclusione (EFFI), conferenza internazionale presso lo European Economic and Social Committee dal titolo *Leveraging the European Accessibility Act to promote change* (22 giugno 2016),
- inserimento come best practice nel volume presentato dall'ENDESA (agenzia dell'ONU) alla conferenza mondiale Habitat III svoltasi a Quito (Equador), nell'ottobre 2016.

3.2.3.2 Il progetto “Città di Lucca...diventare accessibile”

La Fondazione, fin dall'inizio del progetto, denominato “Città di Lucca...diventare accessibile” ha inteso coinvolgere gli enti pubblici competenti, ma soprattutto le associazioni che si occupano di disabilità, portatrici delle necessità, e gli esperti di progettazione che hanno elaborato gli interventi rispettando quanto richiesto dagli utenti.

Il percorso si suddivide idealmente in quattro sezioni:

1. area est, curata dall'arch. Elena Pino: il percorso parte dalla zona di Porta Elisa e giunge fino a Piazza Antelminelli;
2. area centrale, curata dallo Studio Ingeo; riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche nelle Piazze Antelminelli, S. Martino e S. Giovanni;
3. area sud, curata dall'arch. Simona Romanini; il percorso riparte da Piazza del Giglio e arriva alla stazione ferroviaria situata appena fuori dalla cerchia delle Mura urbane;
4. mura urbane, curato dall'Università di Pisa.

Il progetto ha consentito:

- l'inserimento di nuovi attraversamenti pedonali;
- la realizzazione di nuove rampe per l'accesso ad alcuni edifici;
- nuovi posti auto per disabili realizzati in prossimità di edifici di interesse pubblico;
- la realizzazione degli ascensori da parte delle FF.SS. per rendere fruibili i binari della stazione;
- l'ideazione e lo sviluppo da parte del dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa in collaborazione con CNR e UIC di Lucca, di uno “Smart cane”, un bastone intelligente dotato di feedback vibrotattile, che permette all'utente di muoversi su un percorso predefinito, e di uno smartphone con cui fornire informazioni di guida e sui luoghi circostanti;
- l'inserimento di indicazioni tattilo-visive per guidare le persone non vedenti lungo il percorso;
- la raccolta delle informazioni inerenti l'accessibilità a Lucca e pubblicazione del portale accessibile;
- la creazione di sinergie sempre più ampie con stakeholder pubblici e privati per diffondere la cultura del rispetto e della diversità ed una cultura urbanistica inclusiva;

- l'avvio di una collaborazione con il Polo Museale di Lucca per la rilevazione dei due musei nazionali;
- l'organizzazione di workshop dedicati all'accessibilità durante il LUBEC (Lucca Beni Culturali), conferenza internazionale che si tiene a Lucca in ottobre organizzata da PROMO P.A. Fondazione;
- l'avvio di un confronto e studio per la realizzazione di un percorso dedicato ai non vedenti all'interno del Museo Nazionale di Villa Guinigi;
- la presentazione del progetto lucchese in sede nazionale e internazionale. Ricordiamo in particolare la presentazione avvenuta nell'ambito del progetto europeo *Europe Without Barriers*, cui la sig.a Franchini ha partecipato, in qualità di relatrice alla Conferenza *Accessible Tourism: Opportunity for All* (Turismo Accessibile: opportunità per tutti), che si è svolta il 21-22 marzo 2016 a Lucignano (AR). In tale sede ha presentato sia il progetto europeo della LHAC, data l'impossibilità sopraggiunta della rappresentante di EFC di partecipare, sia lo stato dell'arte del progetto "*Città di Lucca...diventare accessibile*". È stata anche l'occasione per fare nuovi incontri di persone che operano da anni nel settore del turismo accessibile.

Nel 2016 è stato completato, grazie al concomitante intervento effettuato sulle mura urbane dal Comune di Lucca (insieme all'Opera delle Mura e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), l'interramento del cavo e delle relative attrezzature elettroniche utili a far funzionare il bastone intelligente (smart cane). Il progetto è dell'Università di Pisa ed è stato fabbricato grazie alla collaborazione della Veret, azienda artigiana lucchese. I lavori sono stati resi possibili grazie alla collaborazione delle due fondazioni nelle persone della sig.ra Elizabeth Franchini e del geom. Franco Mungai.

La convenzione per la gestione del servizio a livello turistico, è stata approvata dalla Giunta Comunale di Lucca nel giugno 2016 ma, stante il cambio di amministrazione e altre difficoltà burocratiche, a oggi ancora non è entrata in vigore.

La convenzione che regolerà il servizio a favore delle persone ipovedenti e non vedenti, in fase di sottoscrizione, vede la collaborazione di diversi soggetti:

- Fondazione Banca del Monte di Lucca;
- Comune di Lucca;
- Fondazione Giacomo Puccini;
- Itinera Srl, Soc. Strumentale in house providing del Comune di Lucca;
- Complesso Museale ed Archeologico della Cattedrale di Lucca, tramite la IDEA Società Cooperativa;
- C.E.O. Il Ristorante "Il Turista" srl Pisa, gestore della Casermetta ex canile.

Questi soggetti renderanno fruibile il servizio in diversi punti delle Mura e la convenzione è prevista aperta ad altri eventuali soggetti o avvicendamenti ci dovessero essere in futuro nella gestione dei punti individuati per detto servizio.

Non appena verrà sottoscritta la convenzione si avvierà il processo di acquisto delle attrezzature (tablet e smartphone), nonché il corso di formazione per gli operatori coinvolti.

L'iniziale progetto sull'accessibilità si è ampliato ed evoluto nel tempo ed oggi risulta integrato da altri progetti promossi e realizzati sul territorio da altri soggetti.

- L'amministrazione Provinciale e la Fondazione PROMO P.A. hanno dotato il Museo del Risorgimento di una sala multisensoriale.
- Il Consorzio Itinera ha installato in centro storico dei totem informativi turistici (parzialmente accessibili) che forniscono informazioni utili anche per i disabili.
- Il Comune di Lucca ha istituito un tavolo permanente sulla disabilità che si riunisce periodicamente per fare il punto della situazione su cosa è stato fatto, su tematiche di particolare rilievo e su cosa risulta ancora da fare creando delle priorità.
- L'Opera delle Mura e il Comune di Lucca hanno realizzato due percorsi multisensoriali nel Giardino Botanico di Lucca per i non vedenti. Il primo è un percorso per la conoscenza delle principali piante monumentali site nel giardino, mentre l'altro è un percorso rettangolare, dove le persone possono annusare, toccare le piante con i rispettivi frutti, compresa una sezione di piante acquatiche e di spezie. Un'esperienza unica, adatta anche a bambini ed interessante per tutti.
- La SOGESA, società di formazione e servizi della Confartigianato, ha organizzato un corso di formazione rivolto ai professionisti, per sensibilizzarli sull'importanza della progettazione urbanistica ed edilizia per tutti.
- In collaborazione con il CESVOT è stato organizzato un corso di formazione rivolto alle associazioni di volontariato della toscana per l'implementazione dell'accessibilità web.
- L'Opera delle Mura, grazie al contributo di Fondazione BML e AndareOltreSiPuò, ha installato due altalene per disabili in due parchi giochi in periferia e risistemato la segnaletica e le informazioni sui parchi stessi. Recentemente un altro parco giochi a Capannori è stato integrato con un gioco accessibile e inclusivo.
- El.Go. (Electronic Goalkeeper), è l'innovativo portiere elettronico sviluppato dal dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa e realizzato con il contributo della Fondazione BML. Il dispositivo è già stato sperimentato in alcune classi del Liceo Scientifico "Salutati" di Montecatini Terme e al Centro San Michele della Misericordia di Corsagna, che ospita eventi sportivi e progetti di inclusione lavorativa, quali Mani in Pasta.
- Il Comune ha sistemato alcune fermate dei mezzi pubblici per renderle accessibili, soprattutto nella tratta che interessa l'ospedale.
- La Fondazione BML, insieme al Comune e all'Associazione Guide Turistiche di Lucca, ha preso contatto con il Museo Tattile Statale Omero di Ancona (un'eccellenza in campo europeo in materia di accessibilità per persone con disabilità visive), per la realizzazione di ausili da fornire in dotazione all'ufficio turistico di Lucca.
- L'Associazione Marciatori Marliesi, storica organizzatrice della Marcia delle Ville, da un paio d'anni ha migliorato l'accoglienza, i parcheggi e l'accessibilità dei tracciati da 3,5 e 7 km, al fine di consentire la fruizione di una delle principali manife-

stazioni podistiche non competitive che associa lo sport al passeggiare in mezzo a scenari splendidi quali le colline lucchesi che ospitano ville e paesaggi splendidi a tutti.

- L'organizzazione di una serata su proposta del Comitato Nazionale Disabili gravi e gravissimi in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca in San Francesco il 5 dicembre 2015 dal titolo Tutti in passerella che ha riscosso un notevole successo di pubblico e stampa. Una speciale sfilata di moda che oltre ad essere un evento si trasforma in un importante momento di inclusione sociale.
- HABITAT III è la conferenza delle Nazioni Unite su housing e sviluppo urbano sostenibile che si è tenuta a Quito, Ecuador, a ottobre 2016. Il gruppo di lavoro dello Zero Project ha lavorato con le Nazioni Unite / DESA per ricercare e raccogliere esempi di buone pratiche eccezionali e innovative nello sviluppo urbano accessibile e inclusiva. Hanno quindi invitato la LHAC a Bruxelles e la FBML a presentare la candidatura. Entrambi sono stati scelti per la pubblicazione delle Nazioni Unite che è uscita in occasione della conferenza di Quito. La pubblicazione offre a tutti un'occasione unica non solo per mostrare ai responsabili delle decisioni a Habitat III esempi di accessibilità e inclusione nello sviluppo urbano, ma anche per sottolineare l'importanza di entrambi. E il modo in cui beneficiano tutti. Poiché si tratta di una pubblicazione delle Nazioni Unite, il progetto della FBML è a tutti gli effetti diventata una best practice all'attenzione di tutti coloro che, nel corso della conferenza hanno deciso una "Nuova agenda urbana" per lo sviluppo urbano nel corso i prossimi anni vi sia adeguato spazio e risalto all'accessibilità e alla sostenibilità.
- In occasione della terza edizione della Giornata Europea delle Fondazioni, che si svolge il 1° ottobre in tutta Europa, iniziativa promossa da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di Fondazioni del continente a cui Acri e Assifero aderiscono, la Fondazione BML ha organizzato un incontro intitolato "Pubblico e privato... tandem vincente!", dedicato proprio alle potenzialità della collaborazione fra istituzioni, enti pubblici e privati e società, in particolare per abbattere le barriere architettoniche. In questa occasione la Fondazione BML ha lanciato il nuovo portale internet www.luccaaccessibile.it, contenitore accessibile delle informazioni sulla città. I feed back ottenuti dopo la presentazione del sito al pubblico sono stati positivi. La Fondazione sta predisponendo un piano di integrazione e implementazione del portale che prevede l'inserimento di informazioni sull'intero centro storico e la traduzione dei contenuti in lingua inglese.

Nel 2016 è stato avviato un progetto di rimodellamento del portale al fine di coprire l'intero centro storico, progetto che si completerà nel corso del 2018, data la complessità della mappatura della città. Con l'occasione e in accordo con le associazioni che rappresentano le persone con disabilità, FBML ha predisposto e inviato a tutti i soggetti competenti dei luoghi lucchesi (musei pubblici e privati, luoghi che ospitano eventi culturali) una scheda di rilevazione al fine di raccogliere i dati sull'accessibilità ambientale che confluiranno nel portale.

Inoltre, grazie alla disponibilità del sig. Massimo Baldocchi della Compagnia Balestrieri di Lucca, abbiamo ricevuto il suo studio sui terziери lucchesi come base per la suddivisione del centro storico. Si tratta quindi anche della rievocazione storica dell'antica

ripartizione del centro storico in terziari e gonfalonari; un modo per far conoscere le tradizioni e la storia della città.

Contemporaneamente, insieme all'architetto e al tecnico informatico, stiamo ultimando le nuove sezioni e rimodellando i testi esistenti che, una volta ultimati, saranno anche sottoposti a esperti della lettura facilitata per rendere il portale fruibile anche alle disabilità intellettive.

Si è consolidata la collaborazione, con Lucca Comics & Games, per inserire nel portale della manifestazione informazioni complete e soprattutto accessibili su tutti gli eventi della rassegna internazionale annuale.

Prosegue anche la collaborazione con l'ASD Marciatori Marliesi, da oltre 40 anni impegnata nell'organizzazione de La Marcia delle Ville. Negli anni si è creata una migliore comunicazione in merito all'accoglienza, destinati parcheggi riservati gratuiti nei pressi della partenza, attrezzato meglio i percorsi (almeno i primi due) per renderli maggiormente inclusivi e accessibili.

Nel 2017 la Fondazione è stata coinvolta da Fondazione Campus, per un intervento all'interno del master di primo livello "Turismo e ICT" organizzato dalla stessa insieme all'Università di Pisa.

Il master si pone come obiettivo quello di formare figure manageriali in grado di rispondere alla domanda di specializzazione del settore turismo, negli ultimi tempi sempre più attento alle opportunità che possono offrire le nuove tecnologie. Soprattutto sui versanti economico-gestionale e organizzativi: l'operatività tramite i social network, gli indicatori Digital Travel o l'applicazione dei sistemi BigData per la progettazione di architetture informative trasversali.

All'interno di questo percorso la responsabile del master ha individuato la sig.a Elizabeth Franchini per un intervento di 4 ore per il modulo Turismo accessibile e Web Accessibility Initiative: normativa nazionale ed europea. La lezione ha avuto luogo in ottobre con buon riscontro da parte dei partecipanti.

Dopo la positiva esperienza di accessibilità e inclusione culturale avvenuta in occasione dell'allestimento di epea03 a Villa Argentina, nel 2017, la Fondazione si è dedicata principalmente all'accessibilità e inclusione culturale.

3.2.3.3 epea - European Photo Exhibition Award

Il progetto *epea*, è promosso dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (Italia), dalla Fundação Calouste Gulbenkian (sede principale in Portogallo, ma curato dalla Delegazione che ha sede a Parigi), dalla Institusjonen Fritt Ord (Norvegia) e dalla Körber-Stiftung (Germania).

Si tratta di un progetto biennale. Dodici fotografi, giovani professionisti, provenienti da diversi paesi europei, scelti dalle 4 fondazioni (tre fotografi per ciascuna), lavorano insieme su una tematica comune, per preparare una mostra collettiva itinerante, espressione del talento e delle capacità professionali e artistiche di ciascuno, dell'interpretazione personale del mondo, ma al contempo espressione anche dell'incontro delle rispettive identità e quindi di un sentire comune, conquistato du-

rante il lavoro insieme sotto la guida dei curatori scelti dalle fondazioni. È Enrico Stefanelli (fotografo, fondatore e organizzatore del Photolux Festival), che cura la mostra per conto della Fondazione BML e che ha selezionato i tre fotografi partecipanti.

Gli altri curatori sono Rune Eraker (fotografo freelance, Oslo), Sérgio Mah (curatore e sociologo, Lisbona), e Ingo Taubhorn (curatore presso la House of Photography / Deichtorhallen, Hamburg).

Il progetto ha il principale scopo di promuovere opere d'arte, fotografie che soddisfano il bisogno del bello; ma oltre a tale valenza artistica, costituisce, attraverso la collaborazione e il confronto tra artisti di vari paesi europei (che avviene soprattutto nei workshop preparatori), un contributo alla formazione di una comune cultura condivisa e quindi alla costruzione dal basso dell'Europa.

Le prestigiose sedi che ospitano la mostra sono il Nobel Peace Center, Oslo; la House of Photography / Deichtorhallen, Amburgo; il Palazzo delle Esposizioni, Lucca; la sede della Délégation de France della Fundação Calouste, Parigi.

epea01

Il progetto, partito nel gennaio 2011 con la riunione tenutasi ad Amburgo, nel corso del 2012 ha visto la realizzazione delle mostre.

L'evento inaugurale si è svolto ad Amburgo alla House of Photography/Deichtorhallen, in data 2 maggio 2012. Dopo il vernissage riservato alla stampa si è tenuta l'inaugurazione della mostra. Entrambi gli eventi hanno avuto successo sia da parte del pubblico sia della stampa. Erano presenti rappresentanti delle fondazioni coinvolte, i fotografi e i curatori.

All'inaugurazione a Parigi dell'11 settembre 2012, svoltasi poi anche durante Paris Photo, hanno presenziato in rappresentanza della Fondazione il curatore e la rag. Franchini.

In tale sede, oltre a iniziare a valutare alcuni *feed back* relativi alla prima edizione, sono state presentate osservazioni e proposte per migliorare l'organizzazione nella seconda edizione ed è stata richiesta la conferma delle fondazioni coinvolte a continuare la collaborazione.

È stato unanimemente rilevato che il progetto, oltre ad avere una valenza artistica di riguardo ed opere di già affermati giovani fotografi, costituisce attraverso la collaborazione ed il confronto (avvenuti soprattutto negli workshop preparatori) tra artisti di vari paesi europei, un contributo alla formazione di una comune cultura europea e quindi alla costituzione dal basso dell'Europa.

Dal 25 novembre 2012 al 6 gennaio 2013 la Fondazione ha ospitato, nel Palazzo delle Esposizioni di proprietà, la mostra.

I 12 protagonisti della manifestazione, 3 per ciascun Paese, scelti dal curatore Enrico Stefanelli, sono stati Gabriele Croppi (Milano), che utilizza la fotografia come forma artistica e ha recentemente vinto il primo premio al prestigioso IPA (International Photography Award); Davide Monteleone (Roma) che, nell'ambito del World Press Photo,

ha vinto un premio nel 2007 e due nel 2011; Pietro Masturzo (Napoli) che nel 2010 è stato il vincitore assoluto del World Press Photo e successivamente hanno continuato a ricevere premi e riconoscimenti per il loro lavoro.

Il tema di epea01 è stato *European Identities - Identità Europee*, con riferimento tanto alle attuali problematiche di coesione e di unità quanto agli aspetti di diversità culturale che caratterizzano l'Europa, costituendo per i fotografi l'opportunità di concentrarsi tanto su istanze di carattere individuale quanto sociale, politico, culturale, nazionale e sovranazionale. "L'esibizione delle 'differenti identità europee' è anche la base per cercare una comune identità", afferma il Presidente della Fondazione, che fin dall'inizio ha fortemente creduto in questo progetto di collaborazione con altre prestigiose fondazioni europee.

Le diverse interpretazioni del tema e la novità del progetto europeo si riflettono nelle modalità di presentazione del catalogo: ciascun artista viene presentato individualmente attraverso un'introduzione contenente una sua dichiarazione, un'intervista con un commento da parte del curatore per finire con la descrizione del progetto fotografico.

Oltre agli artisti italiani sopra menzionati, le altre opere che sono state esposte in mostra sono di: Catarina Botelho, José Pedro Cortes, João Grama, Monica Larsen, Frederic Lezmi, Hannah Modigh, Linn Schröder, Marie Sjøvold e Isabelle Wenzel.

La mostra, a ingresso libero, è stata inaugurata domenica 25 novembre con apertura al pubblico a partire dal pomeriggio e si è tenuto l'incontro con i tre fotografi italiani: Pietro Masturzo, Gabriele Croppi e Davide Monteleone.

Mentre tutti dissertano sulla crisi del modello comunitario europeo, l'Europa Unita della cultura e dell'arte dimostra di credere ancora in un futuro da costruire e vivere insieme.

L'intento dell'epea è quello di creare uno spazio nel quale giovani e talentuosi fotografi possano sviluppare e discutere di rilevanti istanze sociali che concernono l'Europa.

Dato il successo dell'edizione in corso, la Fondazione ha deciso di aderire anche alla seconda edizione del progetto che si svilupperà in modo simile nell'arco del biennio 2013-2014.

Complessivamente la mostra lucchese ha avuto oltre 4.500 visitatori in poco più di un mese, un successo sia nazionale sia internazionale, dovuto al buon lavoro di equipe realizzato da tutti. Complessivamente i visitatori sono stati 130.000 di cui 100.000 a Oslo che eccezionalmente ha ospitato la mostra per circa 6 mesi.

epea02

In concomitanza con l'inaugurazione dell'ultima mostra della prima edizione a Oslo, nel marzo 2013, si è tenuto il primo workshop per illustrare la tematica scelta per la seconda edizione, *The new Social* (Il nuovo sociale), ai 12 fotografi provenienti, stavolta, da 8 Paesi europei.

I dodici fotografi selezionati per la seconda edizione sono stati: Patricia Almeida (Portogallo), Massimo Berruti (Italia), Eric Giraudet de Boudemange (Francia), Jan Brykczynski (Polonia), André Cepeda (Portogallo), Linda Bournane Engelberth (Norvegia), Simona Ghizzoni (Italia), Kirill Golovchenko (Ucraina), Arja Hyytiäinen (Finlandia), Espen Rasmussen (Norvegia), Stephanie Steinkopf (Germania) e Paula Winkler (Germania).

Il gruppo si è nuovamente incontrato a Lucca in occasione del secondo workshop, il 31 agosto ed il 1° settembre 2013. Un'occasione da tutti riconosciuta come unica è la possibilità per fotografi, generalmente abituati a un'attività del tutto individuale, di parlare con i colleghi al di fuori di circostanze ufficiali quali premi o vernissage. Si ha così l'opportunità di confrontarsi sul tema scelto, di confrontare la propria visione con quella degli altri, di cercare una visione comune, di discutere, con tale prospettiva, sui lavori da ciascuno realizzati, sui lavori da scegliere per l'esposizione.

La prima mostra si è tenuta da marzo a maggio 2014 al Nobel Peace Center di Oslo, è stata poi la volta di Lucca dal 6 settembre al 5 ottobre 2014, è proseguita a Parigi, per concludersi alla Haus der Photographie - Deichtorhallen di Amburgo nell'aprile 2015.

La Fondazione, oltre al partner Photolux Festival, ha arricchito il parterre delle collaborazioni con Fotocult e, grazie all'intenso lavoro svolto dal settore comunicazioni (Studio Esseci, Anna Benedetto, supportati per quanto riguarda i social network da Franchini e Stefanelli), ha ottenuto ottimi risultati (esempio: un servizio andato in onda sul Tg5 e un'intervista al programma RadioSuite su Rai Radio3, oltre ad articoli su prestigiose riviste quali: Sette, Touring Club etc.).

I partecipanti per conto della Fondazione BML hanno già ricevuto diversi riconoscimenti prestigiosi per il loro lavoro.

Simona Ghizzoni ha vinto il *World Press Photo 2012*, categoria "Contemporary Issues"; ha rappresentato nel 2015 l'Italia in Grecia al Museo Benaki, uno dei musei più antichi e prestigiosi della Grecia, all'*Athens Photo Festival*, il più importante festival internazionale di fotografia in Europa sud-orientale che ospita fotografi provenienti da tutto il mondo.

Massimo Berruti è stato insignito dei seguenti premi: 2014 - *POYi Photographer of the Year* 3° posto, 2013 - *FotoEvidence Book Awards* - finalista con "The Dusty Path" project, 2011 - *World Press Photo. General News*: 2° premio per "Targeted killings in Karachi, Pakistan", 2011 - *Picture Of the Year*: 3° posto *Issue Reporting Picture Story* per "Targeted Killings in Karachi, Pakistan".

Jan Brykczynski, che nel suo lavoro spesso si concentra sulle regioni rurali d'Europa, nel 2014 ha pubblicato il suo primo libro *Boiko*, sulla vita rurale nei Carpazi ucraini. Ha vinto o partecipato a numerosi premi internazionali: 2014 - *Voies Off Prize*, finalista - Arles (Francia); 2013 - *Syngenta Photography Award, The Professional Commission*, vincitore a Londra; 2013 - *Grand Prix Photofestiwal*, finalista a Lodz, Polonia; 2012 - *European Month of Photography in Bratislava*, vincitore del portfolio review, Slovacchia; 2012 - *Sony World Photography Award* 3° premio categoria viaggi, Londra. Ha poi prodotto *The Gardener*, progetto sull'agricoltura urbana, pubblicato da Dawie Lewis Publishing nel 2015. È socio fondatore di *Sputnik Photo*, collettivo internazionale di

fotografi che si concentra sulle trasformazioni in Europa orientale e Stati post-sovietici.

Importante, infine, la partnership anche con Fotocult e l'avvio di contatti con Leica Italia.

La mostra di Lucca ha accolto 3.000 visitatori in un mese, dimostrando l'interesse degli appassionati e del pubblico e complessivamente la seconda edizione ha visto un totale di 46.750 visitatori.

epea03

Visti i risultati delle prime due edizioni, considerato l'apprezzamento locale e internazionale, le 4 Fondazioni hanno deciso di continuare la collaborazione.

Nella terza edizione è la Fondazione portoghese a fungere da coordinatrice (nelle prime due edizioni avevano coordinato le Fondazioni Korber Stiftung e Fritt Ord).

Oltre a confermare la propria partecipazione, la Fondazione BML, tramite il partner Photolux Festival, ha partecipato al nuovo concorso destinato ai giovani fotografi italiani. Si tratta del *Photolux Leica Award 2014*, che è stato lanciato a settembre e si è concluso a dicembre con l'annuncio del vincitore, che è diventato automaticamente uno dei partecipanti del prestigioso progetto internazionale epea.

La mostra è stata definita *la palestra europea della fotografia*. Un'esposizione fotografica itinerante frutto del lavoro di 12 giovani fotografi europei (7 donne + 5 uomini, provenienti da 9 Paesi e con gli altri 6 Paesi coinvolti per i progetti artistici, per un totale di 15 Paesi Europei coinvolti). Si sono cimentati su *Shifting Boundaries*, cioè *Confini sfuggenti*, tema così attuale che quando è stato scelto, ormai due anni fa, nessuno si aspettava una tale risonanza.

Per alcuni mesi hanno percorso l'Europa per interpretare, con i loro scatti, i cambiamenti più profondi, seguendo il tema *Shifting Boundaries - Confini sfuggenti*. Ne è emersa una collettiva che raccoglie centinaia di immagini e installazioni capaci di focalizzare l'evoluzione dei territori europei, sia come un'unica entità che come stati singoli. Una mostra per riflettere su come appare l'Europa oggi e su quale potrà esserne il futuro, una collettiva che con immagini e installazioni realizza una focalizzazione dell'evoluzione dei territori europei.

Uno dei modi migliori di percepire la storia europea è attraverso una riflessione intorno ai cambiamenti e alle trasformazioni, persistenti e complesse. Trasformazioni lette come sintomi di un processo dinamico di sviluppo che non rimodella la sola realtà, ma anche le idee e le immagini e la stessa percezione della realtà.

Non sorprende, allora, che le analisi della situazione europea contemporanea si stiano sempre più focalizzando sugli effetti delle grandi trasformazioni che stanno avvenendo nel continente.

Dalla transizione verso un'economia post-industriale, al forte incremento dei flussi e delle reti di comunicazione e di commerci, all'aumento della mobilità delle persone, alla ripresa dell'immigrazione (e l'intensificazione conseguente del dibattito sulle con-

dizioni dell'integrazione, ma anche sui controlli e sulla legalità). Senza tralasciare gli effetti della globalizzazione economica, tecnologica e culturale. Tutti indicatori degli importanti (e in alcuni casi radicali) cambiamenti delle condizioni e delle strutture sociali e culturali in Europa. Una percezione di cambiamento e instabilità accentuata dalla grave crisi economica e politica che sta avendo conseguenze devastanti per la società, istigando nuovi fronti di frammentazione in ambito europeo e porta all'emersione di nuovi fenomeni e conflitti.

Il primo workshop si è tenuto in occasione dell'inaugurazione di epea02 ad Amburgo e il secondo a ottobre 2015 a Parigi. I workshop rappresentano un vero valore aggiunto riconosciuto sin dall'inizio da tutti i partecipanti. Non esistono infatti altri progetti collettivi che rendono possibile ai partecipanti di incontrarsi e confrontarsi, arricchendo la loro professionalità attraverso la visione differente e la sensibilità di ogni singolo artista.

A novembre 2015 è stato effettuato il lancio ufficiale internazionale e coordinato di questa terza edizione che vedrà protagoniste ancora una volta le quattro sedi nell'ordine: Parigi - Lucca - Amburgo - Oslo. La mostra inaugurale sarà a Parigi, a maggio 2016, seguita da Viareggio, Amburgo e Oslo.

I fotografi scelti dai curatori sono: Arianna Arcara (Italia), Pierfrancesco Celada (Italia), Marthe Aune Eriksen (Norvegia), Jakob Ganslmeier (Germania), Margarida Gouveia (Portogallo), Marie Hald (Danimarca), Dominic Hawgood (Regno Unito), Robin Hinsch (Germania), Ildikó Péter (Ungheria), Eivind H. Natvig (Norvegia), Marie Sommer (Francia) e Christina Werner (Austria), che provengono da 9 Paesi europei.

La mostra inaugurale si è tenuta a Parigi presso la sede della Fundação Gulbenkian dal 19 maggio al 28 agosto 2016.

Grazie alla Fondazione Banca del Monte di Lucca, che ha fatto proprio il progetto europeo a sostegno dei giovani talenti, e grazie alla collaborazione con la Provincia di Lucca, la mostra è stata esposta a Viareggio, Villa Argentina (Viareggio), a ingresso libero dal 15 ottobre 2016 all'8 gennaio 2017 (originariamente era prevista la chiusura all'11 dicembre 2016).

L'edificio in stile Liberty è stato edificato nel 1921 per ospitare attività commerciali e residenziali. In origine si chiamava Villa Mele.

Nel 1926, con il passaggio di proprietà, l'immobile venne ampliato e trasformato in villa. A questo periodo si fanno risalire le decorazioni di Galileo Chini sulle facciate. La villa, infatti, espone una delle maggiori testimonianze di ceramiche destinate all'architettura prodotte dalle Fornaci Chini di Borgo San Lorenzo.

Gli elementi decorativi richiamano - anche nei colori verde, giallo, blu - i motivi tradizionali delle maioliche del Rinascimento fiorentino, arricchiti da Galileo Chini con un'inedita ricca gamma di soggetti del nuovo stile modernista: evocazioni di atmosfere orientali sono rintracciabili sia negli ornamenti ceramici della facciata, che riportano il caratteristico motivo islamico raffigurante l'albero della felicità, sia nei saloni della Villa.

Al pian terreno sono invece presenti dipinti del pittore sardo Giuseppe Biasi (1888-1945) che risalgono al 1930: nel salone un grande trittico raffigura un matrimonio persiano, ambientato in un paesaggio orientale. I grandi pannelli si inseriscono in una fitta trama floreale di decorazioni in stucco (bianco e oro), anch'esse di gusto orientale, che sono moltiplicate dal gioco illusionistico degli specchi presenti nel salone. Oltre al pannello del *Matrimonio persiano*, i dipinti di Biasi sono: *Suonatrici* (2 pannelli); *Paesaggio Esotico* (3 pannelli); *Quattro Fanciulle in un giardino* (1 pannello).

Un ulteriore ampliamento avvenne nel 1939. L'anno successivo viene coronato il corpo della torre con una balaustra simile a quella già adottata nella terrazza del primo piano.

Negli Anni '60 la Villa divenne un hotel e, intorno alla metà degli anni '80, l'edificio era in stato di completo di abbandono. Per impedirne la rovina totale e il completo snaturamento, l'edificio fu vincolato dal Ministero per i Beni Culturali nel 1989. Nel 2001 l'acquisto dell'immobile da parte della Provincia di Lucca.

Dopo la prima tappa francese, nella sede della Fondazione Gulbenkian a Parigi, e dopo quella italiana a Viareggio, l'importante esposizione fotografica approderà nel marzo 2017 ad Amburgo e a settembre 2017 a Oslo.

Durante la mostra a Viareggio, la stampa, locale e nazionale, grazie alla proficua collaborazione dell'ufficio stampa della Fondazione e dello Studio Esseci a livello nazionale, ha divulgato notizie e aggiornamenti sulla mostra e, fra l'altro, è stata citata anche dall'Atlante Treccani.

Notevole anche l'apporto dei social media (pagina facebook e twitter della Fondazione e pagina facebook di epea, tutta in inglese) gestiti principalmente dalla referente sig.a Franchini.

Aggiornati anche il sito istituzionale (con relativa sezione dedicata ai giornalisti per l'accesso online alla cartella stampa e photo gallery), nonché, e grazie anche alla collaborazione della sig.a Cosimini, sul portale degli eventi della Fondazione.

Considerando l'importanza dell'accessibilità per tutti che da anni la Fondazione persegue, anche la mostra epea è stata compresa in questo percorso.

epea03 in tutti i sensi, narrare le immagini

La Fondazione, grazie alla collaborazione con Michela Randaccio, ha organizzato alcune visite guidate gratuite che si sono tenute tutti i venerdì e sabato pomeriggio.

Sono anche state organizzate due visite inclusive per persone non udenti grazie alla collaborazione con l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) di Lucca, alla presenza della sig.ra Ilaria Amore, interprete LIS.

Immagini in 3D, una nuova frontiera per leggere la fotografia

Si può leggere una fotografia? Possono le nuove tecnologie rendere la cultura accessibile e inclusiva? Un'immagine della mostra è stata realizzata in 3D, è leggibile? Sono soltanto alcuni spunti di riflessione che sono stati affrontati nell'incontro del 24 novembre, a Villa Argentina.

Un dibattito interattivo che ha visto, prendendo spunto da un prototipo in 3D di una foto in mostra, esperti e studenti confrontarsi sull'importanza delle tecnologie per l'accessibilità culturale. Un'opportunità per focalizzare ancora una volta l'impegno della Fondazione a rendere accessibile a tutti la cultura. La possibilità di far conoscere agli studenti che imparano le nuove tecnologie 3D cosa ne pensano le persone con disabilità delle nuove tecnologie e come queste possono rendere inclusiva la cultura in ogni sua forma.

Sono intervenuti Enrico Stefanelli, Direttore Artistico del Photolux Festival e curatore della mostra, Rosanna Morozzi, Direttrice del Polo Museale di Lucca, Adele Marra, smartCO2 coworking Viareggio, Camilla Tanca, Associazione Mnemosyne Cultura Digitale, Marco Maccioni, Mac Design, gli Studenti e Professori del Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi-Giorgi di Lucca e Massimo Diodati, Presidente e Silvia Chelazzi, Consigliera Unione Italiana Ciechi di Lucca.

Alternanza Scuola Lavoro

La mostra ha avuto il sostegno, anche grazie alla collaborazione del personale della Provincia di Lucca che cura la Villa, dei giovani del Leo Club - Lions Club Viareggio Versilia Host, degli studenti dell'ISI Marconi e dell'ISI Piaggia di Viareggio.

In particolare gli studenti dell'ISI Marconi hanno curato il servizio catering dell'inaugurazione e il servizio di ricevimento per la durata originaria della mostra con la presenza di due studenti (ma spesso anche di più) la domenica pomeriggio.

Questa collaborazione ha consentito anche che, durante la fase preparatoria, gli studenti abbiano potuto effettuare un sopralluogo per conoscere la Villa e concordare un menu adatto all'occasione.

Gli studenti riceveranno un attestato di partecipazione oltre ad aver avuto i complimenti da tutti i presenti per l'ottimo lavoro svolto. In particolare gli ospiti stranieri hanno apprezzato il coinvolgimento degli studenti.

Il servizio inaugurale è stato completato dalla presenza, a titolo gratuito, del sig. Nico Galli con i prodotti della propria azienda agricola.

Incontro con un artista

Stante la sua impossibilità ad assistere all'inaugurazione visto che stava per diventare padre, Pierfrancesco Celada è venuto a Lucca il primo fine settimana di dicembre. Il sabato pomeriggio ha visitato la mostra e accolto i partecipanti alla visita guidata inclusiva e, la domenica a Lucca nell'Auditorium della Fondazione, ha presentato il suo progetto per epea03: *Milano, Hinterland; un progetto circolare*, un evento trasmesso in diretta streaming e organizzato in collaborazione con Photolux.

Personale Villa Argentina

Merita infine un plauso tutto il personale che si occupa della Villa. Vi sono state alcune giornate difficili a causa del maltempo che hanno impegnato oltremodo tutti al fine di garantire l'apertura della mostra. Si sono dimostrati professionali, disponibili accogliendoci e facendoci sentire a nostro agio e, dato che era la prima volta che la mostra veniva allestita al di fuori dei locali della Fondazione, questo ha facilitato il tutto.

3.3 LA COMUNICAZIONE

Per l'anno 2017 è proseguito l'affidamento dell'ufficio stampa della Fondazione BML alla giornalista **Anna Benedetto** (iniziato nel 2008), che si avvale della collaborazione della giornalista **Barbara Di Cesare** (entrambe iscritte all'ordine dei Giornalisti, condizione richiesta per operare nelle PA).

Anche per il 2017 i canali social sono stati gestiti in collaborazione con Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini della segreteria della Fondazione: una gestione condivisa che consente una ripartizione dei compiti tale da permettere la realizzazione di questo ulteriore lavoro compatibilmente al resto della consulenza. Una scelta presa per permettere alla Fondazione di stare al passo con i tempi richiesti dalla comunicazione, in maniera avanzata rispetto alla stragrande maggioranza delle Fondazioni bancarie italiane che, nella maggior parte, ancora non è dotata di canali social, e di promuovere eventi ed iniziative in maniera diretta presso i numerosi stakeholder, massimizzando le risorse interne con risultati più che positivi (*cf. i dati riportati più avanti*).

3.3.1 Web

L'ufficio stampa si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web istituzionale della Fondazione (www.fondazionebmlucca.it), con una finestra in Home Page, mentre è demandato alla Segreteria l'aggiornamento dei contenuti delle altre sezioni.

Il sito istituzionale, per riacquistare maggiore visibilità, necessita ancora oggi di re-styling e aggiornamento strutturale (come già segnalato negli anni passati), includendo anche contenuti accessibili, in linea con il lavoro svolto dalla Fondazione nel settore dell'accessibilità per tutti. L'attuale database presenta problematiche di contenimento e ricerca, sia da front, sia da back line.

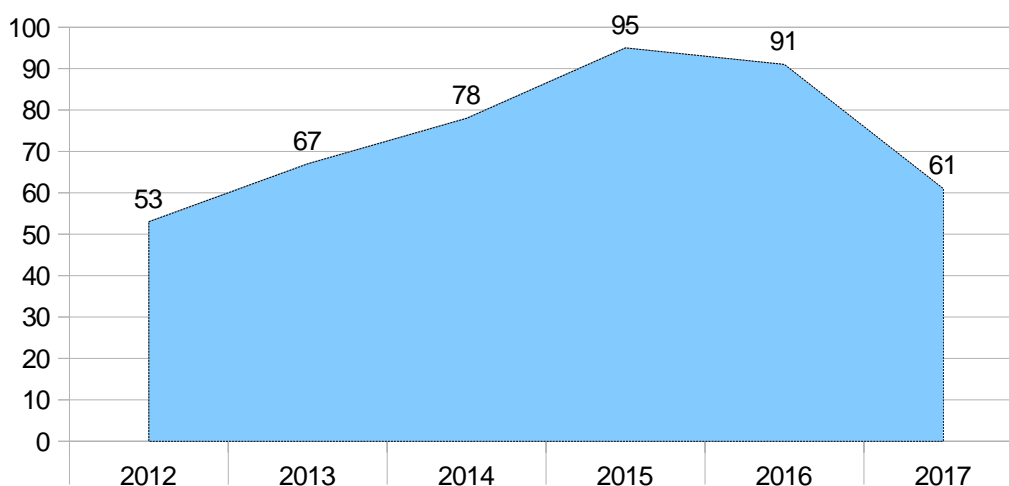
3.3.2 Riviste periodiche di settore

L'ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione, dottor Umberto Chiesa, provvede alla proposta, raccolta materiali, redazione dei testi e corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale **OMA**, realizzata dall'Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze.

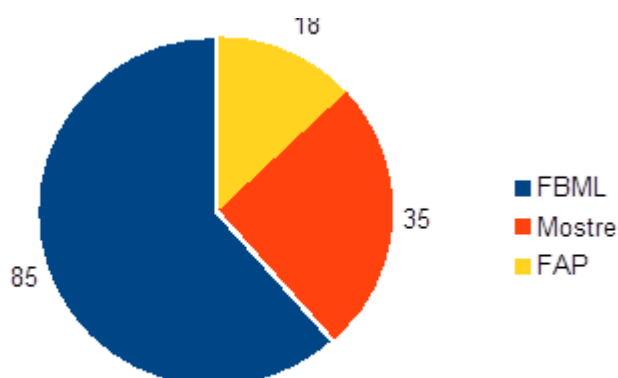
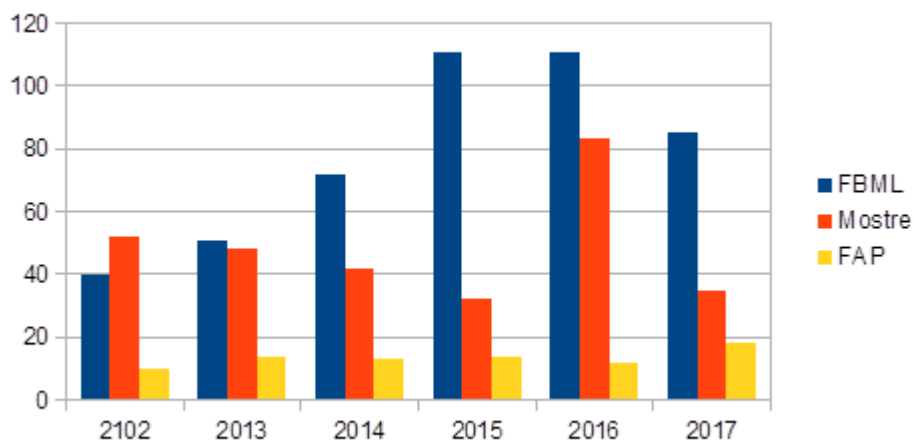
L'ufficio stampa è in costante contatto anche con la redazione della rivista bimestrale "**Fondazioni**", edita dall'ACRI, cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione. Nel 2017 si registrano minori uscite su tale organo di stampa perché la programmazione è stata in generale eccessivamente a ridosso degli eventi, non consentendo i tempi tecnici necessari per la pubblicazione su un bimestrale.

3.3.4 La rappresentazione delle attività svolte nell'anno 2017 in grafici

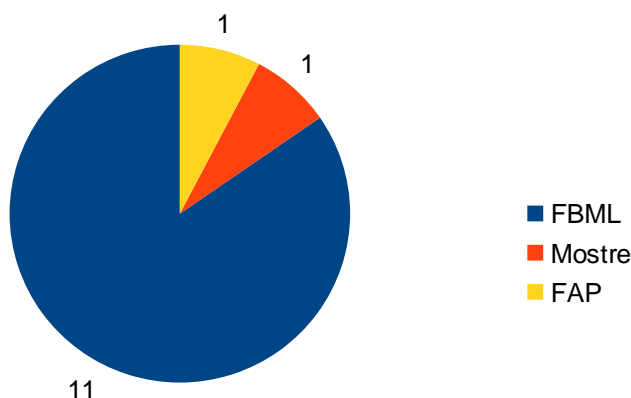
Sono **61 gli eventi** comunicati nel 2017 dall'ufficio stampa attraverso 138 comunicati stampe e 13 conferenze. Un numero ridimensionato rispetto all'ultimo anno, in linea con le direttive di contenimento espresse dalla direzione della Fondazione.



Sono **138 i comunicati** inviati nel 2017 così ripartiti:



Come si evince dal grafico, la maggior parte dei comunicati riguarda le attività realizzate direttamente dalla Fondazione.



Le conferenze stampa organizzate nel 2017 sono state ben 13. Hanno riguardato prevalentemente l'attività ordinaria della Fondazione e solo 1 è stata dedicata alle mostre con la presentazione complessiva del calendario; 1 dedicata al Fondo Documentazione Arturo Paoli.

Ecco nel dettaglio i **61 eventi** di cui è stata curata la comunicazione (intendendosi compresi l'invio di comunicati sulle iniziative alle riviste mensili, un invio nei giorni precedenti l'inaugurazione delle mostre, una fotonotizia a taglio del nastro avvenuto, richiamo sulla chiusura e gli eventuali raccordi con colleghi di enti ed associazioni interessate), oltre all'aggiornamento di news sul sito e di tutta la comunicazione sui social network (creazione evento, fotogallery dell'evento, richiami e news).

Tabella 40 - Dettaglio eventi comunicati dall'Ufficio Stampa nell'anno 2017

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Gennaio	
Incontro con gli attori: Neri Marcoré	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Concerto di Befana	Comunicato stampa, richiami + presenza
Febbraio	
Presentazione del libro di Pietro Bartolo in accordo con il Robert F. Kennedy Human Rights Italia	Comunicato stampa, richiamo, fotonotizia e presenza
Presentazione calendario mostre 2017	Conferenza stampa
Mostra di Alessandro Tofanelli "Nel volo del colore"	Comunicato stampa, richiami, fotonotizie e presenza
Incontro con gli attori: Porcile	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Fap: incontro con Carlo Molari	Comunicato stampa e richiamo
Marzo	

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Lucca Effetto Cinema Notte	Conferenza stampa e comunicato concordato con tutti gli enti coinvolti
Cluster stagione di primavera 2017	Conferenza stampa, presenza
Lucca Film Festival	Conferenza stampa e comunicato concordato con tutti gli enti coinvolti
Incontro con gli attori: Macbeth	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Incontro con gli attori: Giocando con Orlando	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Aprile	
Mostra su Arturo Carmassi	Comunicato stampa, richiami, preview stampa, fotonotizie e presenza
Mostra su Inaco/Biancalana (Viareggio) in accordo con Provincia di Lucca	Comunicato stampa, richiami, preview stampa, fotonotizie e presenza
FAP: protocollo con Capannori - Accordo per Eco-Museo	Conferenza stampa e comunicato in accordo con il Comune di Capannori
Corso Doppiaggio e Speakeraggio	Comunicato stampa richiamo e fotonotizia
Fap: incontro con Carlo Parenti su Giorgio La Pira	Comunicato stampa e richiamo
Fap: Corso formazione docenti	Comunicato stampa e richiamo
Fap: Spettacolo Piero Nissim "Gli eroi semplici"	Comunicato stampa e richiamo
Maggio	
Presentazione della Tesi premiata celebrazioni 100 anni di Monicelli	Comunicato stampa e richiamo su Lucca e Viareggio
Ariosto 500 anni iniziativa con le scuole	Comunicato stampa e fotonotizia
Convegno Scudo	Conferenza stampa, comunicato, richiami e fotonotizia
Progetto digitalizzazione con Comune di Lucca	Conferenza stampa in accordo con il Comune
Presentazione Limes edizione maggio	Comunicato stampa e richiamo
Fap: incontro con Gabriella Caramore	Comunicato stampa e richiamo
Fap: incontro con Alejandro Solalinde	Comunicato stampa e richiamo
Giugno	

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Approvazione bilancio 2016 FBML	Comunicato stampa
Convegno Comlas Medicina Legale concordato con Asl 2	Comunicato stampa e richiami
Mostra di David Finkbeiner	Comunicato stampa, richiami e chiusura
Momorie di Lucca - Raccolta Franco Gabrielli Rosi	Comunicato stampa
Luglio	
Concerto della Davis Senior High Baroque Ensemble	Comunicato stampa, richiamo
Cluster presentazione corso di composizione di opera lirica	Conferenza stampa, comunicato stampa
“Finissage” mostra Di Giorgio e Biancalana a Villa Argentina - Viareggio	Comunicato stampa in coordinamento con la Provincia di Lucca
La docu-fiction lucchese su Ariosto, al festival del cinema di L’Alfàs del Pi (Alicante, Spagna)	Comunicato stampa
“Stella Amore” il corto miete successi ai festival	Comunicato stampa
Agosto	
LuccArtigiana	Conferenza stampa, comunicato stampa, richiami, fotonotizia
73° celebrazioni di Aldo Mei per il FAP	Comunicato stampa in collaborazione con gli altri enti
Cordoglio scomparsa prof Camaiani	Comunicato stampa
Concerto Beatbox alla Versiliana	Comunicato stampa
Fap: incontri su Don Aldo Mei	Comunicato stampa e richiamo in collaborazione con altri enti
Settembre	
Speciali Tirreno Settembre Lucchese	Comunicati stampa appositamente
Mostra di Mauro Moriconi “Digital Artist”	Comunicato stampa, richiami e chiusura
Progetto “Turismo e diritti Umani”	Conferenza stampa e comunicato concordato con tutti gli enti coinvolti
Un ponte fra Lucca e l'Eritrea	Comunicato stampa e fotonotizia
Ottobre	

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Mostra Nicola Domenici "Alkemica"	Comunicato stampa, richiami e chiusura
"Incontri con le eccellenze" Livi Bacci	Comunicato stampa e richiamo
Fap: incontro "La Fraternità del deserto"	Comunicato stampa e richiamo
Fap: Memorie di Lucca incontro per docenti	Comunicato stampa e richiamo
Novembre	
"Incontri con le eccellenze" Irene Senesi	Comunicato stampa e richiamo
"Incontri con le eccellenze" Valdo Spini	Comunicato stampa e richiamo
"Incontri con le eccellenze" Pier Franco Quaglieni	Comunicato stampa e richiamo
"Incontri con le eccellenze" Giuseppe Longo	Comunicato stampa e richiamo
"Incontri con le eccellenze" Stefano Capaccioli	Comunicato stampa e richiamo
Cluster stagione autunno 2017	Conferenza stampa, comunicato stampa in collaborazione con altri enti e presenza
Photolux visite guidate speciali	Comunicato stampa, richiamo e fotonotizia in collaborazione con altri enti
Fap: incontro con Marcelo Barros	Comunicato stampa e richiamo
Mostra di Federico Giammatei Vis a Vis	Comunicato stampa, richiami e chiusura
Interviste situazione Fondazione BML/Carige	Comunicato stampa e dati
Bicentenario Maria Luisa di Borbone	Conferenza Stampa e comunicato stampa in collaborazione con altri enti
Aperitivi delle idee	Comunicato stampa in collaborazione con gli altri soggetti
Incontro con gli attori: Paolo Haber	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio e presenza

3.4 GLI INTERVENTI ORDINARI

3.4.1 I progetti pluriennali

Tabella 41 - Dettaglio quote di competenza 2017 dei progetti pluriennali

Arte Attività e beni culturali			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2017	Termine
Associazione Culturale Chirone - Lucca (Lu)	Docu-Fiction 'Ariosto, Il Vero Volto'	2.500	2018
Parrocchia Di San Michele In S. Angelo In Campo In S. Angelo In Campo - LUCCA (LU)	Realizzazione Di Una Sala Parrocchiale	10.000	2018
Biblioteca-Pinacoteca Fap - Lucca (Lu)	Attività Del Fondo	24.000	2018
Comune Di Viareggio - VIAREGGIO (LU)	Acquisto Volumi Per La Biblioteca	500	2018
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - Hamburg (De)	Organizzazione Di Un Evento Conclusivo Del Progetto Internazionale Epea Di Promozione Di Giovani Fotografi Europei	4.000	2018
Totale Arte Attività E Beni Culturali		41.000	

Educazione, Istruzione E Formazione			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2017	Termine
Centro Cultura Lucca - Lucca (Lu)	Ambientiamoci, Nutrire La Terra Nutrire La Mente	3.000	2018
Totale Educazione, Istruzione E Formazione		3.000,00	

Volontariato, Filantropia E Beneficenza			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2017	Termine
League Of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS (BE)	Completamento Del Percorso 'Le Mura Per Tutti', Da Porta S. Maria A Porta S. Pietro, Compresa Tutte Le Attività Di Mappatura, La Realizzazione Della App Gestionale E Del Corso Di Formazione Agli Addetti	25.000	2018
Totale Volontariato, Filantropia E Beneficenza		25.000	

Sviluppo Locale			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2017	Termine
League Of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS (BE)	Completamento Del Percorso 'Le Mura Per Tutti', Da Porta S. Maria A Porta S. Pietro, Comprese Tutte Le Attività Di Mappatura, La Realizzazione Della App Gestionale E Del Corso Di Formazione Agli Addetti	25.000	2018
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca (LU)	Il Progetto ' Le Terre Di Giacomo Puccini Nel Mondo 2017/2019'	8.000	2019
Totale Sviluppo Locale		33.000	
Impegno complessivo		102.000	

3.4.2 I progetti annuali

Tabella 42 - Importi deliberati per settore

Settore	Anno 2017	
	Importo consuntivo	Importo % consuntivo
Arte Attività e beni culturali	383.243	38,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	182.402	18,3%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	174.550	17,5%
Sviluppo Locale	235.610	23,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	20.000	2,0%
Totale	995.805	100,0%

3.4.2.1 Arte, attività e beni culturali

Nel corso del 2017 gli enti, le Istituzioni lucchesi e le fondazioni bancarie hanno espresso il proprio sostegno a molte iniziative legate al ricco patrimonio artistico e culturale del territorio, alla sua conservazione e valorizzazione. Insieme all'ambiente, questo è infatti l'elemento costitutivo della bellezza della città di Lucca e degli altri centri della provincia, un patrimonio che arricchisce la qualità della vita dei suoi abitanti ed è attrattiva primaria per un turismo internazionale. Intorno a detto patrimonio sono gravitate durante il 2017 vari progetti di recupero e restauro, di diffusione e approfondimento, con numerose iniziative culturali di buon livello: convegni, festival, mostre, pubblicazioni, film, concerti.

In questo ambito significativo è stato il contributo della Fondazione BML.

Beni archeologici, artistici, storici, architettonici. Restauri

Nel 2017 la Fondazione BML ha svolto nel territorio provinciale un'opera sussidiaria significativa sia per la conservazione e valorizzazione del ricco patrimonio artistico - culturale, sia per favorirne una maggiore fruibilità da parte della cittadinanza, sostenere il flusso turistico, in costante aumento, con un conseguente riflesso positivo sullo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Le modalità e le procedure degli interventi sono state concordate Fondazione BML con gli Enti richiedenti e sono state monitorate dagli organi interni al fine di assicurare che i progetti fossero stati realizzati con la massima professionalità e che i contributi fossero stati utilizzati nel modo più economico e fruttuoso.

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni progetti sostenuti dalla Fondazione BML in questo settore del restauro e conservazione dei beni artistici: la riqualificazione del Palazzo Ducale di Lucca, gli interventi di restauro nelle chiese della Parrocchia di San Martino in Tremonte, della Parrocchia di Sant'Andrea e Ansano di Borgo a Mozzano, della Parrocchia di Sant'Angelo in Campo - Lucca, della Parrocchia di Santa Maria Assunta e San Giovanni Evangelista di Marlia, il restauro della Locomotiva di Piazza al Serchio e dell'antico ciborio di Borsigliana (Piazza al Serchio).

Letteratura, Pubblicazioni, Editoria, Stampa, Biblioteca

La Fondazione ha privilegiato la stampa, la presentazione e diffusione di alcune opere di scrittori lucchesi o di scrittori che trattavano di Lucca e della Provincia, specie se inerenti la cultura, la storia, la spiritualità e l'economia del territorio.

La Fondazione ha cercato anche di mantenere il sostegno ad alcune riviste ormai divenute tradizionali per il territorio quali il Notiziario Lucchesi nel Mondo a cura dell'Associazione omonima. Si è unito poi il sostegno ad altre storiche associazioni

che operano nel campo della cultura, delle scienze e della storia arricchendo, anche con pubblicazioni di pregio, il patrimonio culturale lucchese. Si ricordano fra esse: L'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Lucca, L'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, L'Istituto Storico Lucchese, la Fondazione Giovanni Pascoli di Barga, la Pro Loco di Castelnuovo di Garfagnana.

L'apertura nel Palazzo di Piazza San Martino del Fondo Arturo Paoli ha favorito una serie di iniziative culturali e di formazione rivolte a tutti i cittadini, stimolati ad una maggiore coerenza tra fedi e condotta, ad una migliore capacità critica, ad un maggiore impegno civico. In questo contesto è proseguito il lavoro di catalogazione e archiviazione del materiale raccolto nel Fondo.

E' stato pienamente utilizzato, insieme all'Auditorium, il palazzo di Piazza San Martino, n° 7, di proprietà della Fondazione, quale centro culturale e formativo al servizio del territorio, per organizzare eventi, ospitare convegni, presentare volumi, allestire mostre, proiettare film e per accogliere gli archivi documentali di importanti personalità lucchesi del Novecento.

Pinacoteca e sale espositive

Tramite l'attività delle sale espositive, la Fondazione ha continuato ad incrementare la sua pinacoteca con alcuni acquisti di opere esposte e con le donazioni di opere degli espositori. E' proseguito il progetto di visibilità e valorizzazione di giovani artisti lucchesi tramite l'esposizione delle loro opere nelle sale della Fondazione, dando loro occasione di confrontarsi con il giudizio del pubblico e della critica. Nel corso dell'anno si sono alternate mostre di artisti emergenti (pittori, scultori, grafici, fotografi, etc.) con mostre di artisti già affermati, così da conservare alle sale espositive della Fondazione quella buona fama raggiunta di Centro dell'Arte Contemporanea Lucchese, punto di riferimento per il pubblico e per gli artisti, sede di seminari di approfondimento dell'arte.

Progetti culturali, archeologici e artistici vari

La Fondazione ha proseguito nel corso del 2017 con il proprio sostegno a quelle iniziative e progetti che, avviatisi negli anni passati, si sono manifestati strumenti certi di arricchimento del patrimonio culturale lucchese quali, ad esempio:

- progetti inerenti l'emigrazione italiana e lucchese promossi dalla Fondazione Paolo Cresci (che raccoglie le testimonianze del flusso migratorio che ha interessato la provincia fin dalla fine del 1800 e che ha comportato la nascita di comunità lucchesi in gran parte del mondo) insieme all'Associazione Lucchesi nel Mondo;
- il progetto relativo al Premio Letterario Viareggio Repaci;
- il progetto che prevedeva la costruzione del monumento di Astor Piazzolla;
- progetti vari sulle celebrazioni del V° Centenario della prima edizione dell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto presentati dal comune di Castelnuovo di Garfagnana e dall'Associazione Chirone di Lucca che, con la collaborazione tecnica di Infinity Blue srl, ha prodotto, con un finanziamento della Fondazione BML, una docu-fiction "Il Furioso In Garfagnana" (regia di Maurizio Bernardi) presentata in vari luoghi della provincia e in tante scuole del territorio nazionale. A queste iniziative si sono aggiunte quelle promosse autonomamente dalla Fondazione BML.

Musica

La Fondazione BML ha continuato a sostenere nel corso del 2017 numerose manifestazioni musicali meritevoli di ogni genere, classico e contemporaneo. In particolare ha sostenuto l'Associazione Lucca Compositori Europei (Cluster), i progetti e le iniziative dell'Istituto Boccherini di Lucca, il progetto Jazz Donna e quelli realizzati da altri enti no profit che operano nel campo musicale.

Cinema, teatro, Comics

La Fondazione BML ha sostenuto le iniziative realizzate nel Teatro del Giglio di Lucca e per il quinto anno consecutivo il progetto "Lucca Effetto Cinema Notte". Grande attenzione è stata posta alla manifestazione "Lucca Comics & Games", rassegna dedicata al fumetto, all'animazione, ai videogiochi, all'immagine, al cinema. Essa ha richiamato a Lucca decine di migliaia di appassionati e grande attenzione dei media non solo nazionali, con benefici notevoli sia sul piano culturale che su quello turistico economico.

La Fondazione BML, dopo l'importante iniziativa realizzata nel 2015 quando fu presentata, all'interno di una serata dedicata, la musica e il canto delle opere di Giacomo Puccini presenti nei film del 900, ha partecipato nuovamente al 29° Festival de Cine de l'Alfàs del Pi (Valencia - Alicante) presentando nella serata del dell'11-07-2017 la vita e le opere di Ludovico Ariosto, recuperando i forti legami che storicamente esistono fra Lucca e la Spagna e quanto scritto da Cervantes sulla città di Lucca. Con l'occasione è stata presentata al festival, sottotitolata in spagnolo, la Docu-fiction "Il Furioso in Garfagnana" e una relazione storica e letteraria, tradotta in simultanea in inglese, arricchita di immagini e documentazione storica. Al pubblico presente è stata consegnata copia della relazione, della Docu-fiction e della pubblicazione Ludovico Ariosto, Commissario Generale Estense in Garfagnana.

Convegni presso l'auditorium della Fondazione

Numerose sono state le iniziative realizzate nell'Auditorium. Per l'organizzazione di conferenze, convegni, congressi, seminari, considerata la nutrita e vivace attività del territorio, il sostegno è stato dato assegnando l'Auditorium, a volte gratuitamente e a volte con un contributo, a tutti quei soggetti dotati di maggior spessore culturale e di maggior rilievo sociale (associazioni non profit e enti locali). Al fine di creare incontri di alto livello culturale, la Fondazione BML vi ha organizzato per il terzo anno, con la collaborazione del Comune di Lucca e dell'Accademia Nazionale dei Lincei, un ciclo di "Incontri con le eccellenze", con personalità del mondo della cultura e dell'economia che si sono distinte nella loro attività professionale e nella loro vita, come "proposte concrete del mondo della cultura per una ripresa e uno sviluppo sostenibile del nostro paese".

Tabella 43

Arte, attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Gestione Spazi - LUCCA - (LU)	Allestimento Mostre Negli Spazi Espositivi	60.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca ALLESTEND - LUCCA - (LU)	Il Contratto Allestend Per I Servizi Nell'immobile Numero 7 Durante E Per Gli Eventi	40.000
Biblioteca-Pinacoteca Fap - Lucca - (Lu)	Attività Del Fondo	24.000
Biblioteca-Pinacoteca Fap - Lucca - (Lu)	Catalogazione, Archiviazione E Sistemazione Fondo Arturo Paoli/ Contratto Pettiti	18.000
Puccini E La Sua Lucca Festival - Lucca - (Lu)	La Stagione Vi Anno 2017 E Collaborazione Con Il Laboratorio Musicale	18.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca BIANCALANA - LUCCA - (LU)	La Mostra Per La Valorizzazione Dell'opera Di Inaco Biancalana E Ettore Giorgio	15.253
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca - (LU)	Il Contributo Al Notiziario Dei Lucchesi Nel Mondo	15.000
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.T.G. - Lucca - (LU)	Il Contributo Per Il Progetto Di Attività Di Promozione Della Cultura Dello Spettacolo E Della Danza 2016/2017	15.000
Associazione Culturale Metropolis - Capannori - (Lu)	La Produzione Dal Titolo Provvisorio 'Il Primo Giorno D'estate'	10.000
Cluster-Musica Contemporanea, Associazione Di Compositori, Lucca - Lucca - (LU)	MUSICA CONTEMPORANEA NEL MONDO	10.000
Associazione Di Promozione Culturale E Sociale Vi(S)Ta Nova - LUCCA - (LU)	Lucca Film Festival E Europa Cinema 2017 (2- 9 Aprile 2017)	10.000
Parrocchia Ss.Maria Assunta E Giovanni Evangelista In Marlia - Capannori - (Lu)	Restauro Volta Della Navata Centrale Chiesa Di Marlia - Primo Lotto	10.000
Parrocchia Di San Michele In S.Angelo In Campo In S.Angelo In Campo - LUCCA - (LU)	Realizzazione Di Una Sala Parrocchiale	10.000
Promo P.A. Fondazione - Lucca - (Lu)	Il Progetto Esecutivo Di Riqualificazione Di Palazzo Ducale	9.455
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Memorie Di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Progetto Memorie Di Lucca	6.500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Eccellenze - LUCCA - (LU)	Incontri Con Le Eccellenze 2017	6.000
Casa Latinoamericana Cala - Viareggio - (Lu)	Monumento Astor Piazzolla	6.000
OMA Osservatorio d'Arte Dei Mestieri Della Toscana - FIRENZE - (FI)	La Quota Associativa Relativa All'anno 2017	6.000
Parrocchia Dei Santi Andrea E Ansano In Foce Di Bucino - Borgo A Mozzano - (Lu)	Restauro Chiesa Dei Santi Andrea E Ansano In Foce Di Bucino	5.000

Arte, attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Giovanni Pascoli - Castelvecchio Pascoli - (Lu)	Giovanni Pascoli : Valorizzazione E Promozione Culturale E Dei Beni Pascoliani	5.000
Comune Di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	Premio Letterario Viareggio - Rèpaci 2017	5.000
Promo P.A. Fondazione - Lucca - (Lu)	Lubec - Lucca Beni Culturali 2017	5.000
Comune Di Piazza Al Serchio - PIAZZA AL SERCHIO - (LU)	Restauro Locomotiva 940 002	5.000
Promo P.A. Fondazione - Lucca - (Lu)	La Quota Di Adesione Anno 2017	5.000
Associazione Voces Intimae - Paola - (Cs)	Il Virtuoso & Belcanto Festival 2017	5.000
Accademia Lucchese Di Scienze, Lettere E Arti - LUCCA - (LU)	Attività Statutaria 2017	4.000
Arcidiocesi Di Lucca - LUCCA - (LU)	Restauro Pergamene E Codice Altomedievali	4.000
Fondazione Paolo Cresci Per La Storia Dell'emigrazione Italiana - Lucca - (Lu)	La Realizzazione Della Pubblicazione	4.000
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - Hamburg - (De)	Organizzazione Di Un Evento Conclusivo Del Progetto Internazionale Epea Di Promozione Di Giovani Fotografi Europei	4.000
Centro Studi Giacomo Puccini - Lucca - (Lu)	Giacomo Puccini Nello Specchio. I Periodici Lucchesi (E Non Solo)	3.000
Circolo Lucca Jazz - Lucca - (Lu)	Lucca Donna Jazz Fest	3.000
Parrocchia Di S.Martino In Tramonte - Ponte A Moriano - (Lu)	Illuminazione Interna Della Chiesa Di San Martino In Tramonte	2.900
La Garbotta Associazione Culturale Don Arcangelo Del Carlo - S Angelo In Campo - (Lu)	Iniziative Di La Garbotta Per Il 2017	2.800
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Befana Befana - Lucca - (Lu)	Lo Spettacolo Dell'epifania Organizzato Con BML Spa	2.501
Istituto Superiore Di Studi Musicali 'Luigi Boccherini' - Lucca - (Lu)	Codice602	2.500
Istituto Storico Lucchese - Lucca - (Lu)	Archivio Di Carlo Gabrielli Rosi, Sezione Dedicata Alla Resistenza In Lucchesia	2.500
Associazione Culturale Chirone - Lucca - (Lu)	Docu-Fiction 'Ariosto, Il Vero Volto'	2.500
Sezione Lucchese Della Società Filosofica Italiana - Viareggio - (Lu)	Il Convegno Nazionale Della Società Filosofica Italiana	2.500
Editografica Grafica Editoriale Industriale - Pietrasanta - (Lu)	L'acquisto Di Alcune Copie Del Volume La Trabaccolara	2.500
Club Per L'Unesco Di Lucca - Lucca - (Lu)	La Mostra Relativa Al Programma Memory Of The World Dell'Unesco	2.000
Associazione Culturale Premio Carlo Pucci - Viareggio - (Lu)	Premio Carlo Pucci	1.500
Congregazione Suore Figlie Di S. Fran-	La Richiesta Di Contributo Per La Pub-	1.500

Arte, attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
cesco Di Sales - Massa Pisana - (Lu)	blicazione 'La Storia Del Convento Di San Cerbone' Edito Da Maria Pacini Fazzi	
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/L'alfas Del Pi - Lucca - (Lu)	La Partecipazione Al Festival Del Cinema L' Alfaz Del Pi Dal 7 Al 13 Luglio	1.100
Fondazione Michel De Montaigne - Bagni Di Lucca - (Lu)	Proseguo Interventi Di Restauro Cimitero Anglicano	1.000
Filarmonica Alpina Castiglione - Castiglione Di Garfagnana - (Lu)	Riqualficazione Patrimonio Museale Sala Musica Con Acquisizione Diritto Di Superficie	1.000
Associazione Pro Loco Castelnuovo Garfagnana - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Recupero Delle Tastiere Brevettate Da Bartolomeo Grassi Landi E Genealogia Storica Degli Abitanti Di Castelnuovo Di Garfagnana	1.000
A.E.D. Associazione Europea Danza - Livorno - (Li)	Dance Meeting Lucca 2017	1.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Bartolo Bartolo - Lucca - (Lu)	L'incontro Con Il Dott. Pietro Bartolo E La Presentazione Del Volume Scritto Con La Giornalista Lidia Tilotta Dal Titolo 'Lacrime Di Sale'	1.000
Istituto Superiore Di Studi Musicali 'Luigi Boccherini' - Lucca - (Lu)	Il Convegno Annuale Della Società Italiana Di Musicologia	1.000
Orchestra Giovanile Barocca Davis High School Baroque Ensemble	Il Concerto Dell'orchestra Barocca Davis Higt School Baroque Enesemble	995
Circolo Fotocine Garfagnana - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Garfagnana Fotografia 2017	600
Maria Pacini Fazzi Editore Srl - Lucca - (Lu)	L'acquisto Del Volume 'Ilaria Minor. Storia E Alterna Fortuna Del Capolavoro Di Jacopo Della Quercia' Di Marco Paoli	600
Compagnia Alabardieri Della Vicaria Di Coreglia Antelminelli - Coreglia Antelminelli - (Lu)	Mantenimento Attività	500
Comune Di Viareggio - Viareggio - (Lu)	Acquisto Volumi Per La Biblioteca	500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Belcanto - Lucca - (Lu)	Il Virtuoso&Belcanto Festival 'Lucca Romantic In Summer' 2017	439
Ass. Teatrale Nando Guarnieri - Lucca - (Lu)	La Rassegna Amateatro 2016	300
Gruppo Attività C/O Andreozzi Giam-piero - Lucca - (Lu)	Il Concerto Di Natale Nella Chiesa Di S. Michele Arcangelo In S. Angelo In Campo	300
Totale		383.243

3.4.2.2 Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione BML, ritenendo che l'educazione, l'istruzione e la formazione dei cittadini siano la base del futuro sviluppo locale, nel corso del 2017 ha continuato a partecipare attivamente alla crescita del territorio attraverso propri contributi alla *Scuola di ogni ordine e grado*, dalla scuola dell'infanzia fino ai corsi universitari e postuniversitari, anche con l'obiettivo di aiutare i giovani nella ricerca occupazionale e di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate e aggiornate. La Fondazione BML ha continuato inoltre a sostenere, con progetti propri o con il contributo a progetti di terzi, l'*Educazione Permanente* che, accompagnando il cittadino per tutta la vita, tende a favorire l'integrazione e la riqualificazione, a mantenere viva la coscienza critica con una cultura per tutti, democratica e partecipata, continua per tutta la vita, legata al territorio.

Formazione universitaria -Alta Formazione - Ricerca

La Fondazione ha sostenuto nel corso del 2017 alcune iniziative nel settore della formazione di livello universitario e post universitario, grande ricchezza per il territorio lucchese, per i giovani importante occasione di approfondimento, specializzazione e di alta qualificazione della loro cultura e delle loro competenze. Queste iniziative formative hanno richiamato a Lucca valenze culturali e professionali da altre parti d'Italia e del mondo, favorito nuove occasioni di ricerca e di sperimentazione, permesso alle imprese ed alle istituzioni di collaborare alla ricerca e di reperire in loco personale altamente specializzato.

Il maggior sostegno economico è stato pertanto erogato alla *Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e Ricerca* fondazione che sostiene soggetti importanti quali l'istituzione *IMT* e la *Fondazione Campus*.

Iniziative e progetti formativi svolti nelle istituzioni scolastiche

La Fondazione BML ha realizzato nel corso del 2017 progetti propri a favore della Scuola di ogni ordine e grado e finanziato alcune attività autonome delle singole istituzioni scolastiche attraverso il contributo a progetti ritenuti prioritari. Si segnalano in particolare i seguenti progetti:

- Ricorrendo nel 2016 il V centenario della 1^a edizione dell'*Orlando Furioso*, è stato promosso dalla Fondazione BML nel corso dell'a.s. 2016/2017 un Concorso Nazionale intitolato "Il Tempo della Poesia" sulla vita e le opere del poeta Ludovico Ariosto, riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. L'iniziativa è stata realizzata in rete con altri soggetti del territorio, a completamento di precedenti progetti locali (che valorizzavano la figura di Ludovico Ariosto, come la mostra "L'Orlando Curioso: il viaggio di Ludovico Ariosto nei labirinti del Fantastico") ed ha visto la produzione della docu-fiction "Il Furioso in Garfagnana", realizzata dall'Associazione Culturale Chirone di Lucca, regia di Maurizio Bernardi, progetto finanziato dalla Fondazione. La proiezione commentata della docu-fiction in un centinaio scuole italiane, unita alla distribuzione commentata di 500 volumi "Ludovico Ariosto, Commissario Generale Estense in Garfagnana" e di altro materiale informativo, ha coinvolto l'attenzione e l'interesse dei docenti e dei giovani studenti. Hanno partecipato infatti al concorso nazionale 52 istituti, 208 classi e più di 5000 studenti. Le premiazioni hanno richiamato a Castelnuovo di Garfagnana da tutta Italia ben 180 studenti.

- Nel corso dell' anno scolastico 2016/2017, come già avvenuto nel 2015/2016, è stato sostenuto il progetto che permette agli studenti degli ultimi tre anni dell'ISI Pertini di Lucca di svolgere attività di Stage Formativo presso il Net Point (c/o la Stazione di Lucca) sviluppando così adeguate competenze professionali. Presso lo stesso istituto è stato prorogato il sostegno della Fondazione BML al progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" al fine di offrire agli studenti maggiori competenze tecniche e professionali che favoriscano l'occupazione nel settore turistico.
- A completamento di progetti e concorsi vari promossi da anni nelle scuole italiane, il Fondo Documentazione Arturo Paoli ha promosso un Corso di Formazione per il personale docente, a carattere regionale, sul tema: Conoscere e leggere il Territorio attraverso le biografie di personalità lucchesi negli anni della seconda guerra mondiale.
- Per il quinto anno consecutivo è stato realizzato il progetto "Finanza & Borsa nella scuola ", che ha coinvolto le classi quarte dell'ITI "E. Fermi" di Lucca in un programma di lezioni (tenute anche da personale esperto della Fondazione e della Banca del Monte e da professori universitari) volte a fornire agli studenti le basi per comprendere il funzionamento della borsa e per conoscere i principali strumenti finanziari. Al termine delle lezioni teoriche gli studenti, divisi in gruppi, si sono sfidati nel "gioco di borsa" simulando acquisti e vendite di azioni e obbligazioni. I migliori risultati sono stati premiati con un viaggio a Londra.

Tabella 44 - Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Educazione, istruzione e formazione"

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Lucchese Per L'alta Formazione E La Ricerca - Lucca - (Lu)	La Contribuzione Straordinaria 2017 Per Fondazione Campus	81.000
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.T.G. - Lucca - (Lu)	Il Contributo Per Il Progetto Di Attività Di Promozione E Formazione Musicale 2016/2017	11.000
Istituto Superiore Di Studi Musicali 'Luigi Boccherini' - Lucca - (Lu)	Attività Orchestrale 2016.2017	10.000
Music Academy Lucca - Lucca - (Lu)	Officina Della Musica 2017	8.000
Fondazione Giuseppe Pera - Lucca - (Lu)	Le Iniziative 2017 Che Comprendono Anche Il Decennale Della Scomparsa Del Prof. Giuseppe Pera Ed Un Convegno In Materia Di Diritto Processuale Civile	5.500
Istituto Tecnico Industriale E. Fermi - Lucca - (Lu)	Educazione Finanziaria 2016/17	5.000
Coro Arcobaleno Associazione Musicale - Lucca - (Lu)	Scuolidarietà 2017	5.000
Comune Di Villa Collemandina - Villa Collemandina - (Lu)	Completamento Illuminazione Campo Sportivo Del Capoluogo	4.000
Istituto Superiore Di Studi Musicali 'Luigi Boccherini' - Lucca - (Lu)	Master Madamm 16.17	3.500

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Centro Cultura Lucca - Lucca - (Lu)	Ambientiamoci, Nutrire La Terra Nutrire La Mente	3.000
Isi Sandro Pertini - Lucca - (Lu)	Il Pertini In Alternanza	3.000
Autorità Di Bacino Pilota Del Fiume Serchio - Lucca - (Lu)	Progetto Didattico 'Il Fiume Serchio: Conoscerlo, Amarlo, Rispettarlo'	3.000
Associazione Casa Delle Sette Arti - Lucca - (Lu)	XXXVII Edizione Concorso Artigianato E Scuola - Partecipazione Alla Realizzazione	3.000
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'Accademia Malfatti 2017'	3.000
Associazione Maestrod'olio - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'Extralucca A Scuola'	3.000
Comune Di Capannori - Capannori - (Lu)	Aperitivo Delle Idee	3.000
Panathlon Club Lucca Club Di Lucca - Lucca - (Lu)	Scuola - Fair Play - Sport - Handicap	2.500
Unione Comuni Garfagnana - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Cinema E Scuola	2.500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca - Ariosto - Lucca - (Lu)	Il Concorso Nazionale Su Ludovico Ariosto - Proseguimento	2.500
Tribunale Di Lucca - Lucca - (Lu)	Digitalizzazione Degli Atti Civili	2.400
Tribunale Di Lucca - Lucca - (Lu)	Digitalizzazione Atti Penali	2.400
Tribunale Di Lucca - Lucca - (Lu)	Digitalizzazione Degli Atti Civili	2.400
Tribunale Di Lucca - Lucca - (Lu)	Digitalizzazione Atti Penali	2.400
Istituto Comprensivo Darsena - Viareggio - (Lu)	Creativamente Scienza	1.800
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Pittura - Lucca - (Lu)	Seconda Edizione Dell'estemporanea Di Pittura, Scultura E Manufatti Artistici	1.500
Liceo Scientifico Statale A. Vallisneri - Lucca - (Lu)	L'evento 'Incontro Con La Scienza' Che Si Terrà Il Prossimo 30 Settembre Presso La Chiesa Di San Francesco	1.500
Associazione In Musica - Santa Maria A Colle - (Lu)	In Musica Live 2017 Pro Meyer	1.200
A.S.D. Junior Lucchese Aquilotti - Lucca - (Lu)	Attrezzatura E Materiale Sportivo Stagione Sportiva 2016/2017	1.000
Associazione Culturale Terrae - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'Crea Gli Affreschi A Palazzo Mansi'	1.000
Venti D'arte - Barga - (Lu)	Il Concorso Nazionale Musicale 'Fornaci In...Canto Festival' 2017	1.000
Comitato Organizzatore Premio Scolastico 'Mussi Lombardi Femiano' - Me-	Premio 2017	500

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
moria E Legalità - Viareggio - (Lu)		
Istituto Comprensivo Di Coreglia - Scuola Secondaria Di Primo Grado - Coreglia Antelminelli - (Lu)	Let's Talk	500
Unione Sportiva Fabbriche Di Vallico - Fabbriche Di Vallico - (Lu)	L'acquisto Del Defibrillatore Sia Per L'attività Ma Per L'intero Paese	500
Istituto Comprensivo A.Manzoni Di Marlia E Lammarli - Capannori - (Lu)	Corpo In Movimento, Emozioni In Gioco.....	300
Istituto Superiore D'istruzione 'Simone Simoni' Castelnuovo Gar - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Il Progetto Peer Education	250
Comune Di Fosciandora - Fosciandora - (Lu)	Il Contributo Per L'Associazione Musicale 'I Ragazzi Del Giglio'	250
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca - Ariosto - Lucca - (Lu)	Il Concorso Nazionale Su Ludovico Ariosto	2
Totale		182.402

3.4.2.3 Volontariato filantropia e beneficenza

Il disavanzo del 2016 ha indotto la FBML ad adottare una radicale revisione dei criteri erogativi in tutti i "settori rilevanti". Dal "*criterio del maturando*" (assegnazione dei fondi in base alla incerta previsione dell'avanzo per l'anno in corso) si è passati al "*criterio del maturato*" (assegnazione ai diversi settori calcolata sulle risorse accertate a consuntivo). Questa misura di garanzia ha comportato per il 2017 una *drastica riduzione di nuove attività erogative*, nell'attesa di migliori e più solide prospettive. Le modeste erogazioni *selettivamente* adottate e deliberate hanno riguardato l'emergenza abitativa (CEIS e Gruppo Giovani e Comunità: importo € 35.000); l'integrazione delle persone con disabilità (League of Historical Accessible Cities-LHAC: importo € 25.000 + 1.500; CREA: € 5.000; ANFFASS € 10.000); la cooperazione internazionale (Ass. TUAREG, ERITREA, S. EGIDIO: importi rispettivi di € 2.000, € 14.000, € 1.500), a sostegno di ambiti da sempre presenti nel settore "Solidarietà" e di realtà associative del Terzo Settore, cui è riconosciuta una apprezzabile continuità di impegno (Fondo Vivere: € 3.800; Il Piazzale € 2.000; Casa della Carità € 1.500; Comune di Galliciano: € 5.000; ANPASS € 5.000).

La debole attività erogativa ha sollecitato alcuni membri dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione a intensificare il monitoraggio e la verifica di progetti in via di ultimazione, particolarmente rilevanti nell'area "Solidarietà". Successivamente la ricostituita Commissione (CSOL) nel 2017 ha iniziato a lavorare alle procedure di valutazione qualitativa del complesso intervento pluriennale di ricerca-azione "*Asola e Bottone-Quartieri contro la povertà*" (in seguito abbreviata in AB), che la FBML aveva affidato alla Caritas Diocesana di Lucca.

Nasce nel 2012 l'idea di progettare nel campo del *Welfare di Comunità* nuove forme di intervento sociale sulla multidimensionalità della povertà in specifici contesti territoriali. È l'anno in cui, nei territori della Provincia di Lucca, la più grave crisi finanziaria del dopo guerra aveva ormai fatto sentire i suoi drammatici effetti su strutture e apparati produttivi, con la conseguente pesante ascesa della disoccupazione.

Nel 2012, in considerazione della inedita gravità della sofferenza sociale, la FBML ha sensibilmente mutato la logica di selezione degli interventi di contrasto all'emarginazione e alla povertà, passando dalla prevalenza di erogazioni a soggetti del Terzo Settore impegnati nel sostegno a persone e famiglie in gravi difficoltà economiche all'*ideazione di una nuova progettualità di lotta contro la povertà*, che intervenisse sulla multidimensionalità del fenomeno coinvolgendo il mondo delle associazioni.

A partire dal 2013 alla Caritas Diocesana di Lucca fu affidato l'incarico di sviluppare e coordinare un progetto pluriennale finalizzato a restituire inclusione e dignità ai cittadini più colpiti dall'impoverimento e dalla emarginazione. Il riferimento territoriale prevedeva la distinzione in tre diverse aree: Lucca e la Piana, Versilia, Garfagnana-Media Valle. Caritas e FBML hanno successivamente individuato in ciascuna area contesti specifici in cui concentrare gli interventi: S. Concordio, cui si aggiungerà S. Vito (Lucca), Varignano (Versilia-Viareggio), Castelnuovo Garfagnana. La FBML ha assunto il ruolo di *erogatore di uno stock di risorse* destinate ad attivare interventi e attori nelle diverse realtà locali e a favorire, in una prospettiva

"moltiplicatrice", la convergenza e l'afflusso di risorse nuove o inutilizzate. Caritas ha assunto il ruolo di *progettista-coordinatore* di AB e di *attivatore dei processi* di costruzione di comunità su piccola scala per contrastare emarginazione e impoverimento.

Il 2017 è stato l'anno in cui si è potuto tentare un "bilancio sociale" del progetto ormai ultimato. La Fondazione considera AB un *caso ben riuscito*² di traduzione della finalità (contrasto della povertà) in pratiche di sostegno delle persone in difficoltà, attraverso l'attivazione di soggetti, di interazioni coordinate e di processi. La vita quotidiana delle persone e le loro relazioni in contesti locali costituiscono la "scala privilegiata" per trasformare la contiguità di residenza (quartiere, vicinato) in "prossimità solidale", in grado di superare i fenomeni di isolamento individuale tipici delle società contemporanee, e frequentemente alla base dell'impoverimento e della sofferenza sociale.

I "Tavoli di coordinamento" allestiti nelle diverse sedi di intervento - cui hanno partecipato i Centri d'Ascolto Caritas, associazioni volontarie, cooperative sociali, gruppi di cittadini e istituzioni locali - sono stati lo strumento operativo per far emergere, valorizzare e collegare le risorse locali. L'attore capace di favorire l'adesione dei soggetti ai lavori del Tavolo e dotato delle competenze organizzative di coordinamento è stata Caritas Diocesana. La sua *leadership abilitante* soggetti e risorse locali è stata riconosciuta e accolta senza significative riserve.

I contesti degli interventi, pur nella differenziazione sociale che li caratterizzava, risultavano esposti agli effetti di una crisi in larga misura generata altrove. La crisi globale dopo il 2007, l'impoverimento, la crescente disoccupazione, la contrazione delle risorse pubbliche disponibili sono stati fenomeni generalizzati, che hanno inciso sensibilmente sulla vita dei cittadini. Ciononostante i contesti locali attivati dal progetto AB hanno mostrato una sorprendente capacità di reazione, rivelando una positiva permeabilità alle sollecitazioni dei Tavoli e al coordinamento dell'attore Caritas.

L'ipotesi di una funzione moltiplicatrice di AB si è gradualmente avverata. I soggetti coinvolti nell'intervento (singoli cittadini, piccoli gruppi informali e associazioni di quartiere nati con AB, cooperative, gruppi strutturati di promozione sociale e vari soggetti associativi) hanno giudicato il progetto un valore aggiunto nell'azione di contrasto della povertà, riconoscendo che senza l'investimento iniziale della FBML e il coordinamento di Caritas non sarebbe stato possibile creare quel clima di collaborazione che ha consentito di mobilitare la partecipazione e ampliare la consapevolezza dei potenziali inespressi per attivarli nella lotta alla marginalità e alla povertà. Inoltre i soggetti coinvolti a vario titolo hanno potuto sperimentare che la povertà non è solo mancanza di mezzi economici, ma anche isolamento relazionale, impossibilità di attivare da soli quei processi virtuosi capaci di generare riconoscimento sociale, fiducia, valutazione positiva delle potenzialità di coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro e messi ai margini della vita collettiva. *Dalla*

²Si ricorda qui l'attenzione riservata al Progetto AB in sedi qualificate (ACRI, Università).

povertà si esce insieme. La fuoriuscita dai circuiti della povertà è un lavoro collettivo di un'intera società, ha insegnato il Premio Nobel per l'economia Amartya Sen.

Nel novembre 2017 è stato presentato il *Report del progetto* nel corso di un seminario svoltosi nell'Auditorium della Fondazione³, con l'intento esplicito di:

- restituire ai territori e ai cittadini coinvolti i risultati di un lavoro collettivo, creativo e metodico di lotta alla povertà
- avviare la discussione e il confronto con i cittadini, le associazioni e le istituzioni locali
- individuare le linee di consolidamento di un'attività di contrasto alle povertà fondata sullo sviluppo della partecipazione delle comunità locali e sul coinvolgimento delle Istituzioni e delle reti associative.

Nello stesso anno è stato aperto un sito web⁴ per consentire una conoscenza diffusa e partecipata delle realizzazioni di AB e iniziare una discussione aperta e ampia sui risultati e le prospettive di un *lavoro sociale* davvero "originale" nel nostro Paese. Un metodo di lavoro che può costituire un riferimento anche per i *Servizi Sociali* territoriali.

A partire dall'investimento della FBML sono state messe in moto energie presenti nei territori e risorse comunitarie, sono maturate tra i volontari e i cittadini coinvolti specifiche competenze di intervento sui processi sociali, che hanno generato riqualificazione dei luoghi e delle condizioni di vita, azioni di sostegno al reddito e inserimenti lavorativi, nascita di momenti di aggregazione e di nuove associazioni⁵. Il lavoro di questo anno ha preparato le condizioni di un passaggio decisivo: il tentativo di rendere stabili e moltiplicare con creatività risorse, esperienze innovative e rapporti di costruzione di comunità capaci di intervenire efficacemente sulle povertà progettando e attivando pazientemente processi di tessitura solidale delle comunità locali.

Il 2017 consegna uno scenario promettente. Si è riusciti a generare e raccogliere un considerevole patrimonio di conoscenza sociale, di competenze organizzative e di stili cooperativi, che ora appartiene (temporaneamente?) alle comunità di riferimento e alle istituzioni locali. Inserimenti lavorativi, sostegno delle persone in difficoltà attraverso l'apertura di spazi di relazioni solidali: sono questi i principali - non scontati e non trascurabili - risultati tangibili di AB. Ad essi si aggiungono la mobilitazione delle persone ai diversi livelli coinvolte anche sotto il profilo emozionale, che hanno scoperto motivazioni e competenze capaci di generare *fiducia diffusa* - bene raro e prezioso in condizioni avverse come quelle prodotte dalla crisi - e di progettare insieme la comunità locale.

³Si veda Caritas Lucca & Fondazione Banca del Monte di Lucca, *Progetto L'Asola e il Bottone. Quartieri contro la povertà*. Una rilettura tra presente e futuro, a cura di Riccardo Guidi (Università di Pisa), novembre 2017.

⁴www.asolaebottone.org

⁵Cfr. Donatella Turri (Direttrice Caritas Lucca), *Premessa*, in *Progetto L'Asola e il Bottone*, cit, pp. 5-7.

AB lascia dunque un'eredità complessa, impreziosita da una "infrastruttura sociale" - secondo l'espressione usata nel Report - utilizzabile in futuro, frutto dell'intenso lavoro e della *fatica* di una moltitudine di soggetti divenuti "capaci", che hanno dedicato energie e intelligenze, manifestato emozioni e desideri, generato interessi non individualistici e condiviso esperienze. Se l'erogazione di risorse da parte di FBML ha consentito di mettere in moto azioni, soggetti e soprattutto processi, Caritas è risultato il fattore decisivo per il successo dell'intero progetto. Per questi motivi, le Fondazioni bancarie del territorio lucchese sono sollecitate a investire in progetti partecipativi di contrasto alla povertà; e Caritas è "confermata" nel ruolo di promotore e facilitatore della promozione dei cittadini in difficoltà, attraverso la progettazione partecipata di spazi di prossimità solidale.

La "infrastruttura sociale" resa disponibile da AB e fruibile dai territori non sembra aver esaurito il suo compito con una realizzazione *esemplare*, ma può costituire il riferimento per nuove esperienze di lotta alla emarginazione e alla povertà attraverso la generazione di nuovi significati e pratiche della solidarietà.

Il Report delinea in chiusura uno scenario che prevede una sorta di internalizzazione di AB nella costituzione di una "*agenzia di sviluppo locale solidale e autosostenibile*", con impegnativi compiti di progettualità sociale partecipata, e dotata di risorse e competenze finalizzate a creare opportunità di lavoro, inclusione sociale e salvaguardia dei beni comuni nei territori. Su questa ipotesi sono chiamati a discutere e ad assumere responsabilità soggetti pubblici e soggetti privati, e, tra questi ultimi, certamente le Fondazioni Bancarie del nostro territorio provinciale.

Tabella 45 - Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza"

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
CE.I.S. Centro Italiano Di Solidarietà Gruppo Giovani E Comunità Lucca - LUCCA - (LU)	S.O.S. CASA	35.000
League Of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Completamento del percorso 'Le Mura per tutti', da Porta S. Maria a Porta S. Pietro, comprese tutte le attività di mappatura, la realizzazione della App gestionale e del corso di formazione agli addetti	25.000
Fbmlu Pulizie Cose & Persone - Lucca - (Lu)	Il rinnovo del contratto per le pulizie immobile numero 7	18.300
Amministrazione Provinciale Di Lucca - LUCCA - (LU)	Il progetto 'I Giovani e il Cantiere'	15.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/ERITREA - LUCCA - (LU)	Rapporti con la cooperazione internazionale italiana nel paese dell'eritrea	14.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/O Relazionali - LUCCA - (LU)	PROGETTO PERSONA ESTATE 2017	10.000
League Of Historical Accessible Cities & Museums - BRUSSELS - (BE)	Nell'ambito del progetto complessivo 'Città di Lucca...diventare accessibile' proseguire la collaborazione internazionale con la prosecuzione della 'Lega delle città storiche accessibili' che si concentreranno sui musei e sulla fruibilità delle collezioni d'arte	7.500

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Parrocchia Di San Magno In Pontecosì - Pieve Fosciana - (Lu)	Realizzazione di ascensore per rendere accessibile la chiesa parrocchiale e i locali parrocchiali - abbattimento barriere architettoniche	5.000
Associazione Di Pubblica Assistenza - VIAREGGIO - (LU)	Ti accompagno, ti accudisco, ci prendiamo cura di te	5.000
C.Re.A. Società Cooperativa Sociale - Viareggio - (LU)	Il Linguaggio dei Suoni - educazione musicale per disabili alla Factory CREA	5.000
Comune Di Galliciano - GALLICANO - (LU)	Il progetto di inclusione sociale e lavorativa a favore di persone in stato di svantaggio	5.000
Associazione La Cattiva Compagnia - Lucca - (Lu)	Lucca teatro festival 2017 - 'che cosa sono le nuvole'	4.000
Associazione Fondo Vivere - Camaiore - (Lu)	Prestiti di solidarietà	3.800
Rotary Club Viareggio Versilia - Pietrasanta - (Lu)	La vacanza-studio sulla nave Italia	2.500
Associazione Lucca Tuareg - Lucca - (Lu)	Servizi alle scuole di Izalagazane, Tchibya, Amantadant e Tiguida -	2.000
Il Piazzale E Altro Onlus - Capannori - (Lu)	L'assistenza ai bisognosi	2.000
League Of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Aggiornamento, implementazione e completamento della mappatura del centro storico nel portale www.luccaaccessibile.it , successiva traduzione dei contenuti completati in lingua inglese per una migliore fruizione da parte dei turisti, consolidamento e ampliamento rapporti di collaborazione per la sezione eventi	1.500
Comunità Di Sant'Egidio Onlus - Lucca - (LU)	Giovani per la Pace - insieme per una città solidale	1.500
Associazione Casa Della Carità - LUCCA - (LU)	Il contributo per la mensa per le persone in difficoltà	1.500
Comunità Di Sant'Egidio Onlus - Lucca - (LU)	I corridoi umanitari promossi dalla Comunità di Sant'Egidio - accoglienza di una famiglia siriana a Lucca	1.500
Associazione Sportiva A S Centro Minibasket - Lucca - (Lu)	Attività ricreativa e sociale oltreché ludico motoria e sportiva, con riferimento al minibasket	1.000
Motoclub The Lake'sw Bikers - Gramolazzo - (Lu)	Giornata di mototerapia per bambini disabili	1.000
Asd Club Scherma Lucca Tbb - Lucca - (Lu)	Scherma senza barriere	1.000
Associazione Nazionale Della Polizia Di Stato Sez. Prov. Le Di Lucca - LUCCA - (LU)	Un contributo economico per sostenere le spese relative alle utenze e canone di locazione	1.000

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Società Italiana Per La Promozione Della Salute - Lucca - (Lu)	La pubblicazione degli Atti del Meeting Nazionale che si terrà nei giorni 4 e 5 settembre 2017	1.000
Associazione Italiana Per La Ricerca Sul Cancro Comitato Toscana - FIRENZE - (FI)	L'asta benefica per la raccolta fondi da destinare alla ricerca oncologica	1.000
Lions Club Viareggio Riviera - Montuolo - Lucca - (Lu)	Contributo tonometro	800
Gruppo Attività Multipaesano Il Faro - Capannori - (Lu)	Le iniziative previste per l'anno 2017 quale la redazione del bollettino, la festa del carnevale e la festa di halloween	800
Comitato Unicef Provinciale Di Lucca - LUCCA - (LU)	Lo spettacolo teatrale 'Il Farongatto e i papiri magici'	500
Rotary Club Montecarlo Piana Di Lucca Distretto 2071 - PORCARI - (LU)	La marcia podistica con lo scopo di finanziare la mensa della solidarietà di Segromigno	500
Gruppo Donatori Di Sangue FRATES Della Pieve Di San Paolo - PIEVE SAN PAOLO - (LU)	L'iniziativa denominata 'Festa della Torre'	500
Comitato Unicef Provinciale Di Lucca - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'La settimana dei diritti'	200
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/O Relazionali - Lucca - (Lu)	L'acquisto di n. 25 uova della solidarietà	150
Totale		174.550

3.4.2.4 Sviluppo Locale

La contribuzione allo sviluppo del territorio è uno degli obiettivi prioritari delle Fondazioni bancarie, per cui tutte le iniziative e i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione in qualsiasi settore sono orientati al sostegno dello sviluppo sia sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto i profili culturale, sociale, ambientale.

Un'importante realtà per il territorio la Fondazione la riconosce nel grande patrimonio culturale e nell'opportunità economica che l'artigianato artistico rappresenta. Purtroppo si tratta però di un settore a rischio di estinzione (come già denunciato nei piani di programmazione presentati dalla Fondazione) a causa di alti costi di avvio d'impresa, della scarsità di giovani adeguatamente formati e della difficoltà a far sistema per valorizzare commercialmente i prodotti creati. Anche nel corso del 2017 la Fondazione si è impegnata per il sostegno di progetti aventi come obiettivo la formazione dei giovani nel settore artigianato; la Fondazione ha realizzato per il secondo anno una mostra dei prodotti dell'artigianato artistico, visto anche gli ottimi risultati di partecipazione della prima edizione tenutasi nell'anno 2016.

Sono stati invitati a partecipare artigiani italiani ed esteri che nel contesto suggestivo del centro storico di Lucca hanno esposto e prodotto alcune loro opere dal vivo, dando dimostrazione di abilità tecniche e professionali. A fianco dell'artigianato artistico, nella mostra del 2017 è stato presente una sezione artigianato del futuro, per coniugare tradizione ad innovazione.

In materia di turismo, assieme al Comune di Lucca ed altri Comuni del territorio, è stata realizzata la seconda fase dell'investimento sul percorso della Via Francigena, ovvero dopo la realizzazione dei siti di servizio lungo l'itinerario, oltre al loro incremento si è cercato di migliorare la promozione di questa importante realtà che è il turismo lungo la Via Francigena.

Sempre nel corso del 2017 è stata realizzata con Comune di Lucca e il Consorzio generale di San Francisco un'azione di marketing territoriale, organizzando un incontro presso l'Istituto Culturale Italiano con i Tour Operators della California per promuovere il Comune di Lucca.

Stante l'attuale situazione di diminuzione di risorse disponibili per le erogazioni la Fondazione, per la realizzazione di alcuni progetti relativi allo sviluppo economico, si sono cercate di attivare nuove forme di reperimento delle risorse sia attraverso accesso ai bandi europei, che promuovendo il sistema del "crowdfunding" (contribuzione diffusa) realizzando un approfondimento con strutture già operative e facendo indagini con coloro che già lo utilizzano. Quest'ultimo meccanismo si è valutato potrebbe trovare spazio laddove si tratta di realizzare progetti che soddisfano interessi e bisogni particolarmente avvertiti in un determinato ambito territoriale, per cui questa azione può essere definita come cofinanziamento di progetti da parte di una realtà territoriale e la Fondazione può intervenire in proporzione all'impegno della comunità. Ogni decisione di applicazione concreta è stata rimandata all'anno 2018.

Tabella 46 - Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Sviluppo locale"

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca- Palazzo 7 - LUCCA - (LU)	La gestione, manutenzione, servizi, etc. Relativi all'immobile di Piazza San Martino n. 7	50.000
League Of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Completamento del percorso 'Le Mura per tutti', da Porta S. Maria a Porta S. Pietro, comprese tutte le attività di mappatura, la realizzazione della App gestionale e del corso di formazione agli addetti	25.000
Unione Comuni Media Valle Del Serchio - Borgo A Mozzano - (Lu)	Potenziamento servizi al turismo	20.000
Fondazione Palazzo Boccella - Capannori - (Lu)	Il progetto 'orto Boccella'	20.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Mostra Artigianato - LUCCA - (LU)	La mostra di artigianato lucchese 2017 nei giorni 25//27 agosto	15.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca - SCUDO - LUCCA - (LU)	Il convegno 'Le ultime novità sul processo civile e penale. Le novità per avvocati e commercialisti'	10.980
Comune Di Lucca - Lucca - (LU)	Viaggio in California	10.000
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca - (LU)	Il progetto ' Le terre di Giacomo Puccini nel Mondo 2017/2019'	8.000
Fondazione Palazzo Boccella - Capannori - (Lu)	La quota associativa relativa all'anno 2017	8.000
Strada Del Vino E Dell'olio Lucca, Montecarlo E Versilia - Lucca - (Lu)	Promozione del territorio e della comunità locale	7.000
Fondazione Palazzo Boccella - Capannori - (Lu)	La stipula del mutuo per l'ultimazione dei lavori di palazzo Boccella	6.630
Comune Di Massarosa - MASSA-ROSA - (LU)	La realizzazione di servizi televisivi e articoli promozionali su tematiche legate alla promozione culturale con particolare riferimento al Premio Letterario Massarosa	6.500
Associazione Don Franco Baroni Onlus - LUCCA - (LU)	La festa di Capodanno 2017 in piazza a Lucca	6.000
Comune Di Pescaglia - PESCAGLIA - (LU)	Cimitero di Pescaglia - interventi di manutenzione straordinaria	5.000
A.S.Com.Tur - Associazione Per Lo Sviluppo Commerciale E Turistica - Lucca - (LU)	INIZIATIVE 2017	5.000
Confederazione Nazionale Dell'artigianato E Della Piccola E Media Impresa- Associazione Provinciale Di Lucca - (Lu)	Le mani 2017 eccellenze in Versilia	5.000
Associazione Compriamo A Castelnuovo - Centro Commerciale	Iniziative 2017	5.000

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Naturale - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)		
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - Castelnuovo Garfagnana - (Lu)	La terza edizione di 'selvaggia: festa delle erbe spontanee del gemme e dei fiori'	3.500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Intesa Progetto Sportello Impresa Sociale - LUCCA - (LU)	La riapertura dello sportello Social Point	3.000
Fondazione Carnevale Di Viareggio - Viareggio - (Lu)	L'installazione del Davide di Michelangelo	3.000
Questura Di Lucca Gabinetto Provinciale Di Polizia Scientifica - LUCCA - (LU)	Scena del crimine	2.500
Associazione Casa Delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	Pane e...edizione 2017 - partecipazione alla realizzazione	2.000
Comune Di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	La realizzazione del 'Salotto del Vino e del Verde' nell'ambito di Montecarlo, festa del Vino 2017	2.000
League Of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Aggiornamento, implementazione e completamento della mappatura del centro storico nel portale www.luccaaccessibile.it , successiva traduzione dei contenuti completati in lingua inglese per una migliore fruizione da parte dei turisti, consolidamento e ampliamento rapporti di collaborazione per la sezione eventi	1.500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Comlas - LUCCA - (LU)	Il convegno Comlas	1.417
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/PROCURA - LUCCA - (LU)	L'acquisto di n° 800 risme per il funzionamento dell'attività	1.025
Questura Di Lucca - LUCCA - (LU)	Il 165 ° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato	800
Associazione Storico Culturale Ricreativa Antiche Ruote - Castelnuovo Garfagnana - (Lu)	Quarto convegno sulle energie alternative e mobilità ecosostenibile- 2° raduno veicoli elettrici	500
Procura Della Repubblica Presso Il Tribunale Di Lucca - LUCCA - (LU)	Lo svolgimento dell'attività di volontariato presso gli uffici della Procura della Repubblica di Lucca	500
Comitato Per Le Professioni Ordinarie - LUCCA - (LU)	La terza Giornata delle Professioni che si terrà il 23 novembre	500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Targa - LUCCA - (LU)	La targa commemorativa in occasione della visita istituzionale del Presidente della Repubblica a Lucca	159
Villaggio Del Fanciullo - Lucca - (Lu)	La sfilata alla processione di santa croce	100
Totale		235.610

3.4.2.5 Ambiente

La Fondazione Banca del Monte di Lucca ha continuato a fornire sostegno per la tutela e per la valorizzazione dei beni ambientali, con particolare attenzione alla diffusione della green economy e alla facilitazione di accesso ai disabili.

E' continuata l'opera educativa nei giovani sulla salvaguardia ambientale, attraverso attività in cui questi ultimi sono stati protagonisti e collaborativi per migliorare la conoscenza del patrimonio naturalistico e delle scienze connesse.

Nel corso del 2017 è stata portata a conclusione la costruzione e l'allestimento di un catamarano a vela, primo al mondo ad essere senza barriere architettoniche, ecosostenibile e fruibile a tutti.

I portatori di disabilità in brevissimo tempo, potranno così "spiegare le vele", comandare il timone e spingersi oltre le barriere che fino ad oggi hanno rappresentato un limite invalicabile.

Il progetto ha preso il nome di *Sole senza Frontiere* e si è sviluppato a Viareggio (Lu) grazie all'idea della *Onlus Handy Superabile* e all'Associazione no profit *Cetus*, dalla cui unione è nata la fondazione *Mare Oltre onlus*, progettatrice e realizzatrice del catamarano in questione, che con la sua lunghezza di 20 metri per 9 è capace di ospitare fino a 16 persone, di cui una decina su sedia a rotelle.

L'imbarcazione, alla assoluta assenza di barriere architettoniche unisce forte valenza ecologica e di ecosostenibilità; *Elianto* infatti, (questo il nome che le è stato attribuito) è dotato di un'ampia superficie destinata ai pannelli fotovoltaici che si aggiungono alle turbine eoliche e marine, è costruito interamente con materiali riciclati come alluminio, legno e cordame di origine vegetale (canapa, juta e cellulosa).

Tabella 47 - Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Ambiente"

Protezione e Ricerca Ambientale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Culturale-scientifica Ce.tu.s. - VIA-REGGIO - (LU)	Solesenzafrontiere	20.000
Totale		20.000

3.4.3 Attività degli organismi autonomi

3.4.3.1 Fondo Arturo Paoli

Le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa dell'incaricata dott.ssa Silvia Pettiti, previo confronto con i referenti della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Il lavoro del Fondo Arturo Paoli si è svolto con l'intento di continuare a trasmettere la sua testimonianza di vita e la sua memoria alla città e alle generazioni più giovani.

Nel 2017, l'attività del Fondo Arturo Paoli si è articolata nei seguenti ambiti:

Incontri pubblici

Nel corso dell'anno sono stati organizzati i seguenti incontri:

- **24 febbraio: “I maestri di Arturo Paoli: Teilhard de Chardijn”:** conferenza del teologo Carlo Molari al convento di San Cerbone, Lucca;
- **7 aprile: “I maestri di frate Arturo: Giorgio La Pira”:** conferenza dello studioso Carlo Parenti (autore del libro *Giorgio La Pira e i giovani*) nella sala parrocchiale dell'Arancio, Lucca;
- **27 aprile: “Il silenzio degli eroi semplici: Giorgio Nissim, Arturo Paoli, Gino Bartali”:** spettacolo teatrale di Piero Nissim (in collaborazione con il Comune di Lucca, la Regione Toscana, l'associazione Mattinate Burattine), nell'Auditorium della Fondazione, Lucca;
- **4 maggio: “La vita non è il male”:** conferenza con **Gabriella Caramore** (autrice e conduttrice del programma *Uomini e profeti* di Radio3) e **Maurizio Ciampa** (giornalista e conduttore di programmi di Radio3), coautori del libro *La vita non è il male*, nell'Auditorium della Fondazione, Lucca;
- **19 maggio: “Un prete nel mirino dei narcos”:** conferenza di **padre Alejandro Solalinde** (candidato al premio Nobel per la pace 2017, autore del libro *I narcos mi vogliono morto*, EMI, 2017), in collaborazione con Amnesty International, Centro missionario diocesano, gruppo editoriale EMI, presso l'Auditorium della Fondazione, Lucca;
- **23 maggio: “Carlo Maria Martini: Vedete sono uno di voi”** con **don Giuseppe Grampa** (collaboratore del Cardinale Martini a Milano) e proiezione del film documentario di **Ermanno Olmi** *Vedete sono uno di voi*, in collaborazione con Cineforum Ezechiele 25.17, al cinema Astra, Lucca;
- **19 ottobre: “La fraternità del deserto”:** presentazione in anteprima nazionale del film documentario sull'Argentina della dittatura militare, nell'esperienza di Arturo Paoli e dei piccoli fratelli di Charles de Foucauld. Con il regista **lair Kon** e lo storico **Massimo De Giuseppe** (autore del libro *L'altra America. I cattolici italiani e l'America Latina*), nell'Auditorium della Fondazione, Lucca;
- **20 novembre: “Brasile: il gigante abbandonato”:** conferenza di **Marcelo Barros** (monaco benedettino brasiliano, scrittore e teologo) e intervento

di don Marco Bassani (missionario in Brasile), nell'auditorium della Fondazione, Lucca (in collaborazione con l'Ufficio missionario diocesano).

Altri Incontri

Nel corso dell'anno, la referente del Fondo Arturo Paoli è intervenuta in alcune iniziative promosse da altre associazioni, istituzioni, gruppi:

- **11 luglio: Roma.** Incontro dedicato alla memoria di Arturo Paoli nel secondo anniversario della sua morte, con lettura di testi dal suo epistolario;
- **11 settembre: Lucca, Fondo Arturo Paoli.** Incontro con i ragazzi cresimandi di una parrocchia di Viareggio sulla testimonianza di vita di fratel Arturo;
- **17 ottobre: Lucca, Fondo Arturo Paoli.** Incontro con i bambini della scuola elementare di Filecchio - Barga sull'aiuto prestato da Arturo Paoli durante la seconda guerra mondiale nel salvataggio di bambini ebrei (nell'ambito di un concorso scolastico promosso dal MIUR)

Giornate con le scuole

Gli studenti del progetto **"Liberamente"** del Liceo scientifico Vallisneri di Lucca hanno preso parte a due giornate di approfondimento sulla figura di Arturo Paoli, che si sono svolte nei locali del Fondo Paoli nei giorni 31 gennaio e 2 febbraio 2017. È stato presentato e discusso il "discorso ai giovani" di fratel Arturo (2003) e sono state lette e discusse alcune lettere di Paoli relative ai progetti di solidarietà nelle favelas brasiliane.

Corso di formazione per docenti

Il corso di formazione per personale docente delle scuole secondarie inferiori e superiori, avente per tema **"Storia e memoria del territorio attraverso le biografie di personalità lucchesi significative della letteratura, della religione e della politica negli anni della guerra e della ricostruzione"**, è stato seguito da circa 40 insegnanti, con il seguente programma:

- **20 aprile:** Presentazione del corso: introduzione di Silvia Pettiti (coordinatrice del corso) e relazione del prof. Antonio Romiti (direttore responsabile)
- **3 e 5 ottobre: Primo modulo: Scrittori e scritture di guerra** (su Arrigo Benedetti, Mario Tobino, Guglielmo Petroni, Remo Teggia, Gino Cesaretti):
 - relazioni di Alberto Marchi, Isabella Tobino, Daniela Marcheschi;
 - gruppi e laboratori con Alberto Marchi e Alessandro Benedetti, Isabella Tobino e Marco Vanelli, Daniela Marcheschi e Silvia Pettiti, Giovanni Ricci e Paola Paterni;
- **24 e 26 ottobre: Secondo modulo: I protagonisti della resistenza** (su Arturo Paoli, Giorgio Nissim, don Aldo Mei, Carlo Del Bianco):
 - relazioni di Silvia Pettiti, Piero Nissim, Emmanuel Pesi, Giuliana Del Bianco;
 - gruppi e laboratori con Silvia Pettiti, Piero Nissim e Paola Paterni, Emmanuel Pesi, Giuliana Del Bianco, Oscar Guidi;

- **21 e 23 novembre: Terzo modulo: Costruire la pace. Senatori e politici dell'Assemblea costituente** (su Ferdinando Martini, Loris Biagioni, Gino Baldassari, Leonetto Amadei):
 - relazioni di Lorenzo Maffei, Oscar Guidi, Emmanuel Pesi;
 - gruppi e laboratori con Lorenzo Maffei e Paola Paterni, Oscar Guidi, Emmanuel Pesi e Marco Vanelli.

Il questionario di valutazione finale compilato dai docenti ha riscontrato giudizi unanimemente positivi e manifestato interesse a partecipare ad ulteriori proposte.

Le lezioni del corso sono state videoregistrate e saranno messe online sul sito del Fondo Arturo Paoli, a disposizione dei docenti.

Catalogo dell'archivio Arturo Paoli

Nel mese di gennaio 2017 ha iniziato il suo tirocinio presso il Fondo Arturo Paoli la laureanda in Scienze Archivistiche Francesca Pisani, con l'incarico di redigere l'inventario del Fondo stesso. Il lavoro si è protratto anche oltre la scadenza dei sei mesi di tirocinio, e si concluderà nel 2018 con la pubblicazione dell'Archivio Arturo Paoli.

Il lavoro della tirocinante è stato seguito dalla referente del Fondo Paoli.

Nuove Acquisizioni

Nel corso dell'anno sono giunte al Fondo Arturo Paoli alcune importanti acquisizioni, in particolare:

- don Luigi Rey (lettere e documenti), attraverso la piccola sorella Anna Daniela Gadioli;
- Pier Giorgio Camaiani (lettere, scritti, documenti, e molto altro materiale), che ha incrementato notevolmente la documentazione da lui donata;
- Umberto Allegretti (lettere e documenti), a integrazione delle carte precedentemente donate.

Ricerche su Arturo Paoli

Il Fondo Documentazione Arturo Paoli è stato consultato a fini di studio da alcuni giovani studenti.

La studentessa Sara Graziani del liceo artistico musicale di Lucca, dopo aver partecipato ad un concorso scolastico promosso dal Fondo Paoli, ha presentato come **tesi di maturità** uno studio su Arturo Paoli intitolata "La società dei consumi è la difesa aggressiva dal nulla".

La studentessa Loredana Rubino, laureanda in Scienze religiose presso la Facoltà teologica del Triveneto (Padova), ha dedicato la sua **tesi di laurea** al tema: "La pace come sfida educativa: Arturo Paoli e la cittadinanza attiva".

Lo studente Federico Teani ha condotto la sua tesi di **Master in Scienza, filosofia e teologia delle religioni** presso la Facoltà di teologia di Lugano sul tema: "Il nulla e la storia. Il cammino di Arturo Paoli dagli anni della Gioventù di Azione Cattolica all'incontro con i poveri dell'America Latina".

I lavori di ricerca e studio sono stati supervisionati dalla referente del Fondo Arturo Paoli.

Sito internet e newsletter del Fondo Documentazione

La sezione del sito internet della Fondazione dedicata al Fondo Paoli è stata aggiornata, con le notizie sulle attività svolte nonché su materiali relativi ad Arturo Paoli e al Fondo stesso.

Gli eventi e le iniziative vengono promosse attraverso newsletter informative, oltre che con il lavoro dell'Ufficio stampa.

Il profilo facebook del Fondo Paoli registra le novità e le informazioni attraverso immagini e comunicati.

3.4.3.2 Memorie di Lucca

Nel 2017 sono proseguiti i lavori per il progetto "Memorie di Lucca" in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

Presentazione archivio Carlo Gabrielli Rosi - museo storico della liberazione

La presentazione al pubblico dell'archivio è avvenuta il 23 giugno 2017 in occasione della pubblicazione del volume "Archivio del Museo Storico della Liberazione", curato dalla dott.ssa Federica Polito. Sono intervenuti l'on. Valdo Spini (Università di Firenze), la prof.ssa Laura Giambastiani (Università di Firenze, Istituto Storico Lucchese) e la dott.ssa Federica Polito.

In tale occasione è stata distribuita ai presenti copia del volume "Archivio del Museo Storico della Liberazione" e sono stati visitati i locali delle Memorie di Lucca, nel Palazzo della Fondazione

Archivio Italo Meschi

Nel corso del 2017 la laureanda Francesca Degl'Innocenti ha completato il riordino e la descrizione dell'Archivio Italo Meschi. Nel 2018 l'Archivio potrà essere portato a stampa e presentato al pubblico.

Archivi Bruno Cherubini e Gabrielli Rosi

Prosegue il lavoro di riordino e catalogazione dell'Archivio Cherubini da parte dell'incaricata, Letizia Baglioni.

Prosegue anche il lavoro sull'epistolario e la documentazione etnografica di Carlo Gabrielli Rosi da parte dell'incaricata, Denise Butini.

Nuovi Archivi: Luciano Pera e Domenico Maselli

Nel corso del 2017 le "Memorie di Lucca" si sono arricchite di due nuovi importanti Archivi privati: quello del pittore Luciano Pera (donato da lui stesso) e del prof. Domenico Maselli (pastore della Chiesa valdese di Lucca, docente universitario e parlamentare).

Il riordino dell'Archivio Maselli è stato realizzato da Nicoletta Rinaldi, studentessa di Master in Archivistica dell'Università La Sapienza di Roma (progetto "Torno Subito" della Regione Lazio); il trasferimento delle carte nei locali del Fondo Arturo Paoli è avvenuto in accordo con il Consiglio di Chiesa della comunità valdese di Lucca, con cui si è avviata una proficua collaborazione per valorizzare la memoria di Domenico Maselli.

Sito Internet

È stato realizzato un sito internet dedicato alle Memorie di Lucca, nel quale sono inserite notizie sugli Archivi, sugli Eventi, sulla Rassegna stampa.

3.4.3.3 Fondazione Palazzo Boccella

La Fondazione Palazzo Boccella, da sempre sostenuta a merito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, è nata per volontà del Comune di Capannori, che nel 1998 ha acquistato il Palazzo storico di San Gennaro e nel 2002 le ha conferito con il preciso scopo di ristrutturarlo e di riportarlo a nuova vita, con attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare focalizzazione sul settore enogastronomico. Nel corso del 2017 le attività della Fondazione hanno continuato ad incrementarsi ulteriormente tanto che la Fondazione ha deciso di mettere a disposizione di tutti gli operatori del settore enogastronomico del territorio, le strutture del Palazzo per iniziative ed eventi divenendo così *Polo dell'Alimentazione*.

La Scuola Made

La scuola di Alta Formazione post diploma MADE, con sede a Palazzo Boccella, adibito per l'occasione a moderno e tecnologico Campus immerso nel verde delle colline toscane, è stata fondata per volontà di Fondazione Campus (realtà che si occupa di formazione e turismo da oltre 11 anni) e di Fondazione Palazzo Boccella che la gestiscono direttamente; si propone di potenziare la formazione delle scuole secondarie e di fornire agli studenti appena diplomati la possibilità di ampliare le proprie conoscenze attraverso un percorso professionalizzante di nove mesi al termine del quale potranno scegliere se affacciarsi al mondo del lavoro o completare gli studi universitari.

Il progetto formativo è articolato in tre trimestri. I primi due trimestri prevedono attività formative d'aula con l'erogazione di quattro corsi per trimestre.

Il percorso curricolare è integrato da:

- attività extra curricolari finalizzate a stimolare gli studenti in attività formative a contenuto professionalizzante e curate da formatori provenienti dal mondo dell'impresa e delle professioni del territorio;
- incontri di orientamento professionale organizzati dal Career Service della Fondazione Campus che grazie alla presenza di testimoni aziendali presentano la propria realtà di riferimento e prospettano le possibilità concrete nel mercato del lavoro.

Al termine del semestre dedicato alle lezioni frontali in aula gli studenti devono svolgere uno stage obbligatorio di almeno 250 ore in un'azienda del settore italiana o estera per approfondire tematiche quali:

- analisi sensoriale;
- nutrizione e dietetica;
- comunicare l'accoglienza;
- management dell'accoglienza;
- costi della ristorazione;
- economia nel settore enogastronomico;
- antropologia dell'alimentazione;
- storia dell'alimentazione;
- inglese per l'ospitalità.

Il percorso curricolare prevede l'integrazione delle conoscenze attraverso esperienze extra curricolari, finalizzate a stimolare gli studenti in attività formative a contenuto

professionalizzante e curate da formatori provenienti dal mondo dell'impresa e delle professioni del territorio secondo i seguenti criteri:

- gestione della Residenza Boccella - colazione e pasti;
- gestione dell'orto biologico;
- gestione del piccolo allevamento;
- attività di panificazione;
- laboratorio comportamentale e soft skills;
- laboratorio sulla cultura dell'accoglienza;
- stages;
- orientamento al mondo del lavoro.

La Fondazione Palazzo Boccella continua a proporsi all'esterno con un'un'ampia gamma di iniziative. E' stata pensata e messa in pratica un'offerta di "svago" connessa all'alimentazione, che consentirà a un pubblico più vasto di avvicinarsi a una disciplina in continua evoluzione e intorno alla quale si va sviluppando un interesse sempre maggiore.

Durante i fine settimana e nei mesi estivi saranno organizzati: corsi di cucina base e avanzati tenuti da cuochi di fama internazionale, lezioni e seminari sull'alimentazione, convegni, degustazioni di olio e di vino e eventi a tema.

Importante ricordare come le strutture del Palazzo siano a disposizione di tutti gli operatori del settore enogastronomico del territorio per realizzare iniziative ed eventi.

3.4.3.4 Promo P.A. Fondazione

Promo P.A. è nata nel 2003 come fondazione di ricerca volta ad operare prevalentemente nel campo della formazione e dei beni culturali, associata all'European Foundation Centre (EFC) di Bruxelles e al Groupe Européen d'Administration Publique (GEAP).

Obiettivo principale è quello di sostenere il processo di modernizzazione del Paese, con particolare riguardo - ma non solo - alla Pubblica Amministrazione.

La particolarità dell'approccio sta nel voler raggiungere gli obiettivi prefissati ponendosi dal punto di vista di cittadini e imprese (specie le micro e piccole), che avvertono maggiormente le conseguenze delle inefficienze delle Pubbliche Amministrazioni.

L'ampliamento dell'operatività nel campo d'azione dei beni culturali è derivato dalla consapevolezza che i beni culturali costituiscono un asset strategico per il Paese e, come tali, vanno non solo doverosamente tutelati ma anche divulgati e valorizzati; progetto esemplare sostenuto anche dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca al riguardo, è quello volto alla valorizzazione di Palazzo Ducale a Lucca, per il quale sono state studiate definizioni e nuove soluzioni di utilizzo, che nel breve periodo troveranno applicazione.

3.4.3.5 Osservatorio Mestieri d'arte

OmA è nata nel 2001 per volontà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte e di creare una rete europea di istituzioni volta a favorire la comprensione delle varie identità culturali e formative. Nel 2010 OmA è divenuta un'associazione senza scopo di lucro tra Fondazioni

bancarie (a oggi 18 su tutto il territorio nazionale), con sede e personale specializzato a Firenze presso l'Ente Cassa di Risparmio.

In ogni Regione italiana vi è una tradizione ricchissima nel campo dei mestieri d'arte e l'allargamento a tutto il territorio di questa esperienza di successo, può rappresentare un contributo alla rinascita della qualità, all'occupazione qualificata dei giovani e all'immagine di un paese che deve gran parte del patrimonio storico e culturale all'abilità e alla competenza degli artigiani del passato.

All'interno dell'Osservatorio da sempre vengono organizzati convegni ed esposizioni, laboratori per tutte le età, concorsi rivolti ai giovani dai 20 ai 40 anni e masterclass per l'inserimento nel mondo lavorativo in ambito teatrale per quanto concerne la creazione di costumi e scenografie.

Particolare rilevanza è rivestita dall'organizzazione di tirocini formativi "a bottega" per coloro che vogliono percorrere la via dell'artigianato come mestiere e che trovano così la possibilità di lavorare fianco a fianco degli artigiani, imparando così i segreti del mestiere e mettendosi alla prova misurando le proprie capacità tecniche e creative in bottega.

In particolare OmA aiuta le botteghe ad accedere a tirocini sollevandole dalle pratiche burocratiche e favorisce così l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro; agevolando l'incontro tra domanda e offerta si pone poi come facilitatore tra le esigenze dei privati e le istituzioni di riferimento, collaborando anche con gli istituti scolastici.

3.4.3.6 Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane

Anche nell'anno 2017 è continuata la partecipazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla consulta Generale delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Gli incontri, che si sono tenuti durante tutto l'anno, sono stati utili per continuare l'opera di coordinamento delle attività e per approfondire le tematiche istituzionali delle Fondazioni.

Molte Fondazioni si sono coordinate per organizzare eventi specialmente di natura culturale, confermando così l'importanza di questo settore proprio nella nostra Toscana, dando vita di conseguenza a occasioni di sviluppo economico oltre che sociale.

3.4.3.7 Fondazione Lucca Sviluppo

Nel corso dell'anno 2017 la Fondazione Banca del Monte di Lucca ha delegato l'ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo (costituita nel 2016, come previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa intercorso il 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) alla gestione dell'auditorium.

A partire da gennaio 2017 infatti la FLS si è dotata di partita IVA ed ha iniziato a gestire la concessione dell'auditorium di Piazza San Martino n. 7 attraverso un tariffario per l'affitto scaricabile da una modulistica online.

L'obiettivo della Fondazione di secondo livello è quello di assistere la Fondazione BML a meglio realizzare la sua missione istituzionale nei settori rilevanti, in particolare attraverso la gestione dei progetti e delle iniziative proprie della Fondazione BML (in particolare la gestione degli eventi presso l'auditorium e delle esposizioni).

all'interno del Palazzo della Fondazione) e di tutti gli altri progetti ed iniziative che la fondazione madre intenderà delegarle.

Per maggiori dettagli si rimanda agli allegati al presente bilancio.

4. BILANCIO CONTABILE



4.1 PREMESSA	154
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	156
4.3 SCHEMI DI BILANCIO	161
4.4 NOTA INTEGRATIVA.....	166
4.4.1 Stato patrimoniale - Attivo.....	166
4.4.2 Stato patrimoniale - Passivo.....	184
4.4.3 Conti d'ordine	187
4.4.4 Conto economico	188
4.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	193
4.6 INDICI DI BILANCIO.....	195
4.7 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI.....	196
4.8 INFORMATIVA SUI DERIVATI	201
4.8.1 Informativa fornita da Nextam Partners SIM Spa	201

4.1 PREMESSA

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2017 è redatto in euro ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario. È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001 (pubblicato nella G.U. n. 96 del 26/04/2001), ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2018 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste nell'anno in corso per tener conto delle possibili novità recate dalla modifica del diritto societario;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime detto ART-BONUS e school-bonus.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio, e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le

- svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
 - non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
 - i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
 - l'adozione della nuova procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella nota integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

- *Beni immobili strumentali*
Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.
Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato originariamente a sede della Fondazione e attualmente sede espositiva e centro culturale; il cespite non è soggetto ad ammortamento in quanto bene storico e artistico, mentre le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.
- *Beni immobili da reddito*
Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.
- *Beni mobili d'arte*
Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.
- *Beni mobili strumentali*
I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.
- *Altri beni*
La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.
A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.
- *Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni*
Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale, in particolare per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.

Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo, denominato “Fondo con vincolo di destinazione”, iscritto in passivo di Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell’avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d’arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota della partecipazione nella società conferitaria BML spa, da un’interessenza nella società conferitaria Banca Carige Spa, dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa e da Enel; sono valutate al costo d’acquisto, valorizzato al costo medio ponderato, incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; la voce “Immobilizzazioni finanziarie” accoglie anche il valore contabilizzato al 31/12/2017 dell’obbligazione Carige TV Sub 2018, il valore residuo del Fondo Sici, il valore capitalizzato delle polizze assicurative, nonché altre partecipazioni minori e fondi detenuti con finalità di investimento.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, applicati alla chiusura dell’esercizio 2017, si specifica quanto segue:

- o Banca Carige Spa - banca conferitaria (società quotata): ritenendo le perdite subite durevoli e di valore, è stato seguito il medesimo criterio già adottato col bilancio 2014, 2015 e 2016, che calcola il valore di una azione posseduta in base al patrimonio netto tangibile; ciò ha portato ad un’ulteriore svalutazione della partecipazione al 31/12/2017 per l’importo di € 643.815,49. L’importo, come da legge, è stato imputato alla posta patrimoniale “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”.
- o Banca del Monte di Lucca Spa - banca conferitaria (società non quotata): visto il perdurare dei risultati negativi, la partecipazione è stata valutata in base al patrimonio netto tangibile e conseguentemente svalutata per € 8.926.284; il suddetto importo, ai sensi del combinato disposto ex art. 1, c. 1, lettera f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”.
- o Enel Spa (società quotata): la partecipazione era stata svalutata nel precedente esercizio per euro 1.073.000 in relazione alla perdita di valore registrata nel tempo. Atteso il recupero di valore avvenuto nel 2017 e confermato nei primi mesi dell’anno, in sede di chiusura bilancio si è ritenuto valorizzare prudenzialmente la partecipazione al prezzo medio di € 4,73 ad azione. Ciò ha portato

- a rilevare una ripresa di valore, obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni, per di € 190.000, che ha trovato contropartita nel conto economico d'esercizio.
- o Cassa Depositi e Prestiti (società non quotata): è stata mantenuta in bilancio la valutazione al costo storico di € 3.482.637. Valore della partecipazione calcolata in base al patrimonio netto al 31/12/2017 € 7.917.689.
 - o Telecom Italia RSP, Glaxsmithkline; Procter&Gamble: sono iscritte al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Decreto MEF del 19/04/2001.
 - o Obbligazione Carige TV Sub 2018: il titolo decennale non quotato, acquistato all'atto della sua emissione al prezzo pari al valore nominale di € 3.000.000, oggetto di svalutazioni negli esercizi precedenti, è valorizzato in bilancio ad € 2.319.900. Visto la natura durevole e strategica dell'investimento, peraltro rivolto verso la conferitaria Carige, a fine 2015 venne deciso di inquadralo tra il patrimonio finanziario immobilizzato. Tenuto conto dell'avvicinamento della sua scadenza (vita residua ormai ridotta a poco meno di un anno rispetto ai dieci iniziali) e dell'impossibilità di avere un prezzo corrente attendibile (il titolo, non quotato e di fatto privo di mercato, viene trattato da un solo broker che, in assenza di domanda, offre un prezzo teorico e di potenziale stimolo a mire speculative), viene mantenuta invariata la valorizzazione già presente in bilancio.
 - o Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR: è iscritto al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Decreto MEF del 19/04/2001.
 - o Fondo Sici: come di consueto, ogni anno viene aggiornato al suo valore residuo, depurato dai rimborsi e dalle perdite certe, che il fondo stesso formalmente comunica. Quest'anno, il bilancio riporta il valore al 31/12/2016 in quanto non ancora pervenuto il valore del Fondo SICI al 31/12/2017.
 - o Polizze di capitalizzazione: trattasi di due polizze di recente attivazione, ad oggi senza rendimento consolidato non essendo raggiunta la prima annualità.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi interamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.) e OICR; gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costituiti da titoli di debito, titoli di capitale ed in misura molto limitata da strumenti derivati, detenuti solo nell'ambito della GPM Nextam.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

Per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 30/12/2017 o quotazione più prossima, criterio previsto all'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001. Per i titoli non quotati il criterio è quello

di cui all'art. 10.7 del detto provvedimento e cioè la valutazione al minore importo tra il costo d'acquisto (o di carico all'1/1/2009 per i titoli a suo tempo oggetto di rivalutazione per applicazione del precedente criterio) e il valore di mercato, desunto ove necessario dal valore di mercato di titoli con analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e regolamentati, dallo stato di solvibilità degli emittenti e dalla situazione del servizio del debito nel Paese di residenza di questi.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

Tale voce comprende:

- il *Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi*, che è stato costituito anche in relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria per le dichiarazioni dei redditi prodotte prima dell'emanazione del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n. 96) con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.
- *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*: anch'esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7), che stabilisce l'appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare erogazioni ancora da deliberare; si tratta di somme in attesa di essere destinate pure esse all'attività istituzionale.
- *Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi*: il fondo ha la medesima natura e funzione del fondo precedente.
- *Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione*: si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l'acquisto di opere d'arte e di volumi che compongono l'attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.

FISCALITÀ DIFFERITA

Con riferimento ai carichi fiscali latenti su investimenti che non prevedono l'applicazione delle imposte se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione, sui tinte deposit e sui buoni postali fruttiferi, che sono esposti nell'attivo al lordo dell'imposta stessa, nonché la relativa imposta di bollo.

4.3 SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.955.309,00	9.972.481
a) beni immobili	9.416.150	9.416.150
<i>di cui:</i>		
- <i>beni immobili strumentali</i>	4.230.286	4.230.286
- <i>beni immobili non strumentali</i>	5.185.864	5.185.864
b) beni mobili d'arte	44.350	44.350
c) beni mobili strumentali	44.561	59.813
d) altri beni	7.535	9.820
e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	347.282	346.917
f) donazioni ricevute	65.431	65.431
g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.000	30.000
2 Immobilizzazioni finanziarie	26.015.498	34.846.040
a) partecipazioni in società strumentali		
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>		
b) altre partecipazioni	21.129.835	29.938.360
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>		
c) titoli di debito	2.319.900	2.319.900
d) altri titoli	557.453	57.453
e) altre attività finanziarie	2.008.310	2.530.327
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	20.909.882	20.874.415
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	8.492.793	8.220.641
b) strumenti finanziari quotati	8.019.347	8.514.723
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	948.907	3.089.951
- <i>titoli di capitale</i>	524.266	497.308
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	6.546.174	4.927.464
c) strumenti finanziari non quotati	4.397.742	4.139.051
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	4.397.742	4.139.051
- <i>titoli di capitale</i>		
- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>		
4 Crediti	177.765	249.364
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	177.765	249.364
- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5 Disponibilità liquide	3.343.676	4.625.865
6 Altre attività		
<i>di cui:</i>		
- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>		
7 Ratei e risconti attivi	66.343	69.073
- interessi su titoli	6.832	35.088
- Interessi depositi vincolati	41.567	8.843
- altre spese amministrative	17.944	25.142
Totale generale Attivo	60.468.473	70.637.238

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1 Patrimonio netto	55.790.748	64.860.855
a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
b) riserva da donazioni	65.431	65.431
c) riserva da valutazioni e plusvalenze	26.111.291	35.681.390
d) riserva obbligatoria	9.464.719	9.277.222
e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(1.670.600)	
g) avanzo (disavanzo) residuo		(1.983.094)
Riserva da arrotondamenti	2	1
2 Fondi per l'attività di istituto	1.938.615	1.772.478
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	876.612	872.195
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	610.707	439.116
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	95.699	108.185
d) altri fondi		
- fondi con vincolo di destinazione	347.282	346.917
- fondo iniziative comuni ACRI	8.315	6.065
3 Fondi per rischi ed oneri	341.040	341.040
- per imposte		
- altri	341.040	341.040
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.207	43.414
4 Erogazioni deliberate	1.352.794	2.242.750
a) nei settori rilevanti	1.345.794	2.182.750
b) negli altri settori statutari	7.000	60.000
c) residui da interventi da ricollocare		
6 Fondo per il volontariato	25.127	5.784
a) Fondo destinato al Ce.S.Vo.T.	25.127	5.784
b) Fondo da destinare		
7 Debiti	951.374	1.300.701
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	951.374	1.300.701
8 Ratei e risconti passivi	8.568	70.216
- Ratei	1.339	8.567
- Risconti	7.229	61.649
Totale generale Passivo	60.468.473	70.637.238

CONTI D'ORDINE			
		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Conti d'ordine e memoria	40.952.818	36.735.136
	- Titoli e valori presso terzi	40.952.818	35.470.237
	- Partecipazioni a custodia presso terzi		1.264.899
	- Pegno azioni		
2	Impegni di erogazioni	370.049	368.399
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali	188.800	85.355
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	29.300	7.450
	Impegni settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	82.000	157.800
	Impegni settore Sviluppo Locale	69.649	97.795
	Impegni settore Protezione Ambientale		20.000
3	Crediti di imposta in contestazione		
	Totale conti d'ordine	41.322.867	37.103.536

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	378.994	(293.159)
2	Dividendi e proventi assimilati	495.271	462.509
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	483.985	453.896
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	11.286	8.613
3	Interessi e proventi assimilati	324.314	402.277
	a) da immobilizzazioni finanziarie	24.027	43.866
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	291.046	349.107
	c) da crediti e disponibilità liquide	9.241	9.304
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	97.551	2.304
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	108.667	(441.419)
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	190.000	(1.073.000)
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	206.425	208.758
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio	10.342	1.814
	- fitti attivi	196.083	206.944
10	Oneri:	(990.639)	(1.035.527)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	222.937	271.698
	b) per il personale	349.688	338.086
	<i>di cui:</i>		
	- per personale distaccato		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	149.028	142.021
	d) per servizi di gestione del patrimonio	47.574	38.768
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	377	890
	f) commissioni di negoziazione	2.430	11.310
	g) ammortamenti	21.453	24.538
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	197.152	208.216
11	Proventi straordinari	711.197	9.379
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	701.821	
	- entrate straordinarie diverse	9.376	9.377
12	Oneri straordinari	(23.531)	(18.151)
	<i>di cui:</i>		
	- uscite straordinarie diverse	23.529	18.151
	- arrotondamenti	2	
13	Imposte	(248.269)	(207.065)
	- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa	32.165	28.200
	- IRAP	17.200	18.000
	- IRES	169.000	131.000
	- ICI/IMU	28.500	28.500
	- TARES	1.404	1.365
	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	1.249.980	(1.983.094)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Riporto Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.249.980	(1.983.094)
Copertura disavanzi pregressi	(312.495)	
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(187.497)	
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori ammessi		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	(25.000)	
a) accantonamento al fondo		
b) utilizzo		
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	(724.988)	
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	361.369	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	356.354	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	5.015	
d) altri fondi		
- fondo acquisto opere d'arte		
- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	2.250	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0

4.4 NOTA INTEGRATIVA

4.4.1 Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali

1.a) Beni immobili

	<i>Beni strumentali</i>	<i>Beni da investimento</i>	<i>totale</i>
A) Esistenze iniziali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>Rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>			
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>			
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

1.b) Beni mobili d'arte

	<i>Quadri d'autore</i>
A) Esistenze iniziali	44.350
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	44.350
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore. Per la loro natura non sono soggetti ad ammortamento.

1.c) Beni mobili strumentali

	Computer e macchine da ufficio	Mobili e arredi	Impianti	Beni < 516,4	Totale
A) Esistenze iniziali	2.311	44.692	12.811		59.814
B) Incrementi Acquisti Rivalutazioni Altre variazioni	404 404		3.260 3.260	251 251	655
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	1.439 1.439	14.986 14.986	2.492 2.492	251 251	19.168
D) Consistenze finali	1.276	29.706	13.579		44.561
E) Rivalutazioni totali					
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	56.380	140.060	12.974	5.681	215.095

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

Computer e macchine da ufficio 20,00%

Impianti 10,00%

Mobili e arredi 12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto.

Non vengono applicati ammortamenti anticipati.

Beni inferiori a € 516,46 ammortizzati al 100,00%

1.d) Atri beni

	Software	Impianti immobili a reddito	Totale
A) Esistenze iniziali	1.047	8.772	9.819
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni			
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	530 530	1.755 1.755	2.285
D) Consistenze finali	517	7.017	7.534
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		10.527	10.527

Impianti 10,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. Non vengono applicati ammortamenti anticipati.

1.e) Opere d'arte acquistate con fondi per erogazioni

	Quadri e arredi antichi	Collezioni librerie	Totale
A) Esistenze iniziali	208.909	138.008	346.917
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni	200 200	165 165	365 365
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni			
D) Consistenze finali	209.109	138.173	347.282
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

La presente voce ricomprende gli acquisti effettuati con fondi per erogazioni istituzionali allo scopo di evitare la dispersione di preziosi oggetti d'arte del territorio, nonché per la costituzione di una biblioteca all'interno della Fondazione di libera consultazione da parte del pubblico.

Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nel Passivo (cfr. sez. 2 del Passivo: "fondi per l'attività di istituto", "fondo con vincolo di destinazione").

Per la loro natura i beni non sono soggetti ad ammortamento.

1.f) Donazioni

	Opere d'arte e pro Biblioteca
A) Esistenze iniziali	65.431
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni	
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	
D) Consistenze finali	65.431
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

La presente voce comprende i beni pervenuti in donazione alla Fondazione e destinati ad incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione che saranno posti a libera disposizione del pubblico. Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale Passivo (cfr. Sezione 1 Patrimonio Netto, lett. b).

1.g) Acquisti pro biblioteca/ pinacoteca

	Acquisti Pinacoteca	Totale
A) Esistenze iniziali	29.999	29.999
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni		
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni		
D) Consistenze finali	29.999	29.999
E) Rivalutazioni totali		
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		

Sezione 2 - Immobilizzazioni finanziarie

2.b) Altre partecipazioni

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA (Società conferitaria)	
Sede:	Piazza San Martino 4 - 55100 LUCCA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione:	Società non quotata
Capitale sociale:	€ 70.841.251 diviso in n. 136.233.175 azioni del v.n.u. di € 0,52
Valore Patrimonio netto	€ 60.258.027
Risultato:	perdita esercizio per € 12.310.517
Quota capitale posseduta:	n.27.246.635 azioni del v.n. di € 0,52 pari al 20% del Capitale Sociale
Ultimo dividendo percepito:	0
Valore partecipazione al patrimonio netto:	€ 12.048.240 (pari a € 0,44 per azione)
Valore di Bilancio: (*)	€ 12.048.240 (valore unitario 0,44)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

(*) La Partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa è stata valutata al book value, pari ad € 0,44 per azione. Ciò ha comportato una svalutazione di complessivi € 8.926.284, imputata, ai sensi del combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17.5.1999 n. 153, alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

BANCA CARIGE SPA (Società conferitaria)	
Sede:	Via Cassa di Risparmio n. 15 - 16123 GENOVA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 0,0081 per azione
Capitale Sociale:	€ 2.845.857.461 costituito da n. 55.265.881.015 azioni SVN
Valore Patrimonio netto:	€ 2.149,8 milioni
Risultato:	perdita di esercizio per € 385,98 milioni
Quota capitale posseduta:	n. 76.668.704 azioni SVN pari al 0,13% del Capitale Sociale
Ultimo dividendo percepito:	0
Valore di mercato della partecipazione:	€ 621.016
Valore partecipazione al Patrimonio Netto Tangibile:	€ 3.076.502
Valore di Bilancio (*):	€ 3.076.502 (valore unitario 0,0485)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

(*) La Partecipazione in Carige Spa è stata valutata al tangible book value, pari ad € 0,0485 per azione. Ciò ha comportato una svalutazione di complessivi € 643.814, imputata, ai sensi del combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17.5.1999 n. 153, alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

In data 20.12.2017 è stata deliberata da parte del Consiglio di Indirizzo la vendita di 20 milioni di azioni Carige. Poiché tale delibera non era esecutiva in quanto condizionata, secondo la vigente normativa, dalla necessaria autorizzazione del MEF, in bilancio l'intera partecipazione è stata mantenuta tra le immobilizzazioni finanziarie. Tale condizione sospensiva si è interrotta soltanto in data 12.02.2018, quando pervenuta l'autorizzazione del MEF.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	
Sede:	Via Goito n. 4 - Roma
Oggetto o scopo:	il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico
Tipo quotazione:	Società non quotata
Capitale Sociale:	€ 4.051.143.264 diviso in n. 3.500.000.000 azioni ordinarie
Valore Patrimonio netto:	€ 24,4 miliardi
Risultato:	utile di esercizio per € 2,2 miliardi
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 2,92 per azione, per un totale di € 333.896
Quota capitale posseduta:	n. 114.348 azioni ordinarie SVN pari allo 0,00327% del Capitale Sociale
Valore partecipazione al Patrimonio Netto:	€ 7.971.689
Valore di Bilancio:	€ 3.482.637 (valore unitario 30,45)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

ENEL SPA	
Sede:	Viale Regina Margherita n. 137 - Roma
Oggetto o scopo:	l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 5,13 per azione
Capitale Sociale:	€ 10.166.679.946, rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1,00
Risultato:	utile di esercizio € 3.773 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,18 per azione, per un totale di € 90.000
Valore di mercato della partecipazione:	€ 2.565.000
Quota capitale posseduta:	n. 500.000 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,005% del Capitale Sociale
Valore di Bilancio (*):	€ 2.365.000 (valore unitario 4,73)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

(*) La partecipazione Enel Spa è stata valutata al prezzo medio di € 4,73 ad azione. Ciò ha portato a rilevare una ripresa di valore, obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni, per di € 190.000, che ha trovato contropartita nel conto economico d'esercizio.

TELECOM ITALIA SPA	
Sede:	Corso d'Italia n. 41, Roma
Oggetto o scopo:	TIM è il brand unico del Gruppo Telecom Italia che opera nel mercato, attraverso la strategia del valore condiviso per l'azienda e la comunità, offrendo servizi di telefonia fissa e mobile, internet, contenuti digitali e servizi cloud.
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 0,598 per azione di risparmio
Capitale Sociale:	€ 11.677.002.855, rappresentato da n. 15.203.122.583 azioni ordinarie e da n. 6.027.791.699 azioni di risparmio SNV
Risultato:	utile di esercizio € 1.278 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,03 per azione, per un totale di € 2.062
Valore di mercato della Partecipazione:	€ 44.842
Quota capitale posseduta:	n. 75.000 azioni di risparmio SNV
Valore di Bilancio:	€ 52.354 (valore unitario € 0,698)
GLAXOSMITHKLINE	
Sede:	980 Great West Road - Brentford - Middlesex -TW8 9GS- United Kingdom
Oggetto o scopo:	"do more, feel better, live longer", sviluppare prodotti innovativi e renderli accessibili al maggior numero di persone che ne possono beneficiare.
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/17 € 14,90 per azione
Capitale Sociale:	£ 1.342 mld, rappresentato da n. 4.918.420 azioni
Risultato:	utile di esercizio £ 2,16 mld
Valore di mercato della Partecipazione:	€ 44.717
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,43 per azione, per un totale di € 1.282
Quota capitale posseduta:	n. 3.000 azioni
Valore di Bilancio:	€ 57.879 (valore unitario € 19,29)
PROCTER&GAMBLE COMPANY	
Sede:	1 Procter and Gamble Plz - CINCINNATI, 45202-3315 -United States
Oggetto o scopo:	Fornire prodotti e servizi di marca, di qualità e valore superiore in grado di migliorare la vita dei consumatori nel mondo, oggi e per le generazioni a venire.
Tipo quotazione:	Società quotata; valore al 31/12/2017 € 76,61 per azione
Capitale Sociale:	\$ 81.788 mln, rappresentato da n. 2.556.476.000 azioni
Risultato:	utile di esercizio \$ 15,3 mld
Valore di mercato della Partecipazione:	€ 42.136
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 1,38 per azione, per un totale di € 691
Quota capitale posseduta:	n. 550 azioni
Valore di Bilancio:	€ 47.222 (valore unitario € 85,85)

Variazioni annue della voce 2b

Valore di bilancio iniziale	29.938.360
Acquisti	911.574
Rivalutazioni	190.000
Altre variazioni	701.821
Vendite	(1.041.821)
Svalutazioni	(9.572.799)
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	21.129.835

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

Acquisti:

Acquisto n.3.000 azioni Glaxosmithkline ad € 19,29 ciascuna	57.879
Acquisto n. 550 azioni Procter&Gamble ad € 85,85 ciascuna	47.222
Acquisto n. 75.000 azioni Telecom Italia Risparmio ad € 0,698 ciascuna	52.354
Sottoscrizione di n. 75.411.800 azioni Banca Carige Spa ad € 0,01 ciascuna	754.118

Altre variazioni

Plusvalenza su cessione azioni terna (cfr. sezione 11 CE)	701.821
---	---------

Vendite:

Vendita di n. 200.000 azioni Terna Spa valorizzate ad € 5,21 ciascuna	(1.041.821)
---	-------------

Rivalutazioni:

Rivalutazione delle azioni Enel Spa detenute al 31/12/17, valorizzate ad € 4,73 ciascuna	190.000
--	---------

Svalutazioni:

Svalutazione con imputazione alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze delle azioni Banca del Monte di Lucca Spa detenute al 31/12/17, valorizzate ad € 0,44 ciascuna	(8.926.284)
---	-------------

Svalutazione con imputazione alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze delle azioni Banca Carige Spa detenute al 31/12/17, valorizzate ad € 0,0485 ciascuna	(643.814)
---	-----------

Totale	(8.808.525)
--------	-------------

2.c) Titoli di debito

Obbligazione Carige TV Sub414 2008/2018	
Descrizione titolo:	Obbligazioni subordinate ordinarie
ISIN:	IT0004429137
Emittente:	Banca Carige Spa
Data emissione:	29/12/2008
Scadenza:	29/12/2018
Periodicità cedole:	trimestrale
Tasso indicizzato:	prima cedola 7%, le successive euribor 3mesi +200 bps
Valore nominale:	€ 3.000.000
Valore di bilancio:	€ 2.319.900

2.d) Altri titoli

Fondo Toscana Innovazione - SICI	
Descrizione:	Fondo comune d'investimento mobiliare di tipo chiuso completamente focalizzato nel comparto del Venture Capitale e del Seed Financing.
Società di gestione:	SICI Società di gestione del risparmio SpA
Data lancio:	1/06/2008
Anno liquidazione Fondo:	2020
N. quote possedute:	1
Valore di bilancio:	€ 57.453
Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR	
Descrizione:	Il fondo mira a offrire un reddito corrente (espresso in USD) e ad incrementare questo reddito nel tempo, investendo in azione di società che offrono una combinazione di proventi correnti da dividendi e di crescita dei dividendi, oltreché in titoli a reddito fisso di tutto il mondo. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà altresì di conseguire nel lungo periodo un rendimento totale simile a quello delle azioni globali con una volatilità relativamente contenuta.
Società di gestione:	Capital Group
ISIN:	LU0611245357
Data lancio:	24/03/2011
N. quote possedute:	44.563,28
Valore di mercato del Fondo:	€ 485.740
Valore di bilancio:	€ 500.000

Variazioni annue della voce 2c

Valore di bilancio iniziale	57.453
Acquisti	500.000 (*)
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	557.453

(*) acquisto di n. 44.563,28 quote del fondo Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR, ISIN LU0611245357, al vnu di euro 11,22. Valore di mercato al 31/12/17 euro 10,90.

2.e) Altre attività finanziarie

Polizza "Cattolica Assicurazioni"	
Nome prodotto:	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
Tipologia di contratto:	contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato:	€ 1mln (unico)
Durata:	10 anni
Data di decorrenza:	14/03/2017
Scadenza:	14/03/2027
Valore di bilancio:	€ 997.100
Polizza "Amissima Assicurazioni"	
Nome prodotto:	Investire sicuro Capital
Tipologia di contratto:	Contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità
Premio versato:	€ 1mln (unico)
Durata:	n.d.
Data di decorrenza:	15/03/2017
Scadenza:	n.d.
Valore di bilancio:	€ 989.980

Variazioni annue della voce 2e

Valore di bilancio iniziale	2.530.327
<i>Acquisti</i>	1.987.080
<i>Rivalutazioni</i>	28.154
<i>Altre variazioni</i>	
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	(2.537.252)
Valore di bilancio finale	2.008.310

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

Acquisti

Sottoscrizione, al netto dei caricamenti, della polizza Amissima	989.980
Sottoscrizione, al netto dei caricamenti, della polizza Cattolica	997.100

Rivalutazioni:

Trattasi della rivalutazione della polizza Cattolica maturata nell'anno rilevata puntualmente sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice.	21.229
--	--------

Trattasi della rivalutazione della polizza Milano Assicurazioni maturata al 3/03/201 (data del rimborso)	6.925
--	-------

Altre variazioni:

Rimborso della polizza Milano scaduta nel corso dell'esercizio.	(2.537.252)
---	-------------

Totale	2.008.309
--------	-----------

Sezione 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

3.a) Affidati in gestione patrimoniale

Gestione Nextam Partners SGR SpA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale		6.300.179
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici		
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni		310.919
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)		301.284
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni		297.603
Valori patrimoniali		
Saldo c/c liquidità gestioni		94.432
Imposte di competenza addebitate L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)		-
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi		6.501.680
<i>valore finale gestione</i>		6.597.781
Informazioni complementari		
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)		-
Bolli su GPM		(9.635)
Commissioni di gestione		(3.211)
Commissioni di negoziazione		(470)

Parametro di riferimento - composizione nx_PS16

Variazione del parametro di riferimento nel periodo 1,51%

Rendimento lordo dichiarato nel periodo 4,98%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale	Prelievi nel periodo	Patrimonio finale	Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	Risultato economico delle gestioni (Voce 1 CE)
Nextam Partners SGR spa	6.300.179		6.597.781	297.603	301.284
totale	6.300.179		6.597.781	297.603	301.284

Gestione Kairos Julius Bear SGR SpA
Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale		1.920.462
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		(100.000)

Altre informazioni

Risultati economici		
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni		81.603
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)		77.710
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni		76.218
Valori patrimoniali		
Saldo c/c liquidità gestioni (cfr. voce crediti)		5.952
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)		
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi		1.890.728
<i>valore finale gestione</i>		1.896.680
Informazioni complementari		
Imposte di competenza L. 461/97		(957)
Bolli su GPM		(2.937)
Commissioni di gestione e negoziazione		(1.492)

Parametro di riferimento - composizione	peso
Variazione del parametro di riferimento nel periodo	1,44%
Rendimento lordo nel periodo	4,02%

**Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

	Patrimonio iniziale	Prelievi nel periodo	Patrimonio finale	Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)
KAIROS SGR spa	1.920.462	(100.000)	1.896.680	76.218	77.710
totale	1.920.462	(100.000)	1.896.680	76.218	77.710

3.b) Strumenti finanziari quotati

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.514.723	8.514.723	8.019.347	8.019.347
Titoli di debito	3.089.951	3.089.951	948.907	948.907
di cui:				
Titoli di stato	2.713.729	2.713.729	578.076	578.076
Altri titoli di debito	376.222	376.222	370.830	370.830
Titoli di capitale	497.308	497.308	524.266	524.266
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	4.927.464	4.927.464	6.546.173	6.546.173

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	2.713.729	376.222	497.308	4.927.464	8.514.723
- acquisti			1.208.262	3.398.946	
- rivalutazioni (1)	13.359	7.122	22.423	101.700	144.604
- vendite	(2.119.671)		(1.326.558)	(1.864.855)	
- rimborsi					
- svalutazioni (1)	(19.342)	(12.513)	(3.549)	(11.649)	(47.054)
- altre variazioni (2)					
perdite da negoziazione	(9.999)		(16.233)	(17.395)	(43.627)
utili da negoziazione			142.613	11.963	154.576
valore di bilancio finale	578.076	370.831	524.266	6.546.174	8.019.347

(1) cfr. sezione 4 del Conto Economico.

(2) Trattasi del risultato della negoziazione su operazioni dell'anno (cfr. Sezione 5 Conto Economico).

3.c) Strumenti finanziari non quotati

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.139.051	4.139.051	4.397.742	4.397.742
Titoli di debito	4.139.051	4.139.051	4.397.742	4.397.742
<i>di cui: Titoli di stato</i>				
<i>Altri titoli di debito</i>	4.139.051	4.139.051	4.397.742	4.397.742
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Altri titoli di debito	Titoli di Stato	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	4.139.051				4.139.051
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti da altri conti					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite					
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni (1)	258.691				258.691
valore di bilancio finale	4.397.742				4.397.742

(1) l'importo è relativo agli interessi maturati sui BPF nell'anno al lordo dell'imposta maturata di €32.336,35 (cfr. sez. 3 Conto Economico).

Composizione del portafoglio (titoli quotati, voce 3b)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
TITOLI DI STATO		
BTP I/L 15.09.2035	144.950	144.950
BTP 1,65% 23.04.2020 IL	211.280	211.280
Usd Poland 3% 17.03.2023	151.394	151.394
Usd Portogallo 5,125% 2024	70.452	70.452
totale	578.076	578.076
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Banca Imi Fx Fl 28.09.2026	196.400	196.400
Banca Imi Fx Fl 28.09.2022 usd	174.431	174.431
totale	370.831	370.831
TITOLI DI CAPITALE		
Amplifon	106.572	106.572
Banca Intesa	57.616	57.616
Basf	51.374	51.374
Campari	52.890	52.890
Interpump	53.750	53.750
Luxottica	52.173	52.173
Poste italiane	51.182	51.182
Recordati	46.696	46.696
Ubi Banca	52.013	52.013
totale	524.266	524.266
PARTI DI OICR		
Allianz Euro Bond - CT Euro	725.841	725.841
Allianz Dynamic Multi Ass	203.705	203.705
BIMI Plus FTSMIB 21	75.786	75.786
BIMI EP Stoxx50 2022	72.705	72.705
Carmignac Securità	1.143.625	1.143.625
Core Serien alternative	577.154	577.154
Eurizon Opportunità	397.339	397.339
Carmignac Securità patrimoine	24.393	24.393
A emerg. Mkt etf	54.340	54.340
Mg dynamic	19.056	19.056
Meg securities	76.636	76.636
Meg securities mg	376.263	376.263
Ubs cmci usd	49.554	49.554
Pimco income eur	152.590	152.590
Cfsdbx us	236.640	236.640
Mul ly e210	101.230	101.230
Fidelity funds world	51.490	51.490
FF emerging market debt	50.360	50.360
Flexible bond fund	50.160	50.160
Vontobel Fund Eur Corporate	1.177.310	1.177.310
Nordea multi assett fund	50.696	50.696
Invesco balanced risk	26.195	26.195
Invesco pan european	50.425	50.425
FF global stable equity	50.313	50.313
Nordea global stable equity	24.036	24.036
Morgan stanley fund	100.865	100.865
Pictet multi assett	49.496	49.496
Nordea european HY bond	51.575	51.575
TPR SICAV European High	526.396	526.396
totale	6.546.174	6.546.174
totale complessivo	8.019.347	8.019.347

Composizione del portafoglio (titoli non quotati, voce 3c)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Buoni fruttiferi postali	4.397.742	4.397.742
totale	4.397.742	4.397.742

Sezione 4 - Crediti

Composizione

Altri crediti di funzionamento	24.079
Acconti versati per I.R.A.P.	17.936
Acconti versati per IRES	73.545
Credito verso erario Legge 190/2014	34.511
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus	27.694
totale	177.765

Sezione 5 - Disponibilità liquide

Composizione

Conti correnti bancari attivi	2.102.284
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"(*)	40.838
Conto corrente postale	191
Depositi vincolati	1.200.000
Fondo Cassa	333
Cassa Voucher	30
totale	3.343.676

* Trattasi della somma che la Fondazione ha stanziato a garanzia dei finanziamenti concessi ai vincitori del bando "Giovani, tra vecchi e nuovi mestieri"

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi

Composizione

<i>ratei su:</i>	
titoli in amministrazione	6.832
depositi vincolati	17.944
<i>risconti su:</i>	
altre spese amministrative	41.567
totale	66.343

4.4.2 Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 1 - Patrimonio

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	esistenze iniziali	accantonamenti dell'esercizio	copertura disavanzi pregressi	utilizzi	esistenze finali
Fondo di dotazione	18.250.000				18.250.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (1)	35.681.390			(9.570.099)	26.111.291
Riserva da donazioni	65.431				65.431
Riserva obbligatoria	9.277.222	187.497			9.464.719
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905				3.569.905
Avanzo (disavanzo) residuo	(1.983.094)				
Avanzo (disavanzo) portato a nuovo			312.495		(1.670.600)
Riserva da arrotondamenti	1				2
totali	64.860.855	187.497	312.495	(9.570.099)	55.790.748

(1) La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulle partecipazioni della conferitaria Banca Carige spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

Sezione 2 - Fondi per l'attività di istituto

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondo per le erogazioni nei settori ammessi	Fondo Naz.le iniziative comuni ACRI	Fondo con vincolo di destinazione
Esistenze iniziali	872.195	439.116	108.185	6.065	346.917
Accantonamenti dell'esercizio	361.369	356.354	5.015	2.250	365
Trasferimenti da altri conti (1)		434.089	2.500		
Utilizzi (2)	(356.952)	(618.853)	(20.000)		
Esistenze finali	876.612	610.707	95.699	8.315	347.282

(1) Tale movimentazione è dovuta a revocche di erogazioni deliberate negli esercizi precedenti al 2017 (cfr. sezione 5 del Passivo).

(2) L'utilizzo è relativo alla copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto. Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Sezione 3 - Fondi per rischi ed oneri

	A fronte oneri e spese future
Esistenze iniziali	341.040
Accantonamenti dell'esercizio	
Utilizzi	
Esistenze finali	341.040

Sezione 4 - Trattamento di fine rapporto

Esistenze iniziali	43.414
Accantonamenti dell'esercizio	17.750
Utilizzi	(957)
Esistenze finali	60.207

Sezione 5 - Erogazioni deliberate

Erogazioni liquidate nell'esercizio:

Esistenze iniziali (erogazioni deliberate fino al 31.12.2016)	2.242.750
a) nei settori rilevanti	2.176.250
b) nei settori ammessi	66.500
	2.242.750
Aumenti:	
- Delibere assunte nell'esercizio	995.805
a) nei settori rilevanti	975.805
b) nei settori ammessi	20.000
	995.805
Diminuzioni:	
- Erogazioni liquidate nell'esercizio	(2.321.850)
a fronte di delibere dell'esercizio	950.977
a fronte di delibere di esercizi precedenti	1.370.873
	(2.321.850)
- Delibere revocate e riallocazione residui	436.089
Esistenze finali (erogazioni deliberate fino al 31.12.2017):	1.352.794
a) nei settori rilevanti	1.345.794
b) nei settori ammessi	7.000
	1.352.794

Le esistenze finali sono i contributi deliberati per finalità istituzionali, ma non ancora pagati, perché si tratta di progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

Sezione 6 - Fondo per il volontariato

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Toscana	Altra Regione	Da destinare	Totale
Esistenze iniziali	5.784			5.784
Accantonamenti dell'esercizio	12.500		12.500	25.000
Versamenti	(5.657)			(5.657)
Esistenze finali	12.627		12.500	25.127

Il D.Lgs. 117/17 ha abrogato la L. 266/91 prevedendo un nuovo impianto normativo (Titolo VIII) per il sostegno del terzo settore; le risorse destinate dalle fondazioni e le eventuali risorse aggiuntive saranno quindi erogate al FUN gestito dall'ONC (organismo nazionale di controllo).

Sezione 7 - Debiti

Composizione

Ritenute da riversare all'Erario	11.055
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	25.231
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP	17.200
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	169.000
Compensi e altre competenze spettanti al personale	48.982
Imposte maturate su polizze di capitalizzazione	5.821
Imposte maturate su buoni postali fruttiferi	337.197
Fatture da ricevere	149.911
Imposte Time Deposit	8.130
Debiti v/ Banca Consulia per consulenza	2.056
Debiti verso fornitori, professionisti e amministratori	176.792
totale	951.374

Sezione 8 - Ratei e risconti passivi

Composizione

<i>ratei su:</i>	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	1.327
altri ratei	12
<i>risconti su:</i>	
canone locazione immobile Via dei Macelli	7.229
totale	8.568

4.4.3 Conti d'ordine

Composizione

<i>Beni presso terzi:</i>	
titoli presso terzi (*)	40.952.818
pegno presso terzi	
totale	40.952.818
<i>Impegni di erogazione:</i>	
nei settori rilevanti	370.049
nei settori ammessi	
totale	370.049
totale complessivo	41.322.867

(*) I titoli sono valorizzati per numero quote per azioni, fondi, GPM e al valore nominale per i titoli obbligazionari.

4.4.4 Conto economico

Sezione 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nextam Partners SGR spa	301.284
Kairos Julius Bear SGR spa	77.710
totale	378.994

Sezione 2 - Dividendi e proventi assimilati

<i>dividendi:</i>	
Cassa Depositi e Prestiti Spa	333.896
Enel Spa	90.000
Terna Spa	56.053
Telecom Italia RSP	2.063
Procter&Gamble	691
Glaxosmithkline	1.282
Altre partecipazioni detenute per negoziazione	11.286
totale	495.271

Sezione 3 - Interessi e proventi assimilati

<i>interessi e proventi su:</i>	
Conti correnti bancari e conto corrente postale	2.371
Time Deposit	6.870
Titoli amministrati	76.685
Polizza di capitalizzazione	20.310
Buoni postali fruttiferi	218.077
totale	324.314

Sezione 4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

<i>svalutazioni:</i> - su titoli quotati - su titoli non quotati <i>Utile/perdita da valutazione su cambi:</i> - su titoli quotati - su titoli non quotati <i>rivalutazioni:</i> - su titoli quotati - su titoli non quotati	 (19.078) (27.975) 144.604
Rivalutazione (svalutazione) netta	97.551

Sezione 5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

perdite da negoziazione e rimborso titoli: - <i>su titoli quotati</i> - <i>su titoli non quotati</i> utili da negoziazione e rimborso titoli: - <i>su titoli quotati</i> - <i>su titoli non quotati</i> imposta capital gain su utili di negoziazione - <i>su titoli quotati e non quotati</i>	 43.627 43.627 154.576 154.576 2.282 2.282
risultato della negoziazione	108.667

Sezione 6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati

Composizione

Rivalutazione partecipazione Enel Spa (*)	190.000
totale	190.000

(*) La partecipazione Enel Spa è stata valutata al prezzo medio di € 4,73 ad azione. Ciò ha portato a rilevare una ripresa di valore, obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni, per di € 190.000.

Sezione 9 - Altri proventi

Composizione

fitti attivi	196.083
liberalità ricevute	10.342
totale	206.425

Sezione 10 - Oneri

Composizione

<i>totale voci analitiche conto economico da lett. a) a g) (1) (2)</i>	793.487
<i>dettaglio della voce i) altri oneri:</i>	
spese immobili a reddito	7.417
oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	41.043
contributi associativi	26.787
oneri sede istituzionale	8.050
contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
altre spese di funzionamento e amministrative	58.289
assicurazioni (escluso immobili)	9.798
totale	990.639

(1) Per quanto riguarda la voce lett. a) (Compensi e rimborsi statutarî), cfr. oltre "Altre informazioni".

(2) La voce lett. c) (Oneri per consulenti e collaboratori esterni) riguarda gli incarichi affidati a professionisti in materia contabile, fiscale, del lavoro, di bilancio, legale e tecnico immobiliare.

Sezione 11 - Proventi straordinari

Composizione

plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (*)	701.821
insussistenza di oneri spesi in precedenti esercizi	9.376
totale	711.197

(*) La voce raccoglie la plusvalenza derivante dalla cessione di n. 200.000 azioni Terna SpA ad € 5,21 ciascuna.

Sezione 12 - Oneri straordinari

Composizione

sopravvenienze e insussistenze passive	23.529
totale	23.529

Sezione 13 - Imposte

Composizione

IMU	28.500
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	17.200
imposte sui redditi (IRES) di competenza	169.000
Tares	1.404
imposte varie (bolli, tasse sui contratti di borsa)	32.165
totale	248.269

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	2.282
imposta su conti correnti bancari	833
imposta sostitutiva su interessi da titoli	19.342
Imposte differite su polizze di capitalizzazione	5.420
Imposte differite su depositi vincolati	2.231
Tobin Tax	1.046
Imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	32.336

Copertura disavanzi pregressi

Copertura disavanzi pregressi	312.495
totale	312.495

La copertura del disavanzo pregresso è stata effettuata nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9.03.2017.

Sezione 14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

accantonamento dell'anno	187.497
totale	187.497

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9.03.2017.

Sezione 16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	25.000
totale	25.000

Sezione 17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

<i>accantonamenti:</i>	
- al fondo stabilizzazione erogazioni	361.369
- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	356.354
- al fondo per le erogazioni nei settori ammessi	5.015
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	2.250
totale	724.988

Altre informazioni

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	Compensi	Medaglie	Rimborsi spese	N. componenti
Organo di Indirizzo		37.960	1.568	13
Consiglio di Amministrazione	86.940	8.060	488	5
Collegio Sindacale	40.123	14.139	859	3
Commissioni Consultive		5.060	1.457	*
totale	127.063	65.219	4.372	

I compensi ed i rimborsi spese sono relativi al corrispettivo spettante ai componenti degli Organi Statutari, al netto delle maggiorazioni Cap, oneri previdenziali e assicurativi (ove dovuti) ed al lordo dell'IVA (ove dovuta).

Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, nonché gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.

* per la composizione delle Commissioni si rimanda al paragrafo 1.6 della Relazione al bilancio.

Personale dipendente

	31/12/2017	31/12/2016
dirigenti/quadri a tempo indeterminato	1	1
dirigenti/quadri a tempo determinato	1	1
Impiegati a tempo indeterminato *	4	4
totale	6	6

- di cui

* 2 a part time

4.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

	1.249.980	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	97.551	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	190.000	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	21.453	
(Genera liquidità)	983.882	Av/dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(71.599)	
Variazione ratei e risconti attivi	(2.730)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	16.793	
Variazione debiti	(349.327)	
Variazione ratei e risconti passivi	(61.648)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	664.029	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	3.316.536	
Fondi erogativi anno precedente	4.021.013	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	25.000	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	724.988	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.454.465	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	9.955.309	
Ammortamenti	21.453	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	9.976.762	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	9.972.481	
(Assorbe liquidità)	4.281	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	26.015.498	
Riv/sval imm.ni finanziarie	190.000	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	25.825.498	
imm.ni finanziarie anno precedente	34.846.040	
(Genera liquidità)	(9.020.542)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	20.909.882	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	97.551	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	20.812.331	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	20.874.415	
(Genera liquidità)	(62.084)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività

(Genera liquidità)		(9.078.344) Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	55.790.748	
Copertura disavanzi pregressi	312.495	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	187.497	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
	55.290.756	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		
Patrimonio netto dell'anno precedente	64.860.854	
(Assorbe liquidità)		(9.570.098) Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)		
		491.754 Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)		
	(1.282.190)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1		
	4.625.865	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		
	3.343.675	
<i>Riepilogo sintetico:</i>		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio		
	664.029 Av./dis.della gestione operativa	
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni		
	(1.454.465) Erogazioni liquidate	
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali		
	(491.754) Variazione investimenti e risorse patrimoniali	
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)		
	(1.282.190)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1		
	4.625.865	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		
	3.343.675	

4.6 INDICI DI BILANCIO

REDDITIVITA'			
	2017	2016	2015
$\frac{\text{proventi totali netti}}{\text{patrimonio}}$	4,33%	-1,44%	1,65%
$\frac{\text{proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	3,98%	-1,38%	1,55%
$\frac{\text{avanzo dell'esercizio}}{\text{patrimonio}}$	2,06%	-2,95%	0,03%
EFFICIENZA			
$\frac{\text{oneri di funzionamento}}{\text{proventi totali netti}}$	35,44%	35,72%	27,63%
$\frac{\text{oneri di funzionamento}}{\text{deliberato}}$	40,20%	38,12%	33,13%
$\frac{\text{oneri di funzionamento}}{\text{patrimonio}}$	1,55%	1,47%	1,56%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
$\frac{\text{deliberato}}{\text{patrimonio}}$	2,41%	3,22%	3,94%
$\frac{\text{F.do di stabilizz. Erogaz.}}{\text{deliberato}}$	59,85%	40,34%	68,61%
COMPOSIZIONE INVESTIMENTI			
$\frac{\text{partecipazione conferit.}}{\text{totale attivo}}$	27,88%	31,84%	32,64%

4.7 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali)

niali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	--	---------------	-----------------

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	---	---------------	-----------------

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	--	---------------	-----------------

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	--	---------------	-----------------

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

<i>Indice n. 2</i>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$	Valore anno t	Valore anno t-1
--------------------	---	---------------	-----------------

4.8 INFORMATIVA SUI DERIVATI

4.8.1 Informativa fornita da Nextam Partners SIM Spa

4.8.1.1 Caratteristiche delle coperture in essere: scopo, correlazione con la classe coperta e documentazione

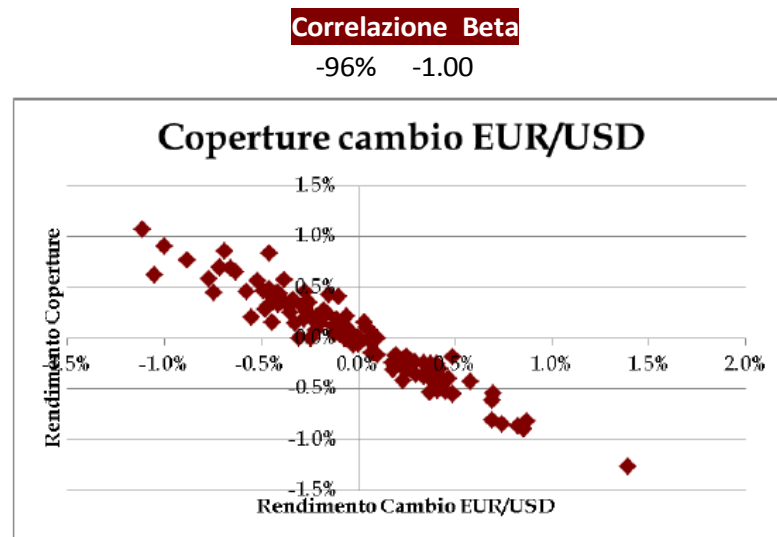
Scopo. Scopo. Al momento è presente un future, con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro.

Tipologia di contratto. Non si possono dedurre informazioni sullo scopo del derivato dal contratto.

Correlazione con la classe coperta. Le coperture azionarie sono implementate mediante contratti *future*: tale classe di derivati fornisce un *payoff* simmetrico, lineare e non limitato. La linearità del *payoff* rende lo strumento adatto alla copertura della classe azionaria rispetto a movimenti di mercato, di cui la copertura smorza l'effetto sia in caso di profitti sia in caso di perdite.

Nei periodi in cui i *future* azionari sono stati presenti in portafoglio si osserva un buon allineamento rispetto alle caratteristiche della classe azionaria non coperta, con indice di correlazione lineare e beta prossimi in modulo a 1, come risulta anche evidente dal grafico sottostante.

Figura 31



Monitoraggio interno. Lo stato complessivo del portafoglio del cliente è monitorato giornalmente dai nostri sistemi.

4.8.1.2 Esposizione e risultato nel periodo - Posizioni aperte

Nella seguente tabella riportiamo esposizione media e risultato dei future attivi nel corso dell'anno 2017. Tutti i contratti hanno finalità di copertura.

Tabella 48

Portafoglio	Descrizione	Da	A	Esposizione	Risultato (€)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Sep17	07/17/2017	09/15/2017	72,030	17,660
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Dec17	09/15/2017	12/14/2017	108,069	(7,824)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Mar18	12/14/2017	12/31/2017	21,707	6,358
	Totale			201,806	16,195

Nella tabella seguente sono illustrate le posizioni con componente derivativa aperte al termine del periodo. Ricordiamo che i warrant sono stati assegnati gratuitamente al momento dell'acquisto delle corrispettive azioni. Tali strumenti conferiscono al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare ulteriori azioni di nuova emissione alla scadenza e al prezzo definiti dai termini dello strumento, analogamente a quanto avviene per un diritto. Tali strumenti presentano pertanto un comportamento affine a derivati con componente di opzionalità.

In virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento e dell'assegnazione gratuita riteniamo che la componente derivativa dello strumento si configuri come priva di rischi patrimoniali

Tabella 49

Posizioni aperte al 31/12/2016		
Portafoglio	Descrizione	Esposizione (€)
GPM 10326	EURO E-MINI FUT Mar18	440,528
GPM 10326	Crescita SPA Warrant *	12,420
GPM 10326	Warrant Willscot Corp *	6,604
GPM 10326	Warrant Spactiv *	3,828
GPM 10326	Warrant Space4 *	3,750
GPM 10326	Warrant GPI *	3,549
GPM 10326	WR Acquafil AP2022 *	3,370
GPM 10326	Warrant Capital For Progress 2 *	1,096
GPM 10326	Warrant Glenalta SpA *	923
GPM 10326	Innova Italy 1 SPA Warrant *	750
GPM 10326	Warrant EPS Equita PEP SPAC Spa *	710

* assegnati gratuitamente insieme all'azione

4.8.1.3 Tabelle di dettaglio

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni (warrant) b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri		12.707		1.614
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale		12.707		1.614
Valori medi		8.382		11.224

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri		437.500		
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale		437.500		-
Valori medi		201.370		-239.434

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti ==> interpretato come valore di mercato (marktomarket)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni (Warrant)		30.081		2.688
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				0
g) Altri				
Totale		30.081		2.688

5. ALLEGATI AL BILANCIO

5.1 Schemi di Bilancio al 31.12.2017 della Fondazione Lucca Sviluppo

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci Fondatori per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
II. Materiali		
III. Finanziarie	69.782	
Totale Immobilizzazioni	69.782	
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti	2.442	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	31.563	49.902
Totale attivo circolante	34.004	49.902
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	103.786	49.902
Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di Dotazione	50.000	50.000
IX. Avanzo d'esercizio		
IX. Disavanzo d'esercizio		(98)
Totale patrimonio netto	50.000	49.902
B) Fondi per rischi e oneri	53.141	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	645	
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	103.786	49.902

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.530	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	3.534	
Totale valore della produzione	11.064	
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	10.544	110
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
Totale costi della produzione	10.544	110
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	521	(110)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri		12
17) Interessi e altri oneri finanziari:	47	12
Totale proventi e oneri finanziari	-47	12
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:	203	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-203	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	271	(98)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	271	
21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-	(98)

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO ALLA DATA DEL 31.12.2017

Onorevole Consiglio di Indirizzo,

il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni proprie attribuite dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercitato il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile. Pertanto, la presente relazione riassume l'operato svolto in entrambe le funzioni.

Il progetto del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto finanziario.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

a) Relazione sulla Gestione;

b) Bilancio di Missione che illustra le attività istituzionali.

Poiché non è ancora stato emanato il più volte annunciato Regolamento in materia di Bilancio, il documento è stato redatto tenendo conto delle seguenti fonti normative:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001 (pubblicato nella G.U. n. 96 del 26/04/2001), ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2018 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste per tener conto delle possibili novità recate dalla modifica del diritto societario;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime detto Art-bonus e School-bonus.

Ciò premesso, per quanto di competenza, attestiamo che:

1. sono stati espletati i controlli periodici di dovere, senza rilevare significative irregolarità contabili;
2. i dati del precedente esercizio sono correttamente posti a confronto con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario;
3. sono stati preventivamente approvati i criteri per l'iscrizione nell'attivo dei beni immateriali e le misure per il loro ammortamento;

4. i criteri di valutazione adottati risultano in linea con la normativa vigente e la prassi contabile. Riteniamo importante, ai fini di una corretta comprensione del bilancio, fornire l'informativa relativa ai seguenti punti in modo da rendere meglio comparabile il bilancio del presente esercizio con quello chiuso alla data del 31.12.2016:
- a. come riportato nella nota integrativa, la Fondazione possiede n. 27.246.635 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna pari al 20% del capitale sociale della Banca del Monte di Lucca spa. La partecipazione nella Banca conferitaria (BML) era stata valutata, al 31 dicembre 2016, a 0,76980236275 € per azione, corrispondente ad un valore di bilancio pari a € 20.974.524 rispetto alla valutazione pari a € 25.025.130 dell'esercizio precedente. Era stata iscritta una svalutazione pari a € 4.050.606 in contropartita della Riserva da valutazioni e plusvalenze. L'Organo Amministrativo aveva proceduto all'eliminazione di una precedente rivalutazione della partecipazione nella BML Spa effettuata nell'esercizio 2008, riportandola al costo di acquisto. Nel presente esercizio la partecipazione in BML è stata ulteriormente svalutata, per ricondurre la valutazione al cosiddetto *tangible book value*, per € 8.926.284. Tale svalutazione è stata imputata, ai sensi del combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.g.s. 17.5.99 n. 153, alla posta "Riserva da valutazione e plusvalenze", che si è ridotta in misura corrispondente. Il Collegio ritiene che il CdA abbia adottato un atteggiamento prudente e che il valore del patrimonio netto possa costituire un punto di riferimento ragionevole per esprimere il valore della partecipazione. Questo modo di procedere allinea, inoltre, il criterio di valutazione con quello utilizzato per la valutazione di cui al punto sub b).
 - b. Per quanto riguarda l'altra Banca conferitaria (CARIGE) negli esercizi passati la valutazione è stata ridotta dall'Organo Amministrativo applicando il criterio c.d. del "*tangible book value*" che, alla data del 31.12.2017, conduce ad una valorizzazione pari a € 3.076.502 (valore unitario € 0,0485) con una conseguente svalutazione operata nell'esercizio, in contropartita della Riserva da valutazioni e plusvalenze, pari a € 643.814. Anche questa svalutazione, ricorrendo i presupposti normativi, è stata imputata in conformità a quanto già sopra riferito sub a). La svalutazione eseguita nei passati esercizi ed anche nel corso del 2017 dall'Organo Amministrativo ha presupposto un apprezzamento della durevolezza del minor valore del titolo sulla base delle variazioni del *tangible book value*. L'iscrizione della partecipazione nell'attivo dello stato patrimoniale per un ammontare superiore al valore di borsa (pari a € 0,0081 per azione alla data del 31.12.2017) si fonda sull'attesa da parte dell'Organo Amministrativo di un recupero della quotazione, cosicché la predetta non risulta completamente allineata ai valori correnti alla fine dell'esercizio. Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto, in sede di aumento di capitale, n. 75.411.800 azioni

ordinarie Banca Carige ad euro 0,01 ciascuna per un esborso pari ad euro 754.118,00=. Nel corso del 2018, in esecuzione della delibera del Consiglio di Indirizzo del 20 dicembre 2017, approvata dal MEF come da nota del 12 febbraio 2018 prot. DT 11759-12/02/2018, la Fondazione ha provveduto a cedere n. 20.000.000 di azioni. L'Organo Amministrativo ha ritenuto di non dover iscrivere il controvalore corrispondente nell'attivo circolante in quanto l'autorizzazione del MEF alla cessione, pervenuta nel febbraio 2018, rappresenta condizione sospensiva.

- c. La Fondazione ha iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie - voce altre partecipazioni - azioni ENEL per un valore pari a € 2.365.000 rispetto a € 2.175.000 del precedente esercizio. Nell'esercizio precedente l'Organo Amministrativo della Fondazione aveva deciso di svalutare la suddetta partecipazione per € 1.073.000, imputandone gli effetti al conto economico nella voce Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie. Atteso il recupero di valore avvenuto nel corso del 2017 e confermato nei primi mesi dell'esercizio 2018, l'Organo Amministrativo ha provveduto a valorizzare prudenzialmente la partecipazione al valore medio di € 4,73 per azione, rilevando al conto economico una ripresa di valore per € 190.000, ampiamente entro i limiti della precedente svalutazione.
- d. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in occasione della redazione del bilancio chiuso alla data del 31.12.2015, aveva deciso di passare il titolo obbligazionario subordinato Upper Tier 2 Carige TV scadente il 29 dicembre 2018, detenuto per un valore nominale di € 3.000.000, dal comparto dell'attivo circolante al comparto delle immobilizzazioni. Alla data del 31.12.2015 la valutazione era stata operata sulla base del criterio previsto per il comparto "di partenza", come espressamente previsto dai principi contabili. L'Organo Amministrativo, tenuto conto dell'avvicinamento della sua scadenza e dell'impossibilità di disporre di un prezzo attendibile del titolo, ha ritenuto negli esercizi successivi di non operare ulteriori svalutazioni e ha riportato nello stato patrimoniale il titolo per un valore pari a € 2.319.900, corrispondente ad una valutazione di 0,7733. Si evidenzia che per il suddetto titolo non esistono valori di mercato basati su negoziazioni, ma soltanto valori indicativi, non rappresentativi del presumibile valore di realizzo, come espressamente dichiarato anche dall'advisor Nextam Partners SGR spa. Al termine dell'esercizio 2017 Nextam ha comunicato significativi incrementi di valore rispetto a quanto segnalato alla data del 31.12.2016. La non coincidenza tra valutazione operata dalla Fondazione ed il valore teorico calcolato da Nextam Partners SGR, in forte riduzione rispetto al passato esercizio, dipende quindi prevalentemente da una differente percezione del rischio emittente, oltreché da una serie di fattori essenzialmente riconducibili alla mancanza di un mercato attivo e al progressivo accorciamento del-

la *duration*. Si ricorda che l'obbligazione scadrà entro la fine dell'esercizio in corso.

5. Abbiamo verificato la consistenza della voce nel passivo del Fondo con vincolo di destinazione per Acquisti beni d'arte, pari a € 347.282, come contropartita, di natura indisponibile, della voce dell'attivo "Opere d'Arte acquistate con Fondi Erogativi" che comprende le opere d'arte o volumi acquistati con fondi per erogazioni e che risulta quindi patrimonio indisponibile vincolato agli scopi statutari;
6. gli accantonamenti relativi ai Fondi di Riserva, risultano calcolati entro i limiti contenuti nella normativa richiamata in premessa;
7. l'accantonamento al Fondo per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91), è stato calcolato e contabilizzato secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 153/99 e della interpretazione del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/01;
8. l'utilizzo dei Fondi erogativi è stato effettuato nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo.

Passando ai valori di bilancio, i prospetti contabili presentano le seguenti risultanze.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>		2017	2016
▪ ATTIVO	€	<u>60.468.473</u>	<u>70.637.238</u>
▪ ALTRE POSTE DEL PASSIVO	€	4.677.725	5.776.383
▪ PATRIMONIO			
* Fondo di Dotazione	€	18.250.000	18.250.000
* Riserva da Donazioni	€	65.431	65.431
* Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	26.111.291	35.681.390
* Riserva Obbligatoria	€	9.464.719	9.277.222
* Riserva per l'Integrità del Patrimonio	€	3.569.905	3.569.905
* Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	€	(1.670.600)	0
- arrotondamento	€	2	1
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>60.468.473</u>	<u>70.637.238</u>
CONTI D'ORDINE	€	<u>41.322.867</u>	<u>37.103.536</u>
<u>CONTO ECONOMICO</u>			
▪ RENDITE	€	2.512.419	(731.730)
▪ SPESE, PERDITE E ACCANTONAMENTI	€	1.262.439	1.251.364
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	€	1.249.980	(1.983.094)

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione è passata al criterio del maturato rispetto a quello del maturando, per cui la destinazione dell'avanzo assume una connotazione differente rispetto al passato esercizio.

Diamo atto che, in ottemperanza all'art. 8 del D.Lgs 153/99, la Fondazione ha provveduto alla destinazione dell'avanzo di esercizio come segue:

		2017	2016
<i>Avanzo/Disavanzo di esercizio primario</i>	€	1.249.980	(1.983.094)
- erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€		
Avanzo/Disavanzo residuo	€	1.249.980	
- Copertura disavanzi pregressi	€	312.495	
- Riserva Obbligatoria	€	187.497	
- Riserva Integrità del Patrimonio	€	0	
- Fondo stabilizzazione delle erogazioni	€	361.369	
- Fondo erogazioni settori rilevanti	€	356.354	
- Fondo erogazioni settori ammessi	€	5.015	
- Fondo nazionale ACRI	€	2.250	
- Fondo volontariato	€	25.000	
Avanzo/Disavanzo di esercizio finale	€	0	(1.983.094)

Il rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il modello proposto da ACRI ed evidenzia il risultato indicato nella tabella che segue:

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	664.029	Av./dis. della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(1.454.465)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(491.754)	Variazione investimenti e risorse patrimoniali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(1.282.190)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1/2017	4.625.865	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	3.343.675	

La relazione sulla gestione è di competenza degli amministratori. Compete al revisore di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio. A parere del Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con la situazione della Fondazione e con il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2017.

Il Collegio Sindacale, per quanto sopra, ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione BML al 31 dicembre 2017 e dell'avanzo di gestione per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle richiamate norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione sull'attività di vigilanza svolta

Il Collegio, durante il 2017 e fino alla data di approvazione del bilancio, ha eseguito i prescritti controlli ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento. Il Collegio si è riunito nelle seguenti date: 30 gennaio 2017, 8 febbraio 2017, 20 febbraio 2017, 13 marzo 2017, 2 maggio 2017, 23 maggio 2017, 26 maggio 2017, 24 luglio 2017, 4 agosto 2017, 29 settembre 2017, 30

ottobre 2017, 27 novembre 2017, 18 dicembre 2017, 29 gennaio 2018, 16 febbraio 2018, 12 marzo 2018, 19 marzo 2018, 11 aprile 2018 e 12 aprile 2018.

I rapporti con le persone operanti nella struttura (amministratori, dipendenti e consulenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Si segnala, inoltre, una proficua dialettica con il Presidente e con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, con i quali nel corso dell'esercizio si è più volte discusso in merito a opportunità, rischi o potenziali miglioramenti nella gestione della Fondazione.

In particolare, il Collegio nel corso dell'esercizio ha posto all'attenzione del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione una serie di tematiche anche di natura gestionale di cui riferiamo di seguito.

Più in particolare, il Collegio:

- a) Ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle normative di legge e di statuto, nonché, in generale, dei principi di correttezza amministrativa. Al proposito, il Collegio dà atto di avere partecipato alle riunioni degli Organi (nell'anno 2017 pari a n. 11 per il Consiglio di Amministrazione e a n. 8 per il Consiglio di Indirizzo) venendo informato sul generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie. Ha richiesto periodicamente, anche nel corso di incontri con i responsabili della Fondazione, informazioni sull'andamento della gestione, dell'attività di investimento, dell'attività erogativa e dei rapporti intercorrenti con l'Autorità di Vigilanza e con l'ACRI. Ha verificato che nel corso del periodo non sono state prese decisioni in contrasto con la legge, con lo statuto o palesemente imprudenti o in grado di danneggiare l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- b) Ha preso atto del processo di modifica statutaria finalizzata al rispetto dei requisiti generali e specifici indicati nel regolamento con riferimento all'articolo 4 dello statuto dell'ACRI e al regolamento di adesione all'associazione deliberati dall'assemblea del 6 maggio 2015. Al proposito, il Collegio attesta che la Fondazione BML ha preso atto della Carta delle Fondazioni ed ha recepito il Protocollo di intesa ACRI/MEF tramite modifiche apportate allo statuto della Fondazione. Tra il 2016 e il 2017, anche a seguito di ripetuti solleciti da parte di questo Collegio, il processo di adeguamento del nuovo statuto è stato completato e dopo l'approvazione da parte del CdA (in data 18.04.2017) e del CdI (in data 27.04.2017) lo statuto è stato trasmesso al MEF in data 16 maggio 2017 per l'approvazione. In data 18.07.2017 il MEF ha richiesto una serie di modifiche allo statuto proposto. Al momento, il processo di modifica dello statuto non si è ancora compiuto. Questo Collegio ha più volte rilevato la necessità e l'urgenza sollecitando il completamento del processo di adeguamento.
- c) Ha periodicamente effettuato, sulla base dei principi di revisione, il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e la correttezza delle registrazioni contabili. In particolare, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi non è sostanzialmente mutato rispetto

all'esercizio precedente; il livello di preparazione tecnica rimane adeguato rispetto alla tipologia di fatti di gestione da rilevare e vanta una sufficiente conoscenza delle problematiche gestionali della Fondazione; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo sono state assunte sulla base dei flussi informativi predisposti dalla presidenza con la collaborazione della struttura della Fondazione. Nei casi di particolare importanza, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze istruttorie svolte da esperti e consulenti e, ove, previsto, previa assunzione del parere/autorizzazioni dell'Autorità competente.

- d) Ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. Sono state verificate le più importanti e significative procedure interne, riscontrando, in generale, la loro adeguatezza rispetto alle finalità, alle dimensioni ed alla complessità della Fondazione. Si rileva, infine, che nel corso del 2017 l'attività della Fondazione non è mutata ed è coerente con quanto previsto dallo statuto dell'Ente; l'assetto organizzativo e la dotazione delle risorse informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane non sono sostanzialmente mutate. In questo quadro l'Organo Amministrativo della Fondazione sta eseguendo una serie di decisioni finalizzate alla riduzione dei costi gli effetti delle quali hanno iniziato a manifestarsi riflettendosi già nel bilancio 2017. Il Collegio auspica il mantenimento di questa impostazione finalizzata alla riduzione dei costi.
- e) Il Collegio ha rilevato la corretta gestione del patrimonio della Fondazione improntata a principi di prudenza, di corretta amministrazione e di salvaguardia del patrimonio stesso rispetto all'ottenimento di un'adeguata redditività. Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo sono stati costantemente informati sulla situazione degli investimenti. Nel corso dell'attività di controllo, il Collegio ha fatto rilevare agli Organi Sociali quanto segue: a) nel mese di luglio 2017 si è fatta presente la necessità di far sì che i dipendenti usufruiscano delle ferie loro dovute; b) Nel mese di settembre 2017 il Collegio ha sollecitato il completamento del processo di adozione del nuovo statuto ed ha richiesto una più attenta gestione del protocollo di corrispondenza; c) nel mese di ottobre 2017, il Collegio ha preso visione della bozza di statuto modificata che è stata inviata al MEF per una preventiva valutazione; d) sempre nel corso della riunione del 30 ottobre 2017, il Collegio ha intrattenuto colloqui con il Presidente della Fondazione nel corso dei quali sono emerse le necessità di: 1) relativamente alla partecipazione immobilizzata in Cassa Depositi e Prestiti spa, società non quotata al listino, di assicurare una procedura che consenta di individuare, in via documentale e con modalità improntate alla massima trasparenza, il valore di mercato che possa ritenersi, al momento della cessione, congruo; 2) con riferimento alla prospettata cessione di asset immobilizzati, qualsiasi essi siano, la necessità di investire della decisione anche il Consiglio di indirizzo, organo della Fondazione deputato a delineare le scelte di indirizzo, e come tali strategiche, dell'Ente; e) si è con-

venuto, infatti e tra l'altro, che a fronte delle cessioni si sarebbe prospettato il conseguimento di importanti plusvalori (che puntualmente si sono verificati in occasione della cessione della partecipazione in Terna spa e che nell'esercizio 2017 influenzano, come componente straordinaria, in misura significativa l'avanzo di esercizio) ma, in contropartita, si sarebbero potuti registrare, in futuro, riduzioni importanti di flussi di dividendi. Diamo atto che il Presidente ha correttamente informato gli Organi ed ha seguito procedure improntate alla trasparenza ed alla correttezza. Nel mese di gennaio corrente anno, sulla base delle ordinarie procedure di revisione previste, il Collegio ha inviato una lettera ai professionisti che assistono, con carattere di continuità, l'Ente richiedendo loro una comunicazione scritta in ordine all'esistenza di eventuali contenziosi ovvero all'esistenza di eventuali situazioni in essere suscettibili di generare contenziosi o rischi potenziali significativi per la Fondazione. I professionisti hanno risposto assicurando l'assenza di situazioni del genere. I professionisti, inoltre, hanno confermato la congruità del fondo rischi iscritto nel passivo dello stato patrimoniale agli eventi che si propone di fronteggiare. Nel marzo 2018, il collegio ha richiesto al Presidente il rilascio di un parere legale, ad oggi non ancora pervenuto, in merito alla durata delle cariche, al fine di programmare correttamente il rinnovo delle stesse.

- f) Al Collegio non risulta che, nel corso dell'esercizio 2017, siano pervenuti esposti anche suscettibili di dover essere rimessi all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel ringraziare per la collaborazione e l'attenzione prestata questo Collegio rimane a disposizione per qualunque chiarimento anche in sede assembleare.

Lucca, 12 aprile 2018.

Il Collegio Sindacale

*Dott. Pietro Casali
Prof. Fabrizio Cerbioni
Dott. Luca Conoscenti*

7. DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Viene distribuita a tutti copia del progetto di bilancio 2017, già inviata via e-mail/brevi manu a tutti i consiglieri in data 20.04.2018.

Il Presidente ringrazia i componenti degli organi, lo staff, i consulenti e i collaboratori, tutti coloro che hanno contribuito alla predisposizione del documento, quindi procede alla sua illustrazione: ne spiega la struttura, riassume le parti salienti della sua introduzione, sintetizza le parti più significative dei quadri di riferimento normativo, istituzionale (ruolo delle Fondazioni), gestionale, organizzativo e patrimoniale ed, infine, espone gli elementi essenziali del patrimonio immobiliare e di quello mobiliare.

Il Presidente invita il dr. Roberto Sclavi, consulente contabile e fiscale della Fondazione, ad illustrare il bilancio contabile.

Il dr. Sclavi ricorda che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle seguenti norme e dei seguenti indirizzi:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001 (pubblicato nella G.U. n. 96 del 26/04/2001), ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell’emanazione del Regolamento previsto dall’art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell’interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2018 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall’ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell’ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall’ACRI a luglio 2014 e riviste nell’anno in corso per tener conto delle possibili novità recate dalla modifica del diritto societario;
- le linee interpretative emanate dall’ACRI in materia di rilevazione del credito d’imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime detto ART-BONUS e school-bonus.

Il dr. Roberto Sclavi passa quindi ad illustrare lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa.

Il Conto economico chiude con un avanzo di 1,2 mln di euro. Il risultato è molto positivo, considerata la perdita del 2016. Alla realizzazione di tale avanzo hanno contribuito il buon risultato delle gestioni patrimoniali (€ 378.994), i dividendi da titoli immobilizzati (€ 483.985) e la rivalutazione della partecipazione in ENEL Spa (€ 190.000). La partecipazione in ENEL, precisa il dr. Sclavi, era stata svalutata nel precedente esercizio per € 1.073.000 in relazione alla perdita di valore registrata nel tempo. Atteso il recupero di valore avvenuto nel 2017 e confermato nei primi mesi dell’anno, in sede di chiusura bilancio si è ritenuto valorizzare prudenzialmente la partecipazione al prezzo medio di € 4,73 ad azione. Ciò ha portato a rilevare una ripresa di valore, obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni, per di l’importo sopra citato. Sempre analizzando le poste di gestione ordinaria del conto economico, il dr. Scalvi evidenzia come al buon risultato di esercizio abbia contribuito anche la riduzione degli oneri di gestione da € 1.035.257 nel 2016 a € 990.639. Tale decre-

mento è dovuto essenzialmente alla diminuzione del costo degli organi della Fondazione. E' invece aumentato, rispetto al 2016, l'impatto delle imposte sul conto economico a causa principalmente dell'IRES, che è passata dai € 131.000 dell'esercizio scorso ai 169.000 del 2017.

I proventi straordinari comprendono la plusvalenza derivante dalla cessione di n. 200.000 azioni Terna SpA ad € 5,21 ciascuna. La vendita effettuata in dicembre, periodo in cui il valore del titolo ha raggiunto i massimi storici, ha consentito di realizzare una plusvalenza di € 701.802.

L'avanzo generato dall'esercizio, al netto della copertura del disavanzo pregresso e al netto degli accantonamenti previsti per legge, è stato destinato completamente ad incremento dei fondi per le erogazioni.

Passando allo Stato Patrimoniale, il dr. Sclavi evidenzia la riduzione del patrimonio netto da 64,8 mln al 31.12.2016 a 55,7 mln al 31.12.2017. Il decremento di tale posta è dovuto alla svalutazione delle partecipazioni nelle banche conferitarie, BML Spa e Carige Spa, che, come noto, trova la sua contropartita nella "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" come previsto dal combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17.5.1999 n. 153.

Nel dettaglio:

- Banca Carige è stata valutata al "Tangible Book Value" pari a 0,0485 euro per azione, criterio già adoperato negli anni passati, corrispondente ad un valore di bilancio pari ad euro 3.076.502. Ciò ha comportato una svalutazione complessiva per euro 643.815;
- Visto il perdurare dei risultati negativi, BML Spa è stata valutata al "Tangible Book Value" pari a € 0,44 per azione corrispondente ad un valore di bilancio pari a € 12.048.240. Ciò ha comportato una svalutazione di € 8.296.284.

La voce "immobilizzazioni finanziarie" nel 2017 è stata incrementata con l'acquisto di tre nuovi titoli azionari (Glaxosmithkline, Procter&Gamble, Telecom Risparmio) e del fondo *Capital Group Global Absolute Income Grower Bd*.

Il dr. Sclavi propone al Consiglio di Indirizzo di precisare, nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, che i titoli immobilizzati sono esposti in bilancio al costo di acquisto *medio ponderato* incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite di valore ritenute durevoli. Il Presidente fa propria la proposta del dr. Scalvi e la presenta al Consiglio di Indirizzo il quale la accoglie.

I fondi per le erogazioni, continua il consulente, sono passati da € 1.772.478 del 2016 a € 1.938.615 del 2017: hanno subito, quindi, un incremento nonostante l'attività erogativa dell'esercizio.

Terminata la relazione il dr. Scalvi invita i presenti ad intervenire. Seguono richieste di chiarimento e ampia discussione.

Esauritasi la discussione il Presidente dà la parola al dr. Pietro Casali che riassume la relazione al bilancio del Collegio Sindacale.

Al termine dell'intervento del sig. Casali, il Presidente mette in approvazione il progetto di bilancio consuntivo 2017.

Il Consiglio di Indirizzo:

- approva il progetto di bilancio 2017 all'unanimità;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni che si rendano necessarie;
- conferisce mandato al Presidente ed alla Segreteria per gli adempimenti di inoltro all'Autorità di Vigilanza.

La presente delibera viene letta ed approvata seduta stante.

